IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 132 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 9 GIUGNO 2000

Mega-sanzione alle compagnie dall'Antitrust che ha accertato l'esistenza di un cartello ai danni dei consumatori

Multa di 640 miliardi ai petrolieri

Hanno fatto spendere agli automobilisti italiani 1380 miliardi più del lecito

ROMA Le compagnie petrolifere hanno fatto «cartello» nella fissazione dei prezzi della benzina, facendo spendere agli automobilisti italiani, dal 1994 alla fine del 1999, ben 1.378 miliardi in più. L'Antitrust chiude così, dopo otto mesi di lavoro, l'indagine sui prezzi della benzina e condanna 9 compagnie petrolifere a pagare una maxi-multa di circa 640 miliardi di lire, la più alta inflitta dal garante fino ad oggi.

Dal '94 ad oggi le società petrolifere - secondo le conclusioni dell'Antitrust - hanno infatti, attraverso gli accordi interprofessionali con i gestori, «disencitivato» i benzinai «a discostarsi dal prezzo di vendita da loro consigliato» recando «grave pregiudizio ai consumatori».

E, per questo, l'organismo guidato da Giuseppe Tesauro, ha deciso al termine di una lunga riunine durata tutta la giornata, di far pagare al settore il 3,5% del fatturato realizzato nel 1999.

Dura la replica dei petrolieri che affermando di «pagare un conflitto che riguarda i poteri dello Stato» e annunciano di «aver pronto il ricorso al Tar». E che commentando la sentenza come «infondata, inaspettata e iniqua» oggi terranno una conferenza stampa che si prevede infuocata.

● A pagina 3

Da Bari l'accusa del sindaco di Trieste

Illy: «Ma quale federalismo. Dal centralismo statale si passa a quello regionale»

BARI Proprio mentre compie 10 anni la legge istitutiva delle Città metropolitane, bisogna constatare che il processo riformatore in senso federalista che avrebbe dovuto essere innescato «non ha fatto passi in avanti ed anzi - sostengono i sindaci dei grandi comuni italiani riuniti a Bari - ci sono segnali negativi che vanno in senso opposto».

La richiesta avanzata da tutti è di «avviare modifiche sostanziali e strutturali, di introdurre cambiamenti radicali che definiscano sistemi di sussidiarietà per contrastare possibili rigurgiti centralistici».

E il triestino Riccardo Illy indica nella recente rivendicazione da parte delle Regioni di essere «gli unici enti votati al federalismo» un rischio consistente per il trasferimento definitivo di poteri e funzioni che invece dovrebbero spettare ai Comuni. «In realtà - secondo Illy - questo fenomeno non fa altro che trasferire il centralismo dallo Stato alle Regioni, le quali fanno anche peggio». Illy si è soffermato sulle inefficienze della Regione Friuli Venezia Giulia.

● A pagina 2

Crivellato di colpi nella propria auto

Diplomatico britannico assassinato ad Atene dal gruppo «17 novembre»

Il sedile insanguinato dell'auto del generale Saunders.

ATENE Agguato mortale ad Atene all'addetto militare dell'ambasciata britannica. Il generale Stephen Saunders, 52 anni, è stato crivellato di colpi ieri mattina in una centrale via di Atene, mentre era a bordo della propria auto. L'attentato è opera del gruppo «17 novembre», lo stesso su cui si erano appuntante le attenzioni dopo una rivendicazione relativa alla sparizione dell'ingegnere triestino Tommaso Franca.

Sgomente le autorità inglesi: «Gesto senza senso». Il premier greco Simitis garantisce l'impegno nella lotta al terrorismo, ma l'ex direttore della Cia Woosley accusa: «Ci sono connivenze in seno al governo, in venticinque anni non è stato fatto nulla per catturare questi assassini».

● A pagina 10

Mentre Visco promette una Finanziaria «leggera», il costo del denaro aumenta il doppio del previsto

La Bce alza i tassi di mezzo punto

ROMA La Banca centrale europea prende tutti in contropiede e alza i tassi di interesse di mezzo punto spiazzando i mercati che puntavano su un ritocco dello 0,25%. Una manovra «pesante» che, secondo gli analisti, potrebbe avere ripercussioni negative sulla ripresa economica europea. Ora i tassi sono ritornati ai livelli di due anni fa passando da 3,75% al 4,25%. «Con questa decisione abbiamo voluto agire per assicurare una crescita senza inflazione e stabilizzare l'euro», ha dichiarato il governatore europeo.

La decisione ha avuto immediati riflessi sui mercati. L'euro è schizzato oltre quota 97 centesimi sul dollaro, ma poi ha invertito la rotta chiudendo a quota 95,25 cents dopo che, dai minimi degli inizi di maggio, era salita di quasi il dieci per cento.

Mentre dunque il costo del denaro rincara, il ministro del Tesoro Vincenzo Visco promette che la prossima manovra finanaziaria sarà leggera, anche se però dovrà tenere conto del trend di crescita della spesa per interessi e delle spese non statali.

● A pagina 3

L'aeroporto è rimasto chiuso al traffico per un paio di ore

Ronchi, non esce il carrello: un atterraggio con i brividi

Vigili del fuoco rimuovono dalla pista l'aereo incidentato: incolumi tutti e tre gli occupanti. (Foto Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI Tragedia sfiorata ieri mattina all'aeroporto regionale di Ronchi; fortunatamente tutto si è risolto solo con con un comprensibile choc per i passeggeri di un bimotore «Cessna» proveniente dall' aeroporto tedesco di Eggenfeld. A bordo del velivolo, immatricolato negli Usa, il pilota svizzero Marco Broggi e due passeggeri, una tailandese e un austriaco. Proprio nelle fasi immediatamente precedenti l'atterraggio il pilota s'è accorto del malfunzionamento dei carrelli posteriori che non riuscivano ad uscire del tutto. Il bimotore è riuscito comunque a toccare pista, atterrando sulla pancia ed arrestandosi a pochi metri dall'impatto con il suolo. L'aeroporto è rimasto chiuso per quasi due ore. Una curiosità. Marco Broggi è lo stesso protagonista dell'incidente avvenuto a Ronchi lo scorso 4 luglio: allora s'era dimenticato di fare scendere i carrelli di un piccolo monomotore.

● A pagina 7

Luca Perrino

Il discusso ex presidente di sezione della Cassazione era accusato di concorso esterno in associazione mafiosa

Assolto Carnevale, l'«ammazzasentenze»

Le ipotesi di trattativa tra i giudici e i boss: il Csm apre un'inchiesta

ROMA Mentre il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna smentisce di aver trattato con i boss di Cosa Nostra un trattamento carcerario meno duro in cambio di una dissociazione dai clan il Csm apre un'indagine sulla vicenda, destinata sempre più a suscitare polemiche.

Tantopiù che proprio ieri, Corrado Carnevale, il discusso ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, meglio conosciuto con il soprannome di «ammazzasentenze», è stato assolto a Palermo dalle accuse di concorso esterno in associazione mafiosa. Non è stato, dunque, a disposizione dei boss, non ha «aggiustato» i processi, non ha dato un supporto ad Andreotti per venire incontro «alle esigenze di Cosa nostra». Il Pm aveva chiesto 8 anni di carcere.

Il tribunale è rimasto 24 ore in camera di consiglio prima di leggere il verdetto che subito ha rinfocolato le polemiche.

● A pagina 2

INSERTO IN OMAGGIO

Europei, mamma li turchi...

BRUXELLES Conto alla rovescia per l'esordio degli Europei di calcio, previsto per domani sera con Belgio-Svezia. Gli azzurri scenderanno invece in campo domenica alle 14.30 contro la temuta Turchia, alla quale Del Piero e Totti sembrano pensare in modo preoccupato. Oggi con il «Piccolo» un tabloid omaggio sulla competizione.

● In Sport

Segnalato ai carabinieri un giovane tedesco dedito ad atti osceni ai Topolini. Nella macchina una sorpresa

Barcola, guardone armato di telecamera

TRIESTE La telecamera accesa tenuta a pochi centimetri da terra, una sorta di campo basso. Ci aveva provato Stanley Kubrick nel film "Shining", l'altro pomeriggio un giovane tedesco ha applicato questa tecnica sul lungomare di Barcola, all'altezza del primo Topolino: e il supporto magnetico ha catturato le immagini dei nudi delle bagnanti.

La cassetta con la registrazione del panorama di corpi femminili sotto il sole è stata trovata al termine delle riprese dai carabinieri di una pattuglia di via dell'Istria. Era custodita assieme alla telecamera e ad altre cassette dal contenuto hard nel bagagliaio di una Bmw cabrio di colore rosso. Una vera e propria cineteca senza veli.

I militari sono arrivati alla macchina e quindi al "regista" dopo la segnalazione di due ragazze usuali frequentatici della riviera. Non si erano accorte delle attenzioni "artistiche" del regista. Piuttosto avevano notato che quel giovane che le guardava intensamente aveva abbassato i pantaloni e si stava masturbando.

● In Trieste

Barbacini e Ernè

Il Consiglio superiore della magistratura farà chiarezza sui presunti accordi fra il procuratore antimafia e i malavitosi

Il Csm indaga sul patto con i boss

Vigna: «Solo fandonie, chi mi conosce sa qual è la mia linea di condotta»

L'avvocato smentisce atti formali

Il legale di Provenzano esclude che il suo assistito stia trattando la resa

PALERMO «Bernardo Provenzano sta trattando la sua resa? Non resterò per questo disoccupato...»: Salvatore Traina, legale del boss che da 35 anni è alla macchia, ironizza. Poi, pressato dalle domande aggiunge: «Se le trattative si fanno in sede di atto formale, come credo sia doveroso in uno Stato di diritto, dal momento che non sono mai stato convocato da nessuno devo escludere che queste voci abbiano fondamento».

Provenzano, dal suo covo, drizza bene le orecchie. Che qualcuno dei suoi amici di ieri accarezzi l'idea di rompere la consegna del silenzio e attenti alla sua libertà. Il cerchio si va sempre più stringendo. A Natale scorso un blitz venne compiuto da forze di polizia italiane e tedesche in casa del fratello di «Binnu u tratturi» in Germania. Ma la soffiata che l'aveva ispirato si rivelò infondata.

Da gennaio scorso alcune cose sono cambiate: in diversi penitenziari ci sono stati contatti tra lo Stato e gli irriducibili. Tutti negano la trattativa, ma qualcosa sarà stata pur detta. È scontato che la cattura dei latitanti, il ritrovamento di covi e di arsenali, l'individuazione di responsabili di gravi delitti sia interesse della giustizia.

Sei i boss in regime di carcere duro a sollecitare gli incontri, ad intrecciare un dialogo, piuttosto che ad esibirsi in un monologo. È stato dunque avviato un percorso in vista di una posizione unitaria di tutti e sei i boss, da fissare nero su bianco e da condurre all'esterno, probabilmente tenendo anche conto che un disegno di legge sulla dissociazione esiste.

Il testo era stato presentato il senatore Rino Cirami, ex Ccd ora Udeur, magistrato di Agrigento. Reca il numero 2843, è del 28 ottobre del '97 al Senato, ed ha per titolo «Norme a favore di chi si dissocia dalla mafia». Ed il 27 gennaio scorso la proposta era approdata alla commissione giustizia del Senato, in sede deliberante. Andato in aula il 30 marzo era poi tornato in commissione, dove giace. Da 48 ore è anche sepolto da un coro di «no».

Sull'identità dei boss toccati dal dubbio ed alla ricerca di vantaggi, rinchiusi nelle carceri di Rebibbia, Viterbo e Spoleto circolano solo indiscrezioni. I più probabili sarebbero Pietro Aglieri, arrestato nel '98 e condannato a due ergastoli per le stragi di Capaci e via D'Amelio, è rinchiuso a Rebibbia, a Roma. Pippo Calò, arrestato nell' 85, è detenuto nel carcere di Spoleto. Nitto Santapaola, arrestato nel '93, è detenuto nel carcere di Viterbo. Giuseppe Farinella, boss della mafia delle Madonie, e Piddu Madonia, condannato all'ergastolo, per la strage di Capaci, si trovano entrambi a Rebibbia. È stato escluso che Totò Riina abbia manifestato turbamenti.

ROMA Il Csm indagherà sulle presunte trattative in carcere tra il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna (che ha però già smentito) ed alcuni pericolosi boss mafiosi disposti a dissociarsi da Cosa Nostra per ottenere benefici e riduzioni di pena.

L'organo di autogoverno della magistratura dovrà fare piena luce su un episodio, reso noto da indiscrezioni giornalistiche, che ha messo in allarme il mondo politico e la magistratura. Ma le smentite sono state diverse e tutte categoriche. Non c'è stata e non ci sarà nessuna trattativa con la mafia. Lo hanno assicurato sia il procuratore antimafia Vigna che il ministro di grazia e giustizia Piero Fassino. Ma la polemica non si placa ed il centrodestra chiede che il Guardasigilli riferisca al Parlamento.

Il procuratore Vigna ha definito «una fandonia» l'ipotesi che ci sia stata una trattativa con i boss mafiosi. «Chi conosce i miei 40 anni di vita giudiziaria - ha affermato - sa che io non tratto nè con i collaboratori, nè con i mafiosi». Ha confermato che gli incontri ci sono stati, precisando però di non aver mai parlato di «dissociazione» dei boss, e di aver detto semplicemente «che costoro hanno affermato di voler rompere il vincolo associativo mafioso». Noi, ha aggiunto, li abbiamo invitati a «collaborare». E tutto è stato «scritto in verbali sottoscritti e riletti». Queste notizie sono state riferite anche ai procuratori distrettuali interessati ed al ministro della Giustizia.

Il ministro Fassino (Ds) ha confermato la versione di Vigna. «Non c'è stata e non c'è - ha detto - alcuna trattativa fra lo Stato e la Mafia». Ed a conferma ha annunciato che il governo entro la fine dell'anno presenterà un provvedimento per rinnovare e prorogare le misure di rigore in carcere per i boss mafiosi. Anche il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti (Ds) ha difeso l'operato del procuratore antimafia Vigna ribadendo che i colloqui in carcere con i boss «rientravano nell'attività che è propria della Procura Nazionale Antimafia». Ed ha categoricamente escluso che possano essere concessi dei benefici a chi, pur dissociandosi, non collabori per individuare i responsabili di delitti e continui a conservare i patrimoni mafiosi «accumulati con il sangue». «Lo Stato deve essere forte - è il parere del presidente della commissione Antimafia Giuseppe Lumia - e non ci può essere nessuna trattativa dove i mafiosi dettano le condizioni». Affermazioni che non convincono il vicepresidente dell'antimafia Nichi Vendola (Prc) per il quale la smentita di Vigna «non smentisce un bel niente». Come lui la pensa il vicepresidente dei deputati di An Maurizio Gasparri che ha invitato il ministro della giustizia a riferire alla Camera per sgombrare il campo dal «dubbio» che il governo «da un lato proclami l'intenzione di combattere la criminalità e dall'altro tolleri che si scenda a patti con essa».

Elvio Sarrocco

L'unica foto del superlatitante Bernardo Provenzano che da 35 anni è alla macchia. Provenzano dal suo covo sta probabilmente drizzando le orecchie. Se qualcuno dei suoi amici accarezza l'idea di rompere la consegna del silenzio potrebbero aprirsi anche per lui le porte del carcere.

Non è la prima volta che il magistrato fiorentino finisce in polemica con le istituzioni dello Stato

FIRENZE Astuto e diffidente, lo sceriffo del sorriso glaciale come qualcuno chiama il procuratore antimafia Pier Luigi Vigna, è tranquillo e smentisce l'esistenza di qualunque tipo di «trattativa» con i boss di Cosa Nostra. Sessantasei anni, fiorentino, ha sempre unito l'ambizione e una certa tendenza al presenzialismo. I maligni lo accusano anche di eccesso di protagonismo e dicono che sarebbe pronto a tutto, pur di raggiungere i suoi obiettivi. Una cosa è certa, Vigna non ha mai disdegnato le luci della ribalta ben consapevole che le cose hanno valore sopratutto, se si vengono a sapere. Non è la prima volta che il magistrato fiorentino è in polemica con le istituzioni. Le sue capacità di reggere la scena sono emerse più volte nelle aule di giustizia quando si è trattato di puntare il dito contro terroristi neri o rossi negli anni di piombo o contro i mafiosi con la strage del rapido 904 o accusare lo Stato di rendere le superpolizie Sco, Ros, Gico più deboli.

Dopo sette anni la conclusione del processo contro l'ex presidente di Cassazione

Carnevale non favorì i mafiosi

Il pm aveva chiesto otto anni di carcere ma non è stato ascoltato

PALERMO Corrado Carnevale dopo Giulio Andreotti. L'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, il giudice definito «ammazzasentenze», è stato assolto. Non è stato, dunque, a disposizione dei boss, non ha «aggiustato» i processi, non ha dato un supporto ad Andreotti per venire incontro «alle esigenze di Cosa nostra. Il pm aveva chiesto 8 anni di carcere, contestando il concorso esterno in associazione mafiosa. Il tribunale è rimasto 24 ore in camera di consiglio prima di leggere il verdetto. Carnevale è stato informato dai suoi avvocati, ha atteso il verdetto a casa, a Roma.

Due le inchieste sfociate nel processo, la cui sentenza interviene a sette anni di distanza dall'avvio. In una prima fase l'impostazione d'accusa prefigurava che Carnevale sarebbe stato coimputato di Giulio Andreotti.

Se l'ex presidente del Consiglio era a disposizione dei boss »per le esigenze romane«, Carnevale finiva con l'incarnarne il braccio operativo. Poi la procura apparentemente ripiegò, nel '95 intervenne una archiviazione. Ma la brace covava sotto la cenere, nuovi pentiti giungono sul proscenio ed il 14 luglio del '97 la Procura chiede il rinvio a giudizio.

«Sono esterrefatto» è il commento di Carnevale quando il 7 aprile del '98 il gip Bruno Fasciana accoglie la richiesta. Citato come teste nel processo ad Andreotti, stupisce tutto definendosi «mpumone»: è un neologismo, spiega, sono imputato-testimone, mi avvalgo della facoltà di non rispondere. A questa linea è rimasto fedele. Il 22 giugno del '98 comincia il processo, sesta sezione del tribunale presieduta da Giuseppe Rizzo. Il dibattimento ha radiografato l'attività della prima sezione della Cassazione, le raffiche di annullamenti dei processi di mafia. Ma presto è apparso chiaro che l'accusa avrebbe finito con il soccombere: le decisioni sono collegiali, come scindere allora le responsabilità del presidente da quelle del Collegio? Un tentativo di risposta il pm lo ha dato sostenendo che gli altri giudici erano in uno stato di sudditanza psicologica rispetto al presidente.

Ma è una tesi che il Tribunale non ha accolto, sostanzialmente negando - come hanno sottolineato gli avvocati di Carnevale, dopo il verdetto - che lo strumento del processo penale possa servire a far le bucce a quanto avviene nel segreto di una Camera di consiglio.

Rino Farneti

Il sindaco di Trieste lancia l'allarme federalismo alla riunione di Bari delle città metropolitane

Illy: «Regioni padrone, così si ingolfano»

«Per funzionare meglio dovrebbero trasferire più competenze ai Comuni»

BARI Il nodo non è decidere se il federalismo lo applicano le regioni o i comuni. Il federalismo, si potrebbe osservare, è trasversale alle autonomie locali, è cooperativo. «Il problema - spiega infatti il sindaco di Trieste Riccardo Illy, reduce dal comitato permanente dei primi cittadini delle città metropolitane riunitosi a Bari - è che le regioni devono trasferire più poteri gestionali alle amministrazioni locali, altrimenti si ingolfano e non funzionano». «Il federalismo dei comuni - aggiunge Illy - è indispensabile proprio per realizzare il federalismo delle regioni».

Ha compiuto dieci anni la legge 142/90 istitutiva delle Città metropolitane, ma il processo riformatore in senso federalista che avrebbe dovuto essere innescato «non ha fatto passi in avanti ed anzi - sostengono i sindaci dei grandi comuni italiani, intervenuti alla tavola rotonda organizzata dall' amministrazione comunale di Bari - ci sono segnali negativi che vanno in senso opposto».

La richiesta avanzata da tutti, in particolare dal sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, che è anche presidente nazionale dell'Anci, è quella di «avviare modifiche sostanziali e strutturali perchè senza tali trasformazioni non sarà messo in discussione solo il consenso dei primi cittadini ma soprattutto la qualità della vita nelle grandi città». E a proposito delle risorse economiche e finanziarie, ricorda che i Comuni italiani hanno dato in questi anni «un contributo fondamentale al risanamento dei conti pubblici»; per questo - aggiunge - «è giunto il momento di introdurre cambiamenti sostanziali che definiscano sistemi di sussidiarietà per contrastare possibili rigurgiti centralistici».

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, indica nella recente rivendicazione da parte delle Regioni di essere «gli unici enti votati al federalismo» un rischio consistente per il trasferimento definitivo di poteri e funzioni che invece dovrebbero spettare ai Comuni.

In realtà - secondo Illy - questo fenomeno nuovo non fa altro che trasferire il centralismo dallo Stato alle Regioni, le quali fanno anche peggio. E lamenta le inefficienze della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare per quanto riguarda i provvedimenti adottati in materia di commercio sui quali è critico e quelli «non adottati sullo sportello unico per le imprese».

Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, che è l' attuale presidente del Coordinamento delle Città metropolitane, lamenta «assetti istituzionali profondamente sbagliati, quali la valorizzazione delle Regioni e delle Province» che ostacolano il modello federalista sul tipo di quello francese ispirato da De Gaulle. In questo modo - ha aggiunto - si è creata «una sovrapposizione di competenze assolutamente deleteria per le grandi città; abbiamo invece bisogno di utilizzare metodi differenziati di governo del territorio, che interpretino dal basso le esigenze dei cittadini per migliorare i servizi».

Propone di abolire la parola «decentramento, che proviene da un lessico culturalmente gerarchico, borbonico» il sindaco di Torino, Valentino Castellani, sostituendola con il termine «prossimità, che induce a trovare soluzioni vicine alle richieste dei cittadini». E si dice «molto preoccupato dinanzi ad un dibattito così povero, così soltanto simbolico su quello che è il tessuto federativo nel nostro Paese».

f.c.

Il sindaco di Trieste Illy e (a destra) il presidente del Friuli-Venezia Giulia Antonione.

E il Friuli-Venezia Giulia aspetta l'elezione diretta

TRIESTE *Nemici per la pelle. Naturalmente solo in senso politico. Il presidente della Regione Roberto Antonione e il sindaco di Trieste Riccardo Illy sembrano sempre torvare il modo per non andare d'accordo. Anche se, negli ultimi tempi, i soliti bene informati parlano di un disgelo fra i due big del Friuli-Venezia Giulia. L'ultimo punto di vista opposto si è però registrato sul tema del federalismo. Per il presidente della giunta Antonione le scelte fatte dalla Conferenza delle Regioni «puntano a una decisa accelerazione verso il federalismo e a un corretto rapporto tra istituzioni statali e regionali». «Un rapporto franco e senza sconti - ha sottolineato Antonione - nel rispetto dei ruoli di ognuno».*

Illy vede invece nella rivendicazione delle Regioni il voler essere gli unici enti votati al federalismo, dunque un rischio consistente per il trasferimento definitivo di poteri e funzioni. Ma, sottolinea, sono le Regioni, soprattutto quelle a statuto speciale, che dovrebbero trasferire più poteri gestionali ai comuni per non ingolfarsi, per realizzare meglio il federalismo delle Regioni stesse. Da Illy e dai sindaci emerge dunque l'stanza di un federalismo cooperativo.

E poi, conclude Illy, il Friuli-Venezia Giulia sembra muoversi sulla linea di togliere addirittura ai cittadini il diritto di sceglersi direttamente il proprio presidente. I due inquilini di piazza Unità tengono spesso le finestre chiuse.

Fabio Cescutti

La maggioranza stringe i tempi: il nome del leader entro luglio

ROMA Sorta e tramontata in un solo giorno la candidatura di Cofferati a premier del centrosinistra, lanciata da Cossutta, non c'è ancora nessuna soluzione convincente per la guida della coalizione. Dall'attuale presidente del Consiglio Giuliano Amato al sindaco di Roma Francesco Rutelli, dal presidente del gruppo Intesa Luciano Bazoli, al governatore di Bankitalia Antonio Fazio sono diversi i nomi del toto-premier. Tanti gli inviti a fare presto a ritrovare l'unità del centrosinistra e a scegliere il leader per fronteggiare con uno schieramento compatto l'armata di Berlusconi che invece da tempo si presenta unita e senza incertezze sul premier. «Entro luglio, la coalizione dovrà essere pronta per la competizione del 2001 e ciò vuol dire avere la premiership ma anche programmi, idee e valori forti», dichiara il numero due dei Ds Pietro Folena, convinto che «una candidatura forte a premier e anche a vicepremier è la condizione per ridare capacità di attrazione, visibilità comune alla coalizione».

«O entro trenta giorni il centrosinistra sceglie candidato premier, vice premier e programma, o è meglio che ciascuno riprenda la propria libertà e si vada al voto nel modo più adatto», sostiene il responsabile Comunicazione diessino Giuseppe Giulietti, lanciando alla coalizione un appello a decidere. «La cosa peggiore», spiega, «è aspettare, far passare il tempo, far bollire Amato».

Il segretario socialista Enrico Boselli condivide la preoccupazione dei Ds e ritiene che, al massimo «entro settembre, la coalizione debba indicare il proprio premier e il programma».«Faccio fatica a pensare che l'estate possa passare senza discuterne», osserva. E se Cossutta ha legittimamente indicato il segretario della Cgil lo Sdi non ha dubbi nello scegliere Amato come candidato premier.

Castagnetti (Ppi) e Parisi (Democratici) studiano un progetto ambizioso

Gli azzurri di centrosinistra

E se l'idea non decollasse il candidato per il 2001 dovrebbe restare Amato

ROMA Quando lo ha invitato ad un incontro per discutere il futuro della coalizione, il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti credeva di poter fare domande precise ottenendo precise risposte dal suo interlocutore. E invece martedì pomeriggio a piazza del Gesù in quel palazzo Cenci Bolognetti che è stato per oltre quarant'anni il simbolo della Democrazia cristiana, a porre domande è stato il leader dei Democratici Arturo Parisi e le risposte le ha dovute dare proprio Castagnetti. Che certo non si aspettava che «Artullo», come lo chiama Francesco Cossiga, gli buttasse sul tavolo l'idea di costruire una Forza italia del centrosinistra, così l'ha chiamata, che possa andare dai socialisti di Enrico Boselli all'Udeur di Mastella passando per i Democratici, appunto, di Prodi e Parisi.

«Io capisco il desiderio di aggregare in un unico soggetto politico le schegge dell'ex Democrazia cristiana» ha detto Parisi a Castagnetti, «e personalmente non avrei nulla in contrario. Il problema è un altro: nel mio partito non convive solo un'anima diciamo così democristiana ma anche una liberale, laica. Come faccio a convincere Rutelli o Cacciari a rifare la Dc? Se propongo questo li perdo immediatamente». Senza contare, ha fatto capire Parisi, che certe ambizioni di Sergio D'Antoni suscitano proprio nell'Asinello forti perplessità per non dire malumori. A Castagnetti che voleva appunto sondare la disponibilità dei Democratici a partecipare alla costruzione di quel centro che sta nella testa dei popolari, di Dini, di Mastella e come detto di D'Antoni, non è rimasto altro da fare che prendere tempo. «Ci voglio pensare» ha detto il segretario del Ppi, «ma soprattutto voglio capire chi sarà il leader di questa Forza italia del centrosinistra. E non parlo di candidato premier perchè su questo non ci devono essere dubbi: dovrà essere un cattolico espressione del centro».

Sul terreno del centro dunque ci sono due prospettive: una più avanzata, ed è quella lanciata da Parisi, che dovrebbe portare alla costruzione di questa Forza italia del centrosinistra speculare ma alternativa al partito del Cavaliere. Un progetto ambizioso ma difficile da realizzare per una ragione molto semplice: Castagnetti sa che o nasce un vero soggetto politico centrista senza escursioni nel campo socialista, o in caso contrario le sirene di Berlusconi potrebbero attrarre molti popolari, e non solo elettori. Anche la questione dei gruppi dirigenti non va sottovalutata. Da un lato Mattarella, De Mita e Iervolino che non intendono cedere posizioni di potere e dall'altro un gruppo di quarantenni, come Letta, Franceschini, Del Bono, che vogliono partecipare alla gestione di questi passaggi. Ecco perchè per ora la Forza italia del centrosinistra rimarrà nel cassetto: il primo passo è intanto vedere se è possibile costruire quel polo di centro caldeggiato da D'Antoni. Castagnetti e Parisi sono però daccordo: in caso di stallo resta Amato. Anche come candidato del centrosinistra alle prossime elezioni.

Riccardo Bormioli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'8 giugno 2000 è stata di 56.500 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi (Ds). Ieri ha annunciato al Senato importanti novità in tema di «Tfr», cioè il «trattamento di fine rapporto», la vecchia «liquidazione» che spetta a ogni dipendente al momento della pensione o comunque alla fine di un contratto di lavoro dipendente.

L'esecutivo appronta modifiche alla riforma del trattamento di fine rapporto

Previdenza integrativa meno tassata

È allo studio un calo dell'aliquota dell'11%, «ma attenti alle spese»

ROMA Meno tasse sui fondi pensione alimentati con il denaro del trattamento di fine rapporto (Tfr). Tocca al ministro del Lavoro Cesare Salvi illustrare in Parlamento le principali modifiche che il governo ha in mente sulla riforma del trattamento di fine rapporto (Tfr, insomma le liquidazioni). Dopo aver di fatto accantonato il vecchio testo sono allo studio una serie di modifiche che a partire dalla prossima settimana saranno valutate in una serie di incontri con sindacati e imprese. La novità principale consiste nell'ipotesi di abbassare l'aliquota fiscale dell'11% che attualmente è prevista gravare sui fondi alimentati dalle liquidazioni. Salvi non indica le nuove aliquote in attesa di una verifica con il ministro delle Finanze. Seconda modifica: la possibilità da parte del lavoratore di scegliere la destinazione della propria liquidazione in caso non si aderisca al progetto di fondo pensione. Invece che in un fondo presso il Tesoro le liquidazioni maturate potrebbero anche restare all'interno dell'azienda.

Gli interventi sul Tfr potrebbero essere per ora gli unici affrontati dal governo in tema previdenziale. Ieri il ministro del Tesoro Visco ha infatti spiegato che entro un paio di settimane sarà pronto il Documento di programmazione economica che conterrà le linee guida della prossima Finanziaria. Visco ieri ha garantito che in arrivo c'è «una manovra leggera» impostata prevalentemente sulla restituzione a famiglie e imprese di una quota di tasse. Anche se per far questo Visco continua a chiedere la massima attenzione sul fronte della spesa. Il livello degli sgravi da concedere sarà però incerto fino all'ultimo visto che il governo prima di decidere cifre vuole aspettare gli esiti dell'autotassazione: saranno noti a luglio.

Altro pilastro della manovra il contenimento dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle famiglie per spingere i consumi. Da qui una politica di trasparenza in campo tariffario. Ma la Cisl chiede che il tasso d'inflazione programmata venga alzato in modo da poter ricalibrare anche la politica dei redditi.

Nenache un accenno da parte del governo al capitolo previdenziale che è giudicato per ora sotto controllo. E salvo colpi di scena la questione della riforma vera e propria sollecitata da organizzazione ecomiche interne e internazionali sarà rimandata alla famosa verifica del prossimo anno. I sindacati premono però perchè si apra un confronto sulle pensioni minime che rappresentano il 40% di quelle di vecchiaia. Più in generale Sergio D'Antoni chiede che il governo faccia chiarezza una volta per tutte sulle spese pubbliche mettendo fine al balletto in corso.

Gli artigiani frattanto chiedono che il documento di programmazione economica e finanziaria preveda una consistente riduzione della pressione fiscale. Questo è il punto qualificante della piattaforma rivendicativa presentata ieri dalla Cna nel corso di un incontro a cui ha partecipato il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco. La situazione delle piccole imprese è giunta a un punto critico: un insieme di norme penalizzanti ed il carico dei tributi frenano le possibilità di sviluppo. I due terzi delle aziende minori non possono utilizzare il sistema di tassazione che abbatte la pressione fiscale al 27% (Dit). In particolare Irap ed Irpeg pesano per il 50% ed il 25% sul reddito degli imprenditori più piccoli.

Dopo nove mesi d'indagini il garante della concorrenza non ha dubbi: era stato formato un «cartello» per concordare i prezzi finali

Dall'Antitrust maxi-multa alle compagnie petrolifere

Per il comportamento scorretto dovranno pagare 640 miliardi - Sconto solo all'Api

Subito annunciato un ricorso al Tar. I margini per i gestori e i rincari erano stabiliti con un metodo comune, che annullava di fatto la libera concorrenza

ROMA Colpevoli. L'Antitrust dopo una riunione fiume durata tutto il giorno ha condannato ieri sera le compagnie petrolifere a pagare un multa per aver violato le regole di concorrenza del mercato.

In sostanza il garante accusa i petrolieri di aver fatto «cartello» nella fissazione dei prezzi dei carburanti e nei meccanismi che portavano le compagnie ad alzare i prezzi con tempi e modalità troppo simili. Abitudini di cui gli automobilisti italiani si erano resi conto da tempo, ma che da ieri è certificato anche da una sentenza dell'Antitrust.

La condanna non è solo simbolica. Le compagnie saranno infatti chiamate a pagare una multa di 640 miliardi (da dividersi in base al fatturato tra le singole compagnie) che rappresenta circa il 3,5% degli incassi dello scorso anno delle principali compagnie. Solo all'Api sarà concesso «sconto» e dovrà pagare il 2% del fatturato.

Una pena non eccessivamente severa, visto che i giudici della concorrenza potevano applicare multe comprese tra l'1% e il 10% del fatturato che tradotto in cifre valeva tra i 200 e i 2000 miliardi di multa. Ma non è però una semplice censura o un invito a non ripetere comportamenti non in linea, come era pure possibile. La scelta di far pagare una multa costituisce la prova che i comportamenti dei petrolieri costituiscono una lesione alla concorrenza con ricadute economiche sui consumatori e sull'economia.

Di fatto è stato accertato che sugli aumenti della benzina di questi ultimi mesi pesano anche i comportamenti scorretti delle compagnie.

Immediata la reazione dell'Unione petrolifera e di alcune compagnie. Si ipotizza un ricorso al Tar mentre la Q8 definisce la sentenza «iniqua, inaspettata, inutile e ingiusta».

Il verdetto dell'Antitrust è arrivato dopo una lunga indagine durata oltre nove mesi, nel corso dei quali i commissari hanno monitorato l'andamento dei prezzi e le relative variazioni constatando una serie di infrazioni.

In particolare, nel fissare i prezzi consigliati le compagnie hanno seguito metodologie identiche nonostante la legge chieda la libera determinazione. In secondo luogo sono stati concordati i margini per i gestori annullando un altro fattore di possibile distinzione tra compagnie. Infine l'Unione petrolifera ha di fatto dato vita a una sorta di comitato comune per mettere a punto metodi comuni di controllo dei prezzi. Un altro sistema a giudizio dell'Antitrust per omogeneizzare prezzi e rialzi.

Paolo Tavella

Codacons: «Siamo soddisfatti ma l'ammenda non basta»

ROMA Il "cartello" delle compagnie petrolifere ha pesato per 1.378 miliardi sulle tasche dei consumatori italiani. La stima è della stessa Antitrust che ha comminato sanzioni per 640 miliardi. Una sanzione, dunque, inferiore ai "danni" provocati ai consumatori. E infatti, anche se gongolano, le associazioni dei consumatori non si accontentano: il Codacons esprime «soddisfazione» ma ritiene la multa di 640 miliardi inflitta alle compagnie «assolutamente insufficiente» e annuncia che impugnerà il provvedimento dell'Antitrust. «Di fronte a un fatturato di 70mila miliardi nel solo '98, questa multa è irrisoria, sostiene il Codacons. «Inoltre, a fronte di decine di migliaia di miliardi che si desumono introitati in più, «una sanzione di soli 640 miliardi costituisce, più che un deterrente, un premio per un comportamento illegale».

Anche se il Codacons non è soddisfatto, quella di ieri è comunque una multa-record: una cifra che spazza via - per spessore - le multe fino ad oggi sanzionate a carico di banche, assicurazioni, discografici, industriali del cemento, case farmaceutiche. La prima maxi-multa dell'Authority risale giusto a sei anni fa (giugno 1994) quando 11 grandi compagnie assicurative furono condannate dall' Antitrust a pagare sanzioni per 20 miliardi.

Farmindustria: verifiche ma non razionamenti

Quattro regioni del Centro-Sud le responsabili dello sforamento nella spesa farmaceutica

ROMA Non poteva che essere la spesa sanitaria la protagonista dell'Assemblea pubblica di Farmindustria tenutasi ieri a Roma alla presenza di rappresentanti del governo e delle organizzazioni imprenditoriali. E sull'argomento, venuto alla ribalta dopo le polemiche serrate dei giorni scorsi tra governo e Regioni, si è subito pronunciato il presidente dell'associazione Giampietro Leoni. Ha anzitutto negato responsabilità delle aziende del settore nella crescita della spesa sanitaria nazionale e poi ha lanciato più che un allarme una proposta: «Dove la spesa è fuori controllo occorre avviare delle procedure di verifica adeguate e valutazioni anche a livello di merito della spesa farmaceutica, piuttosto che razionare le prescrizioni o fare pressioni sui medici».

Farmindustria sottolinea così la necessità di predisporre nuove, misure di monitoraggio, una linea su cui auspica un confronto aperto col governo. Il sanitometro a esempio viene visto di buon occhio dagli industriali del settore, a patto però che sia strutturato per regolamentare il regime delle esenzioni in base al reddito e non a principi di razionamento. Sulla stessa linea, il numero uno di Confindustria D'Amato. Tira in ballo il presidente del consiglio Amato, accusandolo di voler sminuire il peso della questione previdenziale per motivi politici: «È arduo sostenere che non ci sia emergenza in un tema la cui gravità e urgenza viene ripetutamente sottolineata oltre che da noi, da Banca d'Italia e dai principali istituti internazionali». Confronti a tutto campo con parti sociali e governo sul welfare è dunque la ricetta che D'Amato propone per uscire dalla logica perdente di considerare la sanità solo come voce di costo. «Sarebbe un'anacronistica crociata - ha aggiunto - eliminare i nuovi servizi che derivano dallo sviluppo della cultura della prevenzione e del controllo».

Intanto dai dati presentati all'Assemblea dal sottosegretario alla Sanità Ombretta Fumagalli Carulli, emerge che l'81,3% dello sforamento della spesa farmaceutica è imputabile a quattro sole regioni: il 31,4% alla Campania, il 19,5% alla Sicilia, il 17,6% al Lazio e il 12,8% alla Puglia. E il futuro non promette niente di buono. Le proiezioni di sfondamento del tetto fissato a 14.421 miliardi calcolate sui primi tre mesi dell'anno, danno un aumento del 12,5% pari a 1.800 miliardi di lire. Conti in rosso dunque, che dipendono per il 3% dalla crescita dei prezzi dopo l'adeguamento al prezzo medio europeo, per il l'1,5% dall'ammissione al rimborso di nuovi farmaci, per l'1,5% da nuovi consumi e per lo 0,5% dall'aumento delle pluriprescrizioni.

Intanto in un incontro è stato deciso d'istituire un gruppo tecnico misto Regioni-governo per affrontare il dpef

Intanto in un incontro informale fra i ministri del tesoro e degli Affari regionali, Vincenzo Visco e Agazio Loiero, il sottosegretario alla Presidenza Vannino Chiti e il neo-presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, è stato deciso d'istituire un gruppo tecnico congiunto, propedeutico all' incontro sul dpef tra Regioni e governo, per effettuare un approfondimento della spesa sanitaria.

L'iniziativa, si legge in una nota, tende a «garantire un confronto nel merito ed evitare inutili polemiche».

L'aumento di mezzo punto, deciso «per assicurare una crescita senza inflazione», ha effetti contrastanti: l'euro scatta in avanti e poi rallenta

Tassi d'interesse, la Banca Europea per la linea dura

Si temono ripercussioni negative sull'economia continentale - Confindustria: «Si farà sentire»

MILANO La Banca centrale europea prende tutti in contropiede. Wim Duisenberg, governatore Bce, alza i tassi d'interesse di mezzo punto spiazzando i mercati che puntavano su un ritocco dello 0,25%. Una manovra «pesante» che, per gli analisti, potrebbe avere ripercussioni negative sulla ripresa economica europea. Ora i tassi sono ritornati ai livelli di due anni fa, passando da 3,75% al 4,25%. «Con questa decisione abbiamo voluto agire per assicurare una crescita senza inflazione - ha dichiarato il governatore europeo - inoltre ci siamo decisi per un rialzo di mezzo punto per dare un orizzonte più chiaro ai mercati finanziari nel futuro. Per quanto a lungo non saprei poichè si tratta di un orizzonte in movimento».

Wim Duisenberg

Positivo il commento di Lamberto Dini, ministro degli Esteri ed ex direttore di Bankitalia: «Le banche centrali hanno il miglior termometro per valutare quello che deve essere il miglior livello dei tassi d'interesse». Alla domanda se tutto ciò può significare che è molto elevato un allarme inflazione, il responsabile della Farnesina ha risposto: «Il fatto che abbiano preso questa decisione vuol dire che i loro indicatori segnalano che questo è il momento di prevenire il rischio di inflazione. È evidente, e lo abbiamo ascoltato anche da altre fonti, che la ripresa economica, che deve essere sostenuta, non deve essere accompagnata da una ripresa di tensioni inflazionistiche che danneggerebbero la crescita stessa».

L'indebolimento dell'Euro - ha concluso - era un riflesso del differenziale dei tassi di interesse e quindi di crescita tra Europa e Stati Uniti».

La decisione ha avuto immediati riflessi sui mercati. L'euro, subito dopo l'annuncio, è schizzato oltre quota 97 centesimi sul dollaro. Ma poi ha invertito la rotta e in chiusura dei mercati continentali la moneta unica è tornata a quota 95,25 cents dopo che, dai minimi degli inizi di maggio, era salita di quasi il 10%. La performance dell'euro risulta nettamente inferiore anche rispetto alle rilevazioni indicative della stessa Bce: davano la divisa continentale a 96,68 centesimi di dollaro.

ANALISI

Strategia Bce, mutui più cari ma pure denaro più redditizio

ROMA L'aumento di mezzo punto dei tassi d'interesse deciso ieri dalla Banca centrale europea dovrebbe presto produrre effetti concreti per il sistema creditizio e per i risparmiatori italiani, nonchè sul debito pubblico. Nonostante molte banche, seguendo l'andamento rialzista dei tassi di mercato a lungo termine, già da maggio abbiano mosso verso l'alto il castello dei saggi di interesse applicati alla clientela, il nuovo ritocco deciso a Francoforte innescherà una nuova stagione di aumenti e alcuni effetti si potrebbero sentire anche sull'onere del debito, come ricordato proprio ieri dal ministro del Tesoro Visco.

Il primo fronte interessato è quello dei tassi attivi, quelli cioè applicati sui prestiti concessi a imprese e consumatori: sarà più oneroso chiedere finanziamenti (con qualche rischio di rallentare il ritmo della ripresa), risalirà ancora probabilmente il livello dei mutui, ci saranno rate più pesanti per chi ha deciso di frazionare con un pagamento rateale l'acquisto di una vettura o di elettrodomestici.

Se il circuito bancario registrerà con la stessa sensibilità il segnale della Bce anche sul versante dei tassi passivi, quelli corrisposti alla clientela per depositi e conti correnti, i risparmiatori otterranno una maggior remunerazione tenendo il denaro fermo in banca.

Un'ulteriore conseguenza dell'aumento dei tassi da parte della Bce - più o meno già scontata dagli operatori di mercato che attendevano una nuova stretta, ma di un quarto di punto - si potrebbe registrare nelle prossime aste dei titoli di Stato.

Il cambio euro-dollaro nel 2000

Quotazione dell'euro in dollari

Fonte: Banca centrale europea

1,05 · 1,00 · 0,95 · 0,90 · 0,85

03/01/00 1,0200 $ · 08/06/00 0,9668 $

3/1 · 1/2 · 1/3 · 3/4 · 1/5 · 1/6 · 8/6

ANSA-CENTIMETRI

La manovra della Bce e l'avvio pesante di Wall Street condizionano le Borse

E i mercati non hanno gradito

MILANO L'inattesa decisione della Bce di alzare i tassi di riferimento di 50 punti base e l'avvio in calo del «Dow Jones» hanno annullato le velleità rialziste mostrate dalle borse europee nella prima parte della giornata. Nel finale così hanno prevalso i segni meno anche se in recupero dai minimi di seduta. A New York debolezza dei finanziari e pesante flessione del 6% del gigante dei beni di consumo Procter& Gamble pesano su Wall Street che a metà seduta procedeva contrastata. Il Dow Jones dopo un'ora e mezza di scambi raddoppiava le perdite e cedeva 118 punti (-1,09%) a 10.694 dopo un massimo a 10.823,66. Il Nasdaq riduceva i guadagni a 33 punti (+0,8%) a 3.872,93 dopo un massimo a 3.890,02.

A Milano il Mibtel ha ceduto lo 0,39% a 31.833. Realizzi su energetici e bancari mentre i tecnologici hanno tenuto in linea con il Nasdaq. Francoforte si è mossa in linea con Milano e alle 17.30 faceva rilevare una flessione dello 0,44%. Per Londra il calo si è limitato allo 0,11%. In controtendenza Parigi (+0,39%) e Zurigo (+0, 15%).

A piazza Affari la seduta ha subito una decisa battuta d'arresto dopo l'annuncio della Bce. Alla fine i realizzi hanno colpito i titoli più sensibili al costo del denaro, ovvero bancari e utilities: Banca Intesa ha ceduto il 2,31%, Banca Roma l'1, 17%, Mediobanca l'1,88%, Unicredito -0,4%. Vendite anche su Eni (-0,81%), Enel (-1,35%), Edison (-0,87%). Premiati anche Telecom (+0,3%) e Tim (+1,63%). Tra i bancari si è distinto Banco Napoli (+7,61% a 1,46%) all' indomani della decisione della Consob di rendere obbligatoria l'opa da parte di San Paolo Imi (+0,89%).

Forte interesse per Hdp (+5,05% con scambi quadruplicati rispetto alla vigilia). Secondo gli analisti, il rialzo non è imputabile a fattori contingenti, ma il mercato è positivo sulle prospettive di sviluppo nel settore editoriale e multimediale.

Sono a una svolta le indagini sull'assassinio a Chiavenna della «madre degli umili» colpita da diciannove coltellate

La suora uccisa, sospetti sui «tossici»

A Rimini una drogata che aveva avuto gli ultimi contatti con la monaca

CHIAVENNA Potrebbero essere a una svolta le indagini sull' omicidio di suor Maria Laura Mainetti a Chiavenna. I carabinieri ieri mattina hanno rintracciato a Rimini una giovane tossicodipendente che aveva avuto contatti con la monaca poco prima del delitto. I magistrati sull'interrogatorio della ragazza, sentita come teste, hanno mantenuto il più stretto riserbo. Non hanno nemmeno voluto confermare se la giovane fosse a Chiavenna la notte del delitto, tra martedì e mercoledì, e se sia stata lei a telefonare alla religiosa chiedendole aiuto e di uscire.

Sulla telefonata ricevuta da suor Maria Laura alle 22 resta ancora il mistero. Chi ha chiamato e come ha convinto la madre superiore a lasciare il convento con urgenza per raggiungere il luogo dell'appuntamento? In piazza Castello, al centro del paese, la suora però non è mai arrivata: l'assassino la aspettava in una stradina dove l'ha assalita e colpita con 19 coltellate.

Gli inquirenti seguono una pista precisa, quella che porta al mondo dei tossicodipendenti, dei disadattati di Chiavenna. La «madre degli umili», che aveva 61 anni, aiutava tutti quelli che glielo chiedevano, soprattutto chi era caduto vittima della droga. La religiosa forse era venuta a conoscenza di un segreto, di qualcosa di illecito e l'assassino ha voluta farla tacere per sempre.

Il procuratore capo della Repubblica di Sondrio, Gianfranco Avella, sull'inchiesta non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Non posso confermare nulla - ha detto il magistrato - e non posso scendere in dettagli. I carabinieri stanno lavorando attivamente in tutta la Val Chiavenna».

Le indagini sono estese anche al di fuori della Valtellina e si concentrano sulle ragazze che durante l'anno sono ospitate dalle suore per frequentare l'istituto alberghiero. Queste, una volta terminata la scuola, vanno a fare degli stages di lavoro presso locali in varie parti d'Italia.

A Chiavenna è stato proclamato il lutto cittadino. La tragica fine della suora ha colpito tutta la Valtellina. Il corpo della religiosa è stato riportato ieri dall'ospedale, dove c'è stata l'autopsia, all'istituto della Immacolata, accolto dalle consorelle. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10. Il corteo funebre partirà dall' Istituto dell'Immacolata e raggiungerà, dopo aver attraversato l'abitato di Chiavenna, la parrocchia di San Lorenzo. Alla funzione dovrebbe partecipare anche il vescovo di Como, Alessandro Maggiolini.

Un generale dei carabinieri forse vicecapo della Polizia

ROMA Un generale dei carabinieri come vicecapo della polizia. Il consiglio dei ministri decide questa mattina chi affiancherà, come vicario, l'appena nominato Gianni De Gennaro (che ieri ha incontrato il Capo dello Stato Ciampi).

La voce di un generale dei carabinieri nominato prefetto e messo a fare il numero 2 della polizia di Stato circola da un paio di giorni. Circolano anche i nomi: Carlo Alfiero, capo della Direzione investigativa antimafia, Aldo Carleschi, comandante della divisione Podgora, Giorgio Cancellieri, a disposizione del comando generale dell'Arma e buon amico di De Gennaro. E circolano voci di malumori. Un vicario con le stellette dell'Arma non piace ai prefetti, non piace all'associazione dei funzionari di polizia, non piace neppure a molti carabinieri. La nomina farebbe perdere alla forza militare - appena premiata con l'autonomia dall'Esercito - la direzione della Dia e, peggio, la taglierebbe fuori dalla corsa per il coordinamento delle forze di sicurezza. Il tifo dei prefetti è per Bruno Ferrante, già capo di Gabinetto, appena insediato a Milano.

Bruno Ferrante

Nessun problema per i vice di Fernando Masone superstiti al rinnovo dei vertici delle forze di sicurezza. Rino Monaco ha in corso l'operazione Primavera in Puglia, è un buon investigatore, e alcuni lo danno in corsa per il ruolo di vicario. Vincenzo Grimaldi si occupa del coordinamento. A quanto si sa nessuno pensa di sostituirlo. Il tassello mancante, nelle corde delle alte burocrazie prefettizie, dovrebbe essere scelto fra quattro uomini: Ansoino Andreassi, capo dell'Ucigos, Giorgio Manganelli, questore di Napoli, Arnaldo La Barbera, questore di Roma, Alessandro Pansa, direttore del Servizio centrale operativo.

Ieri, intanto, nel giorno del suo insediamento come prefetto di Milano, Bruno Ferrante, già vicecapo della Polizia e capo del Gabinetto del ministero dell'Interno, ha elencato la sua formula per migliorare i metodi e la prevenzione per garantire la sicurezza. «Il primo obiettivo è la sicurezza dei cittadini ma per raggiungerlo è necessario un miglior coordinamento tra le forze dell'ordine».

MICHELANGELO

Il David: bellissimo, ma strabico

LONDRA Possente come solo Michelangelo poteva farlo, ma non ideale di perfezione come fino ad oggi si è creduto. Marc Levoy, tranquillo professore a Stanford, ha svelato dedicando un intero anno allo studio della statua, l'imperfezione: è strabico. Solo facendo un David strabico, infatti, è possibile ammirare la sua bellezza sia da destra che da sinistra.

Nel lettone di mamma la prima notte della ragazza che il Gis ha liberato dai suoi rapitori

«Laura ha bisogno di pace»

Interrogato a lungo il malvivente italiano «mente» del sequestro

TORINO La sua prima notte di libertà Laura l'ha passata nel lettone abbracciata alla mamma «come quando era piccola». «Un bel sonno lungo - racconta la signora Francesca Spadafora - ha dormito fino alle dieci senza bisogno di sedativi. L'ho tenuta stretta a me, le ho accarezzato i capelli». Al mattino, mentre davanti al cancello di strada Revigliasco ricominciava il bivacco dei giornalisti, Laura ha fatto colazione con caffelatte e fette biscottate, poi si è infilata sotto la doccia. Piccole abitudini ritrovate, l'inizio di una nuova vita.

«Mia figlia vuole stare sola - dice Francesca - è una ragazza forte, l'ho trovata appena un po' dimagrita, ma adesso ha bisogno di raccogliersi». Ogni tanto l'ha vista sbirciare tra le persiane: «Non me la sento ancora, mamma. Mandali via».

Dei giorni del sequestro Laura non ha raccontato molto: «Non è mai stata una mangiona, so che le davano tre pasti al giorno. Diciamo che non l'hanno trattata male». Gli atti della prima deposizione non raccontano però di un trattamento duro: minacce, occhi e bocca tappati col nastro adesivo, sevizie a sfondo sessuale. Certe cose si dicono solo al magistrato, poi si cerca di dimenticare.

È una delle poche immagini di Laura Spadafora, la ragazza liberata dal Gis dopo 19 giorni di sequestro. La giovane non se la sente ancora di presentarsi in pubblico per rispondere alle tante domande dei giornalisti.

Quell'appartamento sulla collina di Moncalieri sembra la casa di una sposa, tanti fiori sono arrivati. Ma non ci sono solo quelli. «Abbiamo le stanze tappezzate di santini» - fa sapere la madre. Gli Spadafora sono molto religiosi, Laura studia dai fratelli delle scuole cristiane, all'istituto privato per geometri e ragionieri La Salle.

Nelle stesse ore all'ospedale Santa Croce di Cuneo il pm Marcello Tatangelo interroga Italo Bergonzoni, la «mente» del sequestro. L'uomo, che ha 60 anni, si è sentito male nel suo bar-trattoria di Valdieri (il Bar 2000) al momento del fermo, mercoledì mattina alle cinque. Nell'88 fu denunciato per favoreggiamento della prostituzione perchè al Sori, l'hotel che gestiva nel quartiere San Salvario, la clientela non cercava solo un letto per dormire. Prima ancora, negli anni '60, era finito in carcere per estorsione. Bergonzni era in contatto con gli Spadafora da tempo: perchè tra titolari di bar e locali pubblici ci si conosce tutti ma soprattutto perchè sua figlia, che fa la commessa a Torino, era stata fidanzata con un fratello di Laura. È stato lui a raccontare la sterzata disperata e folle di un progetto mal calcolato destinato a naufragare. Quello di Laura doveva essere un sequestro lampo. Una sparizione di pochi giorni da chiudersi con il pagamento di un riscatto da un miliardo senza che nessuno, oltre alla famiglia, sapesse. «Erano convinti che non avrebbero denunciato la scomparsa della ragazza - dice il procuratore Marcello Maddalena - e che avrebbero pagato senza fare storie nel giro di 48 ore». La recente storia dei rapimenti-lampo insegna.

Tre omicidi fra clan camorristici in poco più di cinque ore nel Napoletano: gli inquirenti parlano di sfaldamento dell'Alleanza di Secondigliano

Tragica esplosione di criminalità nel Meridione

A Bari muore una donna colpita all'arteria femorale da un proiettile sparato fra gruppi rivali

NAPOLI Ondata di violenza nel Sud-Italia. A Bari una settantenne è stata colpita da un proiettile mentre si trovava affacciata al proprio balcone di casa. Nel Napoletano sono stati messi a segno in poco più di cinque ore tre omicidi.

La morte di Maria Colangiuli di Bari, ha dell'incredibile. La donna era affacciata al balcone della propria abitazione, nel quartiere San Paolo, quando è stata raggiunta a un fianco da un colpo di fucile sparato per strada da una banda di balordi che in questa maniera intendevano rispondere agli insulti di un gruppo rivale. Il colpo le ha reciso l'arteria femorale. Inutili i soccorsi.

La donna trasportata d'urgenza ad un vicino all'ospedale, è giunta in fin di vita. Soltanto quattro mesi fa, sempre a Bari, sul lungomare di Fresca, a nord della città, in un altro quartiere popolare, tra la gente, due killer avevano aperto il fuoco contro altri componenti di un clan rivale. Un agguato spietato nel corso del quale, sotto gli occhi atterriti di decine di persone, erano rimasti uccisi due pregiudicati e feriti altri quattro. Tutti contrabbandieri.

Allarme criminalità anche a Napoli dove, in cinque ore sono stati messi a segno l'altra notte ben tre omicidi. Gli inquirenti parlano di uno «sfaldamento» della cosiddetta «Alleanza di Secondigliano» che da anni controlla la maggior parte dei traffici illeciti della zona orientale della città. Le ultime vittime sono Giuseppe Russo, 44 anni, ritenuto affiliato al clan Lo Russo. L'uomo è stato freddato con alcuni colpi di pistola, mentre tornava a casa. Un'ora dopo la risposta del clan avverso, quello dei Licciardi e a cadere sotto una pioggia di proiettili è Angelo Liccardo, 43 anni.

A tarda notte, poi, tocca a Vincenzo Avolio, 35 anni, noto alla polizia per reati di associazione a delinquere, rapina, furto. Gli inquirenti sono sicuri che i primi due omicidi siano legati l'uno all'altro, sul terzo si indaga. Ma non si esclude che possa essere l'ennesima risposta.

La situazione, nella zona orientale di Napoli, per gli investigatori è diventata insostenibile. Che le cose stavano per precipitare lo si era capito già il 28 e il 31 maggio scorsi, con gli omicidi di Ciro Velardi e di Renato Tramontano (quest'ultimo affiliato al clan Prestieri). Pesci piccoli, pusher o poco più, ma la loro fine violenta aveva lasciato intuire agli investigatori che si stava determinando una frattura grave tra le cosche egemoni, finora alleate, per il controllo degli affari. Soprattutto racket e droga. La certezza della gravità della situazione è arrivata l'altra sera con il botta e risposta a suon di pallottole. E per ora sono stati soltanto intensificati i controlli nella zona calda. Ma questo, già si sa, non basta a fermare la criminalità organizzata.

Raffaella Tramontano

Mercoledì al Senato

Fecondazione assistita: il dibattito ritorna in aula

ROMA Il nodo delle norme sul consenso informato per la fecondazione assistita non è stato sciolto. Così - dopo che il presidente del Senato Nicola Mancino aveva rimesso in commissione il provvedimento per valutare la possibilità di recuperare quell'articolo centrale, abolito dall'assemblea - il presidente della Commissione ieri ha non ha deciso. L'esame del disegno di legge proseguirà perciò in aula mercoledì prossimo, a partire dall' articolo 7. Secondo Ds, Verdi, Rifondazione e Pdci, la soppressione dell' articolo in questione non comprometterebbe l'efficacia del disegno di legge. Forza Italia invece vuole riportare la questione alla Camera.

Per Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati azzurri, «sarebbe davvero inaudito e intollerabile se il governo pretendesse di sostituirsi al Parlamento in una materia delicata come la procreazione assistita». Per il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia, con la cancellazione dell'articolo sul consenso informato, «l'intero impianto della legge deve essere ridisegnato, i giochi si sono riaperti». Si rassegni Forza Italia, replica il capogruppo dei Verdi Maurizio Pieroni, «per questa legislatura il campionato è finito e il Polo ha perso». E se l'Udeur chiama a raduno i centristi della maggioranza, i popolari promettono battaglia.

CASSAZIONE

Viola gli obblighi familiari il partner che lesina sulle spese della moglie

Condannato il marito avaro

ROMA Del signor Nicola, la sentenza della Suprema Corte non dice molto. Racconta solo della sua vicenda giudiziaria finita nelle aule del tribunale di Bolzano e della corte di Trento che lo ha giudicato in appello. In primo grado, Nicola era stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena e un risarcimento danni, insieme alla spese di giudizio e alla provvisionale da liquidare a favore della parte lesa. L'accusa, con la conseguente condanna, era di violazione degli obblighi di assistenza familiare e di maltrattamenti nei confronti della moglie. Contro questa pronuncia, il marito avaro aveva presentato ricorso di fronte ai giudici di appello. I magistrati di Trento gli avevano così ridotto a otto mesi di reclusione la pena e gli avevano anche concesso il beneficio della non menzione della condanna. Ma, per chi non spende volentieri, il dramma vero era che i giudici gli avevano confermato di dover liquidare alla consorte un indennizzo che avevano aumentato, rispetto alla sentenza di primo grado.

Non pago delle decisione l'uomo si è rivolto alla Cassazione. Ai supremi giudici ha parlato di «patologica avarizia». La Suprema Corte non ha però accolto il ricorso dichiarandolo inammissibile.

Approvato da Farmindustria un nuovo codice deontologico che obbliga le aziende del settore ad attenersi a criteri più scientifici

Congressi medici meno esotici e senza «moglie»

ROMA *Stop a congressi scientifici per medici organizzati dalle aziende farmaceutiche in luoghi esotici, mai più in compagnia del proprio partner; addio per sempre a regali dagli informatori scientifici: lo prevede il nuovo codice deontologico delle aziende farmaceutiche, approvato dalla giunta di Farmindustria, che introduce pesanti sanzioni per le aziende che agiscono in modo scorretto con pressioni di vario tipi sui medici per riuscire a ottenere più prescrizioni di farmaci che producono. Al nuovo codice, che rappresenta una sorta di giuramento di Ippocrate dell'industria farmaceutica, le aziende dovranno aderire ogni anno in forma scritta.*

Fra le molte novità contenute nel documento, che aggiorna il vecchio codice deontologico dell'associazione, vi è l' introduzione di maggiori strumenti di indagine, procedure più rigorose, sanzioni più pesanti per rendere trasparente il delicato settore dell'informazione medico-scientifica dei farmaci. Le imprese farmaceutiche dovranno, da ora in poi, fornire le motivazioni di ordine scientifico, logistico e organizzativo che hanno ispirato la scelta di svolgere un convegno in una località piuttosto che in un altra. In sostanza, la scelta del luogo dovrà essere attinente all'argomento trattato e collegata a centri di ricerca o strutture universitarie.

«Una scelta questa - ha spiegato il direttore generale della Farmindustria, Ivan Cavicchi - che scinde definitivamente la relazione turismo-congressi scientifici». Il medico invitato, inoltre, dovrà essere in possesso di una specializzazione attinente all'argomento in discussione. Un cardiologo, ad esempio, non potrà partecipare a meeting di cui si parla di ortopedia. Spetta al comitato di controllo l'attività ispettiva, ma anche di proporre al giurì la sanzione da infliggere all'azienda, che va dal semplice avvertimento alla censura scritta, dalla sospensione temporanea dall' associazione fino all'espulsione. In aggiunta potrà essere inflitta anche una sanzione pecuniaria, ma ciò che avrà un effetto più dirompente sarà il fatto che verranno resi noti i nomi delle aziende che si comporteranno scorrettamente.

Il medico che partecipa a un convegno scientifico invitato da una azienda dovrà permettere, attraverso una domanda scritta, l'utilizzo dei propri dati esclusivamente a fini deontologici, in modo da offrire al comitato di controllo un ulteriore strumento di indagine. A vigilare sul rispetto del codice deontologico sarà uno speciale comitato di controllo, composto da 14 rappresentanti legali di diverse aziende. Diventa ineleggibile colui il quale rappresenta un'azienda cui è stata inflitta una sanzione.

IN BREVE

Nelle acque antistanti il litorale di San Foca

Lecce: ginecologo muore durante una immersione tranciato dalla motovedetta

LECCE Un medico che insieme con un suo collega stava facendo pesca subacquea dinanzi al litorale di San Foca è morto dopo essere stato investito da una motovedetta della Guardia di finanza. È accaduto ieri pomeriggio. La vittima è Silvio Cribari, medico ginecologo che prestava servizio di guardia medica nel pronto soccorso del carcere di Lecce. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Cribari, appassionato di pesca subacquea, era in immersione con il suo collega, del quale non si è appreso il nome, quando è stato travolto e tranciato in due dalla motovedetta, probabilmente in servizio di perlustrazione in quel tratto di mare. Cribari era sposato. Il suo collega è sotto choc e non ha ancora potuto fornire elementi utili alla esatta ricostruzione dell' accaduto.

Per 7,5 milioni di studenti iniziano le vacanze: nuovo anno scolastico, date ancora da stabilire

ROMA Con la chiusura delle lezioni domani (ma di fatto si chiude oggi) le fatiche scolastiche terminano per circa 7 milioni e mezzo di alunni e studenti, mentre l'impegno proseguirà per oltre un milione di ragazzi in attesa di affrontare gli esami licenza media o di maturità. Sono, infatti, più o meno 600 mila gli studenti che mercoledì 14 dovranno sostenere le prove di licenza media. E 468 mila i candidati alla maturità, che comincerà mercoledì 21 con lo scritto di italiano. Vi sono, poi, circa mezzo milione di ragazzini che dovranno affrontare l'esame di licenza elementare. Per altri tre milioni circa di studenti, delle medie e delle secondarie superiori, comincerà invece l'attesa per gli scrutini. Le operazioni relative dovrebbero cominciare lunedì 12, ma uno sciopero degli scrutini proclamato da alcune organizzazioni di insegnanti potrebbe causare disguidi e ritardi.

Adunata internazionale dei gemelli a Rimini: le modalità della manifestazione di fine luglio

RIMINI Si svolgerà quest'anno a Rimini, nella famosa località balneare adriatica, a fine luglio (dal 27 al 30) l'annuale meeting dei gemelli, una manifestazione coronata da successo che già negli anni scorsi si è tenuta negli Stati Uniti, in Giappone, in Messico e in Spagna. Agli ultimi incontri hanno partecipato oltre diecimila coppie di gemelli. Chi fosse interessato all'evento può contattare gli organizzatori allo 0549-886464. La manifestazione è patrocinata dal Comune riminese.

Test sui bambini a rischio epilessia da videogiochi messo a punto da neurofisiatri dell'università di Pisa

ROMA Messo a punto un semplice test utilizzabile nelle scuole e negli ambulatori per diagnosticare nei bambini il rischio di epilessia da videogiochi. Bastano un personal computer e il programma messo a punto dall'istituto di Neurofisiologia del Cnr di Pisa. Sullo schermo del computer compare una stellina che permette infatti di misurare se nei bambini funziona il cosiddetto «controllo del guadagno», meccanismo che permette al cervello di aggiustare gli stimoli visivi e che è difettoso nei bambini a rischio.

S'inizia questo fine settimana il primo grande esodo estivo dei vacanzieri sulle strade e autostrade italiane

Sette milioni di italiani in pista

Le diverse destinazioni prescelte secondo l'Osservatorio di Milano

ROMA Sette milioni. Tanti saranno gli italiani che, per prossimo fine-settimana, lasceranno le città per una vacanza o un semplice week-end fuori porta, dando così il via - complice il caldo e la chiusura delle scuole - al primo vero esodo estivo. La stima è dell'Osservatorio di Milano.

Le partenze sono previste fra venerdì pomeriggio e domenica mattina. Alla base del primo vero esodo estivo, sottolinea l'Osservatorio, è la chiusura delle scuole che interessa complessivamente, tra elementari, medie e superiori, oltre sei milioni e mezzo di studenti. Dei 7 milioni di italiani che si metteranno in movimento, stima l'Osservatorio, 3 milioni partiranno per una vacanza, mentre 4 milioni saranno i weekendisti.

Per quanto riguarda i vacanzieri, l'80 per cento si recherà nella seconda casa o da parenti e amici: tra loro sono soprattutto gli studenti, in partenza con le mamme (se non impegnate in attività lavorative). Per questi «fortunati», la vacanza si protrarrà per tutto il periodo estivo.

Per chi ha scelto una località turistica in Italia, afferma l'Osservatorio, le destinazioni preferite sono la costa adriatica, quella tirrenica e la Sardegna.

Tra gli amanti della montagna, invece, vanno forte le Dolomiti, la Valtellina e la Val d'Aosta. Ma c'è anche chi, magari per il solo week-end, ha optato per i laghi (in testa quello di Garda) oppure per le città d'arte (Roma, Venezia e Firenze).

In tanti, poi, partiranno per mete estere. Il più gettonato, rileva l'Osservatorio, è il Mediterraneo, con in testa Spagna, Grecia e Francia. Tra le capitali europee, invece, le più visitate quest'anno saranno Parigi, Londra, Vienna e Praga. Per le lunghe destinazioni, le preferenze vanno innanzitutto a Caraibi (la più richiesta è Cuba), Mar Rosso e Stati Uniti.

Per quanti si metteranno al volante in questi giorni, l'Osservatorio consiglia di evitare la giornata di oggi pomeriggio dalle 16 alle 22 e domani mattina dalle 6 alle 11: sono questi, infatti, gli orari nei quali, secondo l'Osservatorio di Milano, si troveranno i maggiori disagi nelle strade e autostrade della penisola.

E per evitare che un piacere diventi un danno Telefono Blu ha messo a punto un vademecum per un' abbronzatura sicura: non dimenticare che la potenza dei raggi solari è influenzata da condizioni climatiche, altitudine, latitudine, ora del giorno; prendere poco sole e in modo progressivo; anche nelle giornate nuvolose i raggi del sole filtrano con facilità attraverso la foschia e le nuvole non stratificate e lo stesso succede se la giornata è ventosa; esporsi il meno possibile nella fascia oraria 12-16.

Un'immagine, oramai tristemente abituale, dei grandi esodi sulle autostrade italiane dei vacanzieri nei mesi estivi, che cominciano, quest'anno, con l'imminente weekend. La raccomandazione per tutti è di avere pazienza e di rispettare le norme del codice della strada.

Dal 19 al 25 giugno

Autotrasporto sul piede di guerra: una settimana di paralisi totale

ROMA Gli autotrasportatori confermano il fermo dell'attività annunciato a partire dal prossimo 19 giugno e fino al 25 dello stesso mese. Lo ricorda il Coordimento unitario autotrasporto (Cuna) osservando, in una nota, «nessun atto concreto» è ancora giunto dal governo a sette giorni dall'incontro di Palazzo Chigi. «I tempi sono ormai stretti e ogni giorno che passa - afferma nel comunicato il presidente del Cuna, Elio Cavalli - la possibilità di una soluzione della vertenza senza dover ricorrere al fermo si allontana».

Il coordinamento conferma comunque la sua «totale disponibilità» a trovare soluzioni soluzioni prima del 14 giugno e a ritirare, in questo caso, le azioni proclamate. «Se il governo però non emanerà i provvedimenti immediatamente esecutivi e non ritirerà il disegno di legge sul bonus così come presentato - avverte Cavalli - nessuna possibilità di intesa si potrà realizzare».

Il presidente di Legacoop, Ivano Barberini, ha intanto scritto al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per chiedere che il governo faccia quanto in suo potere per fare rientrare la protesta. Barberini precisa, in una nota, che la preoccupazione di Legacoop nasce dalla considerazione dei problemi dell'autotrasporto da un lato, dai danni economici e dei disagi che la protesta provocherebbe al Paese dall' altro.

Sanità

Firma anche il Cimo: i medici chiudono la lunga vertenza del loro contratto

ROMA Con la firma apposta ieri si conclude il lungo iter del nuovo contratto di lavoro 1998-2001 dei circa 100mila medici pubblici italiani, dopo lo stop della Corte dei Conti e lo sciopero della categoria dello scorso 5 giugno. Soddisfatti i sindacati, secondo i quali l'accordo rappresenta un importante passo avanti e dà l'avvio concreto alla riforma della sanità. A firmare ieri anche i medici pubblici aderenti alla Cimo che, lo scorso marzo, avevavo invece rigettato la bozza dell'accordo.

«Siamo molto soddisfatti di aver sottoscritto questo contratto che completa il processo legislativo di riforma della sanità - ha sottolineato il vice segretario nazionale dell'Anaao Assomed Serafino Zucchelli - dopo anni di trattativa sindacale caratterizzata da numerose e a volte scoraggianti difficoltà».

Secondo Zucchelli, i fatti «hanno dimostrato che possedere idee precise e concrete su come organizzare la sanità nel nostro Paese e su come difendere i giusti interessi della categoria sia stato alla fine premiante. L'associazione - ha concluso - avrà ora il compito di vigilare affinchè gli istituti normativi ed economici vengano tempestivamente e correttamente applicati su tutto il territorio nazionale».

Soddisfatto anche il segretario nazionale della Fp-Cgil medici Roberto Polillo.

Treni regolari nel weekend: accordo raggiunto con i sindacati autonomi aderenti all'«Orsa»

ROMA Treni regolari domani e domenica. Lo sciopero di 24 ore che era stato proclamato dall'Orsa e che sarebbe dovuto scattare dalle 21 di domani, è stato infatti revocato in seguito alla firma di un accordo tra i sindacati autonomi dell'Orsa e il ministro dei Trasporti. Il verbale d'intesa riguarda - secondo quanto appreso - due punti chiave della vertenza sul rinnovo del contratto: la clausola sociale e l'istituto dell'Eri e l'elemento retributivo individuale, in sostanza una somma in busta paga, previsto dall'accordo-quadro del 23 novembre scorso tra sindacati confederali, governo e azienda. Due punti «dirimenti», secondo l'Orsa, in mancanza dei quali infatti l'organizzazione aveva detto no all'intesa di novembre.

L'accordo, firmato infine da tutte le sigle dell'Orsa (Fisafs, Cimu, Ucs, Sapent e Sapec) alla presenza del ministro Bersani, è giunto al termine di un paziente lavoro di mediazione cominciato da tempo e concretizzatosi ieri in un incontro tra la delegazione sindacale e i vertici ministeriale. Il documento contiene un impegno sull'applicazione contrattuale della clausola sociale vincolante per tutti i soggetti imprenditoriali del trasporto ferroviario, standard di sicurezza e la garanzia del pagamento del corrispettivo Eri ai ferrovieri sia nell' ambito del rinnovo contrattuale in corso che in quelli successivi, anche nel caso di trasferimento o cessione di rami dell'azienda. Per la seconda volta Bersani è così riuscito a scongiurare il blocco della circolazione ferroviaria

---

Feriti nove operai che eseguivano manutenzioni: uno è gravissimo

«Direttissima» Roma-Firenze: scontro fra carrelli di servizio

Continua la serie «nera» delle Ferrovie dello Stato dopo il frontale fra merci sulla Parma-La Spezia

Ma gli esperti dicono: siamo dentro la statistica

ROMA Un altro incidente ferroviario, dopo quello tragico che è costato la vita nella notte fra sabato e domenica a cinque dipendenti delle Fs sulla linea fra Parma e La Spezia a seguito dello scontro frontale fra due locomotori. Ieri è accaduto che due carrelli di una società privata che stava lavorando sulla linea ferroviaria direttissima Roma-Firenze siano finiti l'uno contro l'altro intorno alle 4.30 del mattino. È un incidente le cui modalità sono ancora tutte da chiarire.

A bordo dei carrelli c'erano nove operai, che stavano eseguendo alcuni lavori di manutenzione nelle vicinanze di Attigliano, in località Rio Torbido. Dei due carrelli (quelli del tipo furgonato) uno, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, era fermo. Dentro c'erano otto operai. Il mezzo della ditta privata, con a bordo un solo operaio, era invece in movimento lungo lo stesso binario e non è riuscito a frenare in tempo. Il braccio meccanico di questo mezzo, al quale era collegata una calamita necessaria per raccogliere il materiale ferroso lungo la ferrovia, si è schiantato contro la cabina dell'altro carrello. Qualcuno è riuscito a buttarsi a terra e a parare il colpo, altri sono stati scaraventati fuori dell'abitacolo.

Otto - tutti meridionali, ma residenti nella zona al confine tra Umbria e Lazio - sono rimasti contusi in maniera non grave, per il nono invece le condizioni sono apparse subito critiche.

Gli otto feriti sono stati trasportati all'ospedale di Orvieto, dove sono state loro diagnosticate contusioni e ferite guaribili dai sette ai venticinque giorni. B.F - 47 anni, di Catania ma da tempo residente ad Attigliano - è stato invece ricoverato con riserva di prognosi in rianimazione a Terni per un trauma cranico.

La tratta ferroviaria in cui è avvenuto l'incidente è rimasta chiusa per oltre un'ora, i treni sono stati dirottati sulla linea «vecchia» Firenze-Roma, senza comunque causare alcun ritardo agli utenti.

L'impatto sarebbe avvenuto in interruzione di attività, ma le cause dello scontro sono ancora da verificare. La polizia di Orte e i carabinieri di Civitella hanno avviato le prime indagini per accertare le modalità dell'incidente, anche se dai primi racconti risulta che lo scontro sia stato frontale e sia avvenuto lungo un rettilineo. Sull'incidente la procura di Viterbo ha aperto un'inchiesta.

Continua dunque la «serie nera» delle Ferrovie. A proposito dello scontro di Parma fra due merci, in cui hanno perso la vita cinque ferrovieri, continuano le indagini mentre i sindacati dei ferrovieri, che stanno arrivando all'accordo contrattuale, continuano a ripetere che le condizioni di lavoro hanno abbassato il livello di sicurezza sulle strade ferrate. Denuncia peraltro, secondo gli esperti, smentita dalle statistiche degli incidenti, che sono nelle medie europee.

Evviva la bicicletta: campagna pubblicitaria miliardaria

ROMA *Un cuore più sano e anche la probabilità di essere quattro volte più felici di chi viaggia in auto. Scegliere la bicicletta è anche una questione di benessere psichico. Lo crede il ministero dell'Ambiente, Willer Bordon, che ha lanciato una campagna pubblicitaria dal costo di 1,2 miliardi per incentivarne l'uso come mezzo di trasporto. Spot radio e Tv e pubblicità sui giornali dovranno dire all'italiano che non sa cosa si perde nel non andare in bicicletta.*

L'uso delle due ruote, ecologiche per eccellenza, nonostante qualche segno di ripresa dopo le domeniche a piedi, segna il passo in Italia. Ogni cittadino nazionale percorre infatti 168 chilometri l'anno, contro i 1.019 dei Paesi Bassi, i 958 della Danimarca, e i più di 300 chilometri di Germania, Belgio, Svezia. Secondo l' Istat, poi, negli spostamenti casa-lavoro è utilizzata dal 6,8% delle persone nel Nord Est e soltanto dallo 0,2% nelle Isole. Città campione d'Italia nell'uso delle due ruote è Ferrara, con 140mila abitanti e 100mila bici. «La mobilità sostenibile - ha detto Maria Rosa Vittadini, direttore generale del ministero - passa per un mix di mezzi di trasporto, in cui la bicicletta deve assumere un rilievo sempre maggiore».

E per incrementare l' uso delle due ruote sono stati stanziati 100 miliardi per le piste ciclabili, che sono andati a ruba tra i Comuni italiani Proprio per questo il ministero dei trasporti ha disposto un altro stanziamento di più' di 30 miliardi per il 2000-2001.

Sono gli industriali Carlo Fulchir, Amilcare Berti e Massimo Paniccia (quest'ultimo al vertice della Cassa di Risparmio di Trieste)

Tre in corsa per la presidenza Insiel

E c'è pure l'uscente, Daniele Galasso, che potrebbe essere prorogato fino a fine anno

TRIESTE Forzisti, rampanti, industriali nel settore informatico. Preferibilmente di origine friulana. Sono queste le caratteristiche dei tre candidati in corsa per una sola poltrona, quella dell'Insiel. Dopo quattro assemblee dei soci mandate all'aria nell'arco di sei mesi, dopo incontri ufficiali e informali nei corridoi e nelle sedi più friulane che triestine di Forza Italia, è spuntata la rosa dei tre potenziali aspiranti presidenti della società informatica. Mercoledì quindi, in occasione dell'ennesimo incontro tra i soci, l'assemblea potrebbe-dovrebbe concludersi con la nomina del «vertice» e con il rinnovo del cda.

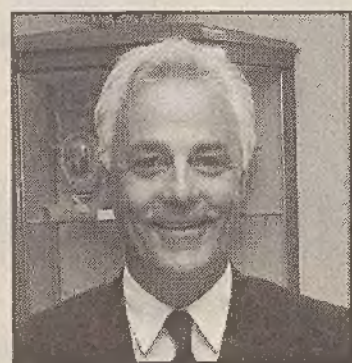
Ma chi sono questi potenziali presidenti? Il primo è **Carlo Fulchir**, industriale rampante del nord-est (è una sorta di Re Mida che compra tutto ciò che tocca) di origine friulana, proprietario del Gruppo Finmek di Padova (specializzato in ristrutturazioni e macchinari per le industrie metalmeccaniche, elettroniche e informatiche) ed amministratore delegato di Ics-Olivetti information comunication system, la nuova società chiamata al compito di rinverdire i fasti di quella che era un tempo la divisione pc dell'Olivetti.

Il secondo è **Amilcare Berti**, piemontese di nascita ma friulano d'adozione, amministratore delegato della Gretag San Marco, società di Pordenone, fondata nel 1959, specializzata nella produzione di macchine per lo sviluppo fotografico professionale e fotocopiatrici. È amministratore delegato anche della Electron, società milanese impegnata nella produzione di tecnologia per l'insegnamento.

Il terzo è un presidente di professione. È **Massimo Paniccia**, presidente dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine, della Solari (società che ha sede in Friuli e produce orologi industriali e sistemi per la visualizzazione delle informazioni) e presidente anche della Cassa di Risparmio di Trieste.

Massimo Paniccia

Il quarto candidato è il presidente uscente, **Daniele Galasso**, il quale sarebbe gradito dalla Regione solo per un'eventuale «prorogatio» di poteri fino al 31 dicembre 2000, data nella quale scadrà la convenzione, non la concessione. Il fatto che si sia atteso tanto per definire la rosa va letto in due modi. Il primo è forse banale ma purtroppo vero: solo in queste ultime settimane si è deciso di dedicarsi al problema con l'intenzione di sistemare una delle ultime tessere nel mosaico del potere regionale. Il secondo, a detta degli stessi forzisti, si spiega con il ruolo che questo nuovo presidente dovrebbe ricoprire: una sorta di «castigamatti» con il mandato di «ristrutturare e diversificare». In fondo, la Regione, proprietaria al 46,5 per cento dell'Insiel, ha sempre detto di voler contare di più. E di non voler essere la Cenerentola della Finsiel (Gruppo Telecom), che con il 52 per cento è il socio di maggioranza.

Elena Marco

La Corte dei conti approva la convenzione, però non si pronuncia sulla concessione tra la Regione e la società

Il futuro? E' tutto da «interpretare»

TRIESTE Undici pagine di delibera della Corte dei conti per spiegare, in parole semplici, che la convenzione e la concessione sono come cavoli e patate. Ovvero che si tratta di due atti distinti. Il primo, si legge nella delibera dell'organismo di controllo, «può ritenersi conforme a legge». E la concessione? Continua a non essere pertinente, nel senso che non è oggetto della delibera. Ma allora che cosa sta scritto nelle undici pagine? «Vi sono alcune indicazioni che possono essere "condizionanti" per il futuro - dice il magistrato, Attilio Puglisi, che ha firmato la delibera - La Corte dei Conti non obbliga alcuno a bandire una gara d'appalto allo scadere della convenzione, ma individua una situazione che, se si vorrà, andrà ridisciplinata. Davanti ad una richiesta di proroga della concessione - continua - si dovrà ridiscutere tutto da capo, sulla base di presupposti da verificare». Ciò significa che l'analisi svolta lo scorso anno dallo studio del professor Mario Bertolissi, incaricato dalla Regione a verificare l'applicabilità della legge Guarino del 1992 (che prevedeva la proroga ventennale delle concessioni in atto), è stata scritta sulla sabbia. E con quella anche la soluzione del busillis giuridico che a inizio dicembre sembrava essere risolto. Confermando appunto la legittimità della legge nel rapporto Regione-Insiel. La delibera della Corte dei conti depositata l'altro giorno, che per la complessità sembra essere stata elaborata non a due ma a quattro mani, consente le più libere «interpretazioni». Quel che serve ora invece è chiarezza anche perchè a queste interpretazioni, guardano, preoccupati, i 630 dipendenti dell'Insiel. Società che è la «costola» informatica della Regione e fornisce servizi, nella forma e nella sostanza, pubblici. Su qualità e costi di questi servizi molto dirà il bench-marking concluso e appena recapitato in Regione. Del quale tutti vogliono conoscere l'esito.

el.m.

L'Anci dà battaglia al Palazzo

Unione tra i comuni Esposto al prefetto per il taglio dei fondi

UDINE Dopo aver occupato le cronache amministrative, ora la vicenda legata all'accorpamento fra comuni minori potrebbe diventare oggetto anche delle cronache giudiziarie. La questione è infatti finita di fronte al Commisario di governo, per iniziativa dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. «L'autonomia organizzitva e gestionale dei comuni, costituzionalmente garantita e rafforzata dalla legge 265/99, è stata messa in serio pericolo dall'emendamento della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia al collegato alla Finanziaria che riduce l'incremento di trasferimenti da assegnare ai comuni che si costituiscono in unione e contrasta con i principi stabiliti dallo Stato, dalla legislazione regionale e dallo stesso Statuto speciale della Regione, soprattutto per l'obbligatorietà dei servizi». Ecco dunque le motivazioni dell'esposto contro tale provvedimento inviato al Commissario di Governo, Michele De Feis, dall'Anci. Tale iniziativa è a sostegno specifico di una trentina di comuni «che - come si legge in un documento stilato dal direttivo dell'Anci, stilato al termine di un incontro presieduto da Luciano Del Frè - secondo la normativa vigente, hanno avviato legittimi percorsi di unioni, peraltro riconosciuti tali dallo stesso Comitato di controllo e che ora stanno presentando specifici programmi e bilanci, con l'obiettivo di fornire servizi più efficienti a minori costi». Con il rischio però di non avere poi a disposizione i soldi preventivamente stanziati dalla stessa Regione.

Interrogazione di Degrassi sullo stato di salute della società regionale di telefonia, mentre l'amministratore delegato annuncia i primi risultati positivi

I Ds: «Adriacom scricchiola». L'azienda: «Utenti in crescita»

Seduta sospesa

Legge elettorale, stop in Senato

ROMA E' slittata sine die, nella commissione affari costituzionali del Senato, la discussione sulle norme transitorie per il sistema elettorale delle Regioni. La seduta dell'altra sera è abortita per mancanza del numero legale e l'argomento non risulta all'ordine del giorno la settimana ventura.

PALMANOVA Proprio nei giorni in cui la società regionale di telefonia fissa Adriacom lancia la proposta di un accordo, nel campo delle telecomunicazioni, con le ex municipalizzate del gas di Udine, Trieste e Gorizia (Amga, Acegas e Amg), anche per non creare «doppioni» e annuncia con soddisfazione, attraverso il suo amministratore delegato **Fabrizio Resta** il primo traguardo di 1500 abbonamenti (tra le sole imprese locali), il consigliere regionale dei Ds, **Michele Degrassi**, chiede al presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, di conoscere le reali condizioni economiche di questa società.

La Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso le Autovie Venete, è infatti l'azionista di riferimento di Adriacom (con un investimento iniziale di 10 miliardi, pari a circa il 30 per cento del capitale). E proprio per questo, il rappresentante diessino vorrebbe conoscere alcuni particolari sia sull'attività presente della società con sede a Palmanova sia sul suo immente riassetto societario. Nella sua interrogazione al presidente della Giunta regionale, Degrassi chiede infatti di sapere se sia vero che la società sta per aumentare il capitale (con una operazione pari a 30 miliardi), e ciò anche per evitare di intaccare il proprio capitale sociale, dovendo ripianare gestioni precedenti.

Ma le domande di Degrassi non si fermano qui. Il consigliere diessino vuole anche sapere se corrisponde al vero che la società Adriacom ha chiuso in perdita i due iniziali esercizi (la cifra ipotizzata in rosso sarebbe sui 3-4 miliardi all'anno) e soprattutto se sia vero (come pare) che alcuni soci di Adracom, tra cui le stesse Autovie Venete, non abbiano scelto tale società per gestire la propria telefonia, restando invece legati ai vecchi contratti.

In attesa della risposta dello stesso Antonione, per ora è Adriacom a rispondere, se pur indirettamente. E si tratta di una risposta con i primi «numeri» di questo avvio di gestione. L'amministratore delegato **Fabrizio Resta**, proprio nei giorni scorsi, ha annunciato che sono già 1500 le aziende del Friuli-Venezia Giulia che hanno scelto Adriacom quale partner per la razionalizzazione dei costi di telefonia fissa. E il trend è in costante crescita. Le cose vanno un po' più a rilento per l'utenza privata, ma a giorni dovrebbe arrivare una soluzione per la spinosa questione dei numeri per i collegamenti ad Internet. «Entro pochi giorni - ha detto - risolveremo anche questo problema. Ho in programma un incontro al Ministero proprio per sbloccare questa vicenda che ci ha fatto penare nei mesi scorsi». Lo stesso Resta ha comunque ricordato che la società viaggia a cento nuovi clienti a settimana. Un risultato importante che è anche il frutto - ha concluso - del lavoro dei nostri 40 venditori sparsi sul territorio.

La segreteria anticipa le strategie del partito: «Capire le ragioni del Nord»

I diessini vanno alla riconquista degli elettori che votano Lega

Stato-Regioni: incarico di vertice per Antonione

ROMA «Una decisa accelerazione verso il federalismo e a un corretto rapporto tra istituzioni statali e regionali». E' quanto intravvede Roberto Antonione, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, dopo la Conferenza dei presidenti di ieri mattina, che ha visto l'elezione dello stesso Antonione nell'ufficio di presidenza.

TRIESTE Guardano alla Lega Nord, ma più che altro al suo elettorato, «perchè la protesta di certi ceti va analizzata e compresa». Prendono per la prima volta posizione contro un certo sistema di controllo del reddito, «perchè obiettivamente esiste un problema di oppressione fiscale e burocratica». Dichiarano ufficialmente chiusa la discussione sull'identità del partito con l'approdo a un certo tipo di liberalismo democratico. Confidano che il «Partito del Nord» possa esercitare un peso importante nei confronti dei poteri centrali. Sono i Ds regionali, dichiaratamente preoccupati che il dibattito che si sta sviluppando in seno al partito venga ridotto a una mera dialettica tra la segreteria e l'ala sinistra. «La vera sfida – ha sostenuto ieri mattina il segretario Alessandro Maran – è quella di entrare in sintonia col mutamento sociale in atto. Per questo, dopo la sconfitta elettorale, abbiamo dato l'avvio a una correzione di rotta, che non ci vede distanti dalla sinistra del partito». Sul cosiddetto Partito del Nord, la discussione è stata forzatamente rinviata al 19 giugno prossimo, quando a Milano si svolgerà un coordinamento. «Bisogna prendere atto che esistono più Italie – ha detto il consigliere regionale Renzo Travanut – che si affermano in maniera crescente nei rispettivi ambiti. Nei prossimi mesi abbiamo previsto di affrontare argomenti di interesse comune, dalle infrastrutture alla sicurezza».

f.b.

Domani in Giunta verrà approvato il regolamento che darà il via all'utilizzo di squadre di volontari nei comuni

Le «guardie padane» pronte a marciare

Gli enti locali che vorranno potranno chiedere contributi entro 45 giorni

TRIESTE *La giunta regionale sarà domani il via, approvando il relativo regolamento, a quelle che le opposizioni avevano immediatamente battezzato come «guardie padane». Si tratta del possibile utilizzo, da parte dei comuni interessati, di squadre di volontari cui affidare la sorveglianza di aree esposte a fenomeni di micro-criminalità. Un cavallo di battaglia della Lega, fatto senz'altro proprio da Forza Italia e An.*

Con tale regolamento – che sarà presentato in giunta dall'assessore alle autonomie locali Giorgio Pozzo – viene data attuazione a una norma della Finanziaria, che lo scorso dicembre ha messo a disposizione dei comuni uno stanziamento di 5 miliardi. Per attingere a questo fondo i comuni dovranno individuare le aree territoriali di dubbia sicurezza per i cittadini ed elaborare piani mirati alla prevenzione anche sulla base di micro-progetti presentati da enti, istituzioni, associazioni di volontariato e comitati e fatti propri dai comuni stessi. Anche più comuni potranno associarsi, indicando il proprio capofila per il finanziamento, per realizzare un paio di sicurezza congiunto.

Le domande di contributo, da presentarsi entro 45 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, dovranno essere completate da un piano indicante l'area ritenuta a rischio, il tipo di sorveglianza progettata e l'utilizzo del del personale volontario. Il quale non può essere inferiore ai 18 anni di età e deve essere iscritto nelle liste elettorali e residente nel comune promotore. Per essere ammesso al finanziamento regionale il singolo piano comunale dovrà poi indicare la partecipazione dei volontari – il cui compito è di monitorare il territorio armati solo di telefonini, sì da non sostituirsi alle forse di polizia ma farle intervenire all'occorrenza – a corsi di formazione della durata minima di 30 ore.

I comuni dovranno indicare quali siano, per i propri «vigilanti», gli strumenti di riconoscimento, i distintivi, gli adesivi.

g.p.

Legge sul personale: vertice mette d'accordo Polo e Lega

TRIESTE Vertice di maggioranza in Regione sulla nuova legge per il personale, dopo il vivace scontro fra Lega da una parte e Forza Italia e An dall'altra. Opportuna una «verifica», rimasta interlocutoria in assenza del presidente Antonione. Ma è ugualmente servita – come dice il forzista Saro – a sviluppare una serie di distensivi «ragionamenti». Il Carroccio ha obiettato che una buona quota di dirigenti dev'essere riservata ai concorsi e ai comandi dall'esterno. E la stessa pianta organica dev'essere ridotta. An ha convenuto: «Va bene, ci può essere un compromesso sul passato. Ma chiusa la partita, sul futuro dobbiamo decidere noi. Basta con gli automatismi». E Forza Italia: «Il testo proposto dalla giunta è una buona base di partenza, ora si tratta di coordinarlo con i trasferimenti di competenze e funzioni regionali agli enti locali, ciò che comporterà una diminuzione di almeno 700 dipendenti».

g.p.

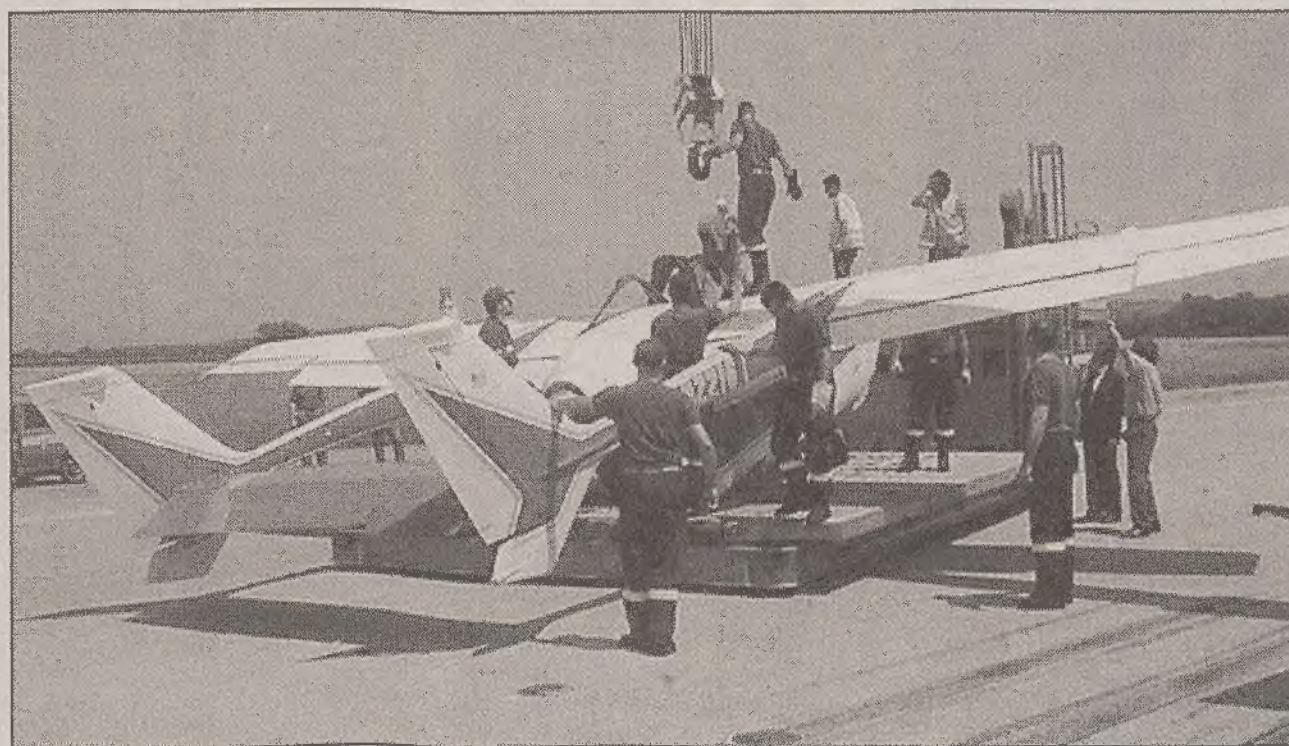
Non sono scesi i carrelli e un bimotore è stato costretto a toccare terra «sulla pancia»: nessun ferito tra i tre passeggeri

Drammatico atterraggio a Ronchi

Il pilota era stato protagonista di un incidente simile un anno fa nel nostro aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI Poteva tramutarsi in una tragedia l'incidente aereo avvenuto ieri mattina all'aeroporto regionale. Ma fortunatamente tutto si è risolto con un comprensibile choc per i passeggeri e con leggeri danni alla struttura del velivolo. L'allarme è scattato alle 11.30, mentre sullo scalo ronchese stava per atterrare un bimotore «Cessna 336 Skymaster» proveniente dall'aeroporto tedesco di Eggenfeld. A bordo del velivolo, immatricolato negli Stati Uniti, il pilota, lo svizzero Marco Broggi e due passeggeri, una donna di nazionalità thailandese e un austriaco. Proprio nelle fasi immediatamente precedenti l'atterraggio il pilota s'è accorto del malfunzionamento dei carrelli posteriori che non riuscivano ad uscire del tutto. Un passaggio sopra la torre di controllo ha permesso di capire anche visivamente quel che stava succedendo. È subito scattato l'allarme.

A bordo pista si sono schierati i mezzi dei vigili del fuoco, della Croce rossa e personale della polizia di stato e dell'Enac. Il bimotore è riuscito comunque a toccare pista, atterrando sulla pancia ed arrestandosi a pochi metri dall'impatto con il suolo. Immediatamente ci si è accorti che agli occupanti non era accaduto nulla, se non un terribile spavento.

Per togliere di mezzo l'aereo è stata fatta intervenire una gru in dotazione ai vigili del fuoco di Trieste che, sistemato il mezzo su di un piano di carico della Spa aeroportuale, ha permesso il ricovero dello stesso negli hangar dell'Aliservice. Limitati i danni al bimotore che, comunque, come prescrice la normativa sulla navigazione aerea, dovrà essere sottoposto a revisione. L'aeroporto è rimasto chiuso al traffico per quasi due ore e ciò ha comportato il ritardo del volo AirDolomiti proveniente da Monaco. Una curiosità. Marco Broggi è lo stesso protagonista dell'incidente avvenuto a Ronchi dei Legionari lo scorso 4 luglio. Allora s'era dimenticato di far scendere i carrelli di un piccolo monomotore «Mooney M20K2.

Luca Perrino

Il «Cessna 336 Skymaster» sulla pista, dopo il drammatico atterraggio senza carrelli.

Un militare di Pordenone, due operai di Ronchi e uno di Venezia rifornivano le discoteche di stupefacenti

Supermarket della droga: quattro arresti

PORDENONE Due operazioni distinte tra loro – ma accomunate dall'oggetto investigativo, ossia la lotta al traffico di droga – sono state portate a termine dal Comando provinciale della Guardia di finanza, che ne ha resi noti i dettagli. Il bilancio è di 6 persone arrestate, tra cui due giovani operai di Ronchi dei Legionari.

La prima indagine, avviata ad ottobre, si è sviluppata nel Pordenonese e, in seguito, nel resto del Triveneto. Già a novembre i militari avevano sequestrato 1040 pillole e tratto in arresto due persone: mancava all'appello, però, il fornitore della partita, individuato in F.S., 24 anni, di Marcon (Venezia), operaio, conosciuto nell'ambiente dello spaccio con il soprannome di «Lupo», finito in carcere. Contestualmente i finanzieri hanno denunciato a piede libero nove persone, sette delle quali residenti nella Destra Tagliamento. Sono state altresì segnalate al prefetto di Pordenone 46 persone (di età compresa tra i 17 e i 28 anni), ritenute abituali assuntrici di stupefacenti. I finanzieri sono riusciti a quantificare in 3669 unità – grazie alle testimonianze dei diretti interessati e ad altre indicazioni – il numero delle pastiglie spacciate nel periodo oggetto d'indagine. Con identico metodo sono stati individuati 2 chili di marijuana, 330 grammi di hashish e 11 francobolli intrisi di Lsd. Il grosso della droga, sempre secondo i militari delle Fiamme gialle, era diretto al mercato delle discoteche. La seconda operazione, che ha invece stroncato un giro di droga che aveva quale piazza di spaccio gli spazi antistanti le caserme dell'Esercito, ha consentito l'arresto di G.D., 23 anni, campano, militare in ferma prolungata in servizio a Pordenone e dei due ronchesi, S.S., 19 anni e G.D., 20 anni. Pare che i tre avessero fatto conoscenza durante la naia. Le indagini erano scattate dopo che i finanzieri avevano raccolto segnalazioni circa un presunto giro di pastiglie di ecstasy posto in essere, appunto, nei pressi di alcune caserme della Destra Tagliamento. Il 1.o giugno è scattato il blitz con l'arresto dei due ronchesi. Il sequestro dei telefoni cellulari di questi ultimi e l'ascolto dei messaggi in segreteria e di quelli «Sms» ha permesso di individuare in G.D., anche lui in arresto, il fornitore della droga.

Massimo Boni

IN BREVE

Pensionato accoltellato da un ventenne bosniaco

UDINE Un banale diverbio e salta fuori un coltello con il quale un giovane si avventa su un pensionato cinquantunenne, ferendolo. L'uomo riesce a inforcare la bicicletta e a dirigersi nella piazza del paese, dove stramazza al suolo. Soccorso viene trasportato all'ospedale del capoluogo friulano.

E' accaduto l'altra sera a Manzinello di Manzano. Protagonisti Sakib Mujic, bosniaco di 20 anni, nato a Madrica ma residente a Manzinello di Manzano, e Franco Cozzarolo, 51 anni, pure lui del paese. Il ragazzo bosniaco dopo l'accoltellamento si è allontanato, ma è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri di Manzano e dagli agenti del commissariato di polizia di Cividale del Friuli con l'accusa di tentato omicidio. Franco Cozzarolo invece dopo il ricovero all'ospedale è stato operato d'urgenza. Non è in pericolo di vita e i sanitari hanno formulato una prognosi di trenta giorni.

Che cosa ha scatenato la reazione del giovane, descritto come un bravo ragazzo che lavorava in una fabbrica di sedie? Da una prima ricostruzione sembra che si sia sentito provocato da qualche battuta. La polizia inoltre valuta la posizione di un amico di Mujic, G. V., nella cui casa è scoppiata la lite, il quale avrebbe preso, lavato e riposto il coltello. L'uomo è stato segnalato alla magistratura in stato di libertà per favoreggiamento.

È stato inaugurato ieri a Tolmezzo dalle Poste il primo sportello filatelico del Nord-Est

TOLMEZZO Un nuovo sportello filatelico rivolto alla Carnia, è stato inaugurato ieri a Tolmezzo, alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro, Renzo Tondo, e del direttore regionale di Poste Italiane, Michele Losito.

Si tratta del primo sportello del genere di una nuova serie che l'azienda attiverà nel corso del mese di giugno in tutta Italia e che porterà a un numero globale nazionale di 289 sportelli filatelici.

Nel nuovo punto vendita di Tolmezzo saranno disponibili le carte valori postali e interi celebrativi commemorativi tematici, le carte valori postali estere in emissioni congiunte, pubblicazioni filateliche e bollettini illustrativi. E inoltre libri e quaderni dei francobolli, le buste «1 giorno» di emissione, cartoline filateliche tematiche, contenitori, folder, tessere filateliche e altro ancora. In occasione dell'inaugurazione, è stata messa in vendita una speciale cartolina dedicata a Tolmezzo che, assieme a quelle riservate all'apertura degli altri dieci nuovi sportelli, formerà un kit completo.

Dimentica una pentola sul fornello acceso e va a fuoco la casa: danni per 70 milioni

AVIANO Danni per una settantina di milioni sono stati causati da un incendio che si è sviluppato al primo piano di un'abitazione di Marsure di Aviano (Pordenone) dove risiede un militare statunitense di 24 anni di stanza alla base Usaf di Aviano.

Il giovane - a quanto si è saputo - si era allontanato da casa dimenticando sul fornello acceso della cucina una pentola: quando il contenuto si è consumato si sono sviluppate le fiamme che hanno distrutto il piano cottura, gran parte dei mobili della cucina e si sono poi propagate ai locali vicini. Dell'incendio si sono accorti i proprietari della casa che abitano al piano di sotto e che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Pordenone.

Approda in Parlamento il caso del giovane udinese sparito mentre era in viaggio sull'Himalaia

Scomparso: «Cosa fa la Farnesina?»

Interrogazioni dei parlamentari friulani, Collavini e Ruffino

ROMA Approda in parlamento il caso di Daniele Tentori, il giovane udinese, di 35 anni, scomparso in India a fine maggio. I parlamentari friulani Manlio Collavini (Forza Italia) ed Elvio Ruffino (Ds) hanno presentato due interrogazioni al ministero degli Esteri.

Collavini chiede quali siano le informazioni in possesso della guida indiana interrogata dalla polizia locale e quali sono i canali attivati per pervenire alla soluzione del caso.

Va ricordato che l'ultimo ad avere visto Tentori è proprio la guida indiana che lo doveva accompagnare alle sorgenti del Gange sulle pendici dell'Himalaia. L'uomo è stato trovato anche in possesso di traveller cheques del giovane. In proposito i famigliari e gli amici temono per la vita di Tentori, che potrebbe essere stato aggredito da qualcuno interessato ad impossessarsi del suo denaro.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione presentata dall'onorevole Ruffino, il parlamentare, dopo aver ricordato le principali tappe della vicenda dello sportivo udinese, ha precisato che le ultime notizie di Tentori sono state ricevute prima della sua partenza per un trekking nel Nord dell' India, da Utar Kashi.

«Voglio sapere - ha detto Ruffino - come il Ministero si sta adoperando per ottenere il massimo impegno delle autorità indiane nella ricerca di Tentori». Ruffino, infine, ha chiesto di sapere «quali notizie la Farnesina ha raccolto fino a oggi sul caso del giovane friulano».

E intanto continuano le ricerche in India dove si è recato anche un amico carissimo del giovane Luigi Montalbano, che è in continuo contatto con la moglie Alessandra verona, che viene aggiornata della situazione. Ed è proprio la Verona a dirsi convinta che possa essere stato commesso un reato e chiede alle autorità italiane di fare pressioni sulla polizia locale perché indaghi a fondo sulla vicenda.

Sanitopoli, l'imprenditore scarcerato a mezzanotte

PORDENONE Sarà scarcerato questa sera allo scoccare della mezzanotte, così come disposto dal Gip Eugenio Pergola, l'imprenditore pordenonese Roberto Padovan, titolare della ditta «Unimed Srl», in carcere a Udine da un mese esatto per l'inchiesta sulla presunta corruzione all'ospedale civile del capoluogo. Assieme a lui erano finiti in cella Francesco Gallorini, direttore generale della medesima struttura e Bruno Vendramin, addetto all'ufficio acquisti sempre al Santa Maria degli Angeli. Tutti con l'accusa di concorso in corruzione e turbativa d'asta. Sia il primo sia il secondo sono ugualmente ai domiciliari. Nell'ordinanza che ai tre è costata la galera, non si parla di tangenti ma dell'applicazione dell'ipotesi corruttiva «nel senso più ampio consentito dal codice», come confermato dal pubblico ministero. La Procura non fa infatti riferimento a passaggi di denaro (se non nel caso di Vendramin e per modiche dazioni, ndr), ma a regalie e sponsorizzazioni per viaggi di aggiornamento all'estero a favore di medici che Padovan, così come sostiene l'autorità giudiziaria, avrebbe distribuito col fine di assicurarsi l'acquisto di attrezzature mediche. Permeata da un rigoroso riserbo, l'inchiesta prosegue da settimane senza che all'esterno si percepiscano segnali di spessore. Il flusso di informazioni, filtrate sempre col contagocce, si è infatti definitivamente interrotto, anche a fronte delle polemiche che l'indagine ha sollevato in tutto l'ambiente politico regionale.

Cruda analisi (e proposte) del nuovo Conservatore, il tedesco Christoph Ulmer

«Villa Manin ha troppi gestori»

UDINE Villa Manin sia messa nelle condizioni di camminare con le proprie gambe e resti fuori dai giochi politici. Sono queste in sintesi le richieste avanzata da Christoph Ulmer, il nuovo Conservatore della Villa nominato dalla Regione nel marzo scorso, che ha presentato ieri le proprie proposte sul futuro del monumento.

Non ha avuto peli sulla lingua il tedesco Ulmer nel riferire all'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, i problemi della Villa e le loro possibili soluzioni, primo fra tutti quello gestionale. «Villa Manin - ha spiegato Ulmer - si trova in una situazione difficilmente gestibile per qualsiasi Conservatore. Troppi gli assessorati che hanno competenza su questo bene e gli spazi espositivi sono messi gratuitamente a disposizione di chiunque lo chieda, qualche volta senza comunicarlo allo stesso Conservatore. Spesso nel corpo centrale (che dovrebbe essere invece destinato ad eventi di grande importanza culturale) sono allestite mostre di bassa qualità o paragonabili a fiere che potrebbero invece trovare spazio nella barchessa di levante. La manutenzione (300 milioni all'anno) è affidata alla Pro loco, il cui scopo sarebbe quello di far vivere questi spazi con delle manifestazioni».

Una serie di malanni per i quali Ulmer ha proposto una cura radicale. Provvedimento principale, la costituzione di una fondazione o di un altro ente che possa amministrare la Villa e al quale devono fare capo il personale, le risorse per la manutenzione e la gestione degli spazi. In tal modo e facendo pagare l'uso degli spazi stessi la Villa sarebbe in grado di autofinanziarsi. Tra entrate e risparmio, ha calcolato Ulmer, si potrebbe contare annualmente in un budget di almeno un miliardo. «Alla fondazione - ha continuato deve essere infine data piena autonomia, in modo da sottrarre la Villa alle battaglie politiche».

Una relazione questa che Romoli ha trovato per lo più corretta. «È vero - ha risposto -, la gestione della Regione è stata fino a ora casuale. La diagnosi è giusta, ora bisognerà trovare la terapia, matutto dipenderà dalle nostre disponibilità finanziarie».

Hubert Londero

---

†

Sarai sempre nel mio cuore mia adorata moglie

Gina

È mancata ai suoi cari il 6 giugno 2000

Luigia Venturini in Perossa

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, la figlia GIOIA con ALBERTO, il figlio PAOLO con DONATELLA, il fratello ALBERTO con MARIA CRISTINA, gli adorati nipoti ANDREA, ENRICO e MATTEO, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 giugno alle ore 8-8.45 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di S. Nicolò di Ruda dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma offerte pro comitato Aned Friuli-Venezia Giulia C.C.P. 23895204

Trieste, 9 giugno 2000

Partecipano al lutto famiglie ENNERI, MAGGIS, FRAGIACOMO.

Trieste, 9 giugno 2000

Le famiglie CORRENTE si uniscono al vostro dolore.

Trieste, 9 giugno 2000

Si associano al lutto NORMA e SERGIO con i familiari tutti.

Trieste, 9 giugno 2000

Gina

eri sempre con noi.
Rimarrai sempre con noi.
- SERGIO, FULVIA
- ENRICO, MARIUCCIA

Trieste, 9 giugno 2000

Sono vicini con affetto DIEGO, BARBARA e famiglia.

Trieste, 9 giugno 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Lucia Botteri ved. Fantoma (nonna Lucia)

Lo annunciano i figli LISETTA e DANTE con tutti i nipoti.
I funerali si svolgeranno a Strembo (prov. Trento) il giorno 10 giugno 2000.

Trieste, 9 giugno 2000

Partecipano al lutto:
- ADA e figli
- MARIO e LICI
- RENATO, ALDA e figli

Trieste, 9 giugno 2000

Ricordano la cara nonna

Lucia

FEBO, GABRIELLA, ANDREA, CRISTIANA.

Trieste, 9 giugno 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Delben ved. Schiavon

Addolorati lo annunciano la figlia MARY, la nuora LILIANA, i nipoti DANIELA, GUIDO con VANIA e CARLOTTA, PAOLO con MARTINA, la consuocera LUIGIA.
Un grazie di cuore al medico curante dottor GIUSEPPE FURLAN per la premurosa e costante assistenza.
Si ringraziano gli infermieri del servizio A.D.I. di Muggia.
I funerali seguiranno sabato 10 giugno alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 giugno 2000

VI ANNIVERSARIO

Ernesto Iurincic

Ricordandolo con amore.

La moglie MARIA e famiglia

Trieste, 9 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

Oscar Zia

L'amico di sempre UGO VALDEMARIN lo ricorda.

Monfalcone, 9 giugno 2000

Profondamente addolorati per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Cecilia Assanti

partecipano al lutto della famiglia IRENE e GASPARE SALERNO e LIVIA NICOLAI.

Trieste, 9 giugno 2000

SERGIO, FIORENZA e VALENTINA piangono la fraterna amica

Cecilia

e si stringono affettuosamente ad ANNA MARIA e NICOLA.

Trieste, 9 giugno 2000

ENNIO e SANDRO SETTIMO commossi, partecipano al dolore.

Trieste, 9 giugno 2000

MICHELE e FRANÇOISE ZANETTI, LUIGI e GABRIELLA ROVELLI sono uniti ad ANNA MARIA e ai familiari tutti nel dolore per la scomparsa di

Cecilia Assanti

Trieste, 9 giugno 2000

Ci uniamo ad ANNA MARIA partecipi e commossi al suo immenso dolore per la perdita della nostra indimenticabile

Cecilia

- DUSAN MOGOROVICH
- GIANNI VENTURA

Trieste, 9 giugno 2000

La CGIL del Friuli-Venezia Giulia e la NCCdL-CGIL di Trieste piangono la scomparsa della compagna

Cecilia Assanti

costantemente impegnata a fianco del movimento sindacale per la difesa dei diritti e l'emancipazione del mondo del lavoro.

Trieste, 9 giugno 2000

NEVIA, GIOVANNI, ALESSANDRO e ALBERTO LUCI prendono parte al grave lutto della dottoressa ANNA MARIA, dell'ingegner NICOLA e dell'architetto FABIO ASSANTI.

Trieste, 9 giugno 2000

Con profonda commozione LIVIA LINDA RONDINI assieme a NICOLETTA e MARINA prende parte al dolore di ANNA MARIA e dei familiari tutti nel ricordo della carissima

Cecilia

Trieste, 9 giugno 2000

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Cecilia Assanti

si stringono ad ANNA MARIA: ARTURO, LUCIANA, MARIELLA, EDDY CALABRIA.

Trieste, 9 giugno 2000

DOMENICO e GIOVANNA MALTESE partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Trieste, 9 giugno 2000

CARLO e RITA FISSOTTI partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 9 giugno 2000

GIOVANNI e MARISA CASELLI, attoniti, partecipano con viva commozione al dolore di ANNA MARIA, del fratello NICOLA e della famiglia tutta per la mancanza della professoressa

Cecilia Assanti

che ricordano con grande rimpianto come studiosa e come amica.

Trieste, 9 giugno 2000

VI ANNIVERSARIO

Maria Catalan ved. Siccheri

Sempre nei nostri cuori.

La figlia e la nipote

Trieste, 9 giugno 2000

CASO MICROSOFT Dopo la sentenza che ha stabilito la separazione del gruppo in due tronconi concorrenti

Gates: «Rivincita in appello»

«Una decisione irragionevole e contraddittoria, diritti violati»

NEW YORK Il mercato non ha punito Microsoft, ma ha confermato l'incertezza sul futuro: salito del 2 per cento in apertura, il titolo di Gates ha chiuso a -1,42. Inezie, in confronto alla potenziale portata della sentenza che ordina la divisione in due società concorrenti del gigante del software. Segno che i giochi, per analisti e investitori, sono tutt'altro che fatti.

La dirigenza di Microsoft ieri è partita decisa all'attacco. Annunciando naturalmente l'appello, ma anche contestando ferocemente la sentenza: «Questo è solo il primo giorno del resto di questo caso. L'ordine di dividere Microsoft e di regolamentare lo sviluppo del software e irragionevole e contraddice la realtà che i consumatori vivono ogni giorno», dice Bill Gates. «Sono stati violati i nostri diritti fondamentali», protesta il nuovo amministratore delegato Steve Ballmer: «Il tribunale ha avallato il piano di smantellamento senza dedicare neanche una giornata all'audizione dei testimoni. È una sentenza ingiustificata e in contraddizione con precedenti decisioni delle Corti d'Appello e della Corte Suprema». Bill Neukom, capo dell'ufficio legale Microsoft, è ancora più tagliente: «Questo ordine è senza precedenti, è stato concepito dai nostri concorrenti, stilato dal governo e imposto da questo senza un solo giorno di esame in aula o di possibilità di testimonianza da parte nostra». La conclusione, per Gates e compagni, è ovvia: «Vinceremo in appello».

Da parte del governo americano, l'interpretazione è opposta: «Sono contenta della forte ed efficace sentenza», dice il ministro della Giustiza Janet Reno: «Stimolerà la competizione nell' industria informatica e avrà un profondo impatto, perchè ribadisce l'importanza delle leggi antitrust per il XXI secolo». Il più moderato di tutti, alla fine, risulta proprio il giudice Thomas Penfield Jackson, l'autore della sentenza, che si confida in una lunga intervista al Washington Post. Avrei preferito non emettere questa sentenza, sostiene Jackson: «Avrei anche preferito che le parti riuscissero a trovare un accordo extragiudiziale». Cosa che il giudice ritiene ancora possibile, visto che invita tutti a «trovare un compromesso valido che soddisfi entrambi». La sentenza, secondo lui, è stata resa inevitabile dal comportamento dei dirigenti di Microsoft, «incapaci di riconoscere le proprie colpe».

L'appello comunque, nelle intenzioni di Microsoft sarà una cosa lunga, mentre la Reno spera di arrivare direttamente alla Corte Suprema per stringere i tempi. Il ricorso si baserà sugli errori «di fatto e di diritto» nella sentenza, e sulle «irregolarità procedurali». In una parola, verrà contestato tutto il lavoro del giudice e del Governo. Nel frattempo, la società di Redmond chiederà una sospensione degli effetti della sentenza, che dà a Microsoft solo quattro mesi per preparare l'autosmembramento in due società che dovrebbero farsi concorrenza e solo novanta giorni per applicare le «misure restrittive» sul mercato: consentire ai produttori di pc di configurare Windows a loro piacimento, lasciar loro piena libertà di scegliere un prodotto concorrente, divieto di penalizzare chi non usa «pacchetti» Microsoft.

Paolo Bellucci

Bill Gates chiederà una sospensione degli effetti della sentenza. Ieri il mercato non è stato inclemente.

Differente opinione del governo Usa: «Uno stimolo alla competizione». Il giudice Jackson: «Intesa extragiudiziale la cosa migliore»

«Economist»

Commercio elettronico, siamo terzultimi in Europa

LONDRA L'Italia è più «in forma» del Giappone in fatto di commercio elettronico ma se la sfida si sposta tra i confini di Eurolandia, la penisola è costretta ad accontentarsi di appena il terzultimo posto in classifica. È questo il risultato di uno studio sul grado di preparazione all'«e-business» di 60 Paesi realizzato dall'Economist Intelligence Unit. La graduatoria assegna i 'rating' sulla base di 2 criteri principali, la qualità delle condizioni ambientali per le imprese e la cosiddetta «connettività»: il primo prende in considerazione fattori come il clima politico e il regime fiscale dei singoli Paesi, il secondo valuta le loro infrastrutture nel settore delle telecomunicazioni.

Gli esperti dell'istituto - braccio investigativo del settimanale 'Economist' - sono riusciti così a dare una pagella a ciascun Paese. Nessuno ha ottenuto la valutazione massima di '10' punti e solo il 48% del campione ha passato l'esame con un voto superiore alla sufficienza. In testa alla classifica ci sono gli Stati Uniti con 8,8 punti, un risultato che «non sorprende» gli autori del rapporto.

«In Italia mancano subito 60 mila esperti di Internet»: è l'allarme lanciato a Padova, dove è in corso il salone Business Commerce, dal vice presidente di Commerce-Net Italy, Alfredo Scarfone. Secondo le aziende presente alla rassegna, dedicata soprattutto alle applicazioni delle nuove tecnologie nelle piccole e medie imprese, gli investimenti in Internet sono destinati ad aumentare rapidamente in Italia, proprio perché trascinati dalla crescita d'interesse delle pmi per il Web. «Noi - ha aggiunto Riccardo Donadon, amministratore delegato di E.Tree, la società trevigiana che realizza portali Internet (passata dai 300 milioni di fatturato del '98 ai 18 miliardi previsti nel 2000- avremmo bisogno di assumere subito 100 persone, di cui 60 programmatori». «Il vero elemento che blocca ulteriormente il nostro fatturato - ha continuato Donadon - è solo la mancanza di personale specifico da mettere al lavoro». Un'occupazione che secondo gli esperti è destinata ad esplodere. «Nel solo Triveneto - ha concluso Donadon - prevedo che ci sarà un internetico, e cioè un professionista tradizionale esperto di Internet o programmatore, ogni cento abitanti».

La divisione di Microsoft

La sentenza, alla quale Bill Gates opporrà ricorso, impone la divisione della compagnia in due aziende diverse:

1) Area "Windows"
Sistemi operativi:
- Windows 2000
- Windows 98
- Windows CE

Fatturato: 9.500 milioni di dollari
Quota di mercato: 80%

2) Area "Software e Internet"
Prodotti:
- Office
- Exchange
- Explorer
- MSN
- Hotmail
- Expedia
- Web TV

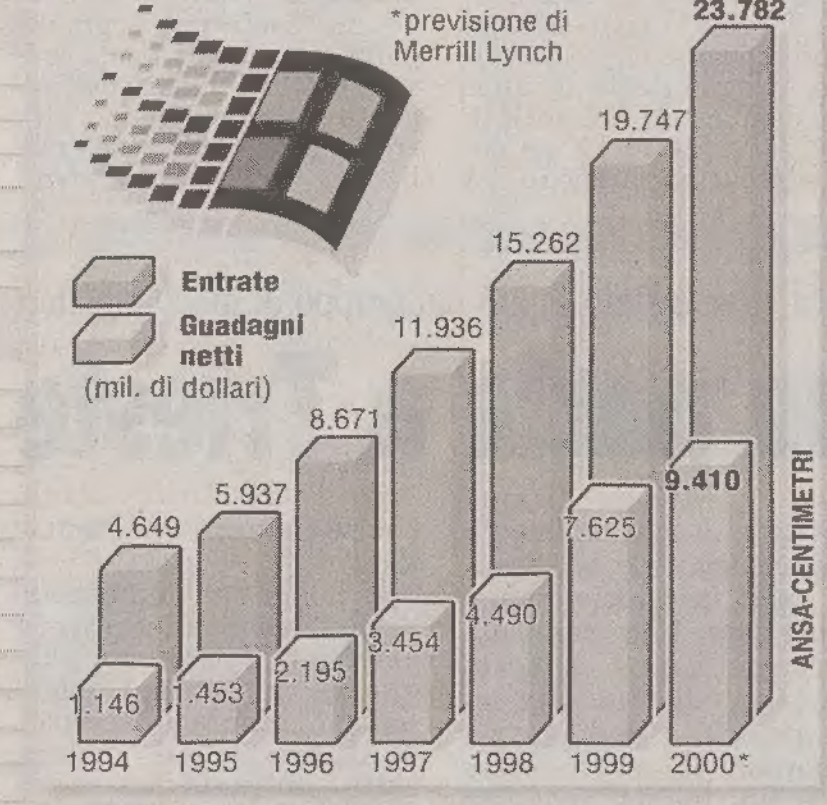
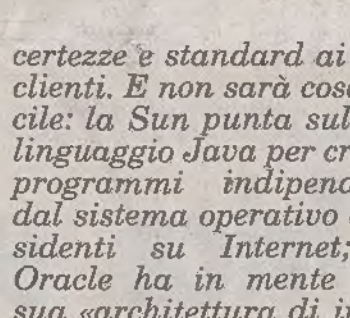
Fatturato:
- Software: 10.470 mil. dollari
- Internet: 32.980 mil. dollari

Quota di mercato: 90%

ANSA-CENTIMETRI

Il mercato dei navigatori (%)

America Online 1,9
Microsoft Explorer 69,5
Netscape Navigator 28,6

Il titolo in Borsa (ultima settimana)

Cronologia del caso

1990. Il governo degli Usa indaga la Microsoft per pratiche monopoliste

Ottobre 1997. Due anni dopo il lancio di Windows 95 con il motore di ricerca Explorer, il Ministero di Giustizia denuncia Microsoft, sostenendo che sono due prodotti distinti

Dicembre 1997. Si adottano misure cautelari in base alle quali si può brevettare Windows 95 con o senza Explorer. Microsoft presenta ricorso

Giugno 1998. Vengono respinte le misure cautelari e si riconosce l'integrazione dei due prodotti

Settembre 1998. Il ministero di Giustizia accusa Microsoft di fare pressioni su Intel affinché abbandoni Java

Ottobre 1998. Comincia il processo. Gates dichiara di non aver fatto pressioni su Intel

Aprile 2000. Il giudice federale Thomas Penfield dichiara Microsoft colpevole di monopolio illegale

Giugno 2000. Viene dettata la sentenza che ordina la scissione di Microsoft da Internet

CASO MICROSOFT I titoli tecnologici hanno sofferto la diatriba legale

Prudenti reazioni dei «nemici»: temono la fuga degli investitori

ROMA *Il giorno dopo la vittoria, i nemici di Bill Gates sono stranamente silenziosi. Nei quartier generali di Netscape, di Sun Microsystem, di Oracle, per citare solo i principali concorrenti di Microsoft, si stappa champagne ma si beve poco. «È stata la decisione giusta. Darà ai consumatori l'opportunità di avere più prodotti disponibili, da altri produttori e altri sviluppatori che troveranno il modo di rientrare sul mercato», ha dichiarato ieri Jim Barksdale, fondatore ed ex-amministratore delegato della Netscape, che produce l'unico browser Internet concorrente dell' Explorer di Bill Gates. E Mitchell Kertzman, amministratore delegato della Liberate Technologies, ha espresso le speranze della Silicon Valley: «Noi tendiamo a credere che la tecnologia migliore vinca. Ma questo è ingenuo. Microsoft non ha mai avuto la migliore tecnologia, ma ha usato il suo potere per scoraggiare l'innovazione e bloccare la competizione. La decisione del giudice era quella giusta».*

Ufficialmente c'è soddisfazione, quindi, per la futura divisione in due tronconi del gigante del software. Ma dietro le quinte regna l'incertezza. La tesi ufficiale, che colpire Microsoft comporti automaticamente un vantaggio per l'innovazione, per il consumatore, e per la concorrenza, potrebbe essere smentita dai fatti. Per esempio, negli ultimi due mesi di battaglie legali, la debolezza del colosso di Redmond ha danneggiato le azioni dell'intero settore tecnologico, in tutto il mondo. Gli investitori mostrano di temere proprio quello che Kertzman trova giusto: una corsa continua a sviluppare sempre nuove tecnologie in lotta tra di loro. Una situazione che metterebbe a rischio gli investimenti informatici delle imprese, e potrebbe anche rallentare lo sviluppo dell'intero settore tecnologico.

I concorrenti di Microsoft (che operano ognuno su una diversa nicchia di mercato) si trovano insomma nella necessità di dare certezze e standard ai loro clienti. E non sarà cosa facile: la Sun punta sul suo linguaggio Java per creare programmi indipendenti dal sistema operativo e residenti su Internet; la Oracle ha in mente una sua «architettura di interconnettività», basata ovviamente sui propri prodotti software; la Palm punta tutto sul suo sistema operativo per computer tascabili, di cui controlla già il 70 per cento del mercato; Netscape vuol fare del suo browser un programma completo, affrancato dal sistema operativo e gestore di applicazioni Internet. Tutte queste strategie diverse sono in parte compatibili tra loro, in parte no. E i clienti, specie le aziende che devono investire miliardi per lanciarsi nell'e-business, vogliono certezze e soluzioni che resteranno valide anche tra due o quattro anni. Una cosa che Microsoft, proprio con il suo arrogante e asfissiante monopolio, era in grado di garantire.

Jean-Luc Giorda

Alla vigilia dell'inaugurazione del Salone torinese Promotor e Prometeia stimano 2620 mila immatricolazioni

L'auto sfreccia lungo un Duemila da record

Da sostituire 14 milioni di vetture non catalizzate - Il rischio benzina

Ma Paolo Cantarella, amministratore delegato Fiat, lamenta la perdita di competitività dell'Italia: «Troppi due livelli di contrattazione»

Paolo Cantarella

TORINO Il 2000 sarà l'anno record per il mercato automobilistico italiano: le immatricolazioni di autovetture dovrebbero infatti attestarsi intorno a 2.620.000 unità. La previsione è stata fatta dal Centro Studi Promotor e da Prometeia Calcolo presentando la 68° edizione del salone internazionale dell' automobile che sarà inaugurato domani. «La previsione - ha spiegato Alfredo Cazzola, presidente del Centro Studi Promotor - tiene conto dell'accelerazione della domanda di autovetture che si è prodotta nel nostro paese per l'esigenza di sostituire in tempi ragionevolmente brevi quasi 14 milioni di vetture non catalizzate per le quali non sarà più disponibile dal 2001 la benzina con piombo. La crescita del mercato italiano si inserisce in un contesto internazionale che vede una debole dinamica nei mercati in via di sviluppo, mentre è migliore il quadro nei mercati avanzati». L'Unrae, l'associazione che rappresenta le case straniere in Italia, ha contestato la cifra di 2.620.000 unità: «Le immatricolazioni non dovrebbero superare i 2.400.000-2.460.000 unità».

Secondo Gian Primo Quagliano, direttore del Centro Studi Promotor, vi sono però alcuni elementi che «potrebbero rallentare la domanda in un prossimo futuro». «Ed in particolare - ha aggiunto - l'affiorare di segnali non positivi sull'evoluzione della situazione economica legati alla dinamica dei consumi, dell'occupazione, dei prezzi e del clima di fiducia dei consumatori, mentre un freno della domanda potrebbe venire dal livello molto elevato raggiunto dai premi di assicurazione, dai continui rincari dei prezzi della benzina».

Intanto nei primi cinque mesi del 2000, la quota di mercato della Fiat Auto in Europa è stata del 10,8%, con un aumento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In Europa, le vendite complessive di auto hanno raggiunto quota 740 mila (698 mila nel '99). Nello stesso periodo la Bmw ha registrato in Germania ordinativi per 119.000 unità, ossia il 7% in più rispetto allo stesso periodo del 1999.

«Non c'è un sistema-paese competitivo. Noi ci siamo dati un sistema contrattualizzato a doppio livello e, un paese che deve recuperare, non se lo può più permettere», ha detto però a Torino l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. «Se l'Italia continua a perdere competitività all'interno di un sistema con una sola moneta come l'Europa - ha aggiunto - avremo dei problemi. Non tanto per una azienda come la Fiat che opera su diversi mercati, ma per le imprese medio piccole che finora sono state il traino dell'esportazione».

Mediocredito regionale, prestito di 110 miliardi

UDINE Un prestito di centodieci miliardi di lire, per finanziarne l'attività ordinaria, è stato concesso al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia da un pool di banche (Popolare di Novara capofila) organizzate da Banca Profilo Spa. Al finanziamento hanno partecipato anche Commerzbank, Bayerische Landesbank, Banca Crt, Banco di Napoli, Rolo Banca e Crup.

Bnl oggi decide su San Paolo-Imi e Generali-Ina

ROMA *Grande lavoro in casa Bnl. Oggi si riunirà infatti il consiglio di amministrazione dell'istituto per il via libera dei soci Bnl alla proposta di cessione del 49% di Bn holding al San Paolo Imi per poco meno di 1700 miliardi: transazione che frutterà alla Bnl una plusvalenza di 1.400 miliardi. Ma il gran lavorio riguarda anche l'acquisizione da parte di Bnl del 51% della Bnl vita: trattativa con Generali-Ina.*

Sgf e Logistics comprano la Sogema

MILANO L'italiana Sgf e la sua alleata tedesca D.Logistics assumeranno il controllo al 100% di Sogema, società del settore della logistica con un fatturato di circa 140 miliardi. La firma di una lettera d'intenti in questo senso è stata annunciata da Sgf (circa 1.300 miliardi di lire di fatturato, 1.800 dipendenti) e D.Logistics, «public company» tedesca (64,8 milioni di euro di giro d'affari nel '99).

Aumenta il contenzioso tra le compagnie e l'utenza mentre parte il tavolo di concertazione

Polizze, pioggia di ricorsi

L'Isvap ha comminato alle vigilate multe per 1,6 miliardi

ROMA L'Isvap stringe i cordoni della vigilanza sulle compagnie di assicurazione. A fine marzo 2000 l'istituto guidato da Giovanni Manghetti ha inflitto alle compagnie multe per 1,6 miliardi di lire che ai fini del pagamento hanno pesato sul comparto assicurativo per 558,2 milioni. I dati che fotografano l'attività ispettiva dell'Isvap sono contenuti nel bollettino trimestle dell'istituto gennaio-marzo 2000. In forte aumento il contenzioso tra compagnie ed automobilisti sul fronte Rc-auto. Proprio mentre parte il tavolo di concertazione al ministero dell'Industria, dalle rilevazioni ufficiali dell'organismo di Vigilanza si ricava che a fine marzo gli utenti hanno presentato 7.095 reclami di cui 4.775, pari al 75% del totale, nel settore Rc-auto.

Complessivamente per il ramo vita sono stati presentati 735 ricorsi, mentre la parte del leone l'ha fatta il ramo danni con 6.123 reclami. Per zone geografiche è l'Italia settentrionale a guidare la classifica con 2.010 ricorsi presentati (32,83% del totale), seguita dall'Italia meridionale (1.957 reclami pari al 31,96%), dall'Italia centrale con 1.617 (26,41%), dalle isole con 525 (8,57%) e dall'estero con 14 ricorsi (0,23%).

Intanto è partito ieri il tavolo di concertazione tra governo, Ania, Isvap e consumatori, istituito al Ministero dell'Industria per la riforma del mercato assicurativo ed in particolare della Rc auto. Le parti hanno concordato l'agenda delle questioni da affrontare per giungere entro la fine di luglio ad un documento base che dovrà fissare le strategie da conseguire nel settore. Per il sottosegretario Cesare De Piccoli, che coordina il tavolo, si è trattato di un primo incontro nel quale è emersa «la massima disponibilità al confronto delle parti che ne condividono anche la finalità e l'utilità. Da una parte - ha infatti ricordato il sottosegretario - c'è la critica dei consumatori all'inefficienza del sistema e dall'altra quella delle imprese che dicono di rimetterci». L'agenda decisa vede, tra le questioni da affrontare, quella del danno biologico, delle truffe, della prevenzione dei sinistri, della riduzione del contenzioso e, ha ricordato De Piccoli, delle forme di penalizazione delle cosiddette 'bad company'. Il termine individuato dal tavolo di concertazione, intanto, coincide con quello indicato dall'Antitrust per la chiusura della sua istruttoria: «non siamo stati condizionati da questa» ha precisato De Piccoli che tuttavia ha spiegato come «l'istruttoria solleciti l'iniziativa. Il nostro lavoro - ha aggiunto - non sarà indifferente». Una prossima riunione del tavolo tecnico è prevista per metà giugno.

Assicurazioni, ricorsi 2000

Settori	Numero ricorsi	Composizione %
Rc-auto	4.775	77,98
Furto auto	164	2,68
Infortuni	442	7,22
Incendio	56	0,91
Malattia	151	2,47
Credito/cauzioni	55	0,90
Furto altri casi	42	0,69
Rc diversi	234	3,82
Altri danni ai beni	165	2,69
Altri	39	0,64
TOTALE	6.123	100,00

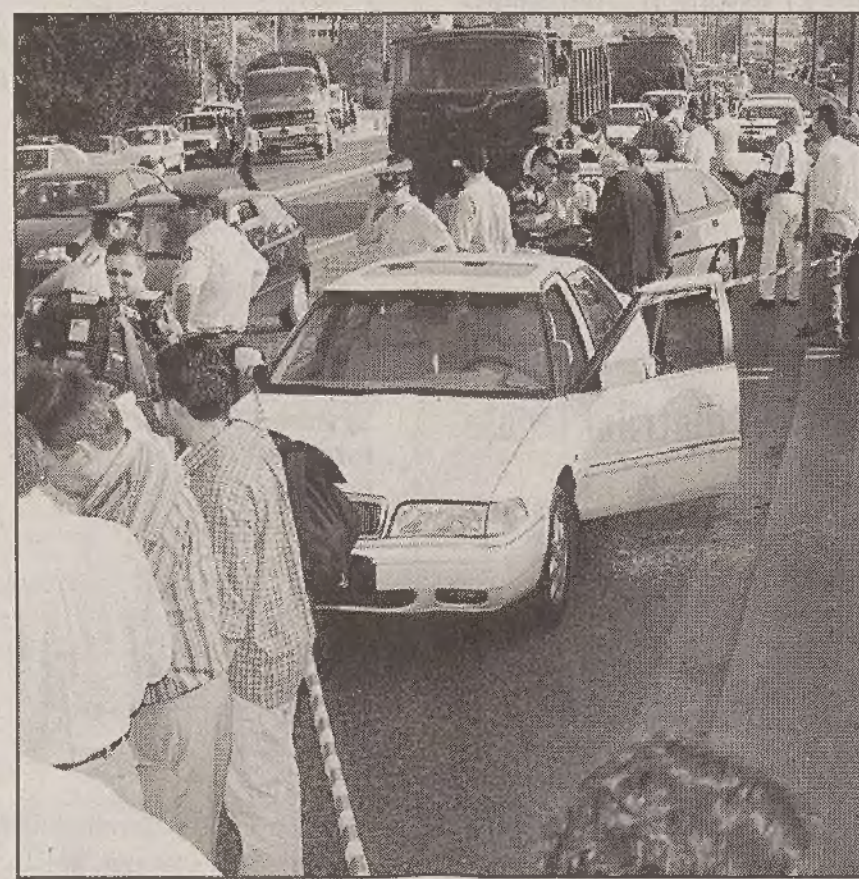
17 NOVEMBRE I terroristi hanno ucciso il generale Saunders, addetto militare britannico

Agguato mortale ad Atene

La Cia accusa il governo greco di connivenza con l'eversione

ATENE Aveva cinquantadue anni e il grado di generale Stephen Saunders, l'addetto militare dell'ambasciata del Regno Unito in Grecia, ucciso ieri mattina da un commando terroristico. L'agguato è scattato poco prima delle otto, mentre l'ufficiale, che risiedeva con la moglie in una zona residenziale a nord di Atene, si stava recando presso la sede diplomatica del suo Paese. Era in auto, solo, e stava percorrendo il trafficato viale Kifisias quando una moto di grossa cilindrata si è accostata al finestrino ed un uomo gli ha scaricato addosso l'intero caricatore di una pistola. Saunders è stato colpito in varie parti del corpo: alla testa, al torace, al fianco, ad un braccio, con il quale forse ha tentato istintivamente di proteggersi. Le sue condizioni sono apparse immediatamente disperate. Un'ambulanza, chiamata dagli automobilisti che hanno assistito alla drammatica scena, lo ha trasportato al più vicino ospedale. D'urgenza, il generale è stato sottoposto a un intervento chirurgico ma non c'è stato nulla da fare. Tre ore e mezza dopo il suo ricovero è spirato.

L'attentato ha suscitato grande impressione tanto ad Atene quanto a Londra. Il premier britannico Tony Blair ha parlato di «atto terroristico odioso e senza senso». E proprio la mancanza di un movente logico ha colpito maggiormente il ministro degli esteri Robin Cook che, dalla Sierra Leone dove si trova in missione, ha commentato: «Non ci sono motivazioni concepibili per un simile gesto e questo accresce la nostra tristezza e la nostra indignazione». La notizia è stata annunciata dal segretario generale della Nato, George Robertson, ai ministri della difesa dell'Alleanza riuniti ieri a Bruxelles. L'assassinio non è stato rivendicato ma la sua dinamica ha fatto immediatamente pensare al gruppo anarchico «17 novembre», responsabile a partire dal 1975 di numerose azioni di questo genere, una delle quali costò la vita al capo dell'ufficio della Cia ad Atene. La conferma è giunta dalla perizia balistica: i bossoli raccolti sul luogo dell'agguato appartengono alla stessa pistola calibro 45 utilizzata in passato dagli estremisti. Il premier greco Costas Simitis ha espresso la propria più dura condanna e ha assicurato che il governo ellenico farà il suo dovere con tutti i mezzi. «Non permetteremo a nessuno - ha dichiarato il leader socialista - di rovesciare la normalità e il progresso conquistati, nè di oscurare l'immagine di una Grecia moderna, pacifica e democratica».

Ma le polemiche sono subito esplose roventi. Proprio nei giorni scorsi, infatti, un rapporto statunitense aveva accusato le autorità di Atene di tollerare l'esistenza del «17 novembre», in quanto legato a esponenti del movimento che portò alla caduta del regime militare, detto «dei colonnelli». L'ex direttore della Cia, James Woosley, ha aggiunto in una intervista che uomini di governo appartenenti al Pasok (il partito socialista ellenico) conoscerebbero terroristi del gruppo anarchico.

Atene: poliziotti e inquirenti sul posto dell'attentato.

17 NOVEMBRE L'ingegner Franca è forse stato rapito dal gruppo di fuoco ellenico

La pista che porta a Trieste

TRIESTE Un sottile filo lega l'assassinio dell'addetto militare britannico ad Atene con Trieste e con la misteriosa sparizione dell'ingegner Tommaso Franca, svanito nel nulla lo scorso agosto sull'isola di Skopelos. E' il filo «targato» 17 novembre, un'organizzazione terroristica che ha sulla coscienza una ventina di omicidi ma su cui la polizia greca dice di sapere poco o nulla. Nessun arresto è mai stato operato nonostante i lunghi anni di attività.

«Quando abbiamo intavolato il discorso puramente ipotetico di un rapimento politico dell'ingegner Franca, tutti in Grecia hanno immediatamente cambiato discorso» hanno spiegato più volte i due investigatori triestini dell'Agenzia «Skorpion 55» che lo scorso autunno hanno indagato per incarico della famiglia proprio sulla scomparsa dell'ingegner Franca. «Dei terroristi del '17 novembre' in Grecia non si può nemmeno pronunciare il nome: esistono e basta. Per il resto è notte e nebbia. Sugli altri problemi invece la collaborazione è massima, anche se i mezzi sono limitati».

Il nome dell'organizzazione terroristica greca era emerso nello scorso aprile, quando una strana telefonata era giunta all'aeroporto di Brindisi e da qui era stata «dirottata» su quello di Ronchi dei legionari. Una voce maschile che si esprimeva in lingua italiana ma con forte inflessione greca, aveva rivendicato il rapimento dell'ingegner Franca, avvenuto nove mesi prima. «L'ingegnere è nelle nostre mani. Se lo volete rivedere vivo, dovete far liberare dal carcere un anarchico nostro amico. Si chiama Nikos Mazeotis ed è ingiustamente detenuto in Grecia».

La telefonata è stata successivamente ritenuta dagli inquirenti «poco attendibile». Va anche detto che a settembre, a poco più di un mese dalla scamparsa a Skopelos dell'ingegner Franca, un'altra strana telefonata di rivendicazione era giunta al centralino della Grandi Motori Trieste, la società di cui l'ingegnere era dipendente.

c.e.

SLOVENIA

Il centrodestra rivendica la sovranità di Lubiana su Salvore

Governo Bajuk: a rischio i rapporti con la Croazia

LUBIANA Hanno festeggiato alla grande. Addirittura con una mini sfilata trionfale improvvisata dell'intero esecutivo nel centro di Lubiana. Il barbone che circola nella zona di Tromostovje ci ha ricavato, almeno lui, mille talleri (10 mila lire). Nella bagarre di plaudenti personaggi in abito scuro, giornalisti e fotografi, ha riconosciuto il leader popolare Marjan Podobnik, lo ha salutato e gli ha chiesto l'obolo. Che puntualmente è arrivato nelle sue malandate tasche. Anche questa è politica spettacolo.

Ma il centro destra sloveno, nuovi popolari (Sls+Skd) e socialdemocratici (sds), se con il premier Bajuk ha vinto una battaglia ora rischia seriamente di perdere la guerra. Perchè il 43% dell'opinione pubblica, come attestano i sondaggi, boccia la fiducia data dal Parlamento al nuovo esecutivo e il 46,8% predice l'insuccesso per il gruppo di ministri che già ieri hanno dato vita alla sessione costitutiva del governo. Il centro-sinistra lo sa e sta affilando le armi in vista dell'appuntamento elettorale con le politiche che si terrà, per la scadenza naturale della legislatura, tra il prossimo primo ottobre e il primo novembre. È di ieri, infatti, la notizia della proposta avanzata dalla Lista unita (Zl) di dare vita a un coordinamento dei gruppi parlamentari d'opposizione. Proposta che sarà a breve avallata dai liberaldemocratici (Lds) e dai pensionati (Desus).

Per il premier Bajuk ci sono sì e no cento giorni di governo (ferie incluse) prima dello scioglimento delle camere e il ricorso alle urne. La sinistra conferma il proprio appoggio all'esecutivo per il varo del cosiddetto «pacchetto europeo», ossia di quelle riforme normative, quali quella della giustizia e della pubblica amministrazione, indispensabili per portare a termine il processo di adesione della Slovenia all'Unione europea. Le leggi sono praticamente scritte. Anche se adesso Bajuk si è riservato di rivederle. Maggiori sono i timori sul contenzioso ancora aperto con la Croazia. Il centro-destra non vuole ratificare l'accordo con Zagabria sul piccolo traffico transfrontaliero. Anzi vuole denunciare gli accordi. I popolari poi rivendicano la sovranità slovena sulla penisola di Salvore. Un detonatore che potrebbe far riesplodere con violenza il contenzioso territoriale tra i due Stati. E nell'ex Jugoslavia quando si parla di confini tutto può succedere.

Andrej Bajuk

«Speriamo che la Croazia - commenta il deputato Aurelio Juri (Zl) - giochi al risparmio aspettando le prossime elezioni prima di prendere qualsiasi decisione». L'esponente ex comunista capodistriano se conferma la volontà dell'opposizione di collaborare al varo del «pacchetto europeo» non nasconde le insidie che si celano, ad esempio, nelle decisioni da assumere sulla chiusura dei «Duty free» confinari. C'è infatti un forte schieramento trasversale (Zl, Lds, Sds e Sls) che si ostina a non volerli chiudere fino alla piena adesione di Lubiana all'Ue. Ma Bruxelles ha posto il suo ultimatum: serrata al 1 luglio 2000. Ora si cerca di concordare il 31 dicembre quale data di chiusura. Anche se non si sa quale potrà essere la risposta dell'Ue. Ma nemmeno quale sarà il responso della Camera di Stato. Oggettivamente però tutti gli analisti sono concordi nell'affermare che i tempi concessi al governo Bajuk sono stretti, troppo stretti per concretizzare un vero e proprio programma politico.

Ora le opposizioni si aspettano e temono un rimpasto delle cosiddette «seconde file», ossia dei segretari di stato e degli alti funzionari dell'amministrazione. «Il tempo è tiranno per Bajuk - conferma anche Juri - anche se, considerato il ruolo avuto dalla Chiesa nella nascita di questo governo sono convinto che ora la strada per andare in Europa si allunga, perchè adesso dovrà passare prima per il Vaticano».

Mauro Manzin

GERMANIA

Nell'inchiesta sui fondi neri alla Cdu

La segretaria di Helmut Kohl non tradisce l'ex cancelliere e si trincera dietro il silenzio

BERLINO La signora Juliane Weber - fedele segretaria e collaboratrice di Helmut Kohl - non ha tradito il suo vecchio «padrone» e non ha fornito ieri alcun elemento utile alla commissione che indaga sui finanziamenti occulti ricevuti per anni dall'ex cancelliere tedesco e dalla sua Cdu. E non ha completamente convinto gli inquirenti. «Mi dispiace, non lo so». «Non ne ho alcuna idea». «Non so e non ho visto nulla». Sono queste le risposte più frequenti date dalla Weber (60 anni) alle domande postele dai membri della commissione parlamentare d'inchiesta che cerca di far luce sullo scandalo dei fondi neri della Cdu tedesca, nel quale è pesantemente coinvolto lo stesso Kohl. Elegante in completo scuro e giacca bianca, con tanti anelli d'oro alle dita, Juliane Weber - «Jule» come la chiama Helmut Kohl - è rimasta per oltre tre ore dinanzi agli inquirenti senza dire praticamente nulla di significativo. «Non sono in grado di dire nulla nè sul denaro affluito al partito nè sull'identità dei donatori», ha detto. «Non ero a conoscenza di alcuna pratica finanziaria illegale», ha aggiunto precisando che i suoi compiti riguardavano «il coordinamento e la comunicazione». Eppoi, ha notato, «io lavoravo per la cancelleria e non per il partito».

Assediata da fotografi e cineoperatori, la Weber - che continua a lavorare ancora oggi nell'ufficio berlinese di Kohl - ha detto di non ricordarsi più di tanti fatti e circostanze, aggiungendo di non disporre più di documenti, appunti e agende. Pressata dagli inquirenti, «Jule» ha comunque ammesso a un certo punto di aver preso parte in qualche modo alla procedura burocratica per l'inoltro di talune donazioni in denaro all'ufficio di tesoreria della Cdu. La Weber ha sottolineato in ogni caso di aver deciso, dopo lo scandalo Flick vent'anni fa, di non occuparsi più in prima persona degli aspetti finanziari del partito. Alle sue affermazioni tuttavia non hanno creduto in pieno il presidente Volker Neumann (Spd) e gli altri membri della commissione d'inchiesta (rappresentanti di Spd, Verdi, Fdp e Pds, non però quelli Cdu), che hanno disposto il sequestro delle agende di Juliane Weber. Questa inoltre sarà chiamata a confermare sotto giuramento quanto dichiarato ieri agli inquirenti, che potranno così eventualmente perseguirla per spergiuro. Uno dei punti chiave al centro delle indagini della commissione - oltre al funzionamento del sistema dei conti occulti - è l'accertamento dell'identità di coloro dai quali Kohl, tra il 1993 e il 1998, ha ottenuto in donazioni 2,1 milioni di marchi (2,1 miliardi di lire) non contabilizzati nel regolare bilancio della Cdu.

Helmut Kohl

Tra Etiopia ed Eritrea è in atto una violenta battaglia lungo l'intera linea del fronte. Addis Abeba perde 3700 uomini ad Assab

Corno d'Africa, scontri a ridosso di Bab-el-Mandeb

Mentre le trattative ad Algeri non lasciano intravedere alcuna speranza di pace

ASMARA Da più di 24 ore, il nuovo fronte a sud di Assab, il porto eritreo a ridosso dello stretto di Bab-el-Mandeb, è teatro di feroci combattimenti fra le truppe di Asmara e quelle di Addis Abeba, mentre i segnali che giungono da Algeri - dove da ormai dieci giorni sono in corso i «colloqui indiretti» fra Etiopia ed Eritrea - non sembrano lasciar molto spazio alla speranza di una soluzione rapida del conflitto e della catastrofica crisi umanitaria che lo accompagna. «Il regime etiopico ha scatenato nel tardo pomeriggio di ieri (mercoledì *ndr.*) un attacco sul fianco sinistro del fronte di Assab, con l' impiego di due brigate. L'attacco è stato respinto e l'esercito etiopico ha sofferto perdite. L'Etiopia ha lanciato un analogo attacco nella stessa area», ha dichiarato il ministero degli esteri eritreo. Secondo l'Asmara, l'Etiopia avrebbe inoltre scatenato sabato «un attacco frontale sull'intero fronte di Assab», che nonostante l'impiego di due divisioni sarebbe stato «totalmente respinto» dagli eritrei. Gli etiopici avrebbero perso «più di 3700» uomini (tra uccisi, feriti o catturati). «Le forze di difesa etiopiche hanno annientato le truppe eritree, causando gravi danni», ha però ribattuto la portavoce del governo di Addis Abeba, Selomè Tadessè, secondo la quale a «provocare le ostilità» sin da martedì sera sul fronte di Assab sarebbe stato invece l'esercito di Asmara.

La guerra ha innescato un esodo di massa.

Secondo la portavoce etiopica, il «confronto militare» sarebbe diventato «molto intenso» nella notte tra martedì e mercoledì, mentre mercoledì sera - nonostante fossero già stati «estremamente indeboliti» - gli eritrei avrebbero «istigato ancora una volta lo scontro», ma il loro «debole tentativo» sarebbe stato «rapidamente annientato». Nella consueta impossibilità di verifiche indipendenti dei contrastanti proclami di vittoria dei due eserciti nemici, fonti militari occidentali (sia ad Asmara sia ad Addis Abeba) hanno comunque confermato che il fronte di Assab è teatro di «violenti combattimenti», che sembrano destinati ad avere «ripercussioni decisive» sui negoziati di Algeri (dove proprio ieri è intanto tornato il sottosegretario agli esteri Rino Serri, rappresentante della presidenza dell'Unione europea per il conflitto nel Corno d'Africa e «facilitatore» dei negoziati stessi insieme con l'ex consigliere per la sicurezza nazionale Usa, Anthony Lake). Per l'Eritrea, «i continui attacchi dell'Etiopia sul fronte di Assab costituiscono una flagrante violazione» del piano di pace dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), alla cui presidenza di turno algerina (nella persona del ministro della giustizia Ahmed Ouyahia) è formalmente affidata la mediazione nei «colloqui indiretti» tra i ministri degli esteri etiopico Seyum Mesfin ed eritreo Hailè Woldensae.

Presentatore, concorrenti, ma anche cameramen si esibiscono senza veli in una trasmissione di «Channel 5»

Londra, in onda il telequiz nudista

LONDRA *Nudo il presentatore, nudi i concorrenti, nudi persino i cameramen: alla tv inglese un quiz così non si era ancora mai visto. Il nuovo traguardo è stato tagliato da Channel 5 - ultima arrivata delle tre reti commerciali via etere - e adesso è ovviamente polemica su «Naked Jungle», andato in onda martedì in seconda serata per un'ora a partire dalle 22.55. Molti spettatori sono rimasti di stucco: il popolare presentatore Keith Chegwin indossava soltanto i sandali ai piedi, un cappello da esploratore e null'altro. Idem le due squadre di concorrenti: cinque donne e cinque uomini che con notevole disinvoltura si sono affrontati in una serie di prove tipo «Giochi senza frontiere», con tema di fondo la giungla e premio finale 5000 sterline (15 milioni di lire). Perchè Chegwin e la sua combriccola stessero a totale agio nello studio televisivo mentre piroettavano nudi come vermi non lasciando nulla all'immaginazione anche i cameramen e il resto dello staff si sono tolti di dosso tutti i vestiti. Il quiz è un'iniziativa «una tantum»: Channel 5 l'ha mandato in onda con il pretesto che in Gran Bretagna si stanno celebrando i cinquant'anni del movimento naturista ma per il Daily Mail, grintoso tabloid di destra, si tratta di un ulteriore «abisso di degradazione».*

Quarantatre anni, tra i volti più noti del piccolo schermo, Chegwin non ha mostrato imbarazzo. «La scelta - ha poi scherzato - era tra me e Brad Pitt. E hanno optato per me perchè io sono il sex symbol della nazione». Più che scandalizzare, «Naked Jungle» sembra aver soprattutto stupito: una sola telefonata di sdegnosa protesta è finora giunta all'Independent Television Commission, l'ente di sorveglianza sulla tv commerciale. Una cinquantina di telespettatori ha chiamato Channel 5 con le reazioni più disparate. Una neomamma si è complimentata: «Soffro di depressione post-natale. "Naked Jungle" mi ha strappato la prima risata in sei mesi». Altri hanno definito il quiz «maledettamente brillante», «imperdonabile», «una violenza pubblica agli occhi». Una telespettatrice è rimasta perplessa: non capisce il perchè di un programma «con Keith Chegwin e le sue parti pendule». A dispetto delle bordate dei conservatori, i boss di Channel 5 gongolano: con «Naked Jungle» hanno avuto un'audience di due milioni. Mai avevano fatto così bene quest'anno con un programma in seconda serata.

DAL MONDO

Kosovo: arriva Javier Solana e la Kfor sventa un attentato

PRISTINA Ad appena ventiquattr'ore dal primo anniversario della pace, la Kfor ha sventato a Pristina quella che poteva essere una strage. Oltre mezzo chilo di esplosivo al plastico collegato ad un innesco ad orologeria è stato scoperto ieri alle 8.30 davanti alla sede della polizia delle Nazioni Unite, una zona frequentatissima nel centro del capoluogo. In quegli stessi minuti stava iniziando una visita in città il responsabile della sicurezza e della politica estera dell'Unione Europea Javier Solana, l'uomo che un anno e mezzo fa quando era segretario generale della Nato, ordinò gli attacchi sull'ex Jugoslavia. Gli investigatori non azzardano ipotesi sul possibile collegamento tra il fallito attentato e la presenza di Solana a Pristina, ma certamente l'episodio è l'ennesimo segnale di una tensione che continua a crescere.

Turchia: il leader curdo Ocalan è ammalato ma le autorità vietano il trasferimento da Imrali

ANKARA Il leader curdo Abdullah Ocalan resterà in isolamento nel carcere sull'isola di Imrali malgrado condizioni di salute definite «preoccupanti» dai suoi avvocati, e il Pkk ha già avvertito che se accadesse qualcosa al «presidente Apo» ciò metterebbe a rischio la pace in Turchia. Il ministero della giustizia turco ha informato la difesa di Ocalan, secondo quanto ha detto uno dei suoi avvocati Dogan Erbas, che la domanda di trasferimento per ragioni mediche, è stata respinta. Ocalan, condannato a morte per tradimento ma la cui condanna è stata sospesa in attesa del verdetto della Corte europea, soffre, secondo i legali che citano il medico della prigione, di crescenti difficoltà respiratorie e continui raffreddamenti a causa del clima umido e insalubre di Imrali, nel Mar di Marmara.

Giappone: gran consulto diplomatico mondiale ai funerali di Stato dell'ex premier Obuchi

TOKYO Gli inviati di 95 Paesi, tra cui il presidente americano Bill Clinton, si sono riuniti ieri a Tokyo per i funerali di Stato del primo ministro Keizo Obuchi. Un evento che ha offerto anche l'occasione per una serie di consultazioni diplomatiche, in vista soprattutto del primo vertice tra le due Coree, in programma la prossima settimana. I funerali privati di Obuchi, morto a 62 anni il 14 maggio, dopo sei settimane di coma per una trombosi cerebrale, si erano svolti il giorno dopo il decesso. Ma la cerimonia di ieri, con seimila invitati che hanno affollato il centro sportivo Budokan, è stata il solenne saluto del suo Paese e del mondo a un leader che si è trovato a guidare il Giappone attraverso la più grave recessione del Dopoguerra. Lo ha ricordato Clinton, affermando che Obuchi «ha affrontato la sfida con coraggio e fiducia».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Segnalazioni arrivano dall'Istria e dalla Dalmazia, anche se con la bora le alghe dovrebbero disperdersi

Mucillagini nel porto di Rovigno

Sono comparse lungo la costa: fenomeno finora di lieve entità

Conferma della Hep

La centrale «Fianona Due» verrà attivata dal primo agosto

ALBONA Fianona Due potrà lavorare regolarmente. Lo ha ribadito il portavoce dell'Ente elettroenergetico croato (titolare della termocentrale a carbone), Bogoslav Matkovic, reagendo a quanto affermato dal ministro per la Pianificazione territoriale, Bozo Kovacevic. Questi aveva rilevato che la centrale termoelettrica sarebbe stata disattivata dal sistema elettroenergetico se non avesse ottenuto entro l'estate ben 35 licenze varie. «Abbiamo avuto una riunione col ministro Kovacevic – così il portavoce – in cui sono state appianate le divergenze. Entro il primo agosto Fianona Due otterrà tutti i permessi e dunque potrà produrre energia elettrica senza intoppi».

Non sembra invece di facile soluzione il problema evidenziato dal direttore dell'Acquedotto albonese, Aldo Batelic, il quale ha dichiarato che la centrale non otterrà il cosiddetto permesso idrico non avendo la sua dirigenza individuato una fonte d'acqua alternativa per il funzionamento di Fianona Due. Attualmente l'impianto sfrutta la sorgente Sant'Antonio, che ha una capacità di 42 litri d'acqua al secondo, ma in caso d'inconveniente non ci sono altre fonti. Anche su questo problema è intervenuto il portavoce dell'Ente, asserendo che la sua azienda rispetterà gli obblighi assunti. Intanto si è conclusa la fase produttiva sperimentale di Fianona Due avendo la centrale lavorato per 28 giorni consecutivi, periodo in cui sono stati individuati alcuni difetti ed errori, subito risolti. Da qui la consegna dell'impianto dall'azienda a responsabilità limitata Fianona Due all'Ente elettroenergetico. L'impianto istriano ha una potenza di 221 megawat.

ROVIGNO Mucillagini? Si spera nella bora. È nel vento da Nord-Est che confidano bagnanti, pescatori e biologi marini, tutti con gli occhi puntati verso il fenomeno che negli ultimi giorni ha fatto la sua apparizione nell'Adriatico, il mare che forse meglio si adatta a queste formazioni di aggregati gelatinosi.

Con il mare «in fiore» anche lungo le coste istriane, quarnerine e dalmate, ecco che ci si interroga sulla buona riuscita della stagione turistica, memori dei disastri di una quindicina d'anni orsono quando le mucillagini trasformarono vasti bracci di mare in Italia e Croazia in una sorta di paludi che ammorbavano l'aria. Ultimamente chiazze di colore giallastro si sono incuneate nelle acque del porto di Rovigno, facendo storcere il naso a passanti e pescatori. Se nel cervello dei primi è balenata l'idea di una nuotata in un mare sporco e nauseabondo, i secondi hanno imprecato contro le mucillagini che rendono le loro reti ispessite dalle alghe e pesantissime.

Per i biologi si tratta di un fenomeno che appare ciclicamente ed è naturale, da non ricollegarsi assolutamente a fonti di inquinamento. Certo è che la bora aiuta a disperdere la mucillagine e anche un temporale può sopperire alla bisogna.

Le aggregazioni gelatinose sono state da giorni individuate poco al largo dell'Istria occidentale, il Quarnero viene almeno per il momento risparmiato, mentre in Dalmazia si sentono già le prime lamentele. Da aggiungere che il fenomeno viene monitorato e studiato nell'ambito del progetto Jadran, coordinato dal ministero croato della Scienza e tecnologia e attuato congiuntamente da studiosi italiani, sloveni e dall'istituto di biologia marina di Rovigno.

La nuova legge sull'agricoltura vieta il marchio «d.o.c.» per gli animali

E' in forse la tutela dei lipizzani per una norma votata a Lubiana

LIPIZZA La tutela dei cavalli lipizzani, la splendida razza equina che prende il nome dall'omonima località carsica a due passi dal confine italo-sloveno, torna ad occupare le pagine dei giornali. Lo spunto giunge dalla nuova legge sull'agricoltura, appena approvata dal parlamento di Lubiana. Considerata uno dei documenti più importanti per l'avvicinamento di Lubiana all'Unione europea, ha messo in allarme alcuni circoli d'esperti. Secondo eminenti giuristi, un paragrafo rischierebbe di compromettere tutti i provvedimenti presi dalle autorità slovene per mantenere in vita i cavalli bianchi e difendere il loro marchio. Lo scorso anno una decisione governativa impose il marchio d'origine controllata ai lipizzani. Per effetto della delibera, tutte le scuderie che desiderassero utilizzare uno dei due marchi ufficiali, la lettera "L" oppure lo stemma con la foglia di tiglio, dovrebbero iscrivere i nuovi puledri nei registri ufficiali dei lipizzani, rivolgendosi, dunque, alle autorità slovene. Ciò avrebbe spiazzato anche gli altri paesi che pretendono il domicilio ufficiale dei lipizzani. La vertenza coinvolge principalmente l'Austria. Ora la legge sull'agricoltura presenta in uno dei suoi articoli il divieto di applicare il marchio "doc" a razze animali, il che, secondo alcuni, equivarrebbe a regalare i lipizzani a Vienna. Nella fretta di approvare la complessa normativa per non ritardare il processo d'integrazione europeo, questo dettaglio sarebbe stato trascurato, nonostante gli appunti fatti pervenire al ministero dell'agricoltura. Gli esponenti del dicastero hanno già smentito le voci allarmistiche. Le nuove disposizioni in campo agricolo non comprometterebbero in alcun modo la tutela dei cavalli lipizzani.

Roger Moore (ex James Bond) visita Nova Gorica con l'Unicef

benzi

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,46	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	252,46	Lire
Kuna 1,00	=	0,1304	Euro

SLOVENIA

Talleri/l 163,40	=	1 624,42	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 6,68	=	1 686,44	Lire/l

SLOVENIA

Talleri/l 150,20	=	1.493,19	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 6,48	=	1.635,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

NOVA GORICA Un ospite di eccezione ha visitato nei giorni scorsi la Slovenia. Si tratta del celebre attore cinematografico inglese Roger Moore, conosciuto alle platee di tutto il mondo per avere interpretato il ruolo di James Bond, il popolare agente segreto 007. Già da una decina di anni il protagonista di oltre un centinaio di film di grande successo si è ritirato dallo schermo, e ora in veste di ambasciatore dell'Unicef gira il mondo per reperire mezzi finanziari destinati a milioni di adolescenti che vivono in situazioni economiche particolarmente disagiate. Nova Gorica gli ha riservato un'accoglienza trionfale: la città è stata inserita nel lungo nominativo dei centri mondiali che rivolgono particolare attenzione all'infanzia abbandonata.

Riunione per ripartire i fondi che Roma stanzia per la minoranza

Restauri delle Comunità: chiesti 3 miliardi e mezzo

FIUME Quattro ore di dibattito intenso e costruttivo tra le Comunità degli italiani, svoltosi l'altra sera a Fiume. Ventisette i sodalizi presenti che hanno discusso tra l'altro della ripartizione dei mezzi per l'anno 2000, della legge italiana 89/98 e di quelli del Fondo promozione destinati all'attività delle Comunità degli Italiani. Dopo la relazione dei vertici dell'Ui, è stata affrontata e accolta la proposta, elaborata dalla Giunta esecutiva, sui progetti da finanziarsi con gli 8 miliardi annui erogati dallo Stato italiano. Se la proposta, sostenuta dall'attivo delle Ci, otterrà la luce verde dell'assemblea e del comitato di coordinamento, allora alle comunità saranno destinati, con la tranche di quest'anno, all'incirca 3 miliardi e mezzo.

Accolta pure la ripartizione del Fondo promozione, 500 milioni di lire, destinato alle attività delle 47 comunità degli italiani. Esse otterranno così tre milioni di lire di quota fissa, una somma proporzionale al numero dei soci ed una cifra che va a premiare e a stimolare le attività. Se non ci sono state grosse discussioni sui criteri (che sembrano aver soddisfatto tutti) è stato invece espresso un certo malcontento sull'elenco delle spese che vengono ammesse nella rendicontazione. Un elenco fornito tempo fa dall'Università popolare di Trieste escluderebbe alcune voci che sembrano essere importanti per l'attività delle Comunità degli Italiani. Molti presidenti hanno evidenziato la necessità di allargare le voci di spesa ammesse, voci che come ad esempio quelle di rappresentanza, sono necessarie per il mantenimento delle attività e soprattutto dei contatti tra i vari sodalizi. Gli esponenti comunitari hanno in pratica richiesto maggiore soggettività e maggiore potere decisionale nella gestione delle risorse a loro destinate. La discussione ha inoltre toccato l'argomento della collaborazione con la Uim, l'Unione italiani nel mondo, una collaborazione che - è stato rilevato - deve proseguire nel rispetto della soggettività e della diversità di ruolo tra l'associazione che tutela i diritti degli italiani emigrati all'estero e l'Unione Italiana che rappresenta la componente italiana, una componente autoctona di queste terre.

IN BREVE

Viaggio d'istruzione Upt-Ui a Firenze, Ravenna e Bologna

TRIESTE Saranno Firenze, Bologna e San Marino le mete del viaggio d'istruzione delle ultime classi ottennali delle scuole elementari italiane di Isola e Pirano promosso dall'Università Popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali programmate con il contributo finanziario del ministero degli Affari esteri. La prima giornata (ieri) è stata dedicata al trasferimento verso Firenze ed alla prima presa di contatto con la città. Il secondo giorno (oggi) in mattinata si visiterà il Museo del Bargello e si proseguirà con la visita al centro storico di Firenze in particolare alla Chiesa di San Lorenzo e al Palazzo Medici Riccardi. La giornata di domani sarà dedicata alla visita della repubblica di San Marino, fondata al principio del IV secolo da uno scalpellino dalmata di nome Marino, sfuggito alle persecuzioni di Diocleziano. Nel pomeriggio ci si recherà alla città di Ravenna e più precisamente al Parco delle Meraviglie Mirabilandia. L'ultima giornata (domenica) sarà dedicata invece alla visita della città di Bologna, dove, partendo dalla Piazza del Nettuno, si visiterà la zona di strada maggiore con il Museo Davia Bargellini.

«Il mondo è un'isola», cento alunni delle scuole in lizza per il secondo Ex-Tempore di pittura

ISOLA Al secondo ex tempore di pittura per le scuole elementari e medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume, intitolato «Il mondo è un'isola», hanno partecipato un centinaio di allievi. La giuria, presieduta dal prof. Sergio Molesi, ha selezionato i lavori pervenuti, 52 delle scuole elementari e 21 delle medie superiori, e dopo un approfondito dibattito ha assegnato i premi. Per la categoria delle elementari, il terzo premio è stato consegnato ad Agata Tomsic dell'VIII classe della Sei «Dante Alighieri» di Isola, il secondo a Dea Curic (dell'VIII classe della Sei «B. Parentin» di Parenzo), mentre il primo a Dario Petrovic della VIII classe della «S. Niccolò» di Fiume. Dea Dundara della «L. da Vinci» di Buie si è invece aggiudicata il primo posto nella sezione dedicata alle scuole medie superiori. Al secondo posto Mariana Brajkovic di Pola, al terzo Jasna Cerne del ginnasio «A. Sema» di Pirano. Il premio speciale della Municipalità di Isola, un cavalletto di pittore, è andato a Ines Levan del secondo anno della Smsi di Pola.

Artisti connazionali espongono a Fogliano insieme a sette «colleghi» dell'Isontino

FOGLIANO DI REDIPUGLIA Presso la sala Marizza della Biblioteca comunale di Fogliano di Redipuglia, i pittori connazionali Bruno Paladin, Mauro Stipanov e Fulvia Zudich, espongono accanto a sette artisti isontini (Boletig, Bruschina, Duse, Gon, Legovini, Morsolin, Tonet). Le opere dei vari artisti sono tra di loro molto diverse, ma accomunate dalla ricerca interiore di se. Si va dalla serigrafia, alla grafica elaborata al computer, alla scultura, all'acquarello... La mostra, patrocinata dalla locale amministrazione comunale, è intitolata «Visioni sonore», siccome ogni venerdì sera, con inizio alle 21, si può assistere ad un concerto di musica classica (stasera) o jazz (16 o 23 giugno).

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	29	34	PECHINO	17	34
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	6	17	RIO DE JANEIRO	19	28
BRUXELLES	7	21	KIEV	13	32	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	14	23	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	-1	17
BUENOS AIRES	12	14	LIMA	16	20	SEOUL	18	23
CARACAS	18	24	LOS ANGELES	14	26	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	14	21	MANILA	26	33	SYDNEY	7	17
DUBAI	26	35	MONTEVIDEO	15	18	TAIPEI	24	34
DUBLINO	10	16	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	19	28
FRANCOFORTE	8	21	NEW YORK	11	23	TOKYO	22	29
GIAKARTA	26	33	NIZZA	18	26	TORONTO	9	25
HANOI	26	35	NUOVA DELHI	24	31	WASHINGTON	15	25

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** restringim. delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Trieste-valico confinario di Rabuiese:** restringim. delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9. **Ss 52 «Carnica», tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** senso unico alt. dal km 10,9 all'11,7, dal km 14,9 al km 15,2 e dal km 16,3 al km 16,6. **Ss 54 «del Friuli»:** senso unico alt. dal km 92,6 al km 92,7. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** restringim. della carreggiata al km 40,1 e dal km 37 al km 38 in località Valmaura; **tronco Trieste-Padriciano:** restringim. della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. **SS 352 «di Grado», tronco Cervignano del Friuli a Grado:** senso unico alt. dal km 34,6 al km 40,2. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alt. al km 9 1

IL TEMPO OGGI

IERI	min	max
TRIESTE	19	26,2
GORIZIA	14,3	26,3
MONFALCONE	16,1	28,6
UDINE	18,2	26,2
PORDENONE	16,4	25,9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 8 giugno 2000

OGGI **attendibilità 80%**

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulle altre zone poco nuvoloso. Sulla zona montana, al pomeriggio sarà possibile maggiore nuvolosità. Venti a regime di brezza.

DOMANI **attendibilità 70%**

Sulla costa cielo sereno, poco nuvoloso in pianura, variabile in montagna. Dal pomeriggio probabili temporali sulla fascia alpina, possibili in serata o in nottata anche in pianura. Sulla costa probabile vento da sud-est moderato, caldo afoso in pianura.

TENDENZA PER DOMENICA

Nuvoloso con probabili temporali; prima Scirocco poi Bora.

	MIN.	MAX.
VERONA	np	27
VENEZIA	17	27
MILANO	19	29
TORINO	17	21
GENOVA	21	29
BOLOGNA	17	28
FIRENZE	19	31
PISA	17	31
ANCONA	17	26
PERUGIA	17	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	12	25
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	16	29
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	19	33
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	18	25
MESSINA	22	27
CATANIA	18	29
CAGLIARI	16	26
ALGHERO	22	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sulle zone alpine, tendenza dalla serata a graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme; al centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi alte e stratiformi; cielo poco nuvoloso in mattinata sulle regioni centrali, con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche sulle zone interne; al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare più intensa sulle zone appenniniche della Calabria con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche

TEMPERATURE: stazionaria

VENTI: deboli localmente moderati da est-sud-est tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

MARI: da mossi a molto mossi il mare e canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti mari con moto ondoso in aumento sul Tirreno

MONTAGNA

E sull'altipiano dello Sciliar tutto il mese è dedicato alla cucina biologica

Nel weekend a Forni di Sopra festa delle erbe di primavera

APPUNTAMENTI La cucina «naturale» la fa ancora da padrona sull'Alpitiano dello Sciliar. Sino alla fine del mese i ristoranti della zona offriranno piatti preparati e cucinati nel pieno rispetto della natura, quindi completamente «biologici». Ad Appiano, invece, il fine settimana sarà dedicato alla terza edizione della «Cavalcata internazionale dei Castelli di Appiano». Vi parteciperanno 15 squadre, ognuna con sei cavalieri provenienti da tutta l' Europa. La sfida si consumerà tra sabato e domenica con nove tornei di equitazione e otto prove di abilità su un percorso di 65 km. La gara prenderà il via a Frangarto.

Un ricco programma di contorno, inoltre, caratterizzerà l'intera manifestazione: concerti di musica classica, mostre, un rally internazionale d'auto d'epoca, teatro di strada , degustazioni di vini nei castelli e chioschi all'aperto (nella zona di San Michele) con tutti i tipici piatti sudtirolesi. Nella zona di San Paolo, poco distante da Bolzano, sino al 14 giugno il protagonista sarà il vino della famosa Strada del Vino. Tra le proposte ci saranno anche serate letterarie, specialità gastronomiche e visite guidate alle cantine.

A Monguelfo, invece, la locale azienda di promozione turistica propone per sabato una passeggiata culturale sulle tracce del pittore Paul Troger. L'appuntamento è fissato per le 9.30 all'associazione turistica di Monguelfo.

Spostiamoci nella nostra regione. Domani a Ceslans di Cavazzo è in programma dalle 21 una serata «sotto le stelle», insieme ad esperti astrofili che cercheranno di far conoscere e comprendere il mondo delle stelle. Domenica a Verzegnis, invece, sono programmate grandi pulizie sulle sponde dell'omonimo lago. Tutti sono invitati a partecipare.

DA NON PERDERE Prende il via questo fine settimana a Forni di Sopra la Festa delle erbe di primavera, un programma ricchissimo finalizzato alla conoscenza e alla degustazione delle tipiche erbe del sottobosco carnico. Si inizierà oggi con un'escursione finalizzata alla conoscenze delle erbe del bosco. La partenza è prevista per le 9.30. Per la prenotazione, obbligatoria, bisogna rivolgersi al consorzio servizi turistici (0433-88553). Sempre, oggi, ma nel pomeriggio, saranno inaugurate la mostra storica «Lacopera» (alle 16 al municipio), l'esposizione di piante spontanee e la mostra fotografica «Incontri e racconti» (alle 16.30 al centro commerciale Davost). Da domenica, poi, saranno disponibili, nei ristoranti della zona, gli specialissimi piatti della tradizione con le erbe grandi protagoniste. Apriranno, inoltre, i chioschi della mostra-mercato delle erbe e dell'artigianati. Sempre domenica, infine, è programmata un' altra escursione guidata per riconoscere piante ed erbe (prenotazione allo 0433-88553).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non siate troppo impulsivi e ascoltate i consigli di chi vi vuole bene e parla disinteressatamente. Importanti sviluppi sentimentali.

Toro 20/4 20/5
Puntate tutte le vostre energie su un progetto di lavoro interessante ed ambizioso. In amore state solo perdendo tempo.

Gemelli 21/5 20/6
Gli influssi sono favorevoli per il completo successo in tutti i settori della vostra attività. In amore avete bisogno di riflettere.

Cancro 21/6 22/7
La vostra carriera dovete costruirvela da soli passo dopo passo. Incontri piacevoli, nuove conoscenze, vi faranno sentire al centro dell'attenzione.

Leone 23/7 22/8
Avete vinto una piccola battaglia con voi stessi, potete anche essere soddisfatti. Qualche alto e basso nella vita di coppia: così è la vita.

Vergine 23/8 22/9
State attenti a non perdere un'ottima opportunità di mettervi in luce nel lavoro. Non siate troppo severi nel giudicare il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di essere meno impulsivi e imprudenti nelle questioni finanziarie. Se avete dubbi sulla persona amata, parlategliene apertamente.

Scorpione 23/10 21/11
Non siate troppo esigenti con voi stessi e con gli altri, soprattutto se devono collaborare con voi. In amore studiate un'altra strategia.

Sagittario 22/11 21/12
La strategia usata nel lavoro non funziona. Un legame affettivo sta diventando serio e duraturo, perciò non giocate con il fuoco.

Capricorno 22/12 19/1
Fate ancora un altro piccolo sforzo e poi potrete raccogliere i frutti del vostro impegno professionale. Il quadro sentimentale è confuso.

Aquario 20/1 18/2
Si sta creando una situazione un po' delicata nel vostro lavoro, ma potrete uscirne usando il buon senso. Non fidatevi di chi vi ama solo a parole.

Pesci 19/2 20/3
Siete in grado di realizzare piuttosto presto un grande successo professionale. La situazione privata si presenta molto interessante.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE A FRASE (8/1,7)
L'attore Terence Hill
Per ... mezzo mondo,
non è noto come «Trinità»?!
Il Saltimbanco

SCIARADA ALTERNA (5/6 = 3,8)
La sgualata... Pierina
Con i compagni, razza d'ignoranti,
distesa va a finir sul pavimento,
ma riprende a giocare e corre avanti
a far tiri mancini ogni momento!
Buffalmacco

P O # R I A P P A R S E
A R I E # D I A R I # N
T # S P I D E R # L S O
T R A # S I R T A K I #
I A # U # Z A T T E R E
M A R A I N I # # E R
C I D # D O G M A # N A
A # I D O N E E # P E R
V E R O N A L # S I T I
D A N I L O # T E T A
O # T E D E # C A N A L
L E O N E # C E R A # E

ORIZZONTALI: **1** Si portano ai piedi o in spalla - **4** Suggerire versi poetici - **11** Mitico dio silvestre - **12** Raccontare - **13** Principio di Archimede - **14** Aroldo attore - **15** In fondo a Le Mans - **17** Centro in provincia di Savona - **20** Il «musque» del pellicciaio - **21** Suddivisione - **23** Fiume della Siberia - **24** Preghiera per i defunti - **25** Proprio così! - **27** Cola nelle giornate afose - **28** È contenuta nel latte - **30** Un voto referendario - **31** Non colpito - **32** Ornamenti su antichi portoni - **34** Iniziali di Alfieri - **35** Estraneo alla politica attiva - **37** La città toscana del «Palio» - **38** Taverniere.

VERTICALI: **1** Città termale belga - **2** Regione tropicale con le Antille - **3** Nell'interno - **4** Avvincente - **5** Città storica della Francia - **6** La tiene d'occhio la polizia - **7** Illogici - **8** Sigla su cinescopio - **9** Andata e Ritorno - **10** Ernest, scrittore francese - **16** Distruggere completamente - **18** Long Playing - **19** Insegna per chi vuole un amaro - **20** Sydne, attrice americana - **21** Vasco cantautore - **22** Solenne, maestoso - **26** Conto Corrente - **29** Ne ebbe molti Casanova - **32** Iniziali di Petrarca - **33** Autorità abissina - **33** Alto Adige - **35** Simbolo dell'osmio.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *il chirurgo* - **Metatesi:** *ladro, lardo.*

LOTTO

Situazione invariata, non resta che giocare «copiando» i numeri

La situazione è rimasta invariata quasi in tutti i comparti e quindi riproponiamo aggiornate le combinazioni di maggiore interesse: Cagliari 3 88 10 29, Genova 28 31 41 63, Milano 1 30 3, Napoli 34 71, Palermo 10 30 2, Roma 11 15 1 – 11 33 35 36 – 11 17 37 87 – 11 16 49 72.

Sulla ruota di Torino mancano per estratto, rispettivamente da dieci e undici colpi i numeretti e gli estratti di figura «7». Potrebbe quindi tenersi in evidenza il capolista 7 che, tra l'altro registra lo stesso ritardo sincrono di livello (o di riga) del 3 di Milano. Infatti: MI. 3 ritardo di livello 58 estrazioni; TO. 7 ritardo di livello 58 estrazioni. Valide segnalazioni su Torino: 7 70 1 – 7 71 1 – 7 55 65 1 – 7 16 1 43.

Capolista: Bari 4 (53), Cagliari 34 (77), Firenze 20 (61), Genova 28 (97), Milano 69 (83), Napoli 24 (57), Palermo 83 (89), Roma 11 (30), Torino 7 (83), Venezia 64 (59).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**13.06**
	cala alle	**1.48**

23.a settimana dell'anno, 161 giorni trascorsi, ne rimangono 205.

IL SANTO

SS. Efrem e Primo

IL PROVERBIO

Non è più contrario alla guarigione il cambiar spesso i rimedi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,98**
Via Battisti	mg/mc	**2,67**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,69**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,53**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19** minima
	26,2 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1019,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**16,2** km/h da Nord
Mare:	**17,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.54	**+6**	cm
	ore	17.28	**+34**	cm
Bassa:	ore	9.45	**-31**	cm
	ore	24.31	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.12	**+2**	cm
Bassa:	ore	11.04	**-26**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Giovane tedesco con una telecamera accesa tenuta a pochi centimetri da terra ha filmato numerose ragazze seminude

Videoamatore «hard» a Barcola

Segnalato ai carabinieri da due bagnanti: è stato perquisito e denunciato

Intercettata dai militari dell'Arma la Bmw cabrio di colore rosso sulla quale è stato bloccato l'improvvisato «regista»: a bordo anche cassette porno

La telecamera accesa tenuta a pochi centimetri da terra. Una sorta di campo basso. Ci aveva provato Stanley Kubrick nel film "Shining" e anche Nanni Moretti in "Bianca". E pure Alfred Hitchcock in alcuni dei suoi thriller. L'altro pomeriggio, forse emulo dei maestri della cinematografia, un giovane tedesco ha applicato questa tecnica sul lungomare di Barcola, all'altezza del primo Topolino: e il supporto magnetico ha catturato le immagini dei nudi delle bagnanti.

L'operatore del lungomare ha passeggiato a lungo avanti e indietro, e tenendo ben in basso la telecamera, ha immortalato i toraci e i fondoschiena delle innumerevoli bagnanti coricate a godersi la tintarella. Con un piccolo telecomando ha zoomato le parti più interessanti. Insomma un guardone tecnologico. Non gli sono bastati gli occhi, si è servito di un sofisticato obiettivo.

La cassetta con la registrazione del panorama di carni femminili sotto il sole è stata trovata al termine delle riprese dai carabinieri di una pattuglia di via

Appena rintracciato il giovane ha fatto finta di non capire, ma poi il video girato poco prima non gli ha dato scampo

dell'Istria. Era custodita assieme alla telecamera e ad altre cassette dal contenuto hard nel bagagliaio di una Bmw cabrio di colore rosso. Una vera e propria cineteca senza veli.

I militari sono arrivati alla macchina e quindi al "regista" dopo la segnalazione di due ragazze usuali frequentatici della riviera. Non si erano accorte delle attenzioni "artistiche" del regista. Piuttosto avevano notato che quel giovane il quale le guardava intensamente aveva abbassato i pantaloni e si stava masturbando.

E' partita una telefonata al «112» e dopo pochi minuti i carabinieri si sono messi sulle tracce dell'esibizionista che, secondo il racconto delle ragazze, se n'era appena andato a bordo di una Bmw cabriolet di colore rosso con la targa tedesca. E non è stato difficile trovare e fermare l'auto.

Il conducente, classe 1961, ha fatto finta di non capire. Poi lo sguardo di un militare è caduto sulla telecamera. E' bastato inserire una cassetta ed è venuta fuori una visione di Barcola da un punto di vista sicuramente eloquente. La cassetta è stata sequestrata e il camermen denunciato. Per atti osceni.

Corrado Barbacini

Oggi le nudità sono più tollerate dalle autorità rispetto a vent'anni orsono

Così cambia il senso del pudore

Com'è cambiato il «comune senso del pudore» e come sono cambiati i carabinieri. Nei primi anni Ottanta sulla Costa dei Barbari, i militari dell'Arma avevano organizzato una caccia al nudista, prendendo d'assalto la spiaggia e chi l'occupava. Avevano agito a tenaglia: via terra, scendendo di soppiatto per gli scoscesi sentieri. E via mare, sbarcando da una motovedetta. Ne era seguito un fuggi-fuggi generale, tra coperte e asciugamani usati dagli uomini in divisa come schermi per le altrui «vergogne».

A Barcola, al contrario, nemmeno 48 ore fa è scattata nel pieno pomeriggio la caccia al «guardone digitale»: un ragazzo tedesco reo di riprendere con lo zoom della telecamera ciò che generosamente centinaia di triestine di varie età anagrafiche, espongono al sole.

In effetti è ormai costume consolidato prendere la

tintarella senza nulla addosso o quasi. Dalla «concessione» della Costa dei Barbari, la nuova libertà ha fatto prima proseliti negli stabilimenti balneari, poi è sbarcata trionfante sulla riviera di Barcola. Topolini, Cedas, bagno «Sticco», marciapiedi, piattaforme di cemento e ora anche sulla nuova pavimentazione. Il giovane tedesco forse non se l'aspettava, forse non cercava altro. E la telecamera si è mossa di conserva con i suoi occhi. L'obbiettivo ha raccolto ciò che a lui piaceva. Del resto era esposto in un luogo pubblico, a venti metri da migliaia di vetture e motociclette che si muovono quasi a passo d'uomo. Non per ammirare le rotondità, ma per necessità di traffico.

Il giovane «operatore» si è sentito autorizzato a filmare perchè altre migliaia di persone erano autorizzate a guardare. Il suo entusiasmo è però salito troppo, si è fatto sfacciato, e il protagonista di questa storia di inizio estate ha cercato una soddisfazione simile a quella che Lucio Dalla aveva cantato in «Disperato erotico stomp». Due ragazze si sono risentite, i carabinieri sono intervenuti e nel bagagliaio della vettura del tedesco, sottoposto a perquisizione, hanno trovato una cassetta con le immagini di ciò che era stato ripreso sul lungomare di Barcola. Fondoschiene e rotondità triestine. Le hanno sequestrate, tolte di mezzo. Al contrario le cassette hard che il giovane aveva portate dalla Germania, non hanno subito la stessa sorte. E'cambiato il comune senso del pudore, sono cambiati anche i carabinieri.

Claudio Ernè

Approvati i criteri di valutazione per misurare l'efficienza dei direttori generali delle Aziende senza recepire i più recenti decreti del ministro Bindi

Pagelle alla Sanità, la Regione snobba il Comune

L'amministrazione cittadina avrebbe dovuto esprimere il proprio voto - Insorge il centrosinistra

Si riempie ancora una volta di veleni e rabbie il bicchiere della sanità triestina, mentre appena nei giorni scorsi (la delibera giuntale porta la data del 2 giugno) la Regione ha approvato i criteri di valutazione secondo i quali «misurerà» l'efficienza dei direttori generali delle Aziende, limitatamente al loro primo anno di lavoro (per i due triestini, Tosolini e Rotelli, l'esame riguarderà il periodo aprile '98-aprile '99).

E su questo punto c'è una novità significativa, denunciata ieri nel corso di una conferenza stampa da consiglieri regionali e comunali del centrosinistra: la Regione non recepisce gli ultimi decreti del ministro Bindi, nella parte in cui obbligano a consultare i Comuni per dare il voto ai dirigenti locali della sanità. Quei direttori, dice la Regione, sono stati assunti prima della legge, e quindi per essi non vale. «E' come se il divorzio non valesse per chi si è sposato prima che fosse norma in Italia» hanno protestato i regionali Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Cpr), e i comunali Silvano Magnelli (Ppi) e Giorgio Mustacchi (Lista Illy). Il Comune stesso, attraverso l'assessore Pecol Cominotto, aveva insistito con energia sull'importanza di questo coinvolgimento. E invece la Regione si tiene le mani libere.

Ad affilare il coltello erano stati nei giorni scorsi i rappresentanti del Polo di piazza Unità, i quali avevano sparato pesante su tutti. L'assessore regionale? Esautorato dall'Agenzia, organo tecnico della sanità. L'Agenzia? Prevaricante e filo-udinese. I direttori aziendali? Responsabili di «tagli» di reparti, o viceversa di nuove attivazioni per interessi nepotistici. Il sindaco Illy? Colpevole di eccessiva delega al suo assessore Pecol Cominotto. E Cominotto? Per interessi personali, «spalla» silente di queste politiche sfavorevoli a Trieste.

Sconcerto, e qualche espressione di sprezzo da parte degli esponenti di parte avversa, fra i quali Mustacchi è anche medico, Magnelli è presidente della commissione comunale sulla sanità, e Degano è ex assessore regionale. Con parole diverse hanno detto la stessa cosa: non può il Polo votare «sì» ai piani sanitari in Regione, dove governa, e poi cambiare stanza e da lì minare i suoi stessi atti. Se lo fa, hanno aggiunto i quattro, deve avere uno scopo sotterraneo.

Zvech: «Quei consiglieri mentono sapendo di mentire. Un atto politicamente miserabile. Alla vigilia della valutazione dei direttori, vogliono dimostrare che le cose non funzionano, giocando su due tavoli». Degano: «Vedono ora quel che noi denunciavamo da sempre? Bene, ma lo hanno ormai avallato col loro voto». Mustacchi: «Dal Comune sono uscite molte mozioni all'unanimità. Adesso si passa agli attacchi personali. Come professionista, sono stufo di misurarmi con degli ignoranti e coi giochi sporchi». Magnelli: «Abbiamo tanto lavorato per far contare di più il Comune e la sanità sul territorio. E ora tutto si riduce di nuovo a lotta politica».

Gabriella Ziani

Sarà esaminata con criteri del tutto nuovi l'efficacia dei risultati dei passati anni di lavoro

Primo: essere bravi manager

Per i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere regionali parte il «count down». Saranno valutati sull'efficienza dimostrata rispetto ai piani regionali, secondo criteri aziendalistici, e anche guardando all'«efficacia» delle politiche attuate. Resta il fatto che tutto avviene con sostanzioso ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge: quindi la valutazione è, per così dire, retroattiva. Non solo, ma il «premio di produttività», che - se meritato - va loro distribuito a cadenza annuale, arriverà nel 2000 per il '98, senza quote del '99. «Questa Regione rischia legittimi ricorsi» hanno detto i rappresentanti del centrosinistra nell'incontro di ieri, peraltro grondante di considerazioni contro gli strali del «Polo che attacca il Polo». Per esempio sull'istituzione del quarto distretto («era stato deciso già anni fa: non poteva reggere un comprensorio di 120 mila persone»), sul recente raddoppio di posti nelle Rsa (insperata ricchezza), sulla necessità di difendere, ora, il faticoso scorporo fra due Aziende, sull'inutile attacco all'Agenzia regionale della sanità: «Quando un assessore firma, la responsabilità è solo sua, chi può esautorarlo? E Trieste, per ragioni economiche, deve un grazie proprio all'Agenzia».

Un attacco anche al sindacato degli ospedalieri, l'Anaao: «Dicendo che tutto è allo sfascio, butta a mare l'enorme lavoro e sacrificio fatto fin qui dalle Aziende. E' demagogia». E infine: «La salute non può avere tessere di partito, ci vuole onestà».

Approvata dal Comitato portuale (tre gli astenuti) la procedura per l'individuazione del terminalista che subentrerà all'Ect

Molo Settimo, via libera alla «gara»

Numerosi i requisiti per ottenere la concessione ma il tema occupazione resta ancora nel vago

Linea diretta con Hong Kong: il 17 luglio il primo arrivo

Arriverà il 17 luglio nel nostro porto la nave che inaugurerà la nuova linea diretta Trieste-Hong Kong (14 giorni), al servizio dei mercati del Centro europa e del Nord Italia. Un traffico, gestito in collaborazione fra la compagnia N-Express di Abu Dhabi e la Express Container Service di Stoccarda, che dovrebbe far transitare per il Molo Settimo 100 mila contenitori l'anno.

Un altro tassello della complessa «macchina» logistica è stato messo a punto l'altro ieri a Kufstein (Austria) con un accordo tra Ferrovie austriache, tedesche, italiane e la Ecs, per i treni blocco che collegheranno il porto ai terminal tedeschi e austriaci.

L'arrivo delle unità inserite nella linea è fissato la domenica notte; il primo di sette treni blocco settimanali (concentrati fra il lunedì e il mercoledì) dovrebbe lasciare il porto già il lunedì sera.

I sei potenziali interessati a gestire il Molo Settimo – ufficialmente ancora ignoti – hanno sessanta giorni per inviare all'Autorità portuale la richiesta di concessione demaniale e di esercizio delle attività portuali. E ciò a partire dalla data della lettera di invito che l'Authorithy invierà loro a breve.

La scadenza per la scelta del terminalista che subentrerà all'Ect è uno dei dati salienti della delibera sulla procedura che il Comitato portuale ha approvato ieri pomeriggio con solo tre astenuti: il rappresentante degli industriali Roberto Pacorini, quello del Genio civile ingegner Lillini, e Franca Luchesi, uno dei sei rappresentanti dei lavoratori. Tra i favorevoli anche il rappresentante del Comune di Trieste, l'assessore Sambo, che ieri sostituiva il collega Neri.

L'Authorithy si riserva comunque di non affidare il terminal se le offerte che saranno presentate non dovessero risultare vantaggiose sul piano dell'economicità e se non garantissero adeguati livelli occupazionali.

Queste ultime parole sono uno dei pochi punti della delibera in cui si parla dei lavoratori del terminal. Risulta anzi, che nel corso della discussione, in merito al problema occupazione, e nonostante la assicurazioni dei giorni scorsi, il presidente Maresca ha dichiarato che sarà oggetto di trattativa con il futuro terminalista. Il futuro dei 121 dipendenti dell'Ap distaccati al Molo Settimo non sarà dunque chiarito in tempi brevissimi.

Oltre a tutta una serie di dati tecnici e statistici, nelle lettere di invito che l'Autorità manderà ai sei soggetti interessati (ma sembra che possano arrivare anche altre proposte, entro un termine ancora da stabilire...) si precisano i criteri della «valutazione comparativa» delle domande di concessione.

A cominciare dal programma di attività, corredato dalle necessarie garanzie, anche fidejussorie, e comprendente il piano degli investimenti e dell'organico dei lavoratori. programma, si precisa, che deve riguardare sia l'incremento dei traffici sia la produttività del porto (anche con riguardo agli scali concorrenti) sia ancora la «disponibilità di adeguate strutture tecniche e organizzative idonee, anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo e integrato».

Fra gli altri requisiti, elementi che provino «la capacità organizzativa e la professionalità nella gestione dei terminal contenitori, anche in relazione all'attività intermodale» e «ogni elemento economico, anche relativo all'impiego dei lavoratori attualmente utilizzati al Molo Settimo, nonchè all'utilizzo di mezzi dell'Autorità portuale dedicati al terminal».

Quanto alla composizione della commissione che dovrà valutare le richieste, nella delibera sono indicati solo cinque funzionari dell'Autorità (Edo Tagliapietra, responsabile del procedimento; Neva Abram, Fabio Crosilla, Walter Sinigaglia e Diego Umer). La mancanza del segretario generale Antonella Caroli fra i componenti di questa commissione è tra le cause dell'astensione di Roberto Pacorini.

Si è appreso poi che alle cinque persone citate ne saranno affiancate altre tre, in rappresentanza della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste. Le indicazioni di questi enti sono attese a breve, se è vero che fra una settimana la commissione al completo dovrebbe iniziare gli incontri preliminari con i sei soggetti interessati al terminal contenitori.

Anche in questa procedura non mancherà infine lavoro per gli avvocati. La delibera si conclude con la decisione di affidare allo studio legale romano Bonelli, Erede, Pappalardo l'incarico di assistere l'Authority e redigere l'atto di concessione. Il tutto per un compenso di 90 milioni.

Giuseppe Palladini

Fronte Giuliano

Punti franchi Una diffida al prefetto e a Maresca

Il Fronte Giuliano passa all'attacco per difendere a proprio modo la collocazione dei punti franchi. Gli esponenti del movimento indipendentista Giorgio Marchesich e Laura Tamburini hanno «diffidato», attraverso il loro legale, il presidente dell'Autorità portuale Maresca e il prefetto De Feis «a voler autorizzare il trasferimento del porto-punto franco di Trieste in un luogo differente dall'attuale, e ciò per evitare la possibilità del verificarsi di speculazioni ai danni del bene pubblico».

Dopo aver ricordato che il Trattato di pace del 1947 prevedeva la creazione di un porto franco «e non di un punto franco come viene erroneamente nominato», Marchesich e la Tamburini spiegano nel documento inviato al prefetto e al presidente dell'Authority che organi di stampa hanno riportato «che sarebbe in atto un ricollocamento della zona porto-punto franco di Trieste in un luogo diverso da quello attuale». E ciò – rilevano i due esponenti del Fronte Giuliano – col solo fine di rendere concreta la fattibilità di una progettata speculazione edilizia destinata all'arricchimento di un'oligarchia, a detrimento degli interessi di un bene pubblico».

Seminario con Etta Carignani (Aidda), Federico Pacorini (Industriali) e l'ambasciatore canadese Kinsman

Globalizzazione dei mercati al femminile

Globalizzaione dei mercati, da realizzare anche attraverso la crescente presenza di donne imprenditrici. Di questo si è parlato ieri, al seminario delle Giornate canadesi a Trieste, organizzato nella sede dell'Associazione degli industriali, dall'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienza.

«La globalizzazione - ha detto Etta Carignani, presidente nazionale dell'Aidda e segretaria generale delle Fcem (Femmes chefs d'entreprises mondiales) - con le facilitazioni nel campo dell'informazione e della comunicazione, rappresenta una grande sfida, che non deve essere interpretata come scontro di specificità, ma come processo d'incontro, di scambio e di conoscenza sempre più ampia e profonda. Anzi - ha aggiunto - la conoscenza è il valore aggiunto che la globalizzazione può darci».

Il presidente provinciale degli industriali, Federico Pacorini, ha parlato così di Trieste: «E' una città che deve svilupparsi ancor di più su diversi fronti, da quello turistico a quello congressistico, a quello scientifico, per moltiplicare la propria offerta. Essa - ha sottolineato - può e deve diventare il punto d'incontro fra l'economia europea, già consolidata all'interno del patto sottoscritto dai membri dell'Unione europea, e quella dei Paesi dell'Est».

Così l'ambasciatore canadese in Italia, Jeremy Kinsman:«Nel contesto di un mondo globale in cui il paesaggio politico e umano è in continuo cambiamento, il federalismo sembra essere il sistema di governo democratico che meglio può garantire l'automonia e la solidarietà. A Trieste siamo legati ora da specifici interessi perché questa città, con la sua storia, è un autentico laboratorio della multietnicità ed è destinata a diventare porta d'ingresso e di uscita per l'interscambio fra Est e Ovest».

U. Sa.

Il sottosegretario Cuffaro lamenta carenze di cultura scientifica e scarsità di risorse

«Ricerca, manca formazione»

Mancanza di una «cultura scientifica» nel Paese, scarsità di risorse e basso numero di addetti: sono alcuni dei motivi per cui, secondo il sottosegretario alla Ricerca scientifica Antonino Cuffaro, la ricerca scientifica in Italia non riesce a decollare. Intervenendo ieri a un incontro organizzato da Assindustria, Cuffaro ha spiegato che «tutto questo è dovuto alle smagliature del nostro sistema formativo. L'Italia - ha continuato - registra moltissimi abbandoni universitari all'anno». E necessario dunque, a suo parere, aumentare i contributi alla ricerca e riorganizzare il Consiglio nazionale delle ricerche. Se oggi si parla di scienza - ha aggiunto - non si può prescindere dalla ricerca: e ricerca significa innovazione.

«Senza ricerca - ha proseguito il sottosegretario - si è costretti ad acquistare da altri, perciò si deve incentivare il sistema formativo». Cuffaro ha sottolineato inoltre l'importanza di trasferire competenze dagli istituti di ricerca alle imprese, che potrebbero essere interessate ad avere dei ricercatori al loro interno, ed ha auspicato che la richiesta di 4000 miliardi in più fatta dal suo ministero in favore della ricerca scientifica possa venir accolta dal Governo.

I disegni originali saranno esposti nella sala della Regione in via Mercato Vecchio fino al 20 agosto

In mostra le vignette di Forattini

«Con la sinistra al governo la satira è entrata in crisi»

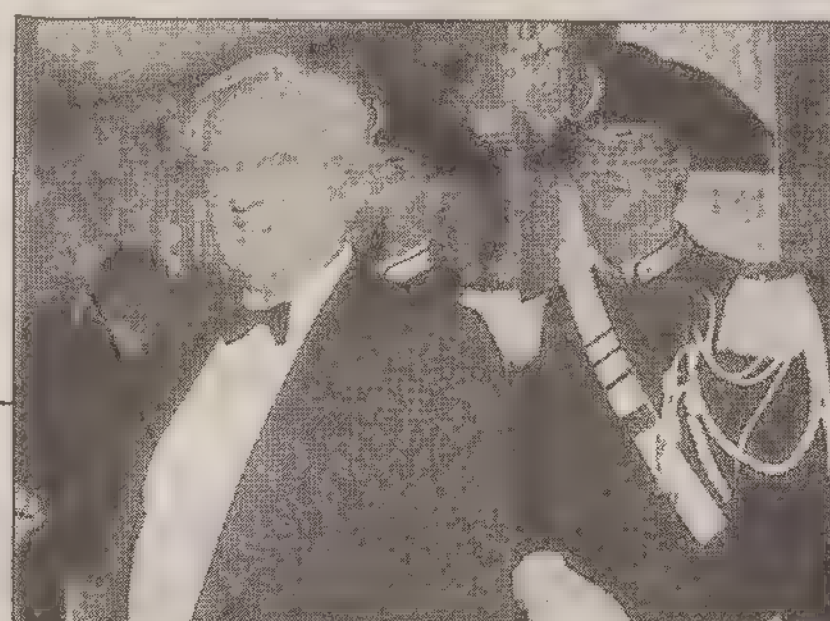
«Il mio avvocato mi ha supplicato: per un po', lascia stare Massimo D'Alema. A ottobre c'è il processo». E lui, Giorgio Forattini, che cosa poteva fare? Semplice: continuare a bombardare di vignette l'ex presidente del Consiglio. Ripetendo, come un tormentone infinito, lo schema del disegno per cui il leader dei Ds gli ha chiesto tre miliardi di risarcimento: quello dedicato al «caso Mitrokhin» Con D'Alema intento a purgare, usando il bianchetto, la lista di politici e giornalisti italiani che il Kgb avrebbe utilizzato come informatori.

La vignetta incriminata, insieme a molte altre, sarà esposta, da oggi fino al 20 agosto, nella sala della Regione, in via Mercato Vecchio. La mostra, promossa da Regione e Provincia, verrà inaugurata alle 19.30. Alle 18, al Savoia Excelsior, Giorgio Forattini incontrerà i suoi estimatori. «L'ultima vignetta "stile Mitrokhin" l'ho disegnata nei giorni scorsi - dice Forattini, che a gennaio ha lasciato "La Repubblica" per approdare alla "Stampa" -. Si vede un Silvio Berlusconi interessato ad acquistare la storica sede romana del Pci, quella di via delle Botteghe Oscure. E chi tratta con lui la vendita gli spiega: "Sa, l'abbiamo appena imbiancata". Riproponendo, ancora, il tormentone del bianchetto».

Più di settemila vignette ormai alle spalle, sfornate al ritmo di 300 all'anno, Forattini non si stanca di bacchettare gran parte dei disegnatori italiani di satira: «Quando al potere c'era la Dc, oppure Bettino Craxi, o, più tardi, Berlusconi, il problema della censura non esisteva. Si potevano inventare le battute più feroci. Poi, al governo è andata la sinistra. E molto dei miei colleghi sono entrati in crisi. Non sanno più come comportarsi. Finiscono per disegnare vignette che non graffiano nessuno».

Arte del sorriso troppo cara Una «risata» da 245 milioni

«Pietro Marchesi, chi è costui»? La domanda, rimasta senza risposta o quasi, è echeggiata l'altra sera ai margini della seduta del consiglio provinciale che doveva ratificare un consistente impegno di spesa per la mostra del vignettista Forattini. Assieme alla delibera in questione, portata all'esame dell'aula con una tempistica che ha sollevato le proteste dell'opposizione, si è infatti discusso anche del futuro allestimento a settembre, di una mostra dedicata al pittore Marchesi. Risultato sconosciuto ai più, nonostante il costo non proprio da stralcio (120 milioni) dell'esposizione. «Ho chiesto direttamente all'assessore competente, Grizon – racconta Denis Visioli, consigliere di Rifondazione – che mi fornisse dei lumi sulla carriera del suddetto ma ha solo saputo cercare, disperatamente, dei fogli sulla scrivania, tirando fuori una critica che lo definiva "un buon dilettante"...».

Interpellato, Grizon si adombra. «Quel nome ci è stato segnalato dall'Associazione istriana di archeologia e storia patria, organismo nel quale riponiamo la massima fiducia. Quanto alla spesa, 95 milioni risultano coperti da fondi regionali e appena 25 dalla Provincia»..Il malumore comunque, a sinistra rimane. Esacerbato anche dal fulmineo atterraggio con cui si è materializzata in consiglio la delibera che "regola" la mostra di Forattini, dall'affidamento a una società specializzata all'esborso finale, anche stavolta plurimilionario: 245 milioni. «L'Arte del sorriso? C'è ben poco da sorridere – ridacchia Visioli parafrasando il titolo della rassegna – di fronte a una spesa del genere. Lasciamo perdere il fatto che si sia praticamente affidato l'incarico dell'allestimento prima ancora di disporre della cifra necessaria, stornata dalla Regione. Qui ci troviamo per l'ennesima volta di fronte a un raro caso di insensibilità politica. Il consiglio – incalza Visioli – ormai è spettatore, si trova a ratificare cose decise da tempo senza essere stato neanche sentito». «Siamo stati assolutamente corretti – si difende Grizon – rispettando la prassi fino in fondo e non è affatto vero che abbiamo bruciato i tempi, anche se la necessità di chiudere era incombente».

Le critiche, però, non riguardano solo l'aspetto politico-istituzionale, ma anche quello artistico. «Lasciamo perdere Forattini – annota Visioli – che probabilmente piace alla giunta provinciale perchè spesso mette in croce con le sue vignette la sinistra, ma questo Marchesi... Non si potevano proprio spendere meglio, quei soldi?».

f.b.

Ai ministri dell'Interno e degli Esteri

Interrogazione di Giulio Camber a proposito di beni abbandonati e sullo sgarbo a Ottavio Missoni

Il senatore Giulio Camber in un'interrogazione indirizzata al ministro degli Esteri e al ministro degli Interni fa riferimento al mancato ricevimento dello stilista Ottavio Missoni (sindaco del libero comune di Zara in esilio) da parte del sindaco e del Consiglio municipale di Zara nei giorni in cui il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella aveva promosso un incontro in onore del 54° anniversario della Repubblica italiana. Lo stilista è stato quindi ritenuto personaggio scomodo in quanto esule e per giunta alla guida del Libero comune che a Zara evidentemente - argomanta Camber - reputano agire da posizioni irredentiste.

Nell'interrogazione Camber chiede tra l'altro di sapere «se e quando il governo italiano intende formalmente richiedere ai governi di Croazia e Slovenia la restituzione dei beni spettanti au cittadini italiani costretti all'Esodo dal regime dittatoriale comunista di Tito».

E ancora «se il governo italiano intende adoperarsi in sede europea e in quali altri sedi per promuovere gli interessi della Repubblica di Croazia e Slovenia prescindendo dalla restituzione dei beni di proprietà di quanti furono costretti all'esodo».

Infine nell'interrogazione il senatore Camber vuol sapere tra l'altro «se gli ambasciatori d'Italia a Zagabria e a Lubiana hanno sinora ricevuto dal governo italiano istruzioni in ordine al comportamento da tenere sia sul tema della restituzione dei beni spettanti a quanti costretti all'esodo, sia in tema di promozione degli interessi croati e sloveni in Europa».

L'ARTE DEL SORRISO

Forattini

La satira politica da Forattini in poi.

dal 9 giugno al 20 agosto 2000

orario: 10 - 13 / 16 - 21

Trieste

Palazzo della Regione
Sala Espositiva
Via Mercato Vecchio
(Piazza Unità d'Italia)

INGRESSO LIBERO

Giornata di chiusura: lunedì

F.lli Nascimben
Trieste - Monfalcone

Allestimenti & Co.

100 Maestri Associazione

BUGATTO&CASARA STUDI GRAFICI

ROBERTO DANESE ORGANIZZAZIONE
0403478504 - 0407600466
danese1@virgilio.it

Una gradese di 25 anni si era fatta comprare un appartamento da 180 milioni e una potente «Alfa Romeo 164»

Raggira il maturo consorte, condannata

Non ha accettato la convivenza, né ha voluto consumare il matrimonio

In cenere quindici tonnellate di alimenti scaduti riciclati

Salmone legnoso, seppie dal colore giallo rancido, calamari della terza età. Quindici tonnellate di questa merce che stava per finire sul mercato triestino saranno incenerite.

Lo hanno disposto i periti del tribunale che hanno decretato la distruzione del pesce d'annata trovato nel mese di ottobre dello scorso anno stivato nei frigoriferi della Island 2 in Androna Sant'Eufemia. Erano stati i carabinieri di via Dell'Istria a trovare i prodotti ittici sulle cui confezioni erano state appiccicate etichette falsificate.

Insomma quella era una sorta di "fabbrica di prodotti scaduti" che avrebbero dovuto essere riciclati in ristoranti e trattorie della città. Etichette nuove anche per meravigliose insalatone prodotte nel 1994.

Una ragazza terribile, un pensionato raggirato e tutti i clichè sull'elemento forte all'interno della coppia rovesciati. Con la «scusa» che l'aveva sposato, la giovane si è fatta comprare un appartamento da 180 milioni e un'«Alfa 164». Non contenta si è fatta dare anche 25 milioni. Con il marito però non ha voluto andar a convivere, nè tantomeno consumare il matrimonio.

E' lo scherzetto giocato da una gradese di 25 anni, casalinga, a un triestino cinquantottenne, pensionato, ex elettricista della «Zanussi». Ieri mattina la giovane donna è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione per circonvenzione d'incapace. Il giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro ha accolto la richiesta di patteggiamento concordata tra il pm Raffaele Tito e l'avvocato Bergamasco, difensore dell'imputata a condizione che sia la donna, a proprie spese ad avviare le pratiche per l'annullamento del matrimonio che era stato celebrato soltanto con rito civile.

Un anno e sei mesi con il patteggiamento Sarà lei ora a dover avviare le pratiche di annullamento

L'avvocato di parte civile, Andrea Frassini è riuscito a ottenere la condanna della donna anche in considerazione del fatto che il suo assistito era in cura da anni per crisi ansiose.

I due si erano conosciuti casualmente in un bar di Grado. L'uomo, sebbene facesse l'elettricista, proviene da una famiglia benestante. Progredendo nella conoscenza, la ragazza avrebbe messo in atto anche alcune molestie, del resto ben gradite dal pensionato. In tutte le sue mosse, la giovane era spalleggiata da un sedicente zio di 75 anni, rivelatosi poi non essere nemmeno un parente che era stato indagato per lo stesso reato, ma che è morto recentemente.

La giovane due anni fa era riuscita a farsi sposare in municipio a Grado, trovando al volo i testimoni sia per lei che per il marito. I parenti di lui erano stati a lungo ignari anche delle nozze.

L'uomo le ha poi comprato la macchina, ha firmato il contratto preliminare per l'acquisto di un appartamento da 180 milioni a Grado e le ha dato 25 milioni. La ragazza però non ha mai voluto saperne nè di consumare il matrimonio, nè di andare a vivere con il marito. Alla fine l'uomo si è rivolto a un avvocato ed è scattata la causa penale conclusasi ieri con il patteggiamento. Anche il matrimonio, forse mai cominciato se non per i risvolti finanziari, è finito.

Silvio Maranzana

Oggi seconda giornata di sciopero dei trecento dipendenti degli Istituti di vigilanza

La legge non tutela le guardie giurate

Le «regole» risalgono al 1931 - Proposte di modifica in letargo

In piazzale Valmaura

Carabiniere salva un'auto dal fuoco

Primo intervento in diretta del carabiniere di quartiere, il nuovo servizio di pattuglia istituito pochi giorni fa dal comando provinciale. Ieri pomeriggio un militare è riuscito ad evitare che una Fiat Uno ferma al semaforo di piazzale Valmaura, finisse distrutta da un incendio.

Il militare ha visto uscire del fumo dal motore e via radio ha avvisato la centrale che a sua volta ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. In breve l'incendio è stato domato e i danni alla vettura sono stati limitati. Lo stesso militare ha aiutato il conducente dell'auto e i pompieri a spegnere l'incendio.

«Se partecipi allo sciopero, niente promozione!»

Un istituto di vigilanza privata avrebbe così intimidito alcuni dei suoi dipendenti per convincerli a non partecipare allo sciopero nazionale che ieri si è svolto in tutta Italia: da Roma a Bari, a Torino, e a quello locale di oggi, indetto da Cgil, Cisl, Uil e Ugl provinciali.

La notizia di un simile ricatto è stata resa nota dai sindacati, che intendono procedere legalmente contro l'impresa, nell'incontro che ha avuto luogo con il prefetto De Feis. Sempre ieri nel frattempo in piazza dell'Unità d'Italia erano giunti degli «sceriffi» che in divisa hanno manifestato per la rottura delle trattative del nuovo contratto di lavoro scaduto il settembre scorso.

Ma come ha anche spiegato il rappresentante sindacale dell'Ugl, Salvatore Conte, i problemi sono anche di altro genere. Infatti la legge che regola il settore, risale al 1931 e ha avuto solo qualche aggiornamento circa 20 anni fa. È chiaro dunque che si tratta di una normativa ormai superata.

L'incontro in Prefettura.

In questo momento in commissione a Montecitorio sono «impantanate» circa una decina di proposte di legge per rinnovare l'ordinamento giuridico dei vigilantes che ogni giorno rischiano la propria vita a guardia di una banca o di un portavalori. Tuttavia per aiutare questa gente che gira armata, ma che non ha alcun riconoscimento giuridico, sembra che le proposte di legge non vadano né avanti né indietro.

Eppure non si tratta di un settore marginale, visto che nella penisola esistono circa 800 istituti di vigilanza che registrano 35 mila dipendenti. Nella sola Milano le imprese di vigilanza fatturano una cifra che va dai 400 ai 500 miliardi e a Trieste il «giro» è di 10-15 miliardi, suddivise per le otto imprese esistenti.

Nell'incontro con il prefetto il sindacalista della Cisl, Paolo Persi ha parlato di legislazione vecchia di 70 anni e del bisogno di salvaguardare la dignità della categoria, che sta già dando tanto e alla quale si richiede ancora di più. La rappresentante Cgil, Adriana Merola, ha rimarcato il bisogno del riconoscimento giuridico.

In quanto al contratto di lavoro, secondo i sindacati le trattative si sono rotte per le richieste assurde degli imprenditori, che vorrebbero imporre criteri di flessibilità lavorativa e tetti massimi di lavoro aggiuntivo allo straordinario, che è già massacrante. In sostanza si vorrebbe creare per le guardie giurate una sorta di «reperibilità oraria», così da eliminare le ore morte, che possono esserci in otto ore di servizio.

Guardie giurate manifestano in piazza Unità. (Foto Sterle)

Gianluca Renna della Uil, dal canto suo ha evidenziato che da circa un anno e mezzo i sindacati cercano di portare avanti il contratto provinciale, scaduto da tempo, che dovrebbe affiancare e migliorare quello nazionale. Purtroppo anche in questo caso la situazione è di stallo e non si registrano elementi che possano far pensare a un superamento dell'attuale fase di impasse.

Dopo aver ascoltato attentamente i rappresentanti sindacali De Feis ha accettato di impegnarsi a livello ministeriale perché la vecchia legge venga una volta per tutte adeguata ai tempi.

Concludendo c'è ancora da dire come molte banche, che non hanno ormai più personale di vigilanza proprio, si siano trovate ieri a Trieste in serie difficoltà per lo sciopero, che secondo i sindacati avrebbe avuto un'adesione del 70 per cento.

Analogo problema hanno avuto diverse compagnie assicurative e grandi magazzini dove c'è stata qualche preoccupazione e timori di visite non desiderate da parte dei soliti ignoti.

Daria Camillucci

Forti raffiche di bora

Una barca a vela lancia l'allarme Difficile salvataggio nella notte

«May day» nella notte in golfo e salvataggio da brivido per una barca a vela con sei persone a bordo, soccorse da una motovedetta della Capitaneria di Porto al termine di una difficile operazione che si è svolta a circa mezzo miglio dalla stazione Marittina.

L'operazione è scattata poco prima di mezzanotte, quando da una barca a vela di circa 12 metri è stato lanciato via radio il segnale di «May Day».

Questo a causa di un'improvvisa avaria al timone aggravata dalle le difficoltà causate dalle cattive condizioni del tempo, con raffiche di bora che nella notte hanno raggiunto i 70-80 chilometri all'ora.

La barca non senza qualche difficoltà, è stata localizzata da una motovedetta della Guardia Costiera che ha subito preso il largo. Nonostante il forte vento la vedetta è riuscita ad agganciarla. I marinai hanno verificato le condizioni di salute dei sei occupanti, tutti italiani.

Quindi la motovedetta della Guardia costiera ha rimorchiato la barca a vela fino ad un ormeggio della Marittima. La barca era partita da Brindisi ed era diretta a Trieste.

Il fatto in via Gambini

Coppia aggredita da un pregiudicato armato di bottiglia: tratto in arresto

Umberto Pravisani, pregiudicato triestino di 40 anni in libertà vigilata, è stato arrestato dalla polizia dopo avere aggredito in strada una coppia di coniugi che stava rientrando a casa. Ha tentato, armato di una bottiglia infranta, di estorcere loro del denaro, peraltro senza riuscirci.

L'uomo, è accusato di tentata rapina aggravata, lesioni personali e violazione degli obblighi della libertà vigilata. L'episodio si è verificato in via Gambini. Vittime sono state B.F, 58 anni e sua moglie K.E, 29 anni.

B.F. è riuscito a divincolarsi, disarmando il rapinatore, ma ferendosi al polso e ad un orecchio. Pravisani ha tentato comunque di insistere, ma è poi fuggito all'arrivo di un testimone, invitato dall' aggredito a chiamare la polizia. Questa, giunta sul posto, ha quasi subito individuato l'aggressore in una via adiacente.

Sia lui, ferito dal vetro al palmo della mano sinistra, che l'aggredito, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Maggiore, entrambi con prognosi di pochi giorni.

A cura dell'Automobile Club Trieste
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - TEL. 040.393222

GUIDATE SICURI: ECCO I CORSI ACI-CUAT

Corsi di aggiornamento teorico per i patentati

Un corso di aggiornamento teorico, gratuito per i Soci Aci, potrà essere seguito nell'autoscuola aderente al Consorzio Unico delle Autoscuole (CUAT) più vicina alla residenza del Socio, nel periodo compreso tra il 17 e il 23 giugno prossimi. Prenotazioni telefoniche: 040.8323399 oppure 040.393222.

Corso pratico di guida sicura

A completamento del corso teorico di aggiornamento, e comunque per tutti gli interessati, verrà svolto il III corso pratico di guida sicura, il prossimo 24 giugno, con orario dalle 9 alle 17.
Durante le prove verranno illustrate alcune tecniche volte a ottenere un migliore utilizzo della propria auto nella quotidianità.
Il costo è fissato a 200 mila lire per i Soci Aci e a 350 mila lire per i non Soci.
A tutti i partecipanti verranno consegnati al termine un diploma di frequenza e un omaggio dell'Automobile Club Trieste.

Sestante Aci, per viaggiare alla grande a piccoli prezzi

È stata avviata anche a Trieste la nuova iniziativa «Sestante Aci», frutto della collaborazione dell'Automobile Club d'Italia con il maggior tour operator italiano.
«Sestante Aci» offre a tutti i Soci la possibilità di viaggiare a condizioni particolarmente vantaggiose.

Vetture sostitutive, le convenzioni Aci

L'Automobile Club Trieste ha istituito un nuovo servizio in caso di fermo macchina destinato a Soci e non Soci che si rivolgano per le proprie riparazioni a un'officina convenzionata con l'A.C. Trieste.
Su prenotazione, al momento della consegna del veicolo da riparare, sarà pronta una vettura sostitutiva al prezzo di 48.000 lire per i Soci e di 60.000 per i non Soci (Iva compresa e 100 km al giorno).
All'iniziativa dell'Automobile Club attualmente aderiscono le seguenti officine: **Donaggio** (via Cittanova d'Istria 47, tel. 040.816343), **Autotre Zabbia** (via Pietraferrata 44, tel. 040.820540), **Mg Auto** (via della Tesa 44, 040.948302).

Informazioni legali

È attivo il servizio di informazioni legali riservato ai Soci dell'Automobile Club Trieste.
Per qualunque problema legale inerente l'uso dell'automobile, sarà gratuitamente a disposizione un avvocato per un primo parere.
Solo su prenotazioni al numero 040.393222.

Tariffe agevolate

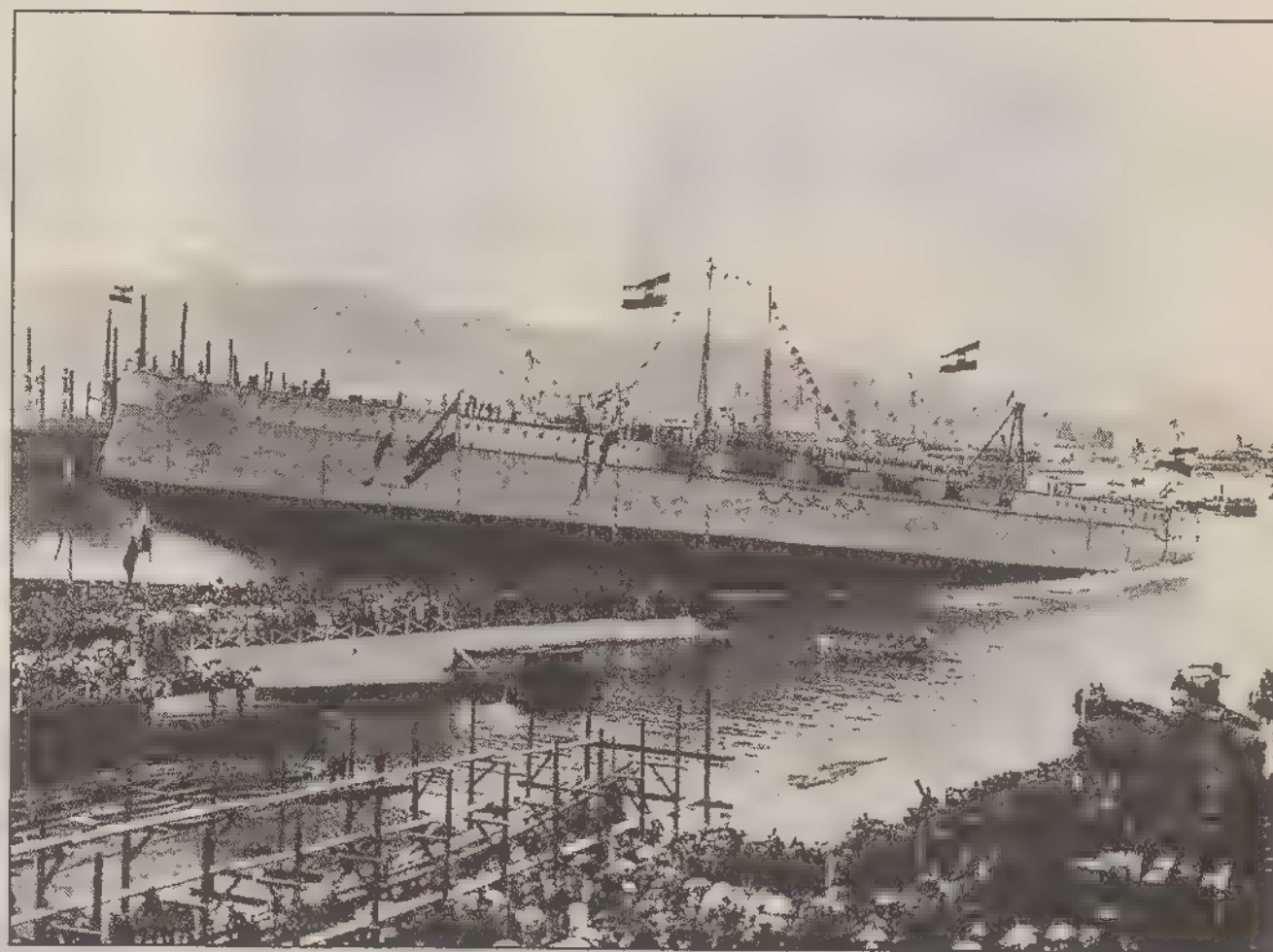
Nei parcheggi Aci e nelle seguenti autorimesse private: **Garage Central, via Slataper 5; Garage Regina, via Raffineria 6.**

Sarà inaugurata in luglio un'eccezionale mostra fotografica a cura dell'Istituto Alinari

Immagini dell'antico impero

Oltre trecento stampe originali sulla vita ai tempi degli Asburgo

L'impero asburgico rivivrà in oltre trecento immagini storiche, per una grande mostra fotografica che sarà allestita a Trieste dal 24 luglio al 15 ottobre. La rassegna si intitola «Il Secolo Asburgico 1848-1914», e sarà inaugurata in concomitanza con la mostra dedicata a Sissi. L'ideazione, l'organizzazione, e l'allestimento è affidato all'istituto Fratelli Alinari di Firenze, il più grande e prestigioso archivio fotografico italiano, che da due anni sta lavorando per dare alla mostra un avallo scientifico di alto livello e soprattutto un «corpus» di fotografie di assoluta eccezione. Le 330 immagini - provenienti oltre che dagli archivi Alinari da numerosi archivi pubblici italiani e stranieri e da collezioni private - saranno esposte a Palazzo Costanzi e, in varie sezioni specifiche, nei caffè storici: San Marco, Tommaseo e Specchi. Al Costanzi ci saranno preziosi originali, nei caffè copie perfette di altre immagini.

«La mostra - spiegano all'Alinari - si propone di ripercorrere il fondamentale periodo storico che va dal 1848 (anno di nascita della fotografia) al 1918, presentando un percorso in cui viene ricostruito, attraverso l'obiettivo dei fotografie dell'epoca, il clima politico, culturale, artistico, sociale, religioso ed economico che connotò l'impero asburgico come una delle maggiori potenze nella scacchiera politica dell'Europa del XIX secolo».Straordinarie, assicurano all'Alinari, le foto inedite provenienti dalla Romania, mentre Trieste sarà rappresentata «soprattutto nella sua funzione di sbocco sull'Adriatico, e nella veste di città multietnica e multiculturale».

La rassegna, patrocinata dai Ministeri degli Esteri e dei Beni culturali e, per Trieste, da Comune, Regione e Assicurazioni Generali, sarà presentata ufficialmente a Roma il 10 luglio. Il 24 l'inaugurazione a Trieste e, dopo il 15 ottobre, inizierà un «tour» di due anni nelle tredici capitali dell'ex impero, da Vienna a Praga a Budapest. Il comitato scientifico è composto da Zeffiro Ciuffoletti, Gianfranco Battisti, Michael Roessner, Paolo Cresti, Charles Henri Favrod e Michele Falzone del Barbarò.

p.spi.

Un comitato di utenti per far fronte a bollette sbagliate, file interminabili e disagi

Acegas: la protesta si organizza

Si organizza la protesta dei cittadini contro i disservizi dell'Acegas, ex municipalizzata che gestisce ormai quasi tutte le utenze domestiche, e per oggi è prevista la prima riunione di un neocostituito Comitato utenti Acegas, convocata per le 19 presso la sede di Rifondazione comunista di via Tarabochia.

I promotori del Comitato, il quale - si precisa in una nota - è autonomo e accoglie persone di diverse idee politiche, mentre Rc si è limitata a prestare la sua sede all' iniziativa, hanno già in mente alcune soluzioni, su cui vorrebbero aprire una trattativa con l'azienda. Così, per far fronte al caos delle bollette sbagliate, file interminabili agli sportelli e tagli alle utenze, è stato proposto il ripristino delle letture quadrimestrali, il raddoppio degli addetti al numero verde (che oggi riesce a rispondere ad appena un decimo delle chiamate in arrivo) e il potenziamento dei servizi di sportello.

Altre proposte riguardano la struttura delle bollette: il comitato ha suggerito che in ognuna di esse sia inserito un cartellino per l'autocertificazione dei consumi, per evitare stime in eccesso, e istruzioni su cosa fare se questo dovesse comunque accadere. Prima che l'azienda chiuda le utenze per morosità, il Comitato chiede poi di verificare i singoli casi e in particolare che non risiedano nell'abitazione bambini, anziani o malati, nè disoccupati o cassintegrati.

I commercianti triestini hanno esposto le bandiere alabardate per protesta contro il proliferare dei negozi cinesi

Chinatown, guerra alle lanterne rosse

In tutto il Borgo Teresiano pullulano le tradizionali insegne orientali

La bandiera rossoalabardata sventola in questi giorni all'entrata di alcuni negozi cittadini. Ma non si tratta di un qualche velleitario rigurgito nordista, bensì una provocazione da parte degli autoctoni per contrastare la lanterne rossa cinesi, che nei punti strategici del commercio locale, si sono quadruplicate, trasformando alcune vie, soprattutto del borgo Teresiano in una sorta di China Town.

È ormai una battaglia infuocata quella tra il sol levante e i negozianti triestini che però non sanno dire di no, quando di mezzo ci sono le offerte milionarie cinesi che rilevano a suon di biglietton aziende locali anche antiche. Dunque per protestare contro la cinesizzazione del mercato cittadino, il presidente dell'Associazione borgo Teresiano.

Franco Giannella ieri ha messo sull'uscio del suo negozio bene tre bandiere, quella italiana, quella cittadina e la blu europea. Giannella non nasconde la sua rabbia per la concorrenza che sta diventando spietata: «Le lanterne rosse sono un marchio pubblicitario, che sta dilagando. Ogni negozio prima ne aveva una all'interno: oggi ne mettono due o tre, magari usando anche spazi prospicienti ai negozi».

Secondo Giannella il Comune dovrebbe intervenire e tassare le lanterne che devono essere considerate come «pubblicità» e pagare l'Agiap: «Qualunque insegna che noi mettiamo fuori dal negozio è soggetta alla tasse. I cinesi, invece non pagano niente!». A dare man forte all'energico Giannella, che da tempo ci ha abituato alle sue «intemperanze», questa volta però interviene niente meno che il presidente dell'Unione commercianti e dei dettaglianti della Confcommercio triestina, Paoletti. Questi dà pienamente ragione a Giannella e agli inviperiti negozianti del borgo: «Non si possono usare due pesi e due misure. Se i negozianti triestini mettono qualche richiamo fuori dal negozio, vengono immediatamente multati. I cinesi, contro i quali non ho niente di personale, invece possono appendere all'uscio delle loro attività tutto quello che vogliono. Non solo le lampade rosse ma anche le merci, e nessuno vieta loro niente. Si tratta di decidere che cosa si vuole fare del mercato triestino. Se lo si vuol far diventare una sorta di China Town, allora che resti pure così».

Parlando di concorrenza sleale, Paoletti dice anche che intende scrivere per protestare, all'assessore comunale al Commercio, Neri a quella all'Ambiente e al traffico, Barduzzi, nonché al comando dei Vigili urbani. La calata dei cinesi a Trieste è iniziato solo un paio di anni fa ed era stata vista con simpatia da tutti per la riconosciuta laboriosità di questo popolo. Ma da quando i cinesi in città regolari sono circa 350, quasi tutti operanti «in proprio» (esistono in città 14 ristoranti, circa 40 negozi con lanterne rosse), i negozianti locali si sono cominciati a preoccupare per l'orientalizzazione del mercato: un mercato, per una certa parte, che richiama acquirenti dai paesi più poveri dell'Est (vedi Ungheria), che rappresentano la clientela d'elezione soprattutto del borgo, ma anche di San Giacomo, di Barriera Vecchia, dove le lanterne sono oggi più numerose.

Dietro a tutto questo movimento di famiglie che giungono a Trieste dalla Cina, ma anche di un giro cospicuo di somme di denaro, pare che ci sia un'occulta divisione del territorio, gestita da chissà quale potente «cupola».

Daria Camillucci

Rapina alla gioielleria Italgold: si ritenta il patteggiamento per Tomaselli

Processo rinviato al basista

Sarà processato il 24 ottobre dal Tribunale Antonio Tomaselli, il cambiavalute triestino accusato di essere il basista della rapina compiuta il 5 dicembre '98 alla gioielleria Italgold, all'angolo tra via Geppa e via Trento. Fu un episodio che segnò un drammatico salto di qualità della criminalità in città: uno dei banditi, rimasto senza nome, aveva sparato sugli inseguitori, ferendo a una gamba uno di loro, Diego Tibaldi.

L'istanza di rinvio è stata avanzata ieri mattina ai giudici dall'avvocato difensore Paolo Volli che ha detto di aver bisogno della procura dell'assistito per andare a un tentativo di patteggiamento della pena. Il Pm Giorgio Milillo non si è opposto alla richiesta. Il patteggiamento era già stato proposto da accusa e difesa in sede di udienza preliminare, ma il Gip Raffaele Morvay non aveva accettato la pena proposta di un anno e 10 mesi di reclusione.

Una quindicina di giorni fa è stato condannato dal Gip Zucchetto a 5 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione uno dei rapinatori, Giorgio Ermeti, 45 anni, romano. Dopo il colpo Ermeti si era dato alla fuga, ma era stato bloccato dall'agente di polizia Cosimo Rocco. Nella violenta colluttazione il bandito aveva esploso anche due colpi di pistola che fortunatamente erano andati a vuoto. Gli altri due malviventi, dopo aver arraffato gioielli e banconote, si erano eclissati con un ciclomotore. Tomaselli era stato arrestato in seguito, con l'accusa di essere stato il basista della rapina.

Grazie ai finanziamenti Fio affidati alla Soprintendenza

L'Orto lapidario «risorge» dopo dieci anni di lavori

C'è qualche polemica dietro al taglio del nastro dell'orto lapidario, dove i lavori di riqualificazione iniziati nel 1990, grazie ai finanziamenti Fio, sono finalmente finiti. Infatti neanche alla fine si sono smentiti i dieci anni di rapporti difficili tra la Soprintendenza, a cui il governo aveva affidato la gestione dei fondi Fio (15 miliardi per il rifacimento del castello di San Giusto, palazzo Eisner Civrani, palazzo Leo - chiesa di San Sebastiano e Rocco, nonché l'orto lapidario) e le amministrazione comunali che si sono succedute dal 1990 a oggi.

Di fatto ieri mattina, nell'incontro con la stampa c'era il vicesindaco Damiani, il direttore dei Civici musei di storia e arte Adriano Dugulin ma mancava la componente della Soprintendenza, che non era affatto rappresentata. Soprattutto non c'era il direttore dei lavori, architetto Franca. Da alcune voci sembra che i vertici della Soprintendenza siano molto seccati con l'assessorato alla Cultura, che non avrebbe rispettato il «bon ton» tra amministrazioni, che prevede la spartizione dei meriti quando le cose si fanno assieme. Sulla questione ci sarebbe stato perfino un carteggio indirizzato dalla Soprintendenza al sindaco Illy e al vice Damiani. Sarebbe trapelata anche una certa insoddisfazione per come si sono progettati i lavori.

Ovviamente nell'incontro di ieri mattina di tutto questo non si è detto niente, anche se era tangibile il disagio per l'assenza dell'architetto Franca e del progettista Claudio Visintini (occupato all'Università). Ma tornando ai contenuti della conferenza stampa, Dugulin ha detto come con l'intervento si sia realizzato il consolidamento delle strutture murarie, la riqualificazione e la esemplificazione della lettura dell'orto lapidario, nonché il recupero della fruizione delle mura medievali, che sono state dotate di speciali transenne che ne consentiranno la visita «in sicurezza».

Il progetto scientifico dell'esposizione, curato interamente da Marzia Vidulli Torlo, ha previsto anche il riordino del materiale epigrafo e scultoreo, il restauro di alcuni pezzi importanti, la creazione di nuovi espositori e la ristrutturazione del tempietto gliptoteca con il restauro del monumento a Winckelmann e l'allestimento delle sculture classiche appartenute alla collezione degli Arcadi Sonziaci.

Come ha anche spiegato Roberto Damiani i lavori sono stati completati con un finanziamento dei Civici musei (1 miliardo) che ha provveduto all'impianto illuminotecnico, alla riapertura dell'area inferiore, che si estende davanti all'edificio del museo, nota come giardino del Capitano. Come detto il progetto è stato redatto dall'architetto Claudio Visintini e approvato nel 1986 dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, nella persona dell'architetto Franca che è stato anche il direttore dei lavori, costati per quanto riguarda i fondi Fio circa 2 miliardi e mezzo (più Iva).

In vario modo hanno contribuito anche l'Università e la commissione consultiva dei Civici musei di Storia e arte, con la supervisione di Roberto Dugulin. Entro l'estate verranno sistemate anche delle didascalie informative, offerte dalle Assicurazioni Generali, che supporteranno la piacevole visita al museo.

Infine ieri è stato anche consegnato un riconoscimento all'Inner Wheel club di Trieste in segno di gratitudine per il contributo che ha reso possibile il completamento del restauro della preziosa serie di 12 pezzi da disegno di Jan Van Der Straet (Bruges 1523, Firenze 1605) detto anche Giovanni Stradanus o Stradone.

da. cam.

La beatificazione di monsignor Labor: concluso il «processo» diocesano

Dopo cinque anni di lavoro, si è concluso il processo canonico diocesano per la beatificazione di mons. Marcello Labor. Sabato pomeriggio, con inizio alle 16, nella cattedrale di S. Giusto il vescovo Ravignani, nel corso di un solenne rito, chiuderà la fase diocesana della causa che ha avuto come postulatore mons. Vittorio Cian.

Il tribunale ecclesiastico diocesano dal maggio '95 si è occupato della vicenda umana e religiosa di mons. Labor, nato a Trieste l'8 luglio 1890 da una famiglia ebraica il cui cognome era Loewy. Il padre Carlo, direttore della Banca commerciale austriaca, era ungherese, mentre la madre Miriam Forti apparteneva ad una ricca famiglia bavarese di commercianti di caffè.

Marcello frequentò il Ginnasio comunale (l'attuale Liceo «Dante», ndr) condividendo l'adolescenza con gli amici Scipio Slataper e Giani Stuparich. Successivamente frequentò la facoltà di Medicina all'ateneo viennese e laureandosi a Graz nel 1914. Nel frattempo, il 1.o gennaio 1912, sposò con rito israelita Elsa Reiss con cui due anni dopo, il 23 dicembre 1914, ricevette il battesimo nella chiesa della Ss. Annunziata a Lubiana. Il '14 fu anche l'anno in cui, su istanza del padre, il suo cognome si tramutò in Labor e Marcello partecipò alla prima Guerra Mondiale come ufficiale medico nell'esercito austroungarico. In Galizia fu fatto prigioniero dai russi, dai quali fu detenuto fino allo scoppio della rivoluzione bolscevica.

Al termine della guerra Labor si stabilì a Pola dove esercitò la professione medica e dove frequentò l'allora parroco Antonio Santin. L'impegno nell'Azione cattolica e nella S. Vincenzo de' Paoli furono una diretta conseguenza. Al termine di un percorso spirituale, chiuse l'ambulatorio e si presentò a mons. Santin, divenuto vescovo di Trieste e Capodistria. Venne ordinato sacerdote a S. Giusto il 21 settembre 1940.

Sergio Paroni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE via Tigor (via San Daniele) recente, ascensore, tranquillo ingresso, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con: salone, cucina, tre camere, studio doppi servizi, taverna, cantina, giardino. L. 520.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano, bellissimo palazzo d'epoca con ascensore, appartamento primo ingresso con: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, termoautonomo. L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Baiamonti panoramico ristrutturato soggiorno cucinetta due stanze bagno poggiolo cantina, termoautonomo, parcheggio condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Castagneto nel verde cucinino con tinello due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone. 152.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone autometano 115.000.0000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio piano alto ascensore, soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio balconi vista mare 185.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Massimo d'Azeglio ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze bagno autometano 120.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli due appartamenti sullo stesso piano con possibilità di unificazione, autometano. L. 170.000.000 l'uno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli tranquillo soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino ascensore. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Piccardi buone condizioni soggiorno cucina abitabile due stanze bagno autometano. 155.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rossetti recente ampio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone, autometano ascensore. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Settefontane tranquillissimo recente soggiorno con cucinino e balcone verandato, matrimoniale bagno ripostiglio. 124.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ripostiglio due terrazze. 220.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Vidali epoca ristrutturata soggiorno cucina abitabile due stanze bagno, autometano, buone condizioni. 140.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1-2 livelli, con salone 1-2-3 camere, termoautonomi, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

GABROVIZZA in villetta bifamiliare recente, ottimo, ultimo piano luminoso, nel verde, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc separato, ampia terrazza abitabile, soffitta, box auto, 760 mq giardino proprio, termoautonomo, 340.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

GALLERY adiacenze ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo in pietra e cantina. L. 188.000.000. Cod.63. Tel. 040/7600250.

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno, Mansarda 70 mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod 261. 0431/35986. (A00)

GALLERY Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e bipiano 2/4 camere. Cod. 252. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano prossima realizzazione palazzina 8 appartamenti bicamere, doppi servizi, taverna e giardino o mansarda di proprietà. Cod. 99. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento primo piano ottime condizioni salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio due terrazze. Rifinitissimo. Cod. 31. 0431/35986.

GALLERY viale Romolo Gessi adattissimo coppia appartamento in stabile trentennale cucinino piccolo soggiorno camera matrimoniale bagno cantina. Posto macchina. L. 105.000.000. Cod. 233. Tel. 040/7600250.

GALLERY Grado centro storico ristrutturazione: nuovi appartamenti soggiorno angolo cottura, due camere, bagno. Da vedere!! Cod. 303 0431/81200. (A00)

GALLERY piazza Carlo Alberto terzo piano di una bella casa d'epoca appartamento luminosissimo con vista sulla piazza/mare, soggiorno cucina due camere bagno wc veranda cantina. L. 190.000.000. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY pressi piazza Garibaldi terzo piano ottima esposizione ampio soggiorno camera cameretta grande cucina due servizi riscaldamento autonomo L. 135.000.000. Cod. 109. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giovanni alta in posizione splendida con vista mare villetta di recente costruzione in perfette condizioni rifiniture di ottima qualità ampia zona giorno con uscita al giardino (650 mq) quattro camere due servizi taverna con forno e caminetto, cantina garage e posto macchina. L. 620.000.000. Cod. 372. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio di ampia metratura composto da ingresso saloncino cucina tre stanze bagno stanzetta wc. Posto macchina condominiale. L. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento in stabile d'epoca sito al 2.o piano composto da soggiorno tre camere da letto cucina abitabile bagno cantina con riscaldamento autonomo. . L. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.

L'IGLOO Città Vecchia in palazzotto ampio appartamento mansardato in bella casa d'epoca con ampi scorci sui tetti di città vecchia. Primo ingresso. L. 240.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Monte d'Oro in quadrifamiliare su due livelli atrio salone cucina doppi servizi due stanze ripostiglio due terrazze vista mare taverna con angolo cottura garage giardinetto. 040/661777.

L'IGLOO paraggi Carducci Battisti penultimo piano con ascensore vista aperta grande e signorile appartamento molto soleggiato in stabile elegante. 040/661777.

L'IGLOO paraggi Fiera soleggiatissimo atrio salone doppio cucina balcone due stanze stanzetta bagno e wc. L. 205.000.000. 040/661777.

L'IGLOO paraggi piazza Goldoni ultimo piano panoramico epoca ampia metratura con doppio ingresso atrio salone d'angolo cucina poggiolo tre camere bagno e wc. L. 240.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Rozzol ottimo appartamento in recentissima palazzina al primo piano con terrazze e giardinetto, cantina e posto macchina. L. 300.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Settefontane epoca 4.o piano senza ascensore tranquillo in condizioni perfette ingresso soggiorno cucina con balcone verandato matrimoniale singola e bagno. L. 125.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Ananian piano alto con ascensore atrio salone cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e due balconi. L. 245.000.000 trattabili. 040/661777.

MUGGIA centrale, in ottimo stato, ottimo prezzo, salone, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostigli, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA libero, nuovo da ultimare, soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, piccola corte, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA porticciolo appartamentino in buone condizioni di: cucina abitabile, bagno, 2 camere, luminoso. Casamania tel. 040/330400. (A00)

OCCASIONE via Cereria in ottimo stabile d'epoca, piano alto tranquillo, nel verde, ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 65.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

PIAZZA Cavana, in stabile completamente ristrutturato, appartamento primo ingresso su 2 livelli con ingresso, salone, cucina, ampie camere, ottime rifiniture, temoautonomo. L. 450.000.0000. Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Barriera appartamento come primo ingresso salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balcone possibilità doppio garage, 405.000.000. Cod. 362. Tel. 040/368283.

PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, sei stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 250.000.000. Cod. 372. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Borgo Teresiano (via Trento) appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, due poggioli. 165.000.000. Cod. 363. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in garage. 300.000.000 Cod 365. 040/368283. (A00)

ROIANO (Scala Santa) in ottimo stabile d'epoca signorile, piano alto luminoso, in perfette condizioni interne, ristrutturato con finiture di lusso, atrio d'ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, poggiolo, porta blindata, serramenti Pvc, arredato con mobili nuovi, 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

SAN Giacomo epoca, splendido ultimo piano ristrutturato a nuovo con finiture di lusso, soggiorno con caminetto, matrimoniale, cucina all'americana, ampio bagno con vasca idromassaggio, ampio ripostiglio, soffitta, termoautonomo, impianti a norma, 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

SCORCOLA libero in stabile ristrutturato appartamento di grande metratura in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 258.000.000. Rabino 040/368566.

TRIESTE Duino, come nuovo, in residence, appartamento di testa con: ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, cantina, posto auto e giardino privato. Casamania tel. 040/768276. (A00)

TRIESTE-MUGGIA-S. DORLIGO proponiamo nuove ville in costruzione, varie tipologie, ottime rifiniture, possibilità variazioni interne e scelta dei materiali, prezzo bloccato. Casamania tel. 040/330400-768222. (A00)

ULTIMO piano zona Fiera con ascensore composto ingresso, soggiorno, cucinino, verandata, matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, studio, cantina, terrazza + lastrico. Posto macchina. L. 370.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

VALMAURA recente, ristrutturato, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina abitabile arredata su misura, doppi servizi completi nuovi, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto coperto proprio, termoautonomo, porta blindata, serramenti alluminio, 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Carpineto recente, nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

VIA Palladio stabile d'epoca mansardina con finestre e abbaini, composta da due vani + soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia. Ammobiliato L. 67.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Rossetti, in stabile epoca, appartamento ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo, L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Santi Martiri recente con ascensore piano alto panoramico doppio ingresso, salone, cucina abitabile, quattro matrimoniali, doppi servizi, due terrazzini, cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIALE Romolo Gessi appartamento con terrazzo di 55 mq con vista sul verde del viale Romolo Gessi. Si compone di salone cucina abitabile due stanze doppi servizi. Posto macchina condominiale, L. 300.000.000. Cod. 369. Tel. 040/7600250.

VIALE Miramare appartamento da risistemare circa 160 mq, due ingressi, cucina, sala da pranzo, saloncino, matrimoniale, quattro ampie singole, due bagni. Termoautonomo. L. 245.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina 180.000.000. Rabino 040/368566.

Continua in 24.a pagina

RPQ21

RICERCHE DI PERSONALE

F08154

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA

Il Consorzio per l'AREA di ricerca bandisce una selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di
UN DIPLOMATO CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO DI DUE ANNI
(VIII LIVELLO DEL CCNL ENTI PUBBLICI DI RICERCA)
per la realizzazione di un progetto di controllo di gestione.

Requisiti:
età inferiore a 25 anni e diploma di ragioneria, conseguito con voto non inferiore a 54/60 o voto equivalente. Obblighi militari assolti ed immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

I candidati che avranno fatto pervenire la domanda **entro le ore 16:30 del 10 luglio 2000** saranno ammessi con riserva e dovranno presentarsi presso gli uffici del Consorzio per il colloquio alle ore 9:00 del 19 luglio 2000.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:
Consorzio per l'Area di ricerca
Padriciano 99-34012 Trieste
tel.040/37551; Internet: www.area.trieste.it

F08251

IXTANT

Leader in Italia e in Europa nel settore della produzione elettronica

ricerca
50 giovani (max 28 anni)

da inserire nel proprio stabilimento di Trieste, via Flavia, specializzato nell'assemblaggio e test di sistemi avanzati di telecomunicazione.

È titolo preferenziale il diploma di perito elettronico.

I giovani neo assunti riceveranno adeguata formazione mediante specifici corsi teorico/pratici organizzati in azienda.

Inviare il curriculum a:
Ixtant Spa
Via Stoppani 23 - 34077 Ronchi dei Legionari

MUGGIA Il consiglio comunale vota una versione differente della convenzione concordata con Regione e Cipe per lo studio della viabilità

Per una frase cambiata, soldi a rischio

Dietro i 168 milioni in forse, anche un dubbio: che si rivoglia la contestata circonvallazione

In pericolo a Muggia il finanziamento di 168 milioni, che la Regione dovrebbe erogare dopo gli accordi col Cipe, per lo studio di fattibilità del sistema viario necessario ad oltrepassare il centro storico della cittadina.

Solo una questione formale o una «strana» riproposizione di quel vecchio progetto di viadotto a mezza costa, già bocciato dalle ultime due amministrazioni?

Il consiglio comunale di Muggia ha infatti approvato un emendamento che modifica lo schema di convenzione precedentemente concordato con l'ente regionale. Nel nuovo documento non si parla più di ipotesi specifiche ma di «più soluzioni».

E' stato invece già pubblicato il bando di concorso per la prima fase progettuale, che obbligherà i professionisti a confrontarsi su tre ipotesi, esplicitamente indicate: by-pass con tunnel sottomarino, raddoppio della galleria e circonvallazione lungo le colline alle spalle di Muggia.

«Il fatto che sia stato modificato lo schema di convenzione tra Regione e Comune – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento, che ricopre anche il ruolo di funzionario regionale – mette in pericolo il finanziamento, perché l'ente regionale sostiene di non poter siglare una convenzione che contiene termini diversi da quanto concordato in precedenza col Cipe».

Ma il bando di concorso è già stato pubblicato, e invita i professionisti a confrontarsi con tre ipotesi di lavoro: esplicite

Già nelle riunioni della commissione competente c'era stato chi, fortemente contrario a quel progetto che da molti viene considerato un'offesa al paesaggio con l'enorme viadotto che taglierebbe in due le colline muggesane per giungere fino al valico di San Bartolomeo, aveva proposto di eliminarlo dalle possibili ipotesi di lavoro.

Sergio Milo, ex sindaco e ora capogruppo di «Avanti Muggia», è piuttosto esplicito in proposito. «Sono assolutamente contrario a discutere in eterno del progetto di circonvallazione che già due consigli comunali, di estrazione politica completamente diversa, hanno bocciato».

Stamattina se ne discute ancora in una riunione di capigruppo convocata ad hoc. E da questa dovrebbero emergere una volta per tutte l'orientamento e la decisione di eliminare quel progetto dalla testa dei muggesani, come più volte affermato all'unisono dalle varie forze politiche.

r.c.

L'AVVENTURA

Il motore in avaria, il gelo avanza

Si è di nuovo arenato (questa volta in Cile) il navigatore Leone...

E' ripartito, ma si è di nuovo arenato, e adesso è in un posto sperduto e gelido del Cile. Ecco un'altra puntata dell'infinita storia di Giovanni Leone, il navigatore di Muggia che voleva fare il giro del mondo in solitario, e che ne ha ormai passate di ogni colore, con rischio della vita a causa di ripetuti naufragi nei pressi della Terra del fuoco, e con il veliero «Joshua» ormai seriamente danneggiato. Nel frattempo (dopo una lunga sosta a Ushuhaia, dopo aver lavorato per un periodo in una ditta, e dopo aver perso il posto) Leone ha trasformato il «solitario» in un viaggio di coppia, perché si è rimesso in mare con la sua nuova fidanzata italo-argentina.

Ora, dopo faticose riparazioni, rese più difficili dalla mancanza di soldi e di attrezzerie disponibili sul mercato, Leone ha ripreso il largo ma il motore s'è rotto. La barca è rimasta prigioniera di una secca rocciosa nei canali cileni, «zone molto insidiose - scrive Leone -, tutto è orribilmente costellato da bassi fondali in roccia, e buona parte dei canali è tuttora priva di cartografia e inesplorata. Le zone - aggiunge - sono completamente disabitate, non una casa, un palo della luce, un sentiero, nulla». Un messaggio radio è stato intercettato dalla Protezione civile di Santiago e da vari porti, e infine dal «Governador marittimo di Punta Arenas». Il «Joshua» è finito un'altra volta a traino, fino a Puerto Natales, luogo di sosta non si sa per quanto. Il motorino va e non va. Il viaggio è andato a passo di gambero per l'ennesima volta: «E' un posto fuori delle mie rotte e ben indietro di un centinaio di miglia da dov'ero ancorato con il motore in avaria». Leone aggiunge che ora in Cile fa un gran freddo, c'è la neve sui monti, ed è ormai rischioso entrare in Pacifico. Si arrenderà? Chi lo sa.

Lutto a Trieste

È scomparsa Adelia Tremul la «cassiera» dell'ex Pci

E' scomparsa nei giorni scorsi Adelia Furlan Tremul *(nella foto)*, attiva fin da giovanissima nelle file dell'ex Pci, dapprima a Muggia (dove andava da Trieste ogni giorno con il vaporetto o la bicicletta) e poi a Trieste. Per tanti anni è stata la «cassiera dei comunisti»: per alcuni decenni, ricordano gli amici, centinaia di milioni sono passati per le sue mani. Tante persone, si dice, la ricordano come animatrice di feste e di gite, attiva nel circolo culturale sloveno di Servola come componente del coro femminile, e in ogni occasione premurosa, disponibile, ma anche amante della vita e delle occasioni più giocose. Lascia il marito Nerino e un figlio, Franco.

La finanziaria regionale entra con 100 milioni e mette a disposizione 10 miliardi

Friulia in «Porto San Rocco»

Il consiglio di amministrazione della Friulia, la Finanziaria regionale, ha deciso ieri una sua partecipazione di 100 milioni nella società «Porto San Rocco» e un finanziamento convertibile fino a 10 miliardi di lire.

«Il finanziamento ha uno scopo ben preciso - hanno confermato da Roma i due amministratori delegati della società nautica muggesana, Aldo Mazzocco e Massimo de Meo -, quello di potenziare i nostri investimenti nella regione».

Sarà il consiglio di amministrazione di «Porto San Rocco», in sinergia con la Regione e la Friulia, a stabilire il fronte di interventi, ma - anche se in modo ufficiale non se ne fa esplicitamente parola - fra i punti di maggiore interesse ci sarebbe il Porto vecchio di Trieste, la cui riqualificazione è uno degli snodi politici ed economici di maggior rilievo.

«La Friulia conferisce a questo intervento una notevole valenza strategica - ha affermato Franco Asquini, presidente della finanziaria regionale -, sia perché affianca un importante gruppo imprenditoriale, sia perché questo ha in progetto, dopo aver realizzato il porto nautico a Muggia, nuove iniziative in un ampio contesto di sviluppo turistico in regione».

Fra gli scopi dichiarati della partecipazione ci sono nuovi progetti turistici Non è escluso un interesse per il Porto vecchio a Trieste

La «Porto San Rocco», che sta portando a termine un sito nautico residenziale da 150 miliardi, ha del resto una composizione importante e ben nota: si tratta di un gruppo di imprenditori del Nord Est (tra cui Benetton e Luxottica) affiancati dai pordenonesi di Europlastica e Badel e dal triestino Pauluzzi, oltre agli austriaci Banca Austria e Swarowski. Nel gruppo ora è entrata anche la Friulia.

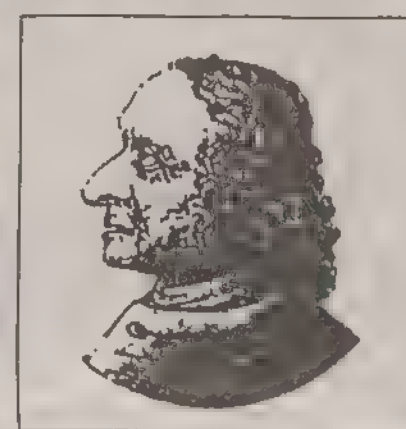
«Dopo il successo finanziario e imprenditoriale di Porto San Rocco - hanno aggiunto Mazzocco e de Meo - era importante avere un segnale locale di interesse per lo sviluppo. E siamo particolarmente soddisfatti che gli obiettivi da noi raggiunti siano stati apprezzati dall'amministrazione regionale».

DUINO AURISINA Due anni di lavoro scolastico all'istituto «De Marchesetti» producono un suggerimento al Comune per Borgo San Mauro

Mancano i nomi delle vie? Ecco la lista di «vip»

Duino ha strade senza nomi, e questo è un problema. Ma ora arrivano i suggerimenti per Borgo San Mauro, a Sistiana, e sono stati pensati dagli studenti della scuola media «De Marchesetti», dopo due anni interi di lavoro e percorso didattico. Il risultato della lunga ricerca è stato presentato ieri mattina nell'aula magna della scuola al sindaco Vocci, che si è detto estremamente soddisfatto del lavoro svolto. Secondo la proposta degli studenti, le vie della zona si chiameranno con nomi di illustri istriani. Un'unica eccezione: la via Mascherini, che sorgerà davanti alla casa del celebre scultore di Sistiana.

Tra i nomi proposti, quelli di Santorio Santorio, medico del sedicesimo secolo, il musicista Giuseppe Tartini, la danzatrice classica Carlotta Grisi (la Carla Fracci del secolo scorso), fino all'intitolazione del Largo Istria al piazzale che apre sulla statale 14.

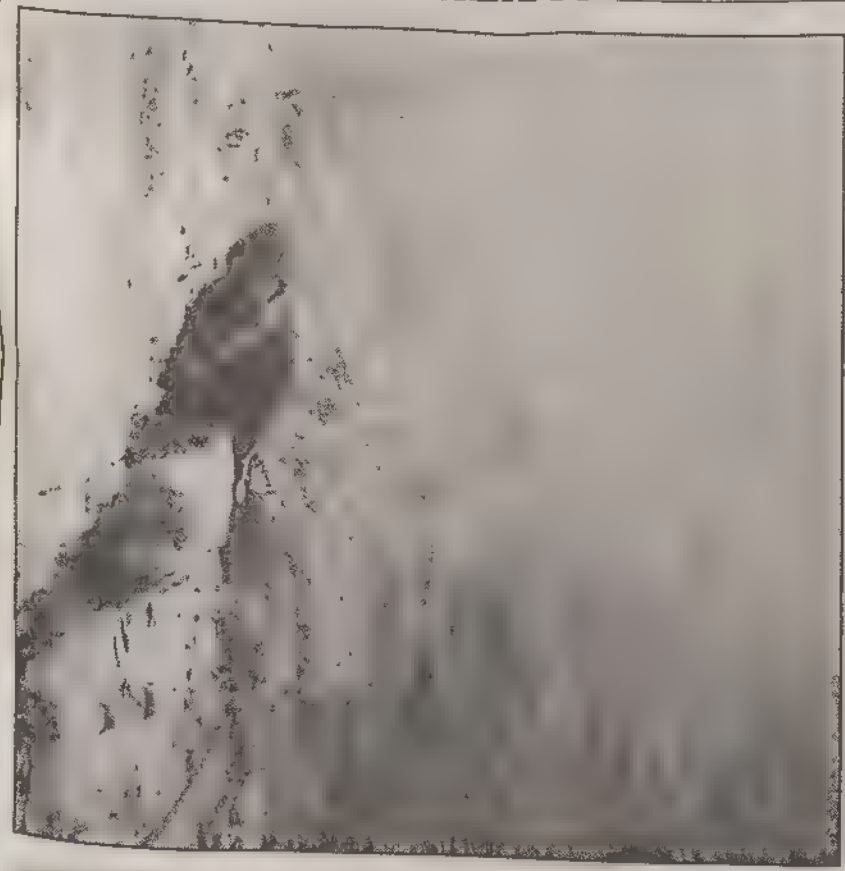
Borgo San Mauro, una via

Giuseppe Tartini

Marcello Mascherini

'Alla base della scelta un lungo lavoro, progettato dagli insegnanti della scuola e portato avanti con cura. I ragazzi hanno studiato, in due anni, le regole della toponomastica – che non sono facilissime – e hanno valutato quale filone scegliere, partendo da più proposte, cioè tenendo in considerazione il sito romano, il tema archeologico, e quello – poi risultato più congruo e facilmente percorribile – dell'origine istriana degli abitanti del luogo. Quindi, un lavoro di carattere storico per l'identificazione dei personaggi illustri, e la formulazione di una «rosa» di quaranta candidati, un bacino da cui attingere per l'intitolazione delle vie e delle piazze. Su quest'ultimo fronte, il lavoro spetta al Comune, che a livello di urbanistica deve ancora stabilire di quante vie, piazzette e stradine è composto l'intero Borgo.

Da parte degli studenti, la proposta di andare più in là di una semplice affissione: «Si ritiene necessario – si legge nella relazione presentata ieri mattina al sindaco Vocci – riportare sulla targa stradale non solo i dati anagrafici, ma anche una sintetica descrizione che evidenzia il tratto significativo che ha portato alla scelta: Carlo d'Ambrosi, a esempio, non è stato un "generico" geologo, ma un grande studioso del carsismo». Così i ragazzi: da parte del sindaco, l'apprezzamento per il lavoro svolto, e la massima disponibilità a tenere in considerazione i suggerimenti, visto che derivano da uno studio scientifico e completo. I ragazzi, infatti, hanno analizzato una enorme mole di documenti, sia di carattere tradizionale, come enciclopedie e libri, sia film, cassette e bollettini parrocchiali, per trovare davvero le personalità più rappresentative dell'Istria.

Francesca Capodanno

GLI APPUNTAMENTI

Le storie di Paolo Salvini: emozioni d'alta montagna

«Oltre la cima l'infinito». Già il titolo dell'ultimo libro dell'alpinista triestino Paolo Salvini (edizioni Grafica Sanvitese) basta a suggerire il contenuto del testo, arricchito da belle fotografie: un percorso autobiografico, in forma di diario, alla ricerca di emozioni intense e alla scoperta dell'io più autentico. A mettere l'uomo di fronte alla propria fragilità e alle proprie paure, a risvegliarne il senso di solitudine e l'anelito verso la bellezza e l'infinito sono montagne severe e grandiose, dai nomi forti e poetici come «Spigolo giallo» o «Cima della Madonna», le stesse che hanno accompagnato l'autore nel suo cammino. Ed è delle sue personali esperienze, così come sono ritratte nel volumetto appena uscito (il terzo dopo due opere su Sappada), che Salvini parlerà domani alle 20.30 al «Millo» di Muggia, con proiezione di diapositive sui «Colori della montagna». Una serata non casualmente organizzata dalla sottosezione locale del Cai-Alpina delle Giulie, di cui Salvini è stato tra i soci fondatori prima di trasferirsi a Sappada, dove è guida naturalistica, istruttore militare di alpinismo e membro del soccorso alpino.

b.m.

E alla Caravella weekend con musica dal vivo, disc-jockey, musica caraibica e ritmi latino americani

Mercatini dell'usato a Sistiana e Muggia

«Il mare delle occasioni» è l'appuntamento di oggi nella baia di Sistiana che propone il mercatino dell'usato a cura dell'Associazione «Cose di vecchie case». Il mercatino delle pulci si ripeterà ogni venerdì per tutta l'estate e sarà parte integrante delle iniziative di animazione previste per i mesi da luglio a settembre. Intanto tutti i giovedì, venerdì e sabato dalle 19 alle 24 e oltre, musica e ballo alla Caravella fino al 24 giugno in attesa di una nuova edizione dell'«Estate d'a...mare». Ogni giovedì musica dal vivo (fra gli ospiti Mimmo Camporeale e Luciano Genovesi); il venerdì dj del 2000 Master D. e sabato musica caraibica e i ritmi latino americani di Juan y Jaques.

Ma l'estate scoppia anche a Muggia e sale la temperatura degli affari sempre grazie all'Associazione «Cose di vecchie case». Domenica 11, infatti, si animerà la «Corte dei miracoli» il tradizionale mercatino dell'usato che verrà ospitato nella rinnovata cornice di piazza Marconi.

Teatro-ragazzi e festa dei Ds

Si terrà oggi al teatro Verdi di **Muggia**, alle 20.30, lo spettacolo conclusivo del laboratorio di attività teatrale realizzato all'interno del progetto «Muggia teatro scuola». Recitato dai giovani che vi hanno preso parte nel corso dell'anno scolastico, si intitola «Chi è di scena!». L'autore è Alessandro Tamaro, scenografia dei ragazzi, guidati da Carmelo Vranich e Carla Crevatin.

Da oggi a domenica si terrà invece a **Sgonico** il «Festival del "Novo Delo" e dell'"Unità"», organizzato dai Ds. L'apertura è fissata per oggi alle 19, alle 20.30 musica e ballo. Il programma si ripeterà anche domani. Domenica, alle 18,30, è prevista un'esibizione di canti popolari e, alle 20, ci sarà il saluto di Nadja Debenjak, membro della direzione regionale dei Ds.

IL PICCOLO

IL CASO

Per rilanciare il Molo VII bisogna prima di tutto investire e acquisire nuove quote di mercato

«In porto non costano solo gli uomini»

Nelle ultime settimane Il Piccolo ha dedicato diversi articoli alla questione del Porto di Trieste e in particolare alle vicende del Molo VII.

Abbiamo ritenuto opportuno scrivere in quanto ci sembra che rispetto alla situazione venutasi a creare al terminale contenitori con il prossimo abbandono da parte dell'attuale gestore Ect, è stata fatta una analisi che indirizza chi legge a individuare nel costo del lavoro il fattore principale del mancato sviluppo di quest'importante realtà produttiva. Il costo del lavoro è sicuramente un fattore importante, ma non può essere l'elemento al quale si addebitano per principio le cause di un fallimento.

Il mancato raggiungimento di un obiettivo, in questo caso lo sviluppo del terminal contenitori, va sempre ricercato attraverso un'analisi a largo raggio.

Non ci sembra, sia emerso per esempio, che gli investimenti sui quali si era impegnato il concessionario non sono stati perseguiti tralasciando che i mezzi operativi del Molo VII che quotidianamente sono impegnati, hanno in alcuni casi un quarto di secolo di vita e quelli più recenti, necessari allo svolgimento delle operazioni di movimentazione dei container, risalgono in ogni modo a quasi una decina di anni. E parliamo di mezzi che operano spesso per 24 ore consecutive. Altro elemento non evidenziato sufficientemente è la scarsa attività di marketing svolta dall'Ect, tant'è che anche i nuovi 100.000 prossimi contenitori che arriveranno a Trieste non sono frutto di questa Società ma dell'attivismo dell'Autorità portuale e del suo presidente.

L'organizzazione di lavoro, altro elemento importante, non è stata al centro degli interessi di Ect in quanto se c'erano delle innovazioni da apportare i lavoratori, rappresentati dal sindacato, forse non sarebbero stati entusiasti delle nuove proposte ma sicuramente come hanno sempre fatto non si sarebbero tirati indietro da un confronto di merito.

Allora il fatto che venga spesso evidenziato il problema del costo del lavoro rischia di creare un'opinione tra i lettori del tipo: «perché il nuovo gestore che verrà faccia decollare il Molo VII la soluzione passa attraverso il superamento di "vecchie croste" rappresentate da soggetti corporativi e conservatori identificabili nei lavoratori dell'Autorità portuale, in quelli della Compagnia portuale e negli altri che fino a oggi hanno operato al terminale».

Un'opinione molto diversa da quella del Presidente dell'Autorità Portuale Maresca il quale nella lettera pubblicata da Il Piccolo elogiava la responsabilità e la capacità dei lavoratori impegnati al Molo VII riconoscendo in questi lo strumento di garanzia operativa e funzionale di questo periodo nel quale non esiste una gestione reale del terminal.

La discussione sul futuro gestore del Molo VII dovrebbe avvenire in un clima sereno non viziato da opinioni che rischiano di distogliere l'attenzione dagli elementi veri, a nostro avviso, di sviluppo che sono innanzi tutto gli investimenti e l'acquisizione di nuove quote di mercato nel rispetto non solo di chi lavora nel porto da oltre vent'anni, ma anche della Legge di riforma portuale.

Comitato degli iscritti della Filt-Cgil Compagnia portuale (7 firme)

Con cinque lire alla Fiera del '22

Ferruccio Zoldan ci invia il manifesto della II Fiera internazionale di Trieste che, nel comprensorio di Sant'Andrea, veniva inaugurata il 3 settembre '22. Il biglietto d'ingresso costava 5 lire e dava diritto al ritiro immediato di due cartelle della lotteria della Fiera.

La posizione dell'avvocato Elia

Con riferimento – per conto dell'avv. Vittorio Elia – all'inververnto del sig. Michele Lacalamita su Il Piccolo in data 2 giugno 2000, nonché a integrazione della antecedente rettifica richiestavi – sullo stesso argomento – e operata da codesto giornale vi invitiamo a pubblicare, ancora a rettifica, quanto appresso.

1. In primo luogo deve rilevarsi come – diversamente da quanto narrato dal sig. Lacalamita – nella delibera n. 235/96, sottoscritta da Lacalamita medesimo in data 7 dicembre 1996 e di nomina, a difensore della APT, nell'arbitrato Grassetto, dell'avv. Vittorio Elia, non risulta affatto che lo stesso Legale sia stato proposto dalla d.ssa Marina Monassi (che comunque era stata scelta da Lacalamita come Segretario Generale). Allo stesso modo mai risulta la proposta della d.ssa Monassi in qualsivoglia delle delibere di nomina dell'avv. Vittorio Elia, quale patrocinatore di contenziosi della APT; tutte delibere, invece, anche e solo sottoscritte da Lacalamita, che ha scelto personalmente e fiduciariamente lo stesso legale (peraltro del tutto appropriatamente). In ogni caso non si vede poi, quand'anche vi fosse stata la designazione da parte del Segretario generale – che non v'è mai stata – quale rilievo avrebbe potuto avere. In merito al resto delle considerazioni di Lacalamita sono mere chiacchiere, che non meritano alcuna considerazione e/o commento. Si sottolinea, quindi, di nuovo, come anche l'utilizzo delle competenze professionali, in sede di mandato congiunto con l'avv. Vittorio Elia, ovvero a fini di domiciliazione (della Apt, non dell'avv. Elia) dell'avv. Mirella Greco presso l'indirizzo dello Studio legale Camber di Trieste – rispetto al quale l'avv. Mirella Greco svolge peraltro autonomamente, distinta e separata attività e con propria partita Iva – sono stati decisi e formalizzati personalmente dal signor Michele Lacalamita con espressa deliberazione d'incarico, nonché procura alle liti da Lui sottoscritte; e non certamente – come d'altronde non era possibile – dall'avv. Vittorio Elia.

2. Deve poi notarsi come il sig. Lacalamita confonda – di sicuro involontariamente – la parcella liquidata all'avv. Vittorio Elia per la difesa nell'arbitrato Apt/Grassetto (su parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma), nell'anno 1997, con la non intervenuta retribuzione – benché dovuta – dell'attività legale prestata a fronte di quattordici, ulteriori incarichi professioanli svolti in quasi ulteriori tre anni di attività. Inoltre, per mera precisione, del pagamento della citata parcella per l'attività difensiva dell'arbitrato Grassetto/Apt, il sig. Lacalamita non ne ha preso conoscenza – come pur vorrebbe sostenere – a seguito di un successivo resoconto amministrativo; ma ne era già ben a conoscenza, perché egli stesso, antecedentemente e preventivamente al pagamento stesso, ne aveva anche informato il Comitato Portuale, evidenziando l'ottimo risultato raggiunto, come dal sig. Lacalamita medesimo narrato, all'epoca, all'avv. Elia e comunque risultante in atti. Ciò che quindi è rilevante è che all'avv. Vittorio Elia non sono mai stati pagati tutti gli altri onorari dovuti a termini di legge vigente.

avv. Giuseppe Cignitti

L'«ottalogo» di Violante

Scrivo a proposito dell'articolo stilato dall'onorevole Violante e apparso sul Piccolo del 21 maggio. On. Luciano Violante, il suo ottalogo, che prende le mosse dalla Risiera di San Sabba e si conclude con la Risiera di San Sabba, è davvero sconcertante. Non mi pare che Antonio Gramsci abbia insegnato a tagliare o a estrapolare dalla storia. Credo che la storia sia continuità nel bene e nel male, nel positivo e nel negativo.

Forse, on. Violante, prima di dichiarare che «migliaia di cittadini italiani sono stati rinchiusi (dove? solo per il fatto di essere di lingua madre slovena o croata... giunsero (dove?) dai territori annessi dall'Italia e dalla Dalmazia (sic), prima di parlare di genocidio culturale e del cassato diritto all'istruzione nella propria lingua madre (1923), sarebbe stato onesto e meno fuorviante prendere in serio esame lo slavismo nazionalista condotto molto attivamente nella regione Giulia da sacerdoti e da vescovi. I sacerdoti slavi, all'atto del battesimo, imposero nomi slavi, nomi neppure compresi nel calendario gregoriano. Ai miei nonni materni, Gaetano e la dalmata Maria, dopo la nascita di tre figli maschi – Giovanni, Marco, Gaetano – nacque desideratissima una bambina che essi avrebbero voluto fosse chiamata Paola. Non ci furono versi: il prete slavo le impose il nome Ulica. Per i nonni e per tutti noi mia madre fu Paola naturalmente.

Lo slavismo nazionalista li deviò a tal punto che osarono slavizzare anche i cognomi. In tutt'altre faccende affaccendati, essi ebbero scarsa cura delle anime.

Il punto n. 2 non mi torna chiaro «La Repubblica sociale – mi permette di aggiungere italiana? – a Trieste....».

Nel n. 3 «La popolazione di Trieste e dei territori adriatici (della costa orientale oppure occidentale dell'Adriatico?) è stata quella che ha pagato di più». Sì, anche malga Porzus.

Non mi torna chiaro neppure il n. 4, ma forse sono incapace di analizzare freddamente.

N. 5. Venti mesi di guerra a Trieste. A Trieste si era costituito il Cln: i comunisti non ci stettero.

Il n. 6 grosso modo va bene: basta aggiungere a «traditori italiani» l'aggettivo comunisti (vedere a questo proposito almeno la stazione ferroviaria a Bologna).

Il n. 7 «vittime tanti cittadini complici e attivi sostenitori del fascismo e del nazismo», questo solamente per la Venezia Giulia? Potrei citarle, a incominciare da quello di mio padre, tanti nomi di vittime della barbarie dei titini-comunisti, né complici, né sostenitori del fascismo e del nazismo.

Le piace procedere circolarmente, on. Violante: dalla Risiera di San Sabba alla Risiera di San Sabba. Lasciamo la circolarità allo scrittore J. Joyce: da Dublino a Trieste-da Trieste a Dublino. La storia non procede circolarmente, se così fosse, essa sarebbe armonia. È un ottimo bocconcino quello che lei offre agli insegnanti di sinistra.

Lei ha il gusto della «s» impura: dismemoria, disvelato, sradicamento. Le dirò che il dovere di disvelare spettava pure a voi, perché all'opposizione sì, ma nel Parlamento della Repubblica italiana avete agito pure voi, oltre a democristiani, liberali, repubblicani, ecc. Ma c'era allora il terzetto Stalin-Togliatti-Tito e poi altri. La dismemoria è stata anche vostra: colpevoli quindi pure voi.

È vano invitare ora alla non omologazione. È vana l'esortazione a disancorare le memorie: l'uso ideologico della storia è cosa ormai fatta. E lei lo sa.

La nostra storia incominciai con Venetia e Histria, X Regio dell'impero romano. È bene dare un'occhiata, in età carolingia, al Placito del Risano (804). Seguire la dedizione dei Comuni istriani e dalmati alla Serenissima Repubblica di Venezia, il Trattato di Campoformio (1797). E anche la prima guerra mondiale.

Avete a disposizione l'Archivio di Stato, l'archivio del Vaticano, di Venezia, di Vienna, l'archivio vescovile di Parenzo (a noi inaccessibile), quello di Trieste.

Avevate e avete a disposizione tutta la letteratura giuliano-dalmata pre e post esodo. Le riviste degli esuli dalla patria. A me non va bene «la Patria or è dove si vive» di pascoliana memoria: per me, la patria è la terra dei miei padri. Ci avete relegati nella sfera della dismemoria. Lasciateci vivere nella dismemoria. Non feriteci più. Le nostre piaghe rimangono aperte: non fatele sanguinare ancora di più. E con Ungaretti: «Cessate d'uccidere i morti. Non gridate più. Non gridate».

Antonietta Corsi

Energie alternative

In una intervista concessa al T3 regionale il 27 maggio scorso, il sindaco Illy ha indicato la prossima entrata in Borsa dell'Acegas. L'entità dovrà essere non superiore al 49% e, sempre a suo dire, il ricavato servirà, fra l'altro, per estinguere mutui (cioè debiti) pregressi.

C'è da complimentarsi con lo stesso per la lealtà informativa, indice di esemplare correttezza. I ringraziamenti, poi, sono dovuti anche per aver dato modo a noi concittadini di valutare, nell'attualità e nella potenzialità, la convenienza o meno dell'operazione economica che, a mio avviso, è strettamente connessa alle sorti del petrolio la cui nomea di «oro nero» oggi è quanto mai attuale ed ancor di più lo sarà domani. C'è da valutare profondamente, infatti, il ruolo che giocherà l'uso del petrolio (ma anche dei gas) nella produzione di energia elettrica. Il petrolio non proviene da una fonte inesauribile, le quantità nei pozzi vanno sempre più riducendosi e il prezzo sarà sempre più elevato a prescindere dai cambi monetari. Conseguenza inevitabile è che il costo dell'energia salirà sempre più e il danno per noi consumatori lieviterà ininterrottamente. Inconfutabile ciò, il potenziale azionista, dopo attente ed approfondite analisi, sarà portato a declinare l'acquisto delle azioni. Nettamente diversa risulterebbe la situazione ove i responsabili dell'Acegas, in uno con l'Amministrazione comunale, decidessero di abbandonare – seppur lentamente (per motivi connessi agli indispensabili investimenti) – l'uso di energia elettrica prodotta dalle centrali termiche (uso petrolio) per favorire l'energia prodotta dalle forze naturali: eolica (vento), solare (batterie solari) e idrica (sfruttando le correnti dei fiumi). Ove si entrasse in quest'ordine di idee, in breve tempo si riuscirebbe ad ottenere energia sufficiente al fabbisogno ed assolutamente gratuita oltre che pulita (il che ha la sua notevole importanza). I costi, infatti, deriveranno soltanto dalle spese manutentive e gestionali oltre quelle dell'ammortamento dei costi dei congegni.

A mio avviso il «cambio» non solo risulta possibile quanto anche facile.

Sistemato così il programma – che dovrà essere divulgato – chiaramente i potenziali azionisti si accorgerebbero subito dell'eccellente convenienza che apporterebbero i titoli e farebbero a gara fra loro (magari fino a litigare) per accaparrarsi quante più azioni possibili.

A quel punto non è da escludere che Illy, Cervesi e Tommasi di Vignano entrino nella storia quali antesignani della trasformazione indicata. Anche perché molto probabilmente potremmo avere convenienza a cucinare sui fornelli elettrici piuttosto che su quelli a gas. E se poi la trasformazione avvenisse in tutt'Italia ci potrebbe essere data la possibilità di usare auto elettriche (con l'uso di batterie ricaricabili da cambiare alle stazioni di servizio) piuttosto che continuare ad usare auto a benzina, lapalissianamente inquinanti e il cui uso sarà sempre più caro.

Del resto è fatale che un giorno a venire – non molto lontano – si dovrà giungere necessariamente al reperimento e all'uso di energie alternative al petrolio. I primi saranno i più agevolati.

Nicola Papagni

Università Liberetà

L'Università delle Liberetà Auser, a chiusura del terzo anno di studio, vuole ringraziare tutti i docenti che si sono adoperati per proporre alla cittadinanza corsi, incontri, conferenze a beneficio dell'educazione permanente e il liceo scientifico Oberdan nella persona del preside, prof. Codega, con il consiglio d'istituto, per l'importante rapporto di collaborazione instauratosi.

Il nostro grazie va anche a tutti gli enti e associazioni che hanno collaborato col nostro istituto: la Società scacchistica triestina, il Circolo astrofili, la Polizia municipale, il Circolo letterario, il Banco ambrosiano veneto, i docenti delle comunità religiose inserite nel programma, l'Associazione dei biodinamici, la Croce Rossa, il Museo di Storia naturale, il Cai, l'Accademia danze, il Laboratorio fotografico Geros, il Get Trieste e numerosi altri.

Ma soprattutto, il ringraziamento va ai corsisti che numerosi hanno frequentato i corsi proposti, dando loro appuntamento per un nuovo coinvolgente anno anche grazie alle loro indicazioni.

Walter Bastiani presidente Università delle Liberetà Auser

Il profumo della libertà

1989: cade il muro di Berlino. Chi può dimenticare l'esaltazione di quelle ore, l'entusiasmo di quelle immagini, la gioia che scaturiva da dentro, la voce che ci ripeteva continuamente «È finita, siamo più liberi, l'incubo non c'è più».

1989: la sinistra mondiale chiude baracca e burattini. Il comunismo fallisce per bancarotta fraudolenta e ripugnante: ai rossi non rimangono che la fame nord coreana, il sigaro di Fidel e le immagini di piazza Tièn an Men, con il Mito da solo, in piedi, con le borse della spesa a tenere in scacco la colonna di carri armati, micidiali, potentissimi, enormi e assolutamente inutili di fronte a un cuore che incarna la Libertà.

«È finita – mi ripetevo – è finita». Pensavo cominciasse l'era dell'Acquario, dalle donne profetizzata come novella Arcadia, quasi pastorale e bucolica. E il mostro annichilente e viscidamente strisciante invece era lì, nascosto nel sorriso dei tedeschi che si riabbracciavano dopo 45 anni; fra le quotazioni dei primi titoli che timidamente contrabbandavano un barlume di mercato nei Paesi dell'Est Europa; fra le mura di qualche Fondazione a New York, ove sette o nove novelli Hitler programmavano la mia, la vostra vita per le prossime generazioni.

Cacciato a pedate economiche dalla porta, il mostro viscido è rientrato dal condotto dell'aria condizionata di Wall Street, si è impadronito dell'ultimo baluardo del capitalismo di Paperon de' Paperoni, e lo ha adattato al proprio fine. Dopo averci spacciata come salutare e salvifica la globalizzazione, che ha sostituito il grido «proletari di tutto il mondo unitevi», per mancanza di materia prima evoluta, in grado cioè di unirsi, stante il fatto che il proletario europeo oggi ha la casa e la macchina automobile, oggi il mostro viscido vuole fregarci gridando e facendo gridare dai suoi lacché che siamo tutti uguali. E per farcelo credere ci mostra gli stracci che non coprono il ventre gonfio di fame antica di un esserino dalla pelle nera. Siamo tutti uguali, uomini, donne, vecchi, bambini, bianchi, gialli, neri, rossi, etero, mono o bi, come si vuole, tanto non c'è differenza. Non c'è differenza, non c'è diversità: cancellate la storia e anche la geografia perché non sono politicamente corrette. Ha fatto finta di cedere, il mostro viscido e annichilente, per rinascere con nuova faccia e spoglie diverse. Ma il diavolo fa le pentole, ma mai come in questa occasione non fa i coperchi. E avrebbe dovuto invece, dato che il puzzo di fogna, di carogna, di mucchi di cadaveri passati e futuri nessuno riesce a mistificarlo. Il comunismo, mistificato da nazicomunismo, o da fasciocomunismo, o da social comunismo si sta espandendo e come in un film di fantascienza sta impregnando tutto il mondo: ha potentissimi padrini, alleati, mezzi e risorse. È programmato da anni – almeno cinquanta – e ha un cinismo senza pari nell'utilizzare ogni mezzo, ogni opportunità. Nessuna differenza, tutti uguali: non è vera democrazia, forse? Nessuna differenza, tutti microbi grigi al comando della dea televisione che nasconde il ghigno satanico del nuovo padrone, del Satana del XXI secolo, del capitalista che obbliga tutti a consumare per poter mantenere la produzione. Il comunismo non poteva vincere la guerra come la aveva impostata: ci sarebbero voluti troppi anni, troppi soldi e troppi accomodamenti inquinanti. Ha dovuto cambiare strategia e tattica: non più una classe contro le altre, ma tutto il mondo unificato, globalizzato. L'unico valore riconosciuto è quello economico, tutto il resto è pericoloso, deviante, asociale. . Religione compresa: del resto, che differenza c'è fra cristiani, ebrei e musulmani? Basta smussare un po'...

Ci vogliono fregare. E questa volta sarebbe per sempre, o quasi. E il mezzo più potente che hanno sono proprio gli ex nemici, quegli Stati Uniti che, sprovveduti, infantili e complessati, sono caduti nella trappola materialista e sono diventati peggio del Kgb.

Vogliono fregarci. E quindi odiano e combattono tutto quello che profuma di libertà, di individualità.

Il nemico più irriducibile è quel friulano o carinziano o bavarese o svizzero che si ostina a vestire con quei ridicoli costumi tradizionali. Sanno che il nemico più temibile è quel triestino che non c'è verso di fargli parlare l'italiano, o quel milanese che si commuove se guarda la sua Madonnina. Sanno che devono combattere una battaglia difficile, difficilissima. Confidano in una delle tante miserie e debolezze umane: quella di non percepire un pericolo, anche se grandissimo, se non quando è vicino; fino a che è lontano, per l'uomo non avveduto, il pericolo non esiste. E sperano di fregarci mettendoci di fronte al fatto compiuto del varco del punto di non ritorno.

Ma hanno sbagliato i conti, grazie a Dio. Hanno scambiato la noncuranza con la rassegnazione. Ma soprattutto non hanno capito che la cenere superficialmente non scotta, ma le braci sotto di essa scatenano sempre nella storia degli incendi paurosi: non c'è peggior furia devastatrice di quella di un Popolo che si rende conto che sta per essere schiacciato. È vero, i Popoli aspettano sempre l'ultimo momento, «quando il pericolo è vicino», poi però non c'è nulla che possa fermarli. E debbono essere certi quei viscidi, malati, deformi gnomi della globalizzazione: noi, e cento, e cento, e mille come noi agiteremo sempre la Bandiera della Libertà, la fiamma della nostra fede, la nostra essenza più vera, intima e antica: un poco barbarica, forse, ma col sorriso della speranza del domani, dei nostri figli, della nostra terra; qui siamo nati, qui vivremo come ci hanno tramandato i nostri vecchi e qui moriremo.

Fabrizio Belloni segretario nazionale Lega Nord Trieste

I patrioti di Visignano d'Istria deportati in Austria

Durante la guerra del '15-18 furono deportati in Austria da Visignano d'Istria i patrioti (da sinistra) Pietro Declich, Aurelio Miani, per vari anni potestà, Nicolò Declich e Giovanni Suran, che tornarono a casa nel tardo 1918. La foto ci è stata inviata da Mario Fabbretti.

Guido Francescato Mode

Le mode «francesi» del negozio Francescato

Dall'archivio di Pietro Covre una cartolina pubblicitaria degli anni Venti, che reclamizza il negozio di mode Francescato, sotto i Portici di Chiozza. Sullo sfondo Parigi, che allora dettava legge nel gusto europeo.

ORE DELLA CITTÀ

Medici cattolici

Messa alle 9.30 di domenica nella chiesa del Seminario di via Besenghi officiata da monsignor Bosco.

Scuola sicura

Oggi, alle 10, nell'aula magna del «Dante» incontro per la consegna degli attestati di ringraziamento agli enti che hanno collaborato al progetto «Scuola Sicura».

Concorso Giocoscuola

Oggi, alle 10.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, premiazione del concorso letterario «Giocoscuola». Seguirà la rappresentazione «El paese del bonumor» di Carlo Fortuna da parte dei ragazzi della scuola dell'obbligo.

Ambiente marino

Oggi, alle 11, nell'aula magna della scuola Bergamas di via dell'Istria, verrà presentato il progetto Coast to Coast per l'educazione ambientale nelle aree marine del Mediterraneo.

Gruppo La Barcaccia

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 19, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, la sezione ragazzi de «La Barcaccia» presenta lo spettacolo «El paese del bonumor». Ingresso a offerta libera.

Saggio di karate-do

L'associazione sportiva «SuiShin-Kan» (Scuola dello spirito puro) comunica che anche quest'anno i corsi di karate-do Shotokai si concluderanno con il tradizionale saggio dei bambini oggi, alle 17.30 nel dojo (palestra) dell'associazione in via Valmaura 57/A. L'ingresso è aperto a tutti gli interessati.

L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (con replica sabato alla stessa ora) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», rotocalco giornalistico curato da Andro Merkù. In particolare verrà proposta un'intervista al presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza da oggi fino a lunedì la Festa dello Sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Ordine degli psicologi

Il consiglio del Friuli-Venezia Giulia dell'Ordine degli psicologi invita tutti gli iscritti oggi alle 17.30 all'inaugurazione della nuova sede sita in piazza Nicolò Tommaseo n. 2.

Padre Pansa

Padre Angelo Pansa, il sacerdote saveriano già ospite del Movimento Donne Trieste, torna nella nostra città per relazionare sull'opera di riforestazione dell'Amazzonia svolta in questi anni insieme agli indios. Il missionario sarà nella sede di corso Saba 6 oggi, alle 17.30, per illustrare con un filmato, i due interessanti progetti «Otonga» e «Xavantes». L'ingresso è libero.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sede di via Mazzini 32 (I piano), il Club cinematografico triestino dedicherà la serata a Luciano Ossich con il suo video «Viaggio in India». Ingresso libero.

Polisportiva S. Marco

La Polisportiva S. Marco e la Società nautica Laguna organizzano nel comprensorio del Villaggio del Pescatore – Duino Aurisina – corsi di tennis, vela e altre attività sportive e ludiche (calcio, palla a volo, canoa, pesca, aerobica) per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, tenuti da istruttori federali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12 tel. 040/209855 o alla segreteria della Società nautica Laguna dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 tel. 040/208020.

SCUOLA MATERNA

Informatica per i più piccoli

Familiarizzare con il computer, a partire dalla scuola materna. Lo hanno fatto i bambini dell'asilo comunale Guido Pollitzer, qui fotografati con il loro "diplomino". Un grazie da bambini e insegnanti a Maura Gianni e Andrea Amorosi, per la cortese accoglienza durante il mini-corso.

Jazz al Conservatorio

Oggi alle 20.30 nella sala Tartini del Conservatorio serata musicale dedicata al jazz. L'invito nominativo gratuito si può richiedere alla portineria del Conservatorio tel. 040/363508.

Scuola San Giusto

Oggi alle 15 inaugurazione di uno speciale «mosaico» eseguito come lavoro di gruppo delle classi IV e V elementare della scuola Montessori «S. Giusto» in occasione dell'anno giubilare 2000.

Premio Kugy

Gli elaborati dell'edizione del premio Julius Kugy verranno esposti nella sala Oceania della Marittima e l'assessore provinciale Marini premierà i vincitori oggi alle 10.

Serra Club

Domani, con inizio alle 9.30, si terrà a Portogruaro il Congresso del Distretto triveneto, nel corso del quale, dopo una conferenza di Suor Elena Ascoli su «Il cristianesimo nella polis», riceverà le consegne il nuovo governatore Aurelio Verger del Club di Padova e sarà designato il governatore eletto. Seguiranno la messa, la riunione conviviale allo «Spessotto» e la visita guidata a Concordia Sagittaria.

Migliorare Trieste

Oggi alle 17.30 nella sede del «Comitato cittadini per migliorare Trieste» in via Valdirivo 30 incontro sul tema: Come possono i cittadini influire sulle scelte che riguardano l'uso del territorio? Quale il ruolo delle circoscrizioni alla luce delle nuove riforme sulle autonomie locali?

Nuovo giardino

Oggi alle 10.30 nella scuola materna comunale «Giardino incantanto» di vicolo dell'Edera 10 sarà inaugurato il nuovo giardino. Sarà presente l'assessore alle attività educativa Maria Teresa Bassa Poropat.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà oggi in piazza Goldoni con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

PICCOLO ALBO

Smarrito telefono cellulare modello Alcatel, colore grigio, zona via Tigor-P.zza Unità d'Italia. Lauta ricompensa a chi me lo rende. Telefonare 040/633456.

Smarrito orologio con bracciale oro condominio via Conti. Onesto rinvenitore telefoni allo 040/632738. Grazie.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040/216976

Questa sera ballabili con: Gianfry, Flavio Furian e Stefano Muscovi.

Paradiso

Dalle 21 «Bailar Mucho» show esibizione scuola di ballo Giois e latino americani.

VETRINA

In prima elementare a cinque anni

Anticipiamo l'inizio degli studi! Inf. all'istituto Foscolo, via Gatteri 6, Ts. Tel. 040/635300.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/6999062.

Corsi di internet

Per navigare in internet senza più problemi. Tel. 9-20, 040/765382.

Corsi gratuiti

Spagnolo e inglese intensivi per tutti i livelli. 040/300588.

Francese intensivo

Corso intensivo di 50 ore in un mese: vari livelli; insegnanti qualificati di madre lingua. Informazioni presso l'Alliance Française dalle 16.30 alle 19, piazza S. Antonio 2, tel. 040/634619.

Corsi intensivi di tedesco

Hildegard Bayer. Via Ginnastica 3. Tel. 040/661050 lun.-ven. 10-12/15-18. Inizio corsi 15 giugno.

Perline, perline da Penelope

Perline, materiali, libri, per realizzare la tua bigiotteria e tutti gli accessori moda. Via Carducci 43.

FARMACIE

Dal 5 al 10 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti, 33; via Mascagni, 2; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Felice Carlo Mustacchi dalle famiglie Noè, Protti, Vaccari 150.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Nero e Mariuccia Jordan (31/5) da Guido, Giuliana e Renzo Dequal 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stelio Spangaro nel VII anniv. (6/6) da Liliana e Giuliano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria e Umberto Barberini nell'anniversario del matrimonio (9/6) dalla figlia Anna 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rachele Crosetta ved. Godena nel IX anniversario (9/6) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Salvatore Del Cielo nel II anniversario dalla figlia Etta 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma e nonna (9/6) da Sylva e Franca 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marisa Mordo nel XXVII anniversario (9/6) dalla mamma Alma 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Laura e Silvano 50.000 pro Cest 2; da N.N. 20.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Villatora dalla moglie Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Volpis nel XII anniv. (9/6) dalla moglie Maria e dalla figlia Marina 50.000, dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Chiara Derman in Hubbad (24/6) da Olga J. Hubbard 40.000 pro Astad.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 verranno proiettate diapositive varie. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1: radicali liberi stress ossidativo: prevenzione e terapia conferenza del dott. Fabio Budicin e del dott. Maurizio Saule - seconda parte.

Società teosofica

Alle 19.30 nella sede della società in via Toti 3, Claudio Biagi parlerà dell'importanza sull'«Introduzione a Nisargadatta».

Falsi d'autore

Asta di falsi d'autore oggi a Villa Geiringer di via Ovidio. Le opere d'arte fasulle sono state realizzate con grande impegno dagli allievi dell'European school, artisti in erba ma dal grande protezionismo: l'intero ricavato dell'asta verrà, difatti, devoluto al gattile realizzato da Giorgio Cociani in via della Fontana 4.

Accademia di musica

Oggi l'Accademia di musica e canto corale di Trieste organizza alla chiesa Luterana di largo Panfili alle 16 un incontro musicale tra i giovani strumentisti e alle 20 il saggio di fine anno accademico delle formazioni corali «I Pulcini», «I Minicantori», «I Piccoli cantori della città di Trieste». L'ingresso è libero.

Grazie dall'Ant

L'Ant (associazione nazionale tumori) ringrazia vivamente la dott. Fulvia Costantinides per essere stata madrina dell'incontro benefico a favore del sodalizio. Nella circostanza le è stata offerta la tessera di socio onorario.

Centro Unesco

Nei giorni 25-26-27 maggio il Centro Unesco di Trieste ha partecipato alla XXI assemblea nazionale della Federazione italiana dei Centri e club Unesco sul tema «La promozione della pace attraverso la valorizzazione dei patrimoni culturali». Vivo apprezzamento ha ottenuto il centro Unesco di Trieste per i suoi seminari scientifici svolti nelle scuole cittadine in collaborazione con docenti dell'Università di Trieste e della Società adriatica di scienze.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi della provincia di Trieste comunica che la commissione provinciale Inps - Ordine dei medici chirurghi di Bergamo ha individuato la carenza di dieci posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia stessa. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps di Bergamo, via Vittorio Emanuele 5, 24100 Bergamo entro il 31 dicembre 2000.

Yoga estivo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga estivo, nei mesi di luglio e agosto. Prima lezione mercoledì 5 luglio, condotti dal m.o Robertho Fato. Per informazioni Yoga integrale via Stuparich 18. Tel. 040-369453 - 365558.

Concorso fotografico

Si chiude entro il 12 giugno la raccolta per il concorso fotografico «Trieste bella e nascosta» indetto dal Movimento donne Trieste. Le fotografie dovranno pervenire, montate su cartoncino, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 in corso Saba 6 al secondo piano. Le foto più interessanti verranno poi esposte e quella premiata troverà stabile collocazione nella sede del movimento in palazzo Scrinzi Sordina.

Elezioni e programma

Rinnovati i vertici all'Assoantiquari

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea annuale dell'Associazione antiquari regionale per il rinnovo delle cariche biennali del direttivo e per approvare il programma delle attività del prossimo anno. Sono risultati eletti: Fernando Melelli presidente, Manfredo Caracciolo, vice presidente, Caterina Vlach segretaria generale, Edoardo Paticchio, tesoriere. Numerose le attività in programma per il futuro, tra cui una mostra culturale di grande rilievo, che si aprirà nell'estate del 2001, corredata da conferenze e visite guidate anche per stranieri in siti museali di interesse antiquario in regione. E' previsto anche un ampliamento della collaborazione con l'Università della Terza età, con un aumento del numero delle lezioni tenute dagli antiquari in questa sede.

Sui segnali bioelettrici

Medici a convegno all'Area di ricerca

Una mappa della funzionalità di tutto il corpo con la semplice misurazione dei segnali bioelettrici dell'organismo. Nuove frontiere si aprono nella prevenzione e nella diagnostica, grazie a ricerche e sviluppi tecnologici che saranno presentati ai medici di tutta la regione domani, all'auditorium dell'Area di ricerca, durante il convegno «Prevenzione e monitoraggio terapeutico attraverso l'analisi bioelettrica del tessuto connettivo lasso». Nuove apparecchiature diagnostiche, che utilizzano le proprietà del tessuto connettivo lasso, sono oggetto di sperimentazioni nelle cliniche universitarie di Roma, Genova, Padova, Siena e Trieste. Le loro caratteristiche, oltre che a fini di diagnosi delle malattie, si prestano anche al monitoraggio pre e post intervento, consentendo di seguire l'evoluzione del decorso terapeutico del paziente. Informazioni al n. 0434957995 internet:www.area.trieste.it

Alliance Française

Gli chansonnier tra arte e storia

Protagonista dell'ultima tornata di incontri promossa dalla locale sezione dell'Alliance Française diretta da Marina Norbedo, è stato Nerio Benelli che, con il supporto di videoclip, ha trattato il tema «La canzone francese tra letteratura e spettacolo». La canzone francese - ha esordito l'oratore - è un vero e proprio mini-spettacolo, una storia o un ritratto in tre minuti che l'interprete deve saper porgere commuovendo, divertendo o esaltando lo spettatore. Ovviamente, l'importanza del testo in molti casi prevale su quella della musica. Il messaggio che ne deriva fa sì che lo chansonnier venga ad assumere nei confronti del pubblico un ruolo incredibilmente efficace di "opinion leader"».

Lo Stato se ne è accorto e in diverse occasioni ha stimolato la diffusione, attraverso le canzoni, di messaggi di particolare interesse, come la schiavitù derivante dalla tossicodipendenza, l'esigenza del rispetto nei confronti dei diversi, l'armonia interraziale, la separazione e il divorzio in termini amichevoli, il senso dell'appartenenza nazionale, l'importanza della cultura e dell'arte, tutti temi che si ritrovano nel lavoro dei grandi compositori anche attuali. Il riconoscimento dell'importanza del messaggio attraverso la canzone risale a Napoleone che nell'agosto del 1808 scrive al suo capo di gabinetto: «Fate comporre nuove canzoni a Parigi e speditele nelle città dove passano i soldati. Devono parlare della gloria che la Grande armata ha conquistato e di quella che conquisterà in futuro».

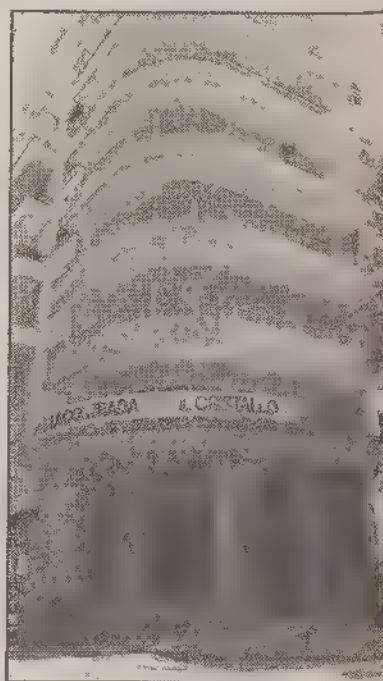
I grandi chansonnier, autori e interpreti, sono per lo più uomini e con apprezzabile bagaglio culturale, via via affinato da esperienze di vita e da una professionalità così impegnata da obbligarli a un continuo lavoro di studio e di aggiornamento non solo sulle tecniche di comunicazione con il pubblico e per la tenuta della loro vocalità, ma anche in campo filosofico, letterario, politico e sociale. Benelli ha ricordato i maggiori compositori e interpreti: Trenet, Aznavour, Lama, Sardou, Bécaud, Dumont tra i viventi, Brel, Brassens, Ferré, Rossi, Dassin tra gli scomparsi. E tante straordinarie interpreti, dalla Piaf a Dalida, alla Greco.

ful. cos.

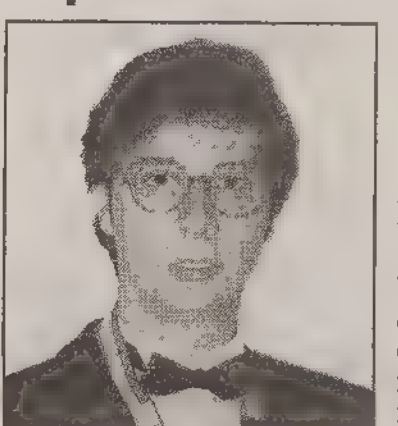
IN BREVE

Conclusa l'attività della stagione '99/2000

Gli Amici della Contrada ritorneranno in ottobre con il «Teatro a Leggìo»

Con l'ultimo appuntamento del ciclo «Teatro a Leggìo» si è conclusa l'attività degli Amici della Contrada per la stagione 1999/2000. Il bilancio artistico dell'attività è ampiamente positivo sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto l'aspetto quantitativo. Per ottobre sono già in programma un nuovo ciclo di «Teatro a Leggìo», il ciclo di incontri con gli attori, un convegno collegato al nuovo spettacolo di produzione della Contrada. Allo studio anche presentazioni degli spettacoli proposti nella stagione al Cristallo.

Apre la vetrina fotografica «Trieste nel blu» Scatti d'autore sulla città, la bellezza, il colore

Questa sera, alle 18, nel padiglione Arac del Giardino pubblico «de Tommasini» avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle migliori opere del quarto concorso fotografico «Trieste nel blu», organizzata da Comune e associazione Cultura viva, in collaborazione con l'ApT. La mostra, che espone le migliori foto concorrenti ai tre temi proposti («Tante culture una sola Trieste», «Il volto e la bellezza», «Il colore forte»), suddivisi in cinque sezioni, si presenta davvero imponente per la quantità di materiale presentato, oltre 120 fotografie di 90 autori. Ha sorpreso non solo il numero, ma anche la notevole qualità delle opere. La mostra rimarrà aperta da domani al 2 luglio, con il seguente orario feriale e festivo: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Rinnovato il direttivo della Round Table 9: l'imprenditore Gian Luca Doria eletto presidente

Gian Luca Doria, imprenditore di 28 anni, è il nuovo presidente della Round Table Trieste 9, Gli altri membri eletti nel direttivo sono Nicolò Solimano, vice presidente, Alberto Gaggi, segretario, Maurizio Giudici, tesoriere, Donatello Cividin, consigliere, Stefano Gregorio, corrispondente, Doriano Forza, cerimoniere, Giuseppe Squeglia, past president. Peculiarità del sodalizio è il turn-over dei suoi membi, in quanto lo statuto prevede un tetto massimo di 40 anni d'età in modo da spronare i singoli soci a contribuire alle varie attività.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
9/6	10.00	It STORM	Gioia Tauro	ATSM
9/6	12.00	Gr PELLA	Capodistria	15
9/6	13.00	Tw EVER GUEST	Valencia	Molo VII
9/6	15.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
9/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/6	4.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
9/6	5.00	Gr PELLA	Capodistria	15
9/6	6.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
9/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
9/6	10.00	Cb OMEGA LIVESTOCK	Port Said	4
9/6	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
9/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
9/6	22.00	It AGIP MARCHE	ordini	Siot 4
9/6	22.00	Ma SEAWIND II	ordini	Siot 2

RIMPATRIATA

Dopo quindici anni si ritrova la V A della «Slataper»

Gli alunni della V A della scuola Slataper si sono ritrovati, dopo quindici anni, con la maestra Cesaria. Eccoli, al termine della serata conviviale: Erika, Andrea, Marco, Manuela, Tatiana, Cristina, Stefano, Elena, Cristian, Emiliano. Un saluto agli assenti: Alan, Ingrid e Fabrizio

La testimonianza dell'autore goriziano Paolo Maurensig: le esperienze, i mestieri, il successo

«Scrittore, all'ultimo tentativo»

La fama con «La variante di Lüneburg», dopo tanti rifiuti

Ha fatto il rappresentante, il vetrinista, il fotografo. Grande appassionato di scacchi e di musica, i temi intorno ai quali si dipanano i primi due libri

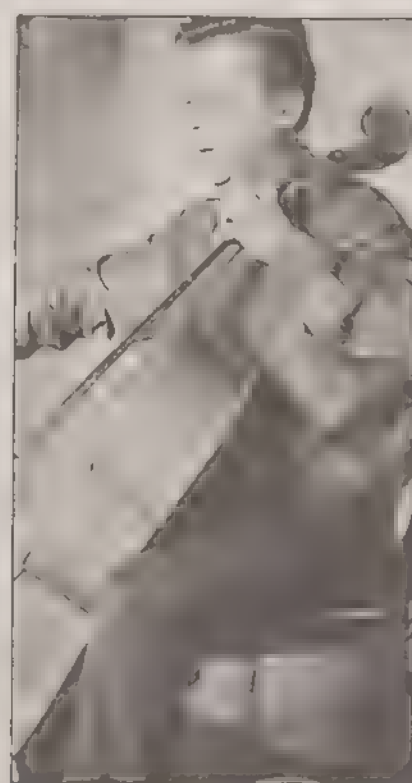
«Ero molto amareggiato dai continui rifiuti delle case editrici. "La variante di Lüneburg" è stato il mio ultimo tentativo di diventare scrittore». Un tentativo andato felicemente a segno, per fortuna sua e dei lettori.

Infatti il libro di Paolo Maurensig ebbe un enorme successo, proseguito poi con la pubblicazione di «Canone inverso» seconda parte di una trilogia che fra non molto verrà chiusa dal nuovo lavoro dello scrittore goriziano. Ultimi a essere pubblicati ma primi in ordine di tempo, i due libri «L'ombra e la meridiana» e «Venere lesa» hanno consolidato il successo già ottenuto.

«Sono stato fortunato – ha detto Maurensig nel corso dell'incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti che si è tenuto martedì alla sala Baroncini - a realizzare in tarda età il sogno giovanile di diventare uno scrittore. Eppure "Venere lesa" è stato pubblicato solo perché ho avuto successo con "La variante di Lüneburg": ciò significa che molti bravi scrittori restano sconosciuti perché oggi non conta scrivere bene, ma contano solo il successo che già si possiede e i soldi che, grazie a questo, si farà guadagnare alle case editrici».

Nel corso dell'incontro, presentato dal professor Elvio Guagnini, Mario Licalsi ha letto alcune pagine dalla «Variante» e da «Canone inverso». «Maurensig è uno scrittore del mistero – ha rilevato Guagnini – che, a differenza di altri, non fa attendere il lettore prima di farlo entrare nelle sue stanze. E inoltre, ha sempre sperimentato le cose di cui scrive». Quest'ultima caratteristica è centrale nella vita si Maurensig. «Da giovane sono andato a Milano – racconta lo scrittore –, sulla scia degli scrittori americani, per far esperienze di vita. Ho cominciato a sbarcare il lunario vendendo enciclopedie. Nel frattempo continuavo a scrivere e, nonostante i rifiuti delle case editrici maggiori, una casa editrice sconosciuta mi pubblicò un libro di racconti, "I saggi fiori", che però non ricordo volentieri. Tra i miei modelli c'era E.A. Poe: chi legge i suoi racconti è segnato per tutta la vita».

Ma il mestiere di rappresentante fu solo uno dei tanti: tra le altre cose Maurensig ha fatto l'imprenditore, il vetrinista, il fotografo. «Per quattro anni – continua lo scrittore – ho ricostruito flauti vendendoli per l'Europa, mentre per altri quattro anni ho smesso di scrivere e ho giocato a scacchi». Non a caso gli scacchi e la musica sono le due passioni che emergeranno rispettivamente nel primo e nel secondo libro della trilogia.

«Nella "Variante" – ricorda Maurensig – c'era la passione per gli scacchi, certo. Ma c'era anche l'idea del microcosmo (la scacchiera) che si ripercuote sul macrocosmo. La musica è una passione di famiglia: mio padre aveva imparato a suonare la balalaika durante la prigionia in Russia, poi tornò e si mise a suonare il violino. Anche mia sorella suonava il violino. Io ho imparato a suonare il violoncello, ma il violino è rimasto parte di me».

Stefano Crisafulli

Premiazioni del concorso promosso dal Lions club Trieste Miramar

Nuove favole per sognare

Ha vinto un ingegnere ferrarese, già affermato

Premiati l'altro pomeriggio, nella sala conferenze delle Generali, gli autori delle più belle favole selezionate al Premio letterario nazionale «Una favola per sognare». Il riconoscimento, organizzato e promosso del Lions club Trieste Miramar, ha inoltre previsto, grazie al sostegno delle Assicurazioni Generali, la pubblicazione dell'antologia dei migliori testi («Una favola per sognare», Ed. Il Coriandolo, pp. 48), il cui ricavato andrà devoluto al Centro aiuto alla vita.

Tante fiabe e tanti autori, quindi, che la giuria (formata da Bruno Maier, Livio Sossi, Irene Visintini, Genea Acanfora e Carla Guidoni) ha vagliato con difficoltà, dal momento che, tra i tanti partecipanti, spiccavano nomi non del tutto sconosciuti, autori emergenti del genere favolistico. Il primo premio è andato infatti a Luigi Dal Cin per la fiaba «La vera storia di come il vento fece scoppiare la pace». Dal Cin, ingegnere di Ferrara appassionato di narrativa per ragazzi, ha già al suo attivo diverse pubblicazioni e molti premi dedicati alla letteratura per l'infanzia.

«I suoi testi accolgono una narrativa intimista fiabesca - ha sottolineato Livio Sossi - ed è uno dei pochi autori italiani che ripercorre i sentieri del fiabesco tradizionale con un singolare gioco linguistico e metaforico».

Seconde, ex aequo, sono risultate la genovese Elena Capello per la fantasiosa inventiva e il gioco verbale del «Re del lunedì» e l'udinese Zatla Jurin con la vivacità delle accentuazioni umoristiche del racconto «La circolare di S. Nicolò».

Terza classificata la triestina Marina Fabi con «Il silenzio della gatta», testo in cui spicca la modernità dell'impianto narrativo. Tutte triestine anche le segnalazioni di merito: a Lara Pedrocchi, per la poesia del «Pettirosso e il melo» e al valido lavoro collettivo, coordinato da Gabriella Franco, della III classe sezione A della scuola media Addobbati Brunner, per la favola «Il ruggito del leone di Pietra».

Mary B. Tolusso

ATTIVITA' DI FINE ANNO

Mostra grafica alla «Suvich» con gli amici di Klagenfurt

C'erano anche i bimbi di una scuola elementare di Klagenfurt all'inaugurazione della mostra grafico-pittorica del quattordicesimo circolo alla scuola Suvich di via dei Cunicoli. La terza Wolksschule, gemellata con una IV della Suvich a tempo pieno, è stata ospite per tutto il giorno degli amici triestini. Ha potuto così assistere alle premiazioni per il miglior segnalibro per la biblioteca (di cui sono state stampate 1000 copie) e degli elaborati più significativi sul tema previsto dal «Progetto lettura» che riguardava la valorizzazione delle differenze culturali, un tema che ha impegnato seriamente i ragazzi. Ai vincitori è stata consegnata una t-shirt con stampato il disegno di un alunno cinese: due draghi, simboli del coraggio in lotta per il sapere.

I lavori esposti, che sono stti realizzati sotto la guida di Jack Tessaro, Nicoletta Costa, Lorenzo Pastrovicchio, Rosanna Nardon, con la loro eterogeneità dimostrano la valenza delle diversità espressive.

a.m.n.

Concorso nazionale

Coperta per Winnie, vince la «Casetta»

La scuola materna comunale «Casetta incantata» di Strada di Rozzol si è classificata al primo posto al concorso nazionale «Una coperta per Winnie», organizzato da The Walt Disney Company Italia in collaborazione col centro studi Prenatal.

La prova richiedeva la cooperazione di tutta la classe nella realizzazione del lavoro e metteva in primo piano le singole abilità raggiunte dai bambini intorno ai temi dell'amicizia. La coperta per Winnie realizzata dai piccoli della «Casetta incantata» è stata giudicata dalla giuria di esperti la migliore sulle oltre 130 arrivate da tutta Italia.

Alla scuola è stato assegnato il primo premio consistente in un personal computer con il cd rom Disney Interactive. I bambini, inoltre, hanno ricevuto un diploma di merito, alla cui consegna hanno assistito mamme e papà.

Un mercatino alla «Collodi» per aiutare i compagni indiani

I ragazzi della scuola elementare Collodi hanno organizzato per il secondo anno consecutivo un interessante mercatino di oggetti vari da loro stessi prodotti, il cui ricavato sarà destinato a una scuola indiana. Lo scorso anno l'iniziativa, in fase sperimentale, permise di raccogliere ben 4 milioni con cui fu possibile aiutare la costruzione di una sede scolastica ausiliaria per bambini bisognosi.

Il pubblico, composto da genitori e amici, ha acquistato con entusiasmo le opere prodotte: vasi, bottiglie, collane. Terminato il mercatino, gli alunni della Collodi sono stati i padroni di casa della grande festa organizzata nei saloni della scuola. Altri fondi sono arrivati dalla divertente lotteria. A garantire la serietà dell'operazione, l'associazione Lakshmi's Friends, rappresentata a Trieste dalla professoressa Jutta Lessing, che ha messo in contatto diretto la scuola Collodi con la corrispondente indiana, creando una sorta di rapporto d'azione collettiva che ha coinvolto e stimolato i ragazzi tanto da prospettare una terza edizione per il prossimo anno.

ma. ta.

PUBBLICAZIONE

A corredo della mostra alla «Quarantotti Gambini»

Dante in catalogo

«Nel mezzo del cammin di nostra vita...la Divina Commedia settecento anni dopo» ora è anche catalogo. Dopo il successo della mostra allestita alla biblioteca Quarantotti Gambini, l'esposizione si è tradotta naturalmente in lettura, così come hanno ben indicato le curatrici del volume Orsola Braides e Orietta De Luca. Presentato nei giorni scorsi da Anna Rosa Rugliano, il catalogo si avvale del prezioso contributo di Eugenio Savona, docente di Critica e filologia dantesca all'Università di Trieste, mentre un capitolo sull'impiego e sulle tecniche della riproduzione iconografica nelle edizioni a stampa di genere letterario, è approfondito dallo studioso Furio De Denaro. La mostra, che rappresenta un fragmentum delle edizioni del poema di Dante conservate alla biblioteca civica Hortis, focalizza l'attenzione su venti edizioni considerate più rappresentative, sia dal punto di vista della storia della critica letteraria, sia dal punto di vista della storia della stampa. Ecco allora la precisa divisione del catalogo in schede funzionali alla descrizione di libri e testi. Se nella prima parte si può quindi risalire all'origine dell'edizione - se derivata da manoscritti o da altre edizioni - nella seconda, relativa ai libri, vengono affrontati gli aspetti specificatamente tecnici: il tipo di carattere usato, la presenza di llustrazioni e la tecnica esecutiva, le notizie sull'attività degli editori e quelle relative alla storia dei singoli esemplari. A questo proposito emerge l'intervento di Furio De Denaro che raccoglie e illustra una breve storia delle tecniche impiegate nella riproduzione editoriale tramite la selezione delle opere dantesche esposte, soffermandosi specificatamente sull'incisione calcografica e xilografica. «Dai primordi alle età successive - ha aggiunto De Denaro - l'impiego di un'immagine accessoria a un testo letterario doveva essere concepita anche in stretto rapporto ai costi, alle difficoltà operative della produzione e soprattutto in relazione alle possibilità o impossibilità di stampa simultanea di testo e immagine». Il catalogo può essere acquitato nella sala espositiva della biblioteca Quarantotti Gambini, dove la mostra rimarrà allestita fino al 2 luglio.

m. b. t.

Continuaz. dalla 18.a pagina

ZONA Rossetti mansarda abitabile ristrutturata a nuovo, con travi a vista, ingresso, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio, armadio a muro, termoautonomo, porta blindata, 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. QUALSIASI zona monolocale o camera, cucina e bagno, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
A.A. URGENTISSIMO cerchiamo appartamenti in affitto, qualsiasi zona, per nostri clienti referenziatissimi, contratto annuale per non residenti o 4 anni + 4, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
CAMPI Elisi, San Vito e limitrofe cerchiamo appartamento di soggiorno cucina una o due camere bagno ascensore o non oltre terzo piano termoautonomo max 200.000.000. Il faro 040/639639. (A00)
CASA o casetta indipendente con giardino cerchiamo vicinanze mare o con vista mare circa 100/120 mq max 600.000.000. Possibilità permuta con mezza bifamiliare recentissima Opicina. Il Faro 040/639639. (A00)
CENTRALE per ambulatorio fisioterapico cerchiamo appartamento circa 140 mq (almeno cinque vani e doppi servizi) in bel palazzo con ascensore max 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
OPICINA cerchiamo villa con giardino almeno 200 mq interni buone condizioni generali posizione servita max 1.000.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
PIANO alto no centro città cerchiamo appartamento di soggiorno cucina abitabile due matrimoniali posto auto o facilità parcheggio max 250.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
ROTONDA del Boschetto, San Giovanni, Giulia cerchiamo appartamento piano alto luminoso soggiorno due camere cucina bagno balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SISTIANA/DUINO o periferia Ovest cerchiamo appartamento di soggiorno due camere cucina soleggiato tranquillo parcheggio max 250.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SISTIANA, Duino, Aurisina e zone limitrofe cerchiamo appartamento di 50/60 mq termoautonomo max 130.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
VILLA bifamiliare cerchiamo in qualsiasi zona con due appartamenti da circa 100+100 mq o 130+70 mq più garage taverna e ampio giardino. Il Faro 040/639639. (A00)
VILLETTA a schiera o singola cerchiamo in qualsiasi zona città o altipiano purché servita (bus negozi scuole) circa 200 mq + giardino privato per famiglia in trasferimento a Trieste entro agosto max 800.000.000 richiesta urgente. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Borgo Teresiano appartamento libero di circa 150 mq uso abitazione-ufficio in stabile dall'entrata prestigiosa ascensore termoautonomo si compone di tre ampie stanze due camere e servizi, non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14. Tel. 040/7600250.
GALLERY via Pascoli in stabile d'epoca ampio appartamento non arredato composto da cucina soggiorno tre camere e bagno. L. 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312. Tel. 040/7600250.
L'IGLOO Scorcola in elegante palazzo d'epoca ultimo piano completamente ristrutturato composto da due stanze cucina e bagno. L. 750.000 per residenti. 040/661777.
PROGETTOCASA Fabio Severo appartamento monolocale arredato composto da soggiorno, cucina, bagno, due balconi, affitto di 750.000. Cod 361. 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ASSOCIAZIONE magazzini all'ingrosso cerca personale per inserimento immediato nuove strutture Trieste/provincia. Ruoli diversificati. Retribuzione secondo mansione. Tel. 040/3480173. (A7188)
A. TRIESTE centro cercasi commessa/o max 35 anni esperta/o settore alimentare massima serietà tel. direzione 0434/366022. (FIL84)
ASSUMIAMO Gorizia-Trieste settore telecomunicazioni funzionari con esperienza di vendita. Offresi formazione affiancamento auto aziendale. Inviare curriculum con foto via fax 0422612120.
AZIENDA ascensori cerca personale esperto: manutentore patentato tecnico montatore tel. 040381586 9-17.
BUON trattamento ragazza conoscenza sloveno l.o impiego cercasi. Negozio Manuel, via Roma 8. (A7398)
CERCASI agenti possibilmente introdotti nel settore pubblicitario per novità nazionale. Guadagni elevati con fisso mensile. Tel. 800-543300. (FIL7027)
CERCASI cameriere/a giovane con esperienze. Tel. 040/411150 dalle ore 11 alle ore 14. (A7392)
CERCASI personale esperto pulizie (max 40). Presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A.
CERCASI professionista per commercializzare manufatti di abbigliamento e oggettistica di alta qualità di produzione artigianale. Lavoro anche all'estero. Si richiede la conoscenza della lingua serbo-croata. Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Remunerazionee interessante. Inviare curriculum Fermo posta Ts centrale. Pat. Ts 5037958K.(A7409)
CERCASI urgentemente apprendista meccanico. Scrivere cas. postale 100. Gorizia.
CERCO persona conduzione casa in Gorizia. Esperta, referenziata, disponibile. Tel. 0348/3800340.
CUOCO/A con esperienza preferibile formazione alberghiera, cerca casa di riposo di Aurisina. Telefonare allo 040/3784300/307 - 8-19. (A7045)
DINAMICA società operante nella distribuzione di prodotti per il giardinaggio ricerca responsabile amministrativo/a. Sono indispensabili diploma di scuola media superiore, 5 anni di esperienza lavorativa in mansioni consimili, ottima conoscenza di contabilità paghe Office 2000. Sono gradite la conoscenza di lingue straniere e il possesso di capacità organizzative e di leadership. Scrivere a Fermpo Posta ufficio Muggia Pat. Ts 2150487E. (A00)
GELATERIA bar Panciera di Grado cerca banconieri/e e camerieri/e. Tel. 0431/80039, cell. 0338/2373590. (A00)
INGROSSO rappresentanze cerca magazziniere autista pat. B 20-24.enne massima serietà. Telefonare dalle 8-13 allo 040/942228. (A7464)
MEDICO dentista cerca assistente alla poltrona manoscrivere F.P. Ts pat. 2094496M. (A7267)
RISTORANTE cerca internista aiuto cucina e banconiere/a tempo pieno inoltre cameriere/a stagione estiva automuniti. Tel. 0335/5243760, 040/2028033. (A00)
SOCIETÀ max. affidabilità cerca per ufficio amministrativo persona esperta contabilità, bilanci, dich. fiscali. Richiesta pluriennale esperienza spedizioni internazionali studio commercialista. Manoscrivere c. p. 100, Gorizia.
SUPERMERCATO assume magazziniere e fattorini. Manoscrivere a Despar, via Donadoni n. 22. (A7184)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA seria molto paziente esperienza pluriennale ottime referenze offresi per l'assistenza a persona anziana. Tel. 040/762934. (A7408)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

«ALLA torre Antica - Ruttars» (Dolegna - Gorizia), 0481/630648 prenotazione consigliata. (Trentamila, vini compresi). Chiuso: lunedì. (A00)
BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona frontemare: piscina condizionatore tv microonde, ultime disponibilità. Vendiamo villetta vicino mare. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/430428.
RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

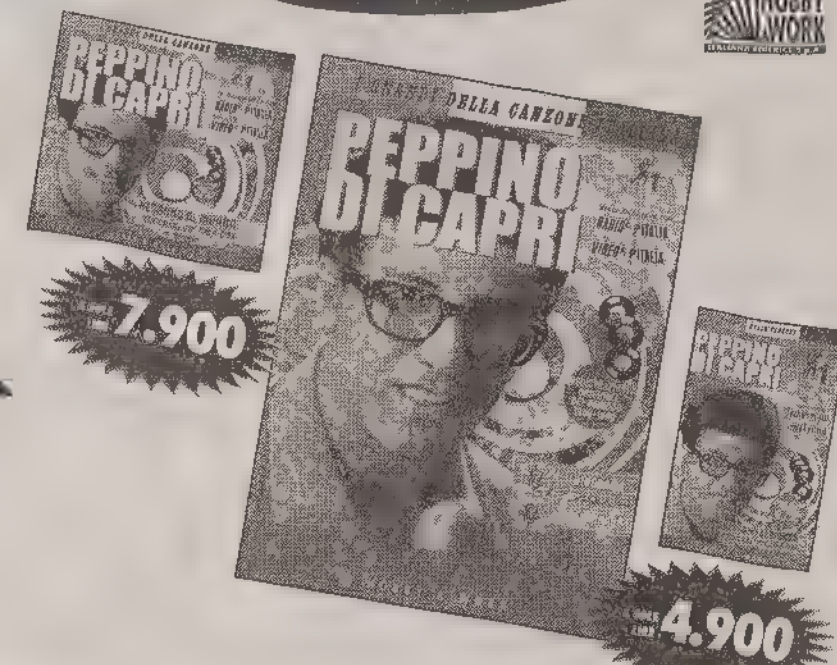
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A7313)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A TRIESTE nuova spagnola giovane bionda attraente 0339/1476399. (A7476)
A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22. Tel. 0349/8351341.
ALESSANDRA triestina inimitabile originalissima sexy maggiorata, veramente Ok aspetta amici 0349/6352389.
BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione tel. 0360/791669. (A6980)
COMMESSA in negozio di biancheria intima conoscerebbe persona simpatica. 0348/7469390. (Fil7027)
CORINNA 20 anni, riceve tutti giorni a Trieste. 0338/1659511. (A7346)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A7458)
HO voglia di parlare di sesso e magari poi incontrarti 0333/3538405.
INGUARIBILE infedele cerca uomo spudorato per infuocati momenti. Tel. 0330/448437.
ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252.
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A7444)
SONO Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 03477172722. (A7401)
SONO Gioia ricevo tutti giorni 9-22. 0333/3059344 annuncio sempre valido. (A7393)
TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti giorni 0339-4809603. (A7399)
TRIESTE novità mexicana riceve tutti i giorni tel. 03332236637. (A7279)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A7280)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560.
VANESSA ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318. (Fil60)
VERAMENTE timida di giorno trasgressiva di notte cerca una prorompente eclissi. 0339/2844058. (a00)
25.ENNE riservata non mercenaria cerca amico per piacevoli momenti. Tel. 0368/7089152.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Disegni e progetti di Luciano Semerani e Gigetta Tamaro esposti, da domani, a Padova*

Il piacere dell'architettura, in due

Contro la «città dei geometri», il gusto di creare edifici nei grandi spazi vuoti

TRIESTE Avrà un taglio particolare, accattivante e in parte quasi propedeutico, la mostra intitolata «Il piacere dell'architettura», che s'inaugura domani nella Cattedrale dell'ex Macello di Padova dove sarà visitabile fino al 27 agosto. Protagonisti gli architetti triestini Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, uniti nella vita e nell'arte della progettazione dalla fine degli anni Cinquanta a oggi.

Insieme hanno firmato importanti progetti per opere di architettura costruite e non. Tra quelle realizzate c'è, per esempio, l'Ospedale di Cattinara a Trieste, iniziato nel 1965 e tuttora «in fieri» per quel che riguarda il reparto di Cardiologia e gli Istituti universitari. Tempi lunghi che non suscitano certo l'entusiasmo di Luciano Semerani, noto, oltre che come progettista, anche quale docente dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e come operatore culturale, presente alla Triennale di Milano e alla Biennale di Venezia e di Parigi e direttore della Fondazione «Masieri» della città lagunare e del giornale di architettura «Phalaris».

Gigetta Tamaro, laureatasi a Venezia nel 1958 con Samonà e più tardi assistente di De Carlo all'Istituto Universitario di Architettura, ha proseguito attraverso conferenze, lezioni, mostre personali e collettive in Italia e all'estero, il proprio rapporto con diverse istituzioni. Ha organizzato principalmente a Trieste, dove ha studio con Luciano Semerani, l'attività progettuale con continuità di esperienze nell'edilizia pubblica. Tra i molti temi affrontati e realizzati a quattro mani, la ristrutturazione dell'Ospedale Santi Giovanni e Paolo a Venezia del 1978, il restauro e il riuso a terminal urbano del «Silos» di Trieste e il Municipio di Osoppo, tanto per citarne alcuni.

Progetti che, attraverso 300 disegni e 30 modelli di grandi dimensioni, occupano le quindici ampie sale dell'ex Macello – quasi mille metri quadrati ai limiti del centro storico di Padova – per fare il punto sugli esiti attuali di un'importante scuola di pensiero in ambito architettonico ed urbanistico, che trova le proprie radici anche nella lucida analisi di taglio umanistico condotta all'architetto triestino Ernesto Nathan Rogers, personalità di spicco del gruppo milanese BBPR (fondato nel '32 a Milano con Banfi, Belgioioso e Peressutti). Del quale la coppia Semerani-Tamaro ha raccolto l'eredità, librandosi poi originalmente verso la nuova progettualità del 2000, proposta in mostra soprattutto attraverso la fase più accattivante del lavoro dell'architetto: quella iniziale, che testimonia il momento un po' magico e stregonesco dell'invenzione, in cui attraverso semplici schizzi realizzati a mano nasce l'idea.

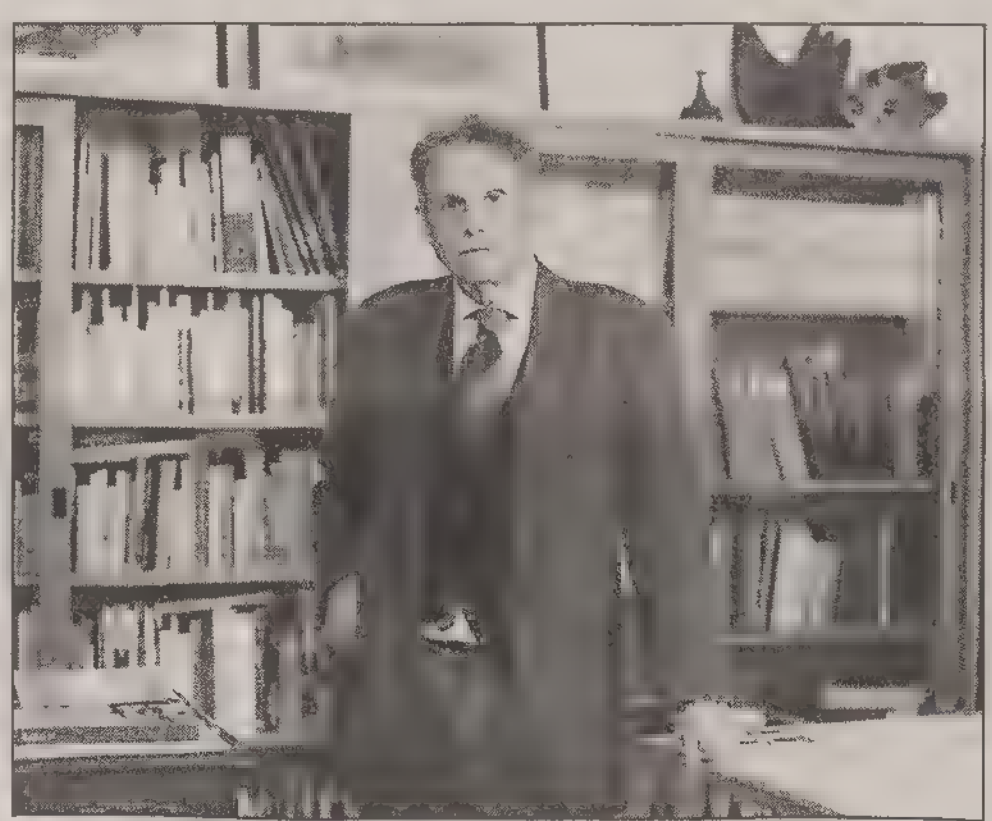
Il padiglione ospedaliero dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia: a sinistra, la facciata esterna; a destra, la copertura dell'interno dell'edificio a corte. Sotto, gli architetti triestini Luciano Semerani e Gigetta Tamaro.

«È l'attimo di maggior gioia per il progettista – afferma Semerani – quello che, come diceva Salvador Dalí, dá mucha salivazión! Ma il concetto di "piacere dell'architettura", da cui nasce il titolo della rassegna, si può anche rovesciare in quello di architettura che dona al fruitore il piacere di viverla. Così, anche in luoghi un po' cupi come gli ospedali, uno spazio architettonico attentamente curato può sedurre il paziente e distrarlo dal male! In perfetta linea con il pensiero dell'architetto statunitense Frank Lloyd Wright, secondo il quale il principale scopo dell'architettura è dare gioia, non solo essere utile ed appropriata per le ragioni pratiche per cui si costruisce.

«In questa mostra – prosegue Semerani – oltre alle opere realizzate a quattro mani con Gigetta Tamaro, o da ciascuno di noi per conto proprio, o ancora con altri colleghi dell'ambito universitario, proponiamo anche delle sperimentazioni attuate a scuola con studenti e laureandi, ai quali abbiamo cercato d'insegnare a provare il piacere dell'architettura come progettisti e a sedurre il fruitore attraverso un fatto narrativo in cui lo sviluppo del luogo sia fortemente collegato alla sua identità».

Un concetto umanistico dell'architettura, che ritroviamo per esempio nei progetti per Byblos, per Camposampiero (Padova), per il riuso dell'Isola dei Granai a Danzica e per le cavità sotterranee di Castel Sant'Elmo a Napoli, in cui il concetto d'identità e specificità di un luogo è contrario a quello di globalizzazione, nel cui ambito trova le differenze e la memoria. «Contrariamente agli architetti olandesi e americani, i quali affermano che non ci si può sottrarre allo sviluppo sterminato della città – afferma Semerani – noi sosteniamo un rapporto forte con la tradizione che non è, però, il pittoresco. In mostra ci sono progetti utopici per Trieste e Milano, che mostrano la demolizione della "città dei geometri" in favore della progettazione dei grandi vuoti e dei grandi spazi, come per esempio il parco archeologico della penisola del Cavallino, di Byblos e della direttrice Est dell'area metropolitana milanese. Inoltre, accanto ad alcune testimonianze della nostra vita artistica, una sala è dedicata ai fotografi che hanno ritratto le nostre opere e un filmato Rai di Piero Pieri raccoglie delle nostre vecchie interviste».

Ma qual è, infine, il segreto per lavorare insieme in armonia? «Quello di riuscire a litigare moltissimo, ma mai in modo irreparabile».

Marianna Accerboni

Wilhelmson, arte scandinava rivisitata dall'astrattismo

VENEZIA È stato presentato a Venezia un volume della collana «archi_ve_S» - promossa dal Senato degli studenti dell'Istituto universitario di Architettura, in collaborazione con la casa editrice Electa e che si propone come palestra per i giovani che si apprestano ad affrontare la professione- dedicato ad Andersen Wilhelmson, artista nato nel '55 in Svezia, vice presidente degli architetti svedesi dal 1995 al 1996, che affianca alla progettazione l'attività di docente universitario.

L'irregolarità delle forme concave, curvate, inclinate, piegate e accartocciate, conduce la produzione architettonica di Wilhelmson verso un'inedita declinazione formale dell'organicismo scandinavo, rivisitato in tempi contemporanei e astratti. Un modello verificabile nella mostra, aperta fino al 16 giugno (Iuav, Tolentini, Santa Croce 191), che espone modelli e fotografie di alcuni progetti di Wilhelmson tra l'89 e il 2000.

SCIENZA *Eccezionale esperimento realizzato da un gruppo di ricercatori della Sissa di Trieste*

Topi transgenici, super cavie per battere l'Alzheimer

Per la prima volta riprodotti in questi animali i sintomi caratteristici della malattia

TRIESTE Un ceppo di topolini transgenici realizzato a Trieste diventa un'arma in più nella lotta contro il morbo di Alzheimer. I sintomi caratteristici della malattia sono stati infatti riprodotti per la prima volta in un modello animale da un gruppo di ricercatori della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. È un passo importante per comprendere i meccanismi responsabili della devastante demenza senile, che solo in Italia colpisce almeno 500 mila persone.

I risultati dello studio (iniziato una decina d'anni or sono) sono stati pubblicati nei giorni scorsi sull'ultimo numero dei «Proceedings of the National Academy of Sciences», organo dell'Accademia nazionale delle scienze americana, che ha deciso di dare la massima risonanza al lavoro dei ricercatori triestini. Intitolato «Neurodegenerazione di tipo Alzheimer in topi anziani transgenici per anti-Ngf», l'articolo è firmato da quattro ricercatori del Programma di neuroscienze della Sissa e da due ricercatori dell'Istituto di neurofisiologia del Cnr di Pisa.

Il biofisico Antonino Cattaneo, leader del gruppo di ricerca e attuale vicedirettore della Sissa, aveva in cassetto questi risultati da ormai un anno. Ma, d'intesa con i suoi più stretti collaboratori (Simona Capsoni, Francesca Ruberti e Gabriele Ugolini a Trieste, Nicoletta Berardi e Alessandro Comparini a Pisa), si era imposto l'obbligo del silenzio in attesa della pubblicazione. Ora, finalmente, il velo del top secret può sollevarsi. Il ceppo di topi transgenici prodotto alla Sissa – come dice esplicitamente il comunicato stampa diramato dalla rivista americana – «può rappresentare il primo modello animale per il morbo di Alzheimer».

«L'Alzheimer è una malattia inesorabile – spiega Cattaneo –. Non esiste né la possibilità di una diagnosi precoce né una terapia adeguata. Il massimo che si può ottenere è rallentarne il decorso e stabilizzarne i sintomi. Il problema di fondo è che fino a oggi non si era in grado di riprodurre in animali di laboratorio tutte le caratteristiche della malattia, in modo da sperimentare con efficacia nuovi farmaci».

Si sa che l'Alzheimer è determinato dalla progressiva degenerazione di una particolare popolazione di cellule nervose: i neuroni colinergici, che inviano i loro prolungamenti fino alla corteccia cerebrale. Questa neurodegenerazione si accompagna alla formazione di caratteristici depositi di proteine all'interno delle cellule neuronali, che alla fine «scoppiano» e muoiono. La «matassa» di proteine così liberata invade allora lo spazio tra le cellule nervose circostanti, che vengono a loro volta invase e subiscono la medesima fine. «Un processo inarrestabile – osserva Cattaneo – che ricorda quello di una epidemia. O di un bosco che brucia».

Ogni tentativo di riprodurre questo perverso meccanismo nell'animale era stato finora deludente, avendo portato a risultati parziali. Dal momento che una piccola parte dei casi di Alzheimer (non più del 5 per cento) ha base ereditaria, si è tentata recentemente anche la strada dell'ingegneria genetica. In topolini di laboratorio sono stati iniettati i tre geni le cui mutazioni inducono l'Alzheimer nell'uomo, e che sono presenti anche in questi animali. Ma, per ragioni sconosciute, questi topolini transgenici non sviluppano la malattia.

Cattaneo e i suoi colleghi di Trieste e di Pisa hanno invece trovato la strada per aggirare l'ostacolo utilizzando l'Ngf, il «nerve growth factor», il famoso «fattore di crescita nervoso» la cui scoperta nei lontani anni Cinquanta ha fruttato nell'86 il premio Nobel a Rita Levi-Montalcini (di cui lo stesso Cattaneo è stato allievo a Roma). L'Ngf è la proteina che controlla proprio lo sviluppo di quei neuroni colinergici coinvolti – come si è visto – nel processo del morbo di Alzheimer.

Sono stati così inseriti nella linea germinale di un ceppo di topi i geni che codificano per la formazione di anticorpi ricombinanti diretti contro l'Ngf presente nel cervello, in modo da bloccare l'azione del fattore di crescita e inibire la funzione dei neuroni colinergici.

Il tentativo pare riuscito. Il cervello dei topi transgenici presenta infatti le tre classiche anomalie molecolari e cellulari associate con il morbo di Alzheimer: placche di amiloide, placche neuritiche, ammassi neurofibrillari. E i topi denunciano deficit nell'apprendimento associati alla memoria a breve termine, oltre a un'estesa perdita di cellule nervose nella corteccia cerebrale.

Per la prima volta, dunque, si ha in mano un modello animale che riproduce la gamma di sintomi caratteristici che si riscontrano nell'uomo colpito da demenza senile. E si è fornita la prova che la riduzione del livello di Ngf nel cervello porta alla degenerazione delle cellule nervose nel topo. Non ultimo, si è ottenuto un prezioso schema interpretativo dei meccanismi dell'Alzheimer che potrà servire da guida per le ricerche future. In particolare per dimostrare se questi meccanismi possono venire estesi anche all'uomo.

Il gruppo di ricercatori della Sissa che lavorano sull'Alzheimer. (Foto Lasorte)

Oltre mezzo milione di persone sopra i 65 anni soffrono del morbo di Alzheimer in Italia. Il loro numero – a causa dell'allungamento della vita media – crescerà almeno del 40 per cento nei prossimi vent'anni. Mentre gli attuali 20 milioni di malati nel mondo potrebbero raddoppiare, con costi umani e sociali elevatissimi. Farmaci e vaccini contro l'Alzheimer stanno diventando uno degli obiettivi privilegiati dell'industria farmaceutica e biotecnologica.

Dal momento che i topi transgenici sviluppati alla Sissa possono rappresentare un eccellente banco di prova per nuovi farmaci, la tecnica messa a punto da Cattaneo e dai suoi collaboratori è coperta da brevetto. Ma si guarda anche più in là.

Dice infatti Antonino Cattaneo: «I nostri risultati hanno valenza industriale, oltre che scientifica. E così la Sissa ha intenzione ora di costituire una società biotech sull'Alzheimer in grado di reperire finanziamenti anche attraverso i "venture capital", i capitali di rischio che negli Stati Uniti, in Israele e in alcuni Paesi europei sono alla base dello sviluppo della new economy tecnologica, ma ancora in fase embrionale da noi in Italia. L'iniziativa rappresenterebbe un elemento importante in vista di quel centro di ricerche sull'Alzheimer già annunciato lo scorso anno, da realizzare con capitale pubblico e privato».

Fabio Pagan

LIBRI *Einaudi pubblica «La nuova vita»*

Pamuk: tra le pagine c'è un nuovo mondo

«Un giorno lessi un libro e la mia vita cambiò. Fin dalle prime pagine ne percepii a tal punto la forza che mi parve quasi che il mio corpo si staccasse dalla sedia e dal tavolo a cui sedevo per allontanarsene». Ed è quello che accade davvero, tra metafora e realtà, al protagonista del romanzo **«La nuova vita»** dello scrittore turco Orhan Pamuk, tradotto da Marta Bertolini e Semsa Gezgin (**Einaudi, pagg. 260, lire 32 mila**), perchè quel che ha scoperto in quel volume misterioso è un nuovo modo di vivere in un Paese molto diverso dal suo.

Come sei suoi precedenti romanzi, «Roccalba», «Il libro nero», «La casa del silenzio», Pamuk (*nella foto*) propone una scrittura che ha le sue radici nell'oralità antica, nelle storie tramandate, nel mondo favolistico e fantastico della tradizione araba e ottomana. Così, forse non c'è quella sapienza occidentale di costruzione di una storia, ma vi è, in più, una capacità di trascinare il lettore appresso alle avventure di due giovani di Istanbul, pieni di speranze, di sogni, di illusioni su una nuova vita. E questo riscatta la tesi, un po' semplicistica, dell'Occidente che infetta come una malattia contagiosa e mortale.

Osmani e la sua ragazza Canan, capace di affascinarlo e perderlo, almeno sinchè non lo lascerà da solo, si mettono praticamente «on the road» sulle strade che portano all'interno della Turchia a bordo di vecchi autobus scassati.

Al centro di questo viaggio fatto di pericoli e morti, di scontri improvvisi tra autobus o di uscite di strada, da cui sempre qualcuno non esce vivo, destinazioni misteriose, percorsi in cui l'affidarsi a Dio è la cosa più sicura, c'è l'incontro con il dottor Narin, che ha perso il figlio a causa dei sogni e le idee maledette insinuate anche in lui dallo stesso libro letto da Osman.

È in questa provincia turca, nel confronto tra cultura antica islamica e globalizzazione occidentale che avanza, che Pamuk trova il senso della storia. Nella ribellione a chi vuole trasformarci tutti in esseri di plastica, senza sapore, senza nulla di originale per distinguerci uno dall'altro.

pa.p.

CINEMA Si gira a Bologna il film, diretto da Antonio Tibaldi, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli

Quel manager è un lupo mannaro

Maggiore attenzione all'analisi psicologica del serial killer e dei poliziotti

BOLOGNA Un insospettabile serial killer, un manager affermato, a cui danno la caccia due poliziotti, il commissario Romeo e la sua assistente Grazia, che è anche un po' invaghita del capo, convinti che sia l'assassino di drogati e prostitute. Solo la testardaggine del poliziotto riuscirà a incastrare il killer, fino a quel punto talmente intelligente da prevenire ogni mossa del commissario.

È la storia di «Lupo Mannaro», il film che si sta girando in questi giorni a Bologna (le riprese dopo cinque settimane termineranno il 17 giugno), con la regia di Antonio Tibaldi, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli, che con Laura Paolucci ha curato la sceneggiatura.

Prodotto da Fandango e Mediatrade del gruppo Mediaset, il film è ambientato in suggestivi scorci cittadini e gli interni in case del centro storico.

I protagonisti, Gigio Alberti (Romeo), Maya Sansa (Grazia) e Bruno Armando (Velasco, il serial killer), che con Stefano Dionisi (ispettore della scientifica) formano il cast, hanno tenuto ieri una conferenza stampa nel corso delle riprese in piazza S. Stefano, nel centro città.

«Il linguaggio del noir è fatto più di immagini che di testo e devi trovare i modi giusti per esprimere le sensazioni - spiega Tibaldi, che ha girato vari corti a Los Angeles, e che con 'Little boy blue', con Nastassja Kinski e John Savage, è stato premiato al Mystfest nel '96. - È un esercizio continuo in cui devi stare dentro le regole di questo genere».

«Il mio personaggio mi è piaciuto subito - spiega Alberti, arrivato al successo per i film con Salvatores - perchè è uno che non sta bene, non è sereno, è in disaccordo col mondo, ma è caparbio, e sa che deve catturare il killer al di fuori delle regole, altrimenti non ci riuscirebbe. A Bologna ho incontrato poliziotti che sono persone normali, e se non te lo avessero detto non avrei mai immaginato la loro professione. Ho scoperto un mondo che non conoscevo».

«Il romanzo noir è sempre di critica sociale - dice Lucarelli - di qualcosa che non va e qui c'è un poliziotto che non può arrestare un assassino. Rispetto al romanzo (pubblicato nel '93) c' è una maggiore analisi psicologica dei personaggi, il serial killer e i poliziotti, e se lo dovessi ripubblicare lo integrerei con quello che è stato aggiunto nella sceneggiatura».

Non è stato ancora deciso se «Lupo Mannaro» uscirà prima al cinema o in tv. «È una decisione che dobbiamo ancora prendere - ha detto Roberto Pace, direttore generale di Mediatrade dopo avere lavorato per la Rai - e dipende anche dalla situazione del cinema in termini distributivi e produttivi. La nostra strategia fino al 2002 è di avere almeno dieci buone sceneggiature l'anno, poi decidere cosa fare».

Gigio Alberti e Maya Sansa sul set di «Lupo Mannaro».

L'attore Bob Hope, 97 anni già dimesso dall'ospedale

LOS ANGELES Il grande attore comico americano Bob Hope, 97 anni, è stato dimesso mercoledì sera dall'ospedale dove era stato ricoverato il 1 giugno per un'emorragia intestinale. Lo ha reso noto il suo agente pubblicitario.

«Sono in piedi, sono bell'e vestito e posso tornarmene a casa», ha detto Hope, con il consueto humour, alla moglie che lo attendeva, circondata da fotografi.

Le dimissioni dall'ospedale sarebbero dovute avvenire nei prossimi giorni, ma i medici curanti hanno acconsentito al ritorno a casa anzitempo dell'anziano attore, a condizione che continui scrupolosamante la terapia prescritta.

Bob Hope è il nome d'arte di Leslie Townes Hope, nato a Eltham, in Gran Bretagna, nel 1903. Emigrato negli usa, esordì sulla scena a soli 10 anni, approdando quindi a Broadway e quindi a Hollywood e in televisione, sempre in veste di comico.

NARRATIVA

Lo scrittore francese aveva 78 anni

Morto Frederic Dard papà di San Antonio

GINEVRA Si è spento martedì all'età di 78 anni per un infarto cardiaco lo scrittore francese di «gialli» Frederic Dard, autore di oltre 300 romanzi, di cui circa la metà delle serie dedicata al sovraintendente di polizia «San Antonio» e al suo fedele aiutante, l'ispettore Berurier.

Spesso paragonato a George Simenon, Dard è stato un vero e proprio fenomeno letterario, con oltre 270 milioni di copie dei suoi libri vendute in tutto il mondo.

Il presidente francese Jacques Chirac ha espresso dolore per la morte dello scrittore »un mago della lingua francese... uno scrittore profondamente iconoclasta, immensamente generoso, capace di darci tutto, il riso, il piacere, la commozione. Ci mancherà questo amico di lunga data, questo compagno di viaggio«.

Nato nel 1921, Dard *(nella foto)* aveva cominciato a lavorare a Lione come giornalista ma nel 1950, a un anno dall'esordio di San Antonio, si era dedicato solo alla scrittura, scrivendo anche per il teatro e per il cinàme. Usò una serie di pseudonimi - Frederic Charles, Kaput e L'Ange Noir, tra gli altri - e oltre alla serie popolare che lo rese ricchissimo - lui stesso li definiva «romanzi polizieschi per le edicole delle stazioni» - come Simenon è autore anche di romanzi più profondi e letterari come quelli usciti negli anni '80: «Y-a-t-il un Francois dans la salle?» (C'è un francese nella stanza?), «La vieille qui marchait dans la mer» (La vecchia che caminava nel mare) e soprattuto «Quelqùun marchat sur ma tombe» (Qualcuno cammina sulla mia tomba). Scriveva tra i tre e i cinque libri l'anno, usando una lingua ricchissima, ironica fino al sarcasmo, inventiva e a volte truculenta infarcita com' era di termini dialettali.

L'ultima sua opera, «Napoleon Pomnier» era stata pubblicata in Francia solo tre settimane fa.

RASSEGNA Presentato ufficialmente a Roma il Mittelfest, dal 22 luglio a Cividale

Sul «Divan», assieme a Violetta

La soave Eteri Gvazava sarà protagonista di una serata

ROMA *Con la storia di Violetta e con la voce ha commosso 125 paesi. Con lo sguardo li ha affascinati. In diretta televisiva. Dice di volerci riprovare, il soprano russo Eteri Gvazava* (nella foto)*, nuova stella nel firmamento internazionale del canto, bella e emozionante protagonista della «Traviata» da Parigi. Ma non solo parigina, visto che mondovisione, internet, radio, stampa, e l'imminente lancio nel settore multimediale, hanno fatto di questa edizione dell'opera di Giuseppe Verdi un evento – ma è banale ripeterlo – «globale».*

Ci riproverà la soave Eteri, e un'occasione fra le più vicine riguarda proprio gli appuntamenti internazionali (non centoventicinque paesi, ma «soltanto» sedici) del Mittelfest di Cividale, dove il soprano siberiano è uno degli ospiti oramai più attesi.

Canterà la sera del 27 luglio, accompagnata al pianoforte da Peter Nelson, in un programma che sembra fatto apposta per sottolineare il suo carattere e le sue origini.

Eteri Gvazava è infatti nata trent'anni fa a Omsk, la città al di là degli Urali, lungo uno di quei percorsi che per secoli hanno messo in contatto le civiltà asiatiche e quelle occidentali.

Percorsi che sono il tema dell'edizione 2000 del Mittelfest, dedicata quest'anno alla «via della seta». Il programma della manifestazione estiva (alla quale abbiamo dato spazio qualche settimana fa, in occasione della presentazione a Cividale) è stato reso noto ieri anche a Roma, in una conferenza stampa tenuta nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, che del Mittelfest è uno dei soci fondatori assieme alla Provincia dei Udine e al Comune i Cividale.

«Divan orientale-occidentale. Hafez & Goethe» *così si intitola la serata di giovedì 27 luglio, preparata da Carlo De Incontrera, direttore della sezione musicale, per dare sonorirà e voce femminbile a un immaginario incontro tra lo scrittore tedesco e il poeta persiano Shams ad-din Muhammad, detto Hafez, cioè «colui che conserva il Corano a memoria». Immaginario perchè l'autore del «Divan» persiano (il termine significa raccolta di poesie, canzoniere) visse verso la metà del 1300.*

Quattrocentocinquanta anni più tardi, incantato da quella appassionata e serena poesia orientale, Goethe la riplasmò fino a ideare il suo «West-oestlicher Divan», il canzoniere che Eteri Gvazava ripercorrerà a Cividale sulle musiche composte per quei versi da Mendelsshon-Bartoldy, Schumann, Schubert e nella seconda parte della serata da Karol Szymanowski e Hugo Wolf.

Nella conferenza stampa di ieri a Roma - che ha visto presenti oltre a De Incotrera, Giorgio Pressburger, Mimma Gallina, il presidente delle Associazioni Mittelfest Pelizzo e l'assessore regionale Franzutto - è stato in sostanza riconfermato il programma già anticipato su queste pagine.

Gli spettacoli della prosa, tra cui si segnala **«Il formaggio e i vermi»** *il lavoro ispirato alla ricerca storica di Carlo Ginzburg che aprirà le serate del Mittelfest, i progetti speciali rivolti all'ungherese Imre Madàch e al bulgaro Hristo Boytchev.*

E, ancora, la danza del coreografo armeno **Gagik Ismailian***, gli appuntamenti della musica con interpreti come il pianista Joel* **Thiollier***, il flautista Roberto* **Fabbriciani***, il* **Clemencic Consort***, le indagini musicologiche sui tesori degli Archivi di Cividale, le serate della poesia dedicate al Mar Nero e alla lingua friulana, gli spettacoli di teatro di figura. Il tutto in programma tra il 22 e il 30 luglio nella suggestiva cornice di Cividale del Friuli.*

canz.

IN BREVE

Da Gwyneth Paltrow a Julia Roberts

Lucrezia Borgia contesa fra le star

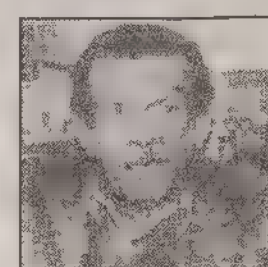
LONDRA Tutte pazze per Lucrezia Borgia: da Gwyneth Paltrow *(nella foto)* a Juliette Binoche, da Julia Roberts a Julianne Moore, le star del cinema mondiale si contendono il ruolo della nobildonna del Rinascimento in un nuovo film kolossal che sarà girato tra Firenze e Venezia sotto la direzione di Neil Jordan.

La parte di Lucrezia, che potrebbe valere la candidatura a un premio Oscar, è considerata dalla Paltrow come una possibile svolta in una carriera finora dominata da ruoli innocenti e buonisti. Ma per conquistarsela, l'attrice britannica dovrà battere una concorrenza, in particolare della Roberts le cui quotazioni sono salite alle stelle dopo «Erin Brockovich».

In lista d'attesa per l'ambito ruolo della duchessa di Ferrara ci sarebbero anche la francese Binoche e la Moore. (vista in «The End of the Affair», sempre di Jordan). Con minori chance Julia Ormond e Olivia Williams.

Derek Walcott è il vincitore del premio Flaiano di poesia

PESCARA Derek Walcott *(nella foto)*, Premio Nobel per la letteratura nel 1992, ha vinto il premio Flaiano per la poesia. Il premio gli sarà consegnato il 15 luglio a Pescara, a conclusione del convegno «Ulisse nel 2000. Navigare, da Omero ad Internet».

Questi i nomi degli altri vincitori - che si contenderanno il «Superflaiano» - e i titoli delle opere: Alex Garland, con «Black dog» (Bompiani), Javier Marias, con «L'uomo sentimentale» (Einaudi), Daniel Picouly, con «Il ragazzo leopardo» (Ponte alle Grazie) e Fabrizia Ramondino, con «Passaggio a Trieste» (Einaudi). A ognuno di loro andrà una «borsa» di 10 milioni.

LETTURE

Intreccio di politica e storia nel libro di Luciano Violante, edito da Laterza

Riflessione sulle due libertà

Il libro di **Luciano Violante «Le due libertà. Contribuito per l'identità della sinistra» (Laterza, 1999; pagg. 133, lire 15 mila)** non consiste solo in una rivisitazione critica della sinistra, ma è piuttosto una riflessione complessiva sull'approccio che la politica dovrebbe avere con la realtà. Ora è proprio il nesso tra politica e realtà che è difettoso. Violante *(nella foto)* se n'è reso conto parlando con i militanti del suo partito per le strade di Torino, nei congressi e nei convegni di studio: crisi di valori, difficile rapporto tra partito e responsabilità di governo, condizionamenti e vischiosità del passato (la storia) che inquina il confronto con le forze politiche (la politica) ecc. Ed è soprattutto quest'ultimo nodo che mi pare particolarmente degno di nota.

L'intreccio tra politica e storia percorre sotterraneamente tutto il contributo di Violante. Si tratta di un rapporto tormentato. Non basta risalire a Machiavelli per imbattersi nella vexata quaestio; ci si potrebbe tranquillamente spingere fino ai lontani padri della storia: i greci. La storiografia greca è, infatti, storia dei «rapporti di forza», tra chi ha vinto le guerre e chi le ha perse, ed è anche in questa direzione che Violante intende ragionare. Se nella storia c'è chi vince e c'è chi perde: «... prima o dopo la verità dei vincitori è costretta a conoscere l'amaro setaccio degli storici».

Se di questo passato non si discute serenamente e con autentica disponibilità all'ascolto dell'altro, la storia sarà fonte d'instabilità. La Sinistra, in questo senso, ha anch'essa le sue responsabilità ed è ora, soprattutto in questo momento che è forza di governo, che dovrebbe attuare una profonda revisione anche metodologica. Il metodo è presto detto: «ciascuno dica la sua verità e sia disposto ad ascoltare quella degli altri. Ma nessuno può pretendere di imporre la propria verità». Ciò, ben inteso, non significa la rinuncia alla lotta e al confronto, ma bensì «rinuncia all'uso della storia di ieri per combattere i conflitti di oggi»; «cessazione dell'uso del passato come arma contro il proprio avversario politico». Certamente il libro di Violante affronta una nutrita gamma di temi, dal processo cosiddetto di «globalizzazione», all'immigrazione, al bisogno di idee e valori, al concetto dello Stato, alla revisione critica del Pci, ecc., ma la forza del contributo consiste soprattutto nella capacità di saper ricondurre ogni ragionamento al principio della comprensione delle cose, alla materia prima, spogliandosi da pregiudizi e faziosità. Può sembrare un passo facile da intraprendere, ma in realtà è tutt'altro che scontato e lieve.

Per questo Violante lancia il messaggio della «riconciliazione»: vale a dire un indispensabile atto preliminare per rendere autentico il confronto tra gli avversari politici. In questo quadro acquisterebbe allora pieno significato il dibattito tra l'idea di libertà in quanto liberazione dal bisogno (si tratta della libertà perseguita dal socialismo) e libertà in quanto libera scelta senza condizionamenti esterni (la libertà perseguita dal liberalismo). Il lungo percorso dialettico tra socialismo e liberalismo deve fare un salto di qualità, fuori delle strette del passato.

Marco Coslovich

Nuova edizione Mondadori dei «Colloqui» del giornalista ebreo-tedesco Emil Ludwig

A tu per tu con Mussolini

Il Duce disse ad Arnoldo Mondadori: una biografia no, un'intervista sì. E consentì a incontrare, nella primavera del 1932 e per quasi due settimane di seguito, **Emil Ludwig**, giornalista tedesco, ebreo, di sentimenti democratici, tanto famoso quanto egocentrico, da poco reduce da un'analoga «sfida» con Stalin.

Ludwig elaborò rapidamente gli appunti presi durante le conversazioni, Mondadori portò le bozze a Mussolini *(nella foto)*, che si limitò ad apportare solo alcune modifiche.

Poi, però, per questo testo ebbe inizio un tormentato iter: dall'ufficio stampa del Duce, infatti, arrivò un perentorio stop alla pubblicazione del libro.

Che cosa era improvvisamente accaduto? Mondadori e Indro Montanelli ipotizzano pressioni e proteste da parte degli ambienti fascisti più radicali, in particolare quelli che facevano capo al giornale «L'Impero» di Mario Carli ed Emilio Settimelli. Nuovo dietro-front: stavolta c'è l''imprimatur' ma solo per una tiratura.

A distanza di quasi settant'anni da quella prima e tribolata edizione (alla quale seguirono comunque altre) Mondadori ripropone quei **«Colloqui con Mussolini» (pagg. 181, lire 32 mila)** che allora fecero scalpore ed ebbero notevole successo. E li ripropone con la prefazione di Montanelli, un ricordo di Mondadori, le (diverse) introduzioni di Ludwig alle edizioni del 1932 e del '50.

Quello del giornalista tedesco è un lavoro sicuramente abile: Mussolini non era un 'cliente' facile anche se si dimostrò insolitamente disponibile ad affrontare tutte le questioni propostegli, anche le più scabrose (la mancanza di libertà in Italia, il delitto Matteotti); perse la pazienza - come annota Ludwig - soltanto quando venne stuzzicato sul problema demografico.

Dall'intervista emerge un Mussolini «ufficioso», meno tonitruante, che accetta, entro certi limiti, di parlare anche di se stesso, della sua solitudine, del suo curioso impasto di fatalismo e di senso dell'azione.

Il passato socialista, i rapporti con la Chiesa e con le religione, la concezione delle masse e della tecnica, le differenze e le assonanze rispetto al comunismo russo, il secco no all'antisemitismo (siamo nel 1932, Adolf Hitler è alle soglie del cancellierato), le letture (Machiavelli, Renan, Sorel), i giudizi sulle personalità dell'epoca (Lenin, Briand, Rathenau): è forse l'unico ritratto «fuori ordinanza» che la nota suscettibilità del Duce abbia permesso.

Massimo Greco

TEATRO Al via la trentesima edizione del Premio Candoni, organizzato dal Css di Udine

Scrivete meno, scrivete meglio

Tarantino, Scabia e Paravidino gli autori scelti quest'anno

UDINE È giunto alla trentesima edizione, il Premio Candoni per la Nuova Drammaturgia che da oggi a domenica, a Udine al Teatro San Giorgio, torna a discutere il problema aperto della scrittura italiana per il teatro.

Molti fattori suggerirebbero di considerare la produzione di testi per la scena il termometro della vitalità teatrale di una nazione. Il caso più evidente in questo ultimo decennio è stato il Canada, dove il rilancio della drammaturgia di lingua francese ha provocato l'innalzamento qualitativo dell'intero sistema teatrale, tanto da assicurargli un peso internazionale.

Ma non è solo una questione di numeri. Se così fosse la quantità di testi per il teatro che in Italia si riversano sulle giurie dei concorsi testimonierebbe di un momento assai favorevole per la nostra scena. La situazione è diversa. Molti scrivono per il teatro in Italia. Ma è una quantità che soffoca l'emergere di una scrittura di qualità. E sono pochi invece coloro che possono ambire all'allestimento di un proprio lavoro, messi anche di fronte al debole interesse dei palcoscenici per i nuovi autori.

Anche i premi di drammaturgia hanno la loro responsabilità. In particolare per l'impressione illusoria di essere palestre di drammaturgia, quando la palestra resta invece la scena.

Anche la storia del Premio Candoni può essere letta in questa prospettiva. Fondato nel 1970 dal commediografo friulano Luigi Candoni il Premio ha mantenuto per oltre vent'anni una struttura di concorso, via via appannata dal progressivo assottigliarsi di una scrittura di qualità.

Rilanciato dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, il «Candoni» ha subito otto anni fa una riformulazione, che lo ha portato verso il settore della drammaturgia radiofonica. Successive modifiche, in cui ha avuto parte la direzione di Franco Quadri, hanno rimodellato la formula, che non prevede più un concorso, bensì un «concreto intervento di committenza» per la stesura di nuove opere teatrali: ovvero testi su commissione affidati a drammaturghi, giovani oppure già riconosciuti, che assicurino un risultato di livello.

Sono tre, per questa trentesima edizione, gli autori cui Quadri ha affidato la composizione di nuove opere: due nomi affermati come Antonio Tarantino («Stranieri») e Giuliano Scabia («L'insurrezione dei semi») e la firma giovane di Fausto Paravidino («La malattia della famiglia M.»). I lavori saranno presentati, domani e domenica, in forma lettura, affiancati da un testo di Carlo Tolazzi («Resurequie»), scelto per la sezione delle opere in lingua friulana, e dai due testi finalisti dell'International Playwriting Festival, la manifestazione londinese gemellata con il Candoni («The Shagaround» di Maggie Neville e «The Dove» dello scrittore bulgaro trapiantato in Inghilterra Roumen).

Aprirà le tre giornate della manifestazione, oggi, alle 20.30, lo spettacolo «Delirio Marginale» di Ruggero Cappuccio, uno dei nomi già laureati dal «Candoni», mentre un incontro, domenica alle 11.30, metterà tutti gli autori attorno a un tavolo per fare il punto sulla produzione drammaturgica italiana ed europea di questi anni.

canz

Da sinistra, nella foto Lepera, Claudio Di Palma, Nadia Beldì e Ciro Damiano in una scena dello spettacolo «Delirio marginale», scritto e diretto da Ruggero Cappuccio, in scena oggi al Teatro San Giorgio di Udine.

Shea e il Nuestra Signora Ensemble nel Chiostro dei Tolentini a Venezia

VENEZIA David Shea è uno dei musicisti americani più affascinanti e poliedrici. Ogni suo disco, ogni suo concerto apre nuove frontiere per chi lo ascolta. Questa sera, accompagnato dal Nuestra Signora Ensemble, ritorna a esibirsi in Italia: alle 21 suonerà nel Chiostro dei Tolentini a Venezia. Il concerto fa parte della rassegna «Risonanze» ed è organizzata dal Comune e dalla Provincia di Venezia con il Senato degli studenti-Istituto Universitario di Architettura.

Nel corso del concerto verrà presentato, in prima assoluta, il progetto «Extasis. Sulla via dei Benandanti». Che, in musica, vuole riscoprire uno dei capitoli più affascinanti e controversi della Storia, esplorato anche da Carlo Ginzburg in un suo celebre saggio intitolato «I Benandanti». Per informazioni, rivolgersi all'Associazione culturale «More Music»: 0338-2718241.

MUSICA Nel terzo concerto della stagione sinfonica di primavera

Il ritorno di Steinberg

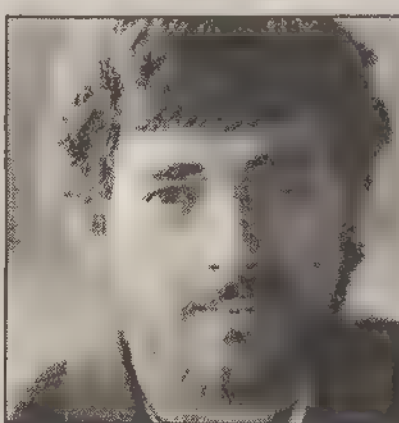
Al pianoforte il russo Konstantin Lifschitz

TRIESTE *Ritorna a Trieste, dopo un decennio di assenza, uno dei più celebri direttori israeliani, Pinchas Steinberg, che oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi (replica domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente al Comunale di Trieste) dirigerà il terzo concerto della Stagione sinfonica di primavera.*

Nel decennio 1980-1990 Steinberg ha firmato al «Verdi» due memorabili edizioni del «Sanson et Dalila» di Saint-Saëns, un «Macbeth» e ben cinque concerti, l'ultimo dei quali all'insegna del più trasgressivo divertimento con il repertorio ritmo-sinfonico di Leroy Anderson.

Dopo molteplici, prestigiosi successi al Festival di Salisburgo, all'Opéra Bastille, al Liceu di barcellona, Steinberg ritorna a Trieste con un programma di straordinario impegno, comprendente la sinfonia n. 7 di Anton Bruckner, monumentale partitura in cui misticismo e sensualità sonora, istinto e dottrina, fede e nostalgia si fondono in un equilibrio formale di grande respiro, senza i ripensamenti e i tormentati rifacimenti che caratterizzano altre sinfonie del sommo compositore e organista austriaco. Il sinfonismo bruckneriano fu scelto anche da Luchino Visconti per evocare la componente austriaca del suo capolavoro cinematografico, «Senso».

Il concerto odierno si aprirà, invece, con la virtuosistica Rapsodia concertante su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov.

A causa di un'improvvisa indisposizione, non sarà il pianista Aleksandar Serdar a eseguire le variazioni su un tema di Paganini.

La direzione artistica del teatro ha peraltro trovato una straordinaria sostituzione, che consentirà sia si mantenere il programma annunciato sia di presentare per la prima volta un grande talento dedl pianoforte: il ventiquattrenne pianista russo Konstantin Lifschitz (nella foto).

Scoperto da Vladimir Spivakov, che lo ha voluto come solista con i suoi «Virtuosi di Mosca», Lifschitz si è trasferito nel 1995 a Londra per studiare alla Royal Academy of Music. Ha già suonato sotto la direzione di Rostropovich, Inbal, Haitink, Temirkanov (sia con la Filarmonica di San Pietroburgo sia con la New York Philharmonic).

Con il primo cd, le Variazioni Goldberg di Bach, eseguite e incise a 17 anni, Lifscitz ha ottenuto la nomination al Grammy Award.

MUSICA

Teatro ragazzi nella sala Verdi di Muggia e ai «Salesiani»

Isola: stasera gli Iron Maiden «Andar per organi» a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi (Muggia), per la rassegna di teatro ragazzi va in scena «Chi è di scena!», di Alessandro Tamaro.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 19, al Teatro dei Salesiani, la Sezione Ragazzi della Barcaccia presenta la commedia «El paese del bonumor».

Oggi alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), serata reggae con i pordenonesi Likemba.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera, concerto diretto da Pinchas Steinberg, con il pianista Aleksandar Serdar.

Domani alle 22, al Double Trouble (via Madonna del Mare), serata musicale con Jan Marrah.

GORIZIA Sabato alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, si terrà un concerto di Michel Portal.

UDINE Oggi alle 21, nel Salone del parlamento del Castello, per i Concerti dei docenti 2000, si esibirà il duo pianistico Franca Bertoli e Ugo Cividino.

Oggi alle 21, al Museo diocesano, per la rassegna «Andar per organi», concerto del clavicembalista Gustav Leonhardt.

Oggi alle 21, al palasport Carnera, serata con il cantante e chitarrista Nano Slavich.

Sabato 17 giugno alle 21, nell'ambito della Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

Domenica 18 giugno alle 21, al palasport Carnera, per Udine Estate, concerto dei Dik Dik *(nella foto a sinistra)*.

Mercoledì 21 giugno alle 21, al Castello, per Udine Estate, concerto di Nada *(nella foto qui sotto)*.

PORDENONE Domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Pinchas Steinberg, solista il pianista russo Kostantin Liftschitz.

VENETO Domani alle 21, al Tam Tam di Mira (Venezia), serata con i Modena City Ramblers (domenica Bandabardò).

SLOVENIA Oggi alle 20, allo stadio di Isola, fa tappa il tour europeo degli Iron Maiden (prevendite a Trieste da Wom, via Udine, tel.040-363332).

AUSTRIA Sabato 17 giugno alle 21, al Burggarten Park di Graz, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi (17 luglio a Villaco, a Burgarena Finkestein).

Si conclude la stagione del Folk Club Buttrio

L'Irlanda in Abbazia con Alias Da Dog

UDINE Musica da grandi spazi, antiche melodie lunari nate dalle leggende di un popolo nomade, in un nord remoto dove per mesi la notte governa il giorno, e viceversa. Mari Boine è la portavoce del popolo Sami, le cui terre attraversano la parte estrema della Norvegia, della Svezia, della Finlandia e della Russia da tempi immemorabili, molto prima delle formazione delle odierne frontiere nazionali. E la sua voce basta e avanza per trasportare il pubblico in una dimensione spazio-temporale iperborea e ancestrale, così come è accaduto durante il concerto all'Auditorium di Feletto nell'ambito della serata di «Quanta musica», il festival organizzato da Kolk Club ed Edit che ha presentato i Børte dalla Mongolia, i Whisky Priests, Daniele Sepe e gli Inti Illimani, Tomas De Los Reyes e Lorraine Jordan tra gli altri.

Scoperta da Peter Gabriel, adottata da Jan Garbarek che l'ha voluta con sé per «Tweleve moons», Mari Boine negli ultimi anni ha freuqentato spesso i palchi della nostra regione. Giunta al suo sesto disco come titolare, ha presentato a Feletto il suo ultimo lavoro con Blondy Thiam, chitarrista del Senegal, e il percussionista Gunnar Augland, viaggiando su un ideale meridiano sonoro che va dall'equatore al circolo polare artico, intitolato «The African project».

Oggi toccherà alla dolcezza melodica della musica irlandese dare arrivederci alla stagione della musica al chiuso del Folk Club per aprire quella dei concerti all'aperto (Folkest è già dietro l'angolo). L'appuntamento è alle 21, nella cornice magica del chiostro dell'Abbazia di Rosazzo. Protagonista un super trio vocale e strumentale irlandese, Alias Da Dog. Il trio si è formato quando Gino Lupari (voce, percussioni), sciolti i Four Men and a Dog, ha incontrato Ron Kavana (voce, chitarra e mandola), assieme con Andy Martyn (organetto diatonico) nell'estate del '99. Da allora i tre hanno ovunque deliziato il pubblico in Europa e in Nord America.

Voci bianche: per i 35 anni concerto corale a Trieste

TRIESTE Si è svolto nella chiesa della «Beata Vergine delle Grazie» di via Rossetti un applaudito concerto delle «Voci Bianche della Città di Trieste», il coro diretto da Edda Calvano che, in occasione del 35.mo anniversario della sua attività, si è esibito in un programma particolarmente impegnativo e originale.

Alla serata, presentata da Daniela Ferletta, hanno partecipato anche parecchi solisti di valore, come Giovanna Bellesi all'arpa, il tenore Roberto Rados, Giovanna Nardin al flauto e voce, Walter Geromex al sax, il quartetto d'archi composto da Roberta Nitta, Roberto Bellesi, Ernest Cosenza e Giovanni Cudin; Maria Gamboz cone arpista ospite e i solisti vocali Sybil Vernoni, Sara Desko e Samuele Fragiacomo.

Particolarmente apprezzate le esibizioni dei ragazzi nei «Chichester Psalms» di Bernstein, così come nella «Ceremony of Carols» di Britten e nei «Cantares de la Noche Buena» di De Falla. La serata si è conclusa con numerosi bis, a completamento del riuscito concerto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 – Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti da domani, sabato 10 giugno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 – tel. 0432/470918. http.//www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Pinchas Steinberg, pianista Konstantin Lifschitz. Oggi, venerdì 9 giugno 2000 - ore **20.30** (turno A), domenica 11 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Alberto Nosè. Musiche di Brahms e Chopin. Lunedì 12 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Rassegna del cinema senegalese. Oggi, ore **20.30**: «Le Franc», regista Djbril Diop Mambety; «La noire de», regista Ousmane Sembene. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. DALLA PARTE DI LEI. Ore **18.30** e ore **21.30**: «Boys don't cry» di Kimberly Peirce, con Hilary Swank premio Oscar per la migliore attrice protagonista. Nella profonda provincia americana la storia **vera**, tragica e potente, di una ragazza che vuole con tutte le sue forze essere uomo. V.m. 14. Solo oggi, lire 8000. **Domani:** «Pazzi in Alabama» con Melanie Griffith.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Breaking out» di Daniel Lind Lagerlof. «Un film coinvolgente dove si ride e ci si commuove fino alle lacrime» (Variety). Lunedì: «L'orecchio dei Whit».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Return to me», David Duchovny (X-Files) e Minnie Driver in una commedia che va dritta al cuore!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Rocco lo stallone». Da **domani:** «No limits».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» con Martin Lawrence. Ingegnoso, insuperabile, pazzo e scatenato! Un film tutto da ridere. Impossibile perderlo!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Appuntamento a tre», Neve Campbell (Scream) e Matthew Perry in una commedia deliziosa, divertente, esplosiva.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Marlowe, omicidio a Poodle Springs» con James Caan. Dal regista de «Il postino suona sempre due volte» un nuovo giallo per l'ispettore più famoso del mondo!

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Erin Brockovich», con J. Roberts a L. 5000. Domani solo **16.30** «Pokémon».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Boys don't cry» di Kimberley Peirce, con Hilary Swank premio Oscar per la migliore attrice protagonista. La storia vera, tragica e potente, di una ragazza che vuole con tutte le sue forze essere uomo. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Pazzi in Alabama».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Canone inverso».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 20, 22.15: «200 cigarettes», con Cristina Ricci.

Sala gialla. 20, 22.15: «Return to me», un film con David Duchovny.

VITTORIA. Sala 1. 17.15: «La principessa Mononoke». **20, 22.10:** «Battaglia per la Terra».

Sala 3. 18, 20, 22: «Kadosh».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore».

Saccà, direttore di Raiuno, anticipa un progetto di inchieste-ritratto

Cercansi radici cattoliche

De Niro, Al Pacino, Celine Dion fra i testimonial

ROMA *Raccontare «le radici cattoliche, i piccoli tradimenti della fede, il rapporto tra spiritualità e vita di tutti giorni» attraverso testimonial d'eccezione: da Robert De Niro* (nella foto) *a Madonna, da Brigitte Bardot ad Al Pacino, da Sofia Loren a Bono degli U2, da Luciano Pavarotti a Celine Dion.*

È «Catholics», un ambizioso progetto di Raiuno di inchieste-ritratto «già in fase di studio e di contatti preliminari». A svelarlo è stato il direttore di Raiuno Saccà, illustrando i prossimi appuntamenti della rete con le fiction e le inchieste sui temi della spiritualità e della religione. «L'idea, splendida - dice Saccà - è di Massimo Bernardini, che ne guida la realizzazione con il capostruttura di Raiuno Claudio Donat Cattin. L'idea è di spettacolarizzare, attraverso testimonial d'eccezione e di caratura mondiale, il tema del rapporto tra le radici cattoliche e la vita quotidiana».

La chiave per attirare «l' interesse del pubblico di tutto il mondo» è quella «tipica della grande tv: le emozioni.

Il progetto è dedicare puntate monografiche a star che condividono la formazione cattolica, e che assieme a noi guardino indietro nel loro percorso di vita raccontando vittorie e sconfitte, fedeltà ai principi spirituali e piccoli tradimenti. Alcune star si sono dette molto interessate».

La rete conta di realizzare «Catholics» entro l'autunno-inverno. «La chiave di racconto alla quale pensiamo - conclude Saccà - è quella dell'inchiesta».

Su TeleCapodistria

Ultimi «Itinerari» nella Stiria slovena

CAPODISTRIA Si conclude oggi alle 20.30, su TeleCapodistria (replica domenica alle 17.30 e mercoledì alle 15), il programma «Itinerari».

L'ultima puntata ci porta a conoscere la Logarska Dolina, il Robanov Kot e il Matkov Kot, con il loro ricco patrimonio naturalistico e storico-culturale. È il confine naturale tra la Siria slovena e quella austriaca, rappresentato da montagne che superano i duemila metri: su queste montagne nasce il fiume Savinja, che nel corso superiore forma alcune splendide valli, proclamate parchi regionali.

Ogni anno centinaia di migliaia di visitatori raggiungono la cascata di Rinka e la chiesa di Solcava.

I programmi più seguiti

Gerry, «Miliardario» che va a gonfie vele

ROMA Irresistibile ascesa di Gerry Scotti e del suo «Chi vuol essere miliardario?». Il nuovo preserale di Canale 5, in crescita costante, mercoledì ha battuto tutti i record: è stato seguito da 5.085.000 spettatori con uno share del 37.42 per cento, il più alto della giornata ma soprattutto il maggiore tra tutti i quiz della tv italiana da quando esiste il rilevamento Auditel, cioè dal 1987.

L'effetto-traino si è fatto clamorosamente sentire: mercoledì, infatti, nell'edizione delle 20 il Tg5 ha sorpassato, dopo molto tempo, il Tg1: 6.136.000 contro 5.668.000 telespettatori.

Canale 5 ha vinto anche nel prime time e in seconda serata.

OGGI IN TV

«Dal tramonto all'alba» su Italia 1

Fratelli criminali in fuga dal Texas

Fra i film da segnalare:

«**Dal tramonto all'alba**» (Usa '96), di Robert Rodriguez, con George Clooney, Juliette Lewis *(nella foto)* e Harvey Keitel (Italia 1, ore 20.45). I fratelle Gecko, pericolosi criminali, sono in fuga dal Texas. In Messico, il misterioso Carlos offre loro la salvezza in cambio di una parte di bottino.

«**Il sorriso**» (Francia '94), di Claude Miller, con Emmanuelle Seigner (Tmc, ore 20.50). Un noto psichiatra si vuol concedere un'ultima avventura erotica, anche se ha il cuore in disordine. Segue una donna, finchè non la conquista.

Raitre, ore 0.40

Notte dedicata a Sokurov

«Fuori orario» dedica la notte a due dei più intensi cineasti del dopo Urss: Aleksandr Sokurov, allievo prediletto di Tarkovskij, e Sharunas Bartas. I film in programma sono «Madre e figlio» di Sokurov, del '97, in prima visione tv, che racconta la storia di un giovane che vive in una casa isolata con la madre, gravemente ammalata. A seguire, sempre di Sokurov, «Elegia sovietica» dell'89. Un documentario sulla biografia di Boris Eltsin e di altre figure della nomenklatura comunista, in versione originale con sottotitoli italiani. Il breve omaggio si concluderà con il film di Bartas «La casa», del '97, con Valeria Bruni Tedeschi.

Canale 5, ore 21

I bluff di Barbareschi

Giuliana De Sio, Ambra, Pupo, Dan Peterson, Giorgio Mastrota ed Emanuela Folliero sono gli ospiti-vittime dell'ultima puntata de «Il grande bluff», il programma condotto da Luca Barbareschi con la partecipazione di Nina Moric e Elisa Triani.

Tmc, ore 11.50

Cannavale ricorda Troisi

Imma Piro e Enzo Cannavale saranno ospiti de «Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv», condotti da Luciano Rispoli e Michela Rocco di Torrepadula (replica all'1 circa, dopo il telegiornale di Telemontecarlo). I due attori teatrali ripercorrono la loro lunga carriera. Cannavale ricorda tra gli altri, Massimo Troisi, Nanny Loy e Steno.

Raidue, ore 10.35

Aiuto ai bimbi sfruttati

Nel mondo sono ancora numerose le realtà di sfruttamento dei bambini e questo succede con maggiore frequenza nei paesi poveri, dove la necessità acuisce l'egoismo degli adulti. Dell'argomento si parlerà nel corso della puntata di «Un mondo a colori».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 LE AVVENTURE DELLA FAMIGLIA ROBINSON. Tf
10.15 CONCERTO PER LA FESTA DELLA POLIZIA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Washita
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.30 IN SELLA.
16.55 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 SANREMO ESTATE
23.10 TG1
23.15 PASSAGGIO A NORD OVEST
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.15 EQUITAZIONE: PAVAROTTI INTERNATIONAL HORSE SHOW
1.45 SOTTOVOCE
2.15 RAINOTTE
2.20 TG1 NOTTE (R)
2.20 SPENSIERATISSIMA
2.40 MOBIUS. Film (thriller '96). Di Noel Sterrett. Con Leslie Stevens, David Weck, Mark Oliver.
4.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
5.00 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA

RAIDUE

7.45 GO CART MATTINA
9.25 PORT CHARLES. Telefilm.
9.50 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.20 AIUTATE MIO FIGLIO. Film tv. Di J. Foulon. Con Zabou, Benoit Le Phat Tan.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
17.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.15 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMA IL TUO NEMICO - SECONDA PARTE. Film tv. Di Damiano Damiani. Con Andrea Di Stefano, Cecilia Dazzi.
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
0.00 TG PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.20 RIVOGLIO MIA FIGLIA. Film tv. Di Michael Miller. Con Loni Anderson.
1.55 RAINOTTE
2.05 ITALIA INTERROGA
2.15 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.25 PRONTO EMERGENZA. Tf.
2.55 AMAMI ALFREDO
3.25 CURIOSA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 DIRITTO TRIBUTARIO - LEZIONE 19. Documenti.
4.30 CODICOLOGIA - LEZIONE 19. Documenti.
5.10 TELERILEVAMENTO - LEZIONE 9. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI
6.15 ANIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE.IT
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.15 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
9.35 E' LA STAMPA, BELLEZZA
10.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.30 IL MATRIMONIO. Film (commedia '53). Di Antonio Petrucci. Con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 BELL'ITALIA
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000. LA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT - EUROCALCIO
16.25 RALLY: RAID DEL CIOCCO
16.45 CICLISMO: 30. GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm. "Derek"
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 OSCURI PRESAGI. Film (drammatico '92). Di Nicholas Roeg. Con Mark Harmon, Theresa Russell, James Russo.
22.45 T3
23.10 REPORT
0.00 RAI SPORT PIT LANE
0.30 T3 - T3 EDICOLA
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'abecedario di Mika Maka
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un viaggio nel buio" - 2a parte
10.05 SPECIALE "SEI FORTE MAESTRO"
10.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 OSTAGGI A BORDO. Film tv (drammatico '95). Di Charles Collen. Con James Brolin, Anthony Michael Hall.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL GRANDE BLUFF. Con Luca Barbareschi e Nina Moric.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Dopo Shakespeare"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Caccia all'uomo"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Il ritorno dei fazzoletti rossi"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Il gioco dei diamenti"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "L' asso nella manica"
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Un vecchio amore"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Amici e rivali"
16.00 SABRINA
16.25 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.50 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena, Hercules e Promoteo"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Luna piena"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Film (orrore '96). Di Robert Rodriguez. Con George Clooney, Quentin Tarantino.
22.45 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.00 C'ERA DUE VOLTE.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MAI DIRE MAIK (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Tf
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Tf
4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
4.45 MEGASALVISHOW
4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
5.40 MISSION TOP SECRET. Tf
6.20 MEGASALVISHOW
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE - ULTIMA PUNTATA. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 I BRIGANTI ITALIANI. Film (avventura '61). Di Mario Camerini. Con Vittorio Gassman, Rosanna Schiaffino.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Tiro incrociato"
20.35 LASSIE. Film (avventura '94). Di Daniel Petrie. Con Helen Slater, Jon Tenney, Tom Guiry.
22.35 SOLE NUDO. Film (commedia '84). Di Tonino Cervi. Con David Brandon, Tania Alves.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 NOTTE MIMI' - ULTIMA PUNTATA
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 BOLIDI SULL'ASFALTO - A TUTTA BIRRA. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Giacomo Agostini, Isabella Savona.
4.50 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA (R). Telefilm.
9.30 L'ULTIMO NATALE. Film tv (drammatico '90). Di John Erman. Con Mary Tyler Mooore, Bernadette Peters.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 INGANNO MORTALE. Film (drammatico '92). Di Alan Metzger. Con Gerald McRaney, Peggy Lipton, Josie Bisset.
16.00 IL SANTO. Telefilm.
17.05 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNT DOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 CRAZY CAMERA
20.50 IL SORRISO. Film (commedia '94). Di Claude Miller. Con Jean Pierre Marielle, Emmanuelle Seigner.
22.35 TMC NEWS
22.55 TMC REPORTER
23.55 SPECIALE CALIFORNIA DREAM MAN
1.00 TMC MOTORI.
1.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.55 LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA. Film (commedia '73). Di Vittorio Sindoni. Con Enrico Montesano, Pamela Tiffin.
4.55 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 ARGOS. Documenti.
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
8.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA. Doc.
12.30 COMUNE - ON
13.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 LA FIABA DI RE SALTAN
14.30 PIXIE & DIXIE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
17.45 CARNIA LEADER
18.00 THE CAT. Telefilm.
18.30 ARTE MODERNA. Doc.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
21.00 PIOGGIA DI STELLE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MIX CULTURA
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 LA POLIZIA INDAGA: SIAMO TUTTI SOSPETTATI. Film (poliziesco '74). Di M. Wyn. Con M. Farmer.
3.30 PURO COME UN ANGELO, PAPA'. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 DETTAGLI
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 NONSOLOAUTO
8.30 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
11.20 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 NONSOLOAUTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
17.00 SHAKER PLANET
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.30 UNA CARTOLINA DA...
21.00 FILM. Film.
23.00 METEO
23.05 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.05 BORSA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.40 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.50 SCOOP. Telefilm.
2.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 ANTEPRIMA TV-KC
14.25 SCOOP. Telefilm.
15.15 L'ALTALENA
15.45 ZONA SPORT
16.15 PALLACANESTRO NBA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 AMAZZONIA INDOMITA: UNA MADRE EROICA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PARLIAMO DI... NOTTE
22.55 FOXTROT. Film. Di A. Ripstein. Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling.
0.25 TUTTOGGI - II ED. (R)

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOTAL REQUEST LIVE SPECIAL EDITION
22.00 PIERO PELU': IO CI SARO'
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 FIVE NIGHT STAND 2000
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.08 LETTURA DEI QUOTIDIANI
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
18.00 BLUE INVEST.COM
19.10 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 INVITO A CASA MOSCA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.40 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS
0.00 TRIPLOZERO
0.30 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.00 INCONTRI
10.10 IL SICOMORO
11.30 LA LUNA CAPOVOLTA
13.00 COMMERCIALI
13.30 SPRINT TRIVENETO
14.00 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
15.30 COMMERCIALI
17.00 ATENEO
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED
20.15 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ ED
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ ED
2.00 FILMATO EROTICO.
2.40 TEMPI MODERNI. Film. Con C. Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman.

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 FLASH - NOTIZIARIO
11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 TRAGICA SCOMMESSA. Film (drammatico '88). Di Waris Hussein. Con Melissa Gilbert, Woody Harrelson.
22.40 CLIP TO CLIP
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE
14.00 TNE CONSIGLIA
18.45 TNE GIORNALE 1a Ed
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE
19.30 FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST.
23.00 TNE GIORNALE 2a Ed
23.30 QUI JUVE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Tf.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 ELLERY QUEEN. Tf.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '93). Di Patrick Lang. Con D. Lundgren, C. Lewis.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 SNAPDRAGON - IL FIORE CHE UCCIDE. Film (thriller '94). Di Worth Keeter. Con Steven Bauer, Chelsea Field, Pamela Denise Anderson.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 DESTINAZIONE MONACO. Film tv. Di D. Lowell. Con R. Scheider, R. Basehart.
3.15 NEWS LINE 16/9
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

10.00 LITTLE ROMA 3ø EPISODIO. Film.
12.15 ATENEO
13.00 GITA SCOLASTICA. Film. Di Pupi Avati. Con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Telen.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 COMICHE
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 SETTIMA
19.15 ITINERARI ITALIANI.
19.30 TG NOTIZIE
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOOMIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
21.00 SETTIMA
22.00 TG NOTIZIE
22.30 IL SICOMORO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Radiouno Musica, 6.10 Italia, istruzioni per l'uso, 6.15 All'ordine del giorno, 7.00 GR1; 7.20. GR Regione, 8.00: GR1, 8.35 Go em, 9.00 GR1 Cultura; 10.10 Il baco del millennio, 10.30 Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11.30 Titoli, 12.10: GR Regione; 12.30 Titoli; 12.40: Radioacolori, 13.00: GR1; 13.30: Radiouno Musica, 14.00 GR1 Medicina e Societa' 14.10 Con parole mie; 14.30: Titoli, 15.00: GR1 Ambiente; 15.30. Titoli 16.00. GR1 Noi Europei; 16.00 GR1 Europa; 16.05: Notizie in corso. 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Onda verde; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 0.00: Oggiduemila notte; 0.35: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00; Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.00: Incipit (R); 6.30 GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Anime perse; 9.20 Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue, 10.30: GR2 Notizie; 10.40 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05. Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di Radiodue; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il Cammello di RadioDue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2, 21.45 Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: 3131. Fatti e sentimenti; 3.30: Solo Musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3, 9.00. Mattinotre - 2a parte; 9.45. Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Incontro con Tom Koopman; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00 Farhrenheit Libri e Lettori; 18.00 Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Sabato, domenica e lunedi'; 22.40: Oltre il sipario; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio, 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7 Segnale orario Gr, 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Dialoghi culturali (replica), 9.10 Libro aperto, 9.30 Concerto. Carillon, segue *Jazz* e dintorni; 11 Notiziario 11.10: Con voi dallo studio, 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cercafrottole; 14.25: Rock party; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35 Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anica flash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, giochi a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,*

SVEZIA, NIENTE PORNO

Più che di calcio si è parlato di sesso nel ritiro svedese di Oirsterwij, località turistica a 30 km da Eindhoven, dove l'amenità ha finito con il deconcentrare i giocatori. Questo almeno è quanto pensa l'allenatore dei vichinghi Tommy Soderberg che insieme con il suo alter ego Lasse Lagerbach ha vietato ai suoi giocatori di visionare le videocassette porno per evitare di distrarsi.

OGGI IN TV

8.00	TMC: TMC Sport Edicola
12.30	TMC: TMC Sport
15.45	Capodistria: Zona Sport
16.15	Capodistria: Pallacanestro NBA - Finale
16.15	Raitre: Eurocalcio
16.25	Raitre: Rally: Raid del Ciocco
16.30	Raiuno: In sella
16.45	Raitre: Ciclismo: 30. Giro d'Italia dilettanti
18.40	Raidue: Sportsera
19.35	Telefriuli: Sport sera
20.00	Raitre: Eurocalcio
20.10	TMC: TMC Sport
20.25	TMC: Count Down Euro 2000
20.45	Antenna 3 TS: Invito a casa Mosca
23.00	Videomusic: TMC2 Sport
23.10	Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.45	Telefriuli: Sport sera
24.00	Raitre: Pit Lane
24.40	Italia 1: Studio sport

GIOCATORI AGGREDITI

Tre calciatori del Foggia, che milita in serie C/2, sono stati aggrediti e insultati da un gruppo di tifosi all' uscita dello stadio Zaccheria. Sono il difensore Riccardo Bettini, il centrocampista Marco Bellocchi e il portiere Antonio Quironi. L' aggressione sarebbe avvenuta per la mancata promozione in C/1 del Foggia, dopo la sconfitta subita ai play off domenica scorsa ad Acireale.

SPORT

CALCIO EUROPEI NAZIONALE A tre giorni dalla partita d'esordio il commissario tecnico rispedisce al mittente tutte le critiche - Lieve infortunio a Nesta

Zoff alza la tensione: «Basta con i processi»

Maldini: «Non dateci per morti» - Montella: «Mi piacerebbe diventare il nuovo Paolo Rossi»

Il nuovo numero uno Toldo durante l'ultimo allenamento della nazionale a Geel in vista della partita d'esordio contro la Turchia. L'ambiente si è surriscaldato causa le dichiarazioni di Zoff: «Basta con i processi sommari. D'ora in poi la formazione la comunicherò all'ultimo momento».

GEEL «Sono stufo di subire processi sommari. Sui giornali leggo: 'Zoff scemo oppure Zoff folle' per le scelte fatte in partite amichevoli, che servono per fare esperimenti. Vuol dire che d'ora in poi comunicherò la formazione ufficiale solo la mattina stessa della gara, senza anticipare nulla agli stessi giocatori». È uno Zoff tornato portiere quello che ieri ha parlato con la stampa a tre giorni dalla sfida contro la Turchia. Para ogni critica l'ex numero 1 azzurro, infastidito dalle critiche piovutegli addosso dopo la brutta figura degli azzurri in Norvegia. «Comunque, visto che secondo tutti la partita di Oslo è stata piena solo di errori e cose negative, in mattinata l'abbiamo rianalizzata al video, insieme ai filmati sulla Turchia». Il ct, infatti, ha cancellato la seduta mattutina per mettere i suoi uomini di fronte al videotape per studiare i prossimi avversari e ristudiare il copione non andato in scena nell'ultima amichevole.

Il tempo dedicato alla stampa, per questo, è stato più numeroso rispetto ai giorni scorsi, ma il tecnico ha giocato in difesa dall'inizio alla fine. Un esempio? Su Totti, ha ribadito che «ha le potenzialità per fare un grande Europeo» ma subito dopo ha precisato «che questo non significa che giocherà contro la Turchia». Per la gara di domenica, intanto, sono in rialzo le quotazioni di Antonio Conte, che nella partitella ha messo a segno una doppietta, mostrando di aver totalmente recuperato dall'infortunio muscolare patito ad Oslo. Anche Negro e Zambrotta, usciti leggermente infortunati dalla doppia seduta di allenamento di mercoledì, sono recuperabili, al pari di Alessandro Nesta. Il capitano laziale ieri ha avuto un duro scontro con Di Biagio, per qualche istante ha fatto temere il peggio, restando a terra dolorante, ma la botta alla tibia sinistra - per ammissione degli stessi medici della nazionale - pare solamente di una contusione, roba di poco conto.

Ma ieri è stato anche il giorno delle designazioni arbitrali. Turchia-Italia di domenica sarà affidata al fischietto scozzese Hugh Dallas, che nel luglio del '98 diresse a Saint Denis il confronto tra gli azzurri e la Francia, che segnò (dal dischetto) il tramonto dei nostri sogni iridati. Da ieri sera, intanto, fa parte del gruppo anche il portiere del Milan Christian Abbiati, mentre questa sera alle 19.45, alla presenza della delegazione azzurra al completo (è atteso anche l'arrivo del presidente della Commissione Europea Romano Prodi) sarà aperta Casa azzurri, punto d'incontro per addetti ai lavori al seguito della nostra nazionale.

Ma ieri è stato il giorno delle dichiarazioni bellicose non soltanto di mister Zoff, ma anche di alcuni alfieri azzurri. Sentite Maldini: «Avverto molto pessimismo nei nostri confronti, aspettate a darci per morti, se gli altri ci temono una ragione ci sarà...» Dello stesso tono le parole di Vincenzo Montella: «Vedrete che faremo ricredere tutti gli scettici». E poi l'aeroplanino della Roma ha svelato il suo sogno (nemmeno tanto) segreto: «Vorrei essere la grande rivelazione degli Europei, mi piacerebbe diventare il nuovo Paolo Rossi».

Vincenzo Montella

TACCUINO

Allo scozzese Dallas (Francia-Italia '98) il debutto azzurro

BRUXELLES Sarà lo scozzese Hugh Dallas a dirigere domenica la partita d'esordio degli azzurri agli Europei contro la Turchia. Dallas, 43 anni, è internazionale dal '93. È stato l'arbitro di Francia-Italia ai Mondiali del '98, nei quarti di finale (persa dagli azzurri 4-3 dopo i rigori) e precedentemente aveva diretto l'Italia contro il Messico ad Atlanta '96: vinsero i messicani 1-0. Miglior ricordo di Dallas hanno Juventus, Parma, Vicenza e Inter. Quando ha arbitrato le loro partite nelle coppe europee hanno quasi sempre vinto. Olanda-Rep. Ceca sarà invece l'esordio di Pier Luigi Collina.

Esultanza lecita. Alzare la maglia sopra il viso, tipico gesto di esultanza dopo un gol, non è più reato, calcisticamente parlando. È una delle novità regolamentari illustrate dal Comitato organizzatore. Gli arbitri quindi non puniranno con il cartellino giallo chi si coprirà il volto con la maglietta mentre, precisa il regolamento, il cartellino giallo verrà mostrato solo a chi si toglierà completamente la maglia.

Nedved infortunato. Problemi alla caviglia per Pavel Nedved. Il centrocampista della Lazio ha saltato l'allenamento nel ritiro della Repubblica Ceca nel quartier generale di Knokke-Heist sia mercoledì sia ieri per i forti dolori alla caviglia destra, infortunatasi nel corso dell'amichevole persa per 3-2 con la Germania lo scorso 3 giugno a Norimberga.

Potenziato il servizio di sicurezza da parte della polizia olandese

I picchiatori turchi fanno paura

Sono in 15 mila, sorvegliato speciale il gruppo dei «Fanatici»

AMSTERDAM Nonostante le rassicurazioni che provengono dalla federazione turca («sarà una festa di sport» affermano gli accompagnatori della nazionale della mezzaluna) le forze dell'ordine olandesi sono state allertate per prevenire possibili incidenti prima e dopo l'incontro di domenica fra Italia e Turchia ad Arnhem.

Anche ieri mattina la speciale task force allestita dai reponsabili della polizia nazionale si è riunita per stilare un minuzioso piano di intervento che scatterà sin da sabato sera.

È previsto infatti alla vigilia dell'esordio agli europei di Hakan Sukur e compagni l'arrivo di almeno quindicimila tifosi turchi. Alla folta comunità olandese si aggiungeranno le carovane di fans provenienti dalla Germania e dalla Scandinavia.

Due sono i previbili punti di raduno della tifoseria turca : Enschede, dove la nazionale allenata da Mustafa Denizli sosterrà l'ultimo allenamento prima di lasciare il ritiro di Delden, ed Ellercom, dove il team alloggerà la notte prima dell'incontro. Controllo meticoloso del traffico e divieto di contatto fra opposte tifoserie sono gli imperativi imposti dalle autorità olandesi. I primi a essere sensibilizzati sono stati i motociclisti e le pattuglie della stradale che vigileranno sull' autostrada «E35» nel tratto che da Amsterdam va ad Arnhem e da qui fino al confine con la Germania.

Gruppi di dipendenti del locale automobile club, ma anche tanti volontari invece saranno impegnati a sorvegliare il tratto di strada fra Enschede ed Arnhem al fine di facilitare, anche con l'indicazione di percorsi alternativi, il trasferimento dei tifosi dalla sede del ritiro della nazionale turca.

Ma non è il temuto ingorgo autostradale la maggiore preoccupazione di Theo Brekelmans, il coordinatore nazionale del progetto di sicurezza per Euro2000. Sul tavolo dell'alto funzionario di polizia sono arrivati alcuni fax in cui gli informatori segnalano, provenienti dalla Turchia ,dichiarazioni bellicole da parte di alcuni gruppi di tifosi . I più violenti sembrano essere quelli del Besiktas e in particolare i leader del gruppo «I fanatici», che ribaltando lo slogan coniato dall'allenatore turco Denizli («fate lo sport, non la guerra»), hanno coniato l'incredibile motto «guerra e violenza comunque».

Insomma il pericolo maggiore, secondo gli uomini del progetto sicurezza di Euro2000 viene soprattutto dai fanatici che raggiungeranno l'Olanda direttamente dalla Turchia. Per isolarli e soprattutto fermarli prima che creino problemi, dentro e fuori lo stadio, da domani saranno in azione negli uffici della polizia di frontiera nei porti e nell' aeroporto di Schipol specialisti dell'ordine pubblico turco. Si tratta dei cosiddetti «agenti fisionomisti» che scruteranno fra i passeggeri in arrivo alla ricerca dei volti noti per violenza e pericolosità. Un paio di poliziotti turchi, peraltro facilmente riconoscibili, nonostante gli abiti sportivi, sono al lavoro anche a Delden ed Enschede per verificare se fra i tifosi giunti nei pressi del ritiro della nazionale siano già presenti elementi indesiderabili. Ma all'apparenza gli investigatori sembrano sereni e professano un cauto ottimismo.

Secondo lo studio di una banca olandese

Una finale Italia-Germania sarebbe un vero toccasana per un euro ancora debole

LONDRA Una vittoria della Germania ad Euro2000 (intesa come competizione calcistica) sarebbe un toccasana per il debole euro (inteso come moneta). Ma il massimo sarebbe una finale tra azzurri e tedeschi poichè l'Italia, come la Germania, ha una crescita rallentata rispetto al resto del continente. La singolare tesi calcistico-economica, è frutto di uno studio realizzato dalla banca olandese ABN-Amro che è tra gli sponsor degli europei.

Secondo lo studio, se gli effetti diretti sulle economie di Olanda e Belgio (paesi organizzatori,ndr) saranno comunque modesti, con un aumento della spesa che dovrebbe oscillare tra lo 0,03 e lo 0,07% del prodotto interno lordo, quelli indiretti potranno essere ben più concreti, in particolare influenzando la fiducia dei consumatori. «La follia del calcio - si legge nel documento - ha preso tali dimensioni che influenza gli indici di benessere nei paesi che hanno successo».

La ricerca, in proposito, fa l'esempio della Francia dove, dopo la vittoria della squadra di casa nel Mondiale '98, la fiducia dei consumatori, già in crescita, è balzata al livello più alto degli ultimi 20 anni. «Una finale Germania-Italia - conclude lo studio - amplificherebbe al massimo l'impatto di Euro 2000 sull'economia dell'euro perchè anche l'Italia ha problemi di crescita. E questo colpo di frusta rafforzerebbe sicuramente l'euro».

Con la rescissione unilaterale dei contratti - La «A» partirà il primo ottobre

L'Ue farà «morire» i vivai

MILANO Futuro del calcio in pericolo, visto gli orientamenti dell'Unione Europea sui contratti dei giocatori, e quindi necessità di fare pressione sui governi; calendari di campionato e Coppa Italia, in una stagione stranissima e compressa, con la Serie A che, a causa delle Olimpiadi, inizierà solo il primo ottobre. Questi i due temi centrali del consiglio di Lega di ieri, presieduto come al solito da Franco Carraro, e segnato da assenze importanti come quelle di Massimo Moratti (Inter), Sergio Cragnotti (Lazio), Franco Sensi (Roma) e Giuseppe Gazzoni (Bologna).

CONTRATTI L'orientamento dell'Unione Europea, in particolare quello di Mario Monti (commissario per il libero mercato), sembra quello di permettere già da settembre la rescissione unilaterale dei contratti pluriennali da parte dei giocatori, semplicemente pagando un indennizzo pari all'ingaggio lordo residuo. Ad esempio un giocatore che ha ancora due anni di contratto a cinque miliardi lordi all'anno, si può liberare dalla sera alla mattina pagando (o facendo pagare alla sua nuova società) dieci miliardi. Una situazione che ha scatenato la reazione dell'Unione delle Leghe Europee, che martedì ad Amsterdam hanno lanciato l'allarme. E domani a Madrid i G14, il club delle grandi società d'Europa, affronteranno di nuovo il tema.

Ieri Carraro ha espresso la posizione delle società professionistiche italiane. «L' orientamento dell'Unione Europea, se applicato in forma integrale porterebbe alla fine del calcio - ha spiegato al termine del Consiglio di Lega -, perché sarebbero solo le grandi società a trarre vantaggio dalla situazione. Ovvio che tutti i migliori giocatori finirebbero alle grandi squadre. Ci sarebbe uno strapotere dei procuratori, e ovviamente la fine dei settori giovanili.

CAMPIONATO Carraro ha ufficializzato il primo ottobre come data di inizio della Serie A, mentre la Serie B partirà il 3 settembre. La A si fermerà l'8 ottobre (Nazionale), il 29 ottobre (partita del Giubileo), giocherà la dodicesima giornata sabato 23 dicembre e la tredicesima il 7 gennaio 2001. Altre soste il 25 marzo e il 3 giugno, entrambe per la Nazionale. Chiusura il 17 giugno, sia per la Serie A che per la B. Eventuali spareggi in gara unica. Confermate le 15 come ora d'inizio del pomeriggio, tranne situazioni particolari.

COPPA ITALIA Ricalcherà la formula dello scorso anno. La prima fase inizierà il 13 agosto. Otto gironi all'italiana da quattro squadre ciascuno.

MERCATO

Inter e Lazio, durante la trattativa per portare Peruzzi nella Capitale, hanno parlato anche dello scambio tra Salas e Recoba

L'Udinese si tiene Fiore e sdogana Giannichedda

Giuliano Giannichedda dovrebbe finire alla Lazio.

MILANO L'Udinese si terrà Fiore, lo ha ribadito ieri il dg Pierpaolo Marino. Che invece ha fatto capire di essere prossimo a cedere Giannichedda: andrà alla Lazio, mancano i dettagli.

Oggi è un giorno di appuntamenti importanti. Innanzitutto andrà finalmente in porto l'affare Peruzzi. Cragnotti e Moratti si incontreranno a Milano, è confermato che all'Inter dovrebbero andare 35 miliardi e non è escluso che nella trattativa possano rientrare altri giocatori. A Lippi piace Marcelo Salas, la Lazio invece chiederà Recoba. Conferme arrivano circa Conceicao: si parlerà anche di lui. Come forse di Veron per l'Inter e Pirlo per la Lazio, ma in questo caso ci sono scarsissime probabilità che venga avviata una seria trattativa.

Georgatos ha fatto sapere di voler tornare in Grecia: un'alternativa potrebbe essere Torricelli, anche lui seguito dalla Lazio. Almeyda invece è definitivamente perso: oggi l'annuncio del suo acquisto da parte del Parma. Tutto fermo per Panucci. Ieri Galliani ha confermato che il Milan prenderà il terzino solo in cambio di un altro difensore. Ma l'Inter ha chiesto un centrocampista o un attaccante (Bierhoff) e così la trattativa langue. Il vicepresidente rossonero ha fatto il punto sul mercato milanista: per Roque Junior mancano le firme, Rui Costa interessa per l'anno prossimo, quando il Milan prenderà un forte numero 10 (Riquelme).

Quanto a Farinos, Galliani ha ammesso una brusca frenata: «Il nostro presidente è un politico e in Spagna possiede Telecinco. E siccome la tv si fonda sul consenso, noi non possiamo strappare un giocatore spagnolo al suo club pagando la clausola di rescissione». L'affare, insomma, sarebbe possibile solo con il pieno consenso di tutte le parti, Valencia per primo. Quanto ad Hakan Sukur, in Turchia scrivono che presto due emissari rossoneri potrebbero incontrare i dirigenti del Galatasaray. I quali, nel frattempo, hanno contattato nuovamente Marco Tardelli: ieri sera a Parigi c'è stato un incontro, al ct dell'Under 21 è stato proposto un biennale da 4 miliardi netti a stagione.

Oggi sarà un giorno caldo anche per la Juventus, che vola a Madrid dove ha in programma un colloquio con il presidente del Real Madrid, Lorenzo Sanz, per Anelka. I bianconeri intanto hanno quasi chiuso per Biscan, centrocampista-difensore del Croatia Zagabria, nazionale Under 21. Entro la settimana ci sarà un incontro con il Bari per discutere la comproprietà di Perrotta, e nell'occasione la Juve potrebbe chiedere Spinesi.

CALCIO SERIE C2 Fioretti e Vendramini lunedì dovrebbero vendere il 50 per cento delle quote a un nuovo gruppo

Metà Triestina passerà in altre mani

Nessun disimpegno: nuovi soci per rafforzare la compagine societaria

TRIESTE Metà Triestina lunedì prossimo dovrebbe passare in altre mani. Gli attuali proprietari Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini dicevano il vero la scorsa settimana quando sostenevano che sarebbero rimasti, ma era solo una mezza verità. In effetti non hanno alcuna intenzione di mollare ma hanno bisogno di rinforzare la compagine societaria per alleggerire l'onore finanziario. Anceh le frasi sibilline pronunciate mercoledì dal diggì Fioretti vanno in questa direzione: «La prossimna settimana indiremo una conferenza-stampa, ci saranno grosse novità», aveva annunciato. Gli acquirenti? Con ogni probabilità una cordata veneta. Top secret sui nomi.

Almeno due gruppi di imprenditori recentemente stavano dietro alla Triestina: avrebbero voluto il cento per cento delle quote ma Fioretti e Vendramini hanno detto no sia per una questione di immagine sia perche quest'avventura li affascina ancora nonostante tutti i bocconi amari che sono stati costretti a inghiottire. La mancata promozione è stato un colpo durissimo. L'entusiasmo da parte dei due dirigenti non è scemato ma per riattrezzare la squadra servono forze nuove. Lunedì dovrebbe esserci l'appuntamento dal notaio, a meno che all'ultimo momento non s'inserisca un'altra cordata. Dopo questa operazione sarà da formare un consiglio di amministrazione in cui Fioretti e Vendramini dovrebbero mantenere gli stessi ruoli.

La società è stata valutata attorno ai dodici miliardi e mezzo, lira più lira meno. Il parco-giocatori non è di primo ordine, il settore giovanile è stato appena abbozzato ma la società è stata completamente risanata. Fioretti e Vendramini nell'ultimo anno hanno tirato fuori svariati miliardi per appianare tutti i debiti e per «pulire» i bilanci. I giocatori hanno ricevuto già tutti gli emolumenti, tanto che la scorsa settimana hanno firmato davanti al notaio le «liberatorie». Non ci sono neppure pendenze giudiziarie: è ancora aperto il «conto» con la gestione precedente (Zanoli e Trevisan) per un ricorso in Cassazione sul provvedimento del tribunale che aveva revocato l'incarico di amministratore unico all'industriale milanese; ma l'istanza dovrebbe essere rigettata dal momento che lo scorso mese il Procuratore generale ha chiesto l'archiviazione del caso.

Maurizio Cattaruzza

L'amministratore delegato Luciano Vendramini.

MERCATO Partenze e possibili arrivi

Zamuner e Pasa se ne vanno L'Alabarda è sulle tracce del difensore Compagnon

TRIESTE I luogotenenti di Maurizio Costantini sono già con la valigia in mano. Né **Giorgio Zamuner** né **Daniele Pasa** resteranno alla Triestina. Il primo ha deciso di chiudere la carriera dove l'aveva cominciata nella natìa San Donà. Il secondo non ha ha ancora preso una decisione definitiva, tuttavia sarebbe disposto a cambiare idea solo se venisse confermato Costantini, un'ipotesi che con il passare dei giorni perde sempre più quota. Pasa ha ricevuto almeno un paio di offerte allettanti: lo vuole il suo vecchio allenatore Pillon a Lumezzane (serie C1, girone A) ma il giocatore potrebbe consumare gli ultimi spiccioli di una discreta carriera nel campionato nazionale dilettanti, in una società del Trevigiano, ossia vicino a casa. Malgrado l'età non più verde Zamuner e Pasa hanno in giro parecchi estimatori sia per la loro professionalità sia per la loro serietà. Entrambi sono ancora integri fisicamente, soprattutto Pasa si è gestito benissimo.

Quest'anno è rimasto fermo un mese solo per una distorsione al ginocchio, conseguenza di una botta presa a Castelfranco Veneto. Zamuner, invece, ogni tanto è afflitto da qualche problema di natura muscolare. Molti allenatori li vogliono perchè hanno peso nello spogliatoio, e in campo sono prodighi di suggerimenti nei confronti dei giovani. Non sono rapidissimi ma tatticamente sono preziosi. Per **Criniti**

si è fatta timidamente avanti anche la neopromossa Torres.

Sul fronte degli arrivi, c'è da registrare un interessamento della Triestina nei confronti del difensore **Luca Compagnon** (classe '72), un passato nell'Udinese e nella Cremonese. Un giocatore rimasto fermo la scorsa stagione che fa parte della scuderia del procuratore Vagheggi. Apparentemente nessuna nuova per quanto riguarda la panchina. Costantini aspetta una chiamata, ma forse già oggi potrebbe esserci un incontro chiarificatore con la dirigenza.

Cat.

UNDER 18 DILETTANTI Oggi la finale

Jugoslavia ultimo scoglio per l'Italia di Russo nella Coppa d'Europa

CAGLIARI È arrivato il momento della finale ma anche quello di tirare le somme. Non solo per i nostri azzurrini guidati da Vittorio Russo: loro sono andati più che bene (le tribune si sono colmate di pubblico oltre che di talent scout) e per sancire il tutto dovranno battere la Jugoslavia a Pula (Cagliari) alle 17.30. Le somme vanno tirate in generale. Il 1° Torneo d'Europa dilettanti è stata una prova per eventuali Campionati Europei da svolgersi regolarmente sotto il patrocinio dell'Uefa. Si spera che le risposte siano state soddisfacenti per diventare un vero campionato europeo. Per quando riguarda i nostri moschettieri, Russo, s'è già capito, non mette su squadre anonime. A parte i moduli tattici che dicono quello che dicono, il suo 3-5-2 è tutto improntato ad offendere ma senza per questo regalare all'avversario di turno le spalle. Il cittì confida nella qualità e l'esempio arriva dagli esterni di qualità quali Degasperi (Sud Tirol) ed Evangelisti (San Lazzaro); del regista Rizzato, piedi buoni, che lui definisce un «piccolo Zola». Il giocatore del Fano ha saputo far girare la squadra al meglio. Difficile fargli tirare fuori la formazione per oggi ma è probabile la riconferma in attacco al fianco di Dell' Acqua (Derthona), di Cacciatori (Sambenedettese) al posto del bravo Del Prete (Cerretese) utilizzato all'inizio e nelle partite di preparazione. Forse, preferisce anche Albano (San Giminiano) al posto del nostro corregionale della Pro Gorizia, Morassutti in mediana, più adatto a chiudere la fonte del gioco avversario.

Oscar Radovich

IL CASO

Il giocatore del Treviso ha denunciato la sua società per essere stato pedinato e fotografato da alcuni investigatori ingaggiati dal presidente

Rambaudi ricattato per le sue «notti brave»

TREVISO Una vicenda da «Signore e Signori», il film che Pietro Germi girò un giorno a Treviso, dando brillantemente sfogo alla sua vena umana, reazionaria e pungente. Una vicende che vede al centro della storia un calciatore, Roberto Rambaudi, per tanti anni protagonista in serie A e poi approdato a Treviso con la speranza di un ultimo squillo di carriera.

A Rambaudi, però, non è andata bene. Il suo rendimento non è mai stato brillante e poco alla volta si è trovato al centro di un autentico giallo, con tanto di pedinamenti, detective, foto scattate segretemente, minacce (dice lui) di estorsione se non proprio di ricatto.

Ai tempi di «Signori e Signori», gli allenatori e le società di calcio controllavano, è vero, i loro giocatori, ma, non essendoci ancora i cellurari, bastava spesso un controllo telefonico per stabilire se il soggetto di particolari attenzioni era in casa o se invece non aveva rispettato i tempi della ritirata. Poi succedeva che tanti si facessero trovare regolarmente in casa e che fossero in compagnia di qualche bellona.

A Treviso, però, non succede nulla di tutto questo. Rambaudi infatti si presenta in procura e denuncia il suo presidente, Renzo Barcè, di averlo fatto segretamente seguire per mesi e di avergli fatto scattare molte fotografie per comprometterlo presso la famiglia se non avesse rescisso il contratto.

Le prove di questo tentativo, secondo il giocatore, sono in una registrazione di un suo colloquio in società che lui stesso ha provveduto ad effettuare durante un vivace testa a testa con il presidente Barcè.

A parte il fatto che le foto in questione, una ventina, non rappresentano nessuna situazione così critica da spaventare chicchesia, Rambaudi racconta i brutti momenti che ha vissuto a Treviso: «Per mesi mi sono sentito pedinato e perseguitato, al punto che ho persino ho avuto paura che qualcuno stesse organizzando un rapimento. Non ero tranquillo - continua il giocatore - , avevo il morale a pezzi ed è per questo che io stesso ho assunto qualcuno perchè scoprisse cosa si stava tramando alle mie spalle. Quando ho capito ciò che stava succedendo, la paura è passata ma ad essa è subentrata una forte umiliazione. Dopo il colloquio col presidente ho quindi deciso di avviare un'azione penale...».

Adesso la storia è nelle mani del Sostituto Procuratore della Repubblica veneto Salvo e il presidente del Treviso Barcè, tramite il suo legale, l'avvocato Andrea Franchin, è partito al contrattacco: «Rambaudi dice solamente bugie per salvarsi la faccia. La verità è che la società ha stabilito certi controlli soltanto per poter valutare i motivi del rendimento non entusiasmante del giocatore».

Il trevigiano Rambaudi

CICLISMO

Dal 18 al 25 giugno garantita la trasmissione su RaiSat delle gare in regione

Nella «Settimana tricolore» sarà in sella anche la tivù

TRIESTE L'intera «Settimana Tricolore» di ciclismo che la nostra regione ospiterà dal 18 al 25 giugno avrà una copertura televisiva. A annunciarlo sono stati ieri gli organizzatori di «Tricolore 2000» che, tramite la Federciclismo, hanno ricevuto la notizia che la Rai trasmetterà in chiaro su RaiSat tutte le gare previste nel programma della manifestazione. Il palinsesto di massima delle trasmissioni prevede che le gare dal 20 al 23 giugno che si terranno a Pordenone, Buia, Udine e Caneva siano trasmesse differite in chiaro nel pomeriggio dalle 16.15 alle 17. La gara juniores in programma a Gorizia il 24 giugno verrà trasmessa dalle 15.50 alle 16.40 mentre quella dei professionisti a Trieste del 25 giugno godrà di una copertura in diretta dalle 15.30 alle 17.

Sempre nel contesto della «Settimana Tricolore», è stata predisposta anche una collezione filatelica che si compone di una cartella contenente quattro cartoline celebrative. A completamento della collezione verrà emesso un «annullo speciale» delle Poste italiane. L'annullo verrà impresso in occasione della cerimonia di apertura dei campionati, fissata al Palasport Carnera la sera del 18 giugno e al suo interno rappresenta la silhouette dei monumenti più rappresentativi dei quattro capoluoghi della Regione.

Ieri, infine, il consiglio direttivo dell'Unione ciclistica internazionale ha deciso di assegnare a Monopoli l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclocross 2003.

LA TRIS

Sull'anello di Montegiorgio Minucci in sulky a Upper Lb

MONTEGIORGIO L'ultima Tris della settimana vede impegnati i velocisti sull'anello di Montegiorgio. Sempre attivissimo nella specialità, Giampaolo Minnucci salirà stasera in sulky a Upper Lb, gratificato di un buon numero di partenza e quindi pronto a spiccare il volo vittorioso. Parecchi gli avversari che Upper Lb dovrà tenere d'occhio, fra i quali spiccano gli altri indegeni Ruuby di Re, Volturno Sport, Uakland e Veliero Ec, mentre degli esteri si segnalano R.M.C. Tequila e Diamond Circle.

Premio Ciotti Gioielleria, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris.

A metri 1660: 1) Cos Heat (G. Mele jr.); 2) Bunny Follo (P. Guzzinati), 3) Uakland (S. Viola); 4) Vello dell'Arso (F. Galletta); 5) Upper Lb (G.P. Minnucci); 6) Sansone Dei (B. Lo Verde); 7) Davidia Stromline (M. Bacalini); 8) Unbeaten Ok (M. Melis); 9) Veliero Ec (S. Mollo); 10) Verna Lb (M. Di Muro); 11) R.M.C. Tequila (An. Orlandi); 12) Volturno Sport (M. Pettinari); 13) Mikey's Crown (V. Ferranti); 14) Jeweled Colors (A. Vitagliano); 15) Video Ciò (G. Di Nardo); 16) Ruby di Re (R. Pistilli); 17) Diamond Circle (M. Esper).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) UPPER LB. 16) RUBY DI RE. 3) UAKLAND.** Aggiunte sistemistiche: **11) R.M.C. TEQUILA. 9) VELIERO EC. 12) VOLTURNO SPORT.**

m.g.

MOTOMONDIALE

GP DI CATALOGNA La 500 è tinta d'azzurro

Capirossi, Rossi e Biaggi promettono altre scintille. Loris: «Concederò il bis»

BARCELLONA La sfida continua. Il record sfiorato al Mugello (tre italiani sul podio della 500 non si vedono dal lontano 21 maggio del '72) è destinato a tremare ancora. Dopo il rocambolesco epilogo della gara di casa Capirossi, Biaggi e Rossi promettono ancora scintille già alla vigilia delle prime prove del Gp di Catalogna, in programma domenica sul circuito del Montmelò.

A partire da Loris Capirossi. Reduce dal successo nel Gp d'Italia il romagnolo spera di concedere il bis. «Ho ricevuto almeno 200 e-mail e qualche chilo di lettere all'indomani della vittoria al Mugello - racconta - e mi ha fatto veramente molto piacere riscoprire tanta gente intorno a me. Spero di ripetermi domenica. Anche perchè il mio team è spagnolo e vincere qui a Barcellona sarebbe vincere un altro Gp di casa».

Capirossi non ha dubbi sui valori in campo: «La Honda è la moto migliore della 500 e ora anch'io dispongo della ciclistica 2000, mentre gli altri piloti in questo momento utilizzano il motore '99». Come finirà? «Finirà col vincere il pilota più forte a livello psicologico e io, al momento, mi sento forte».

Anche Max Biaggi è convinto di poter puntare alla vittoria, nonostante il circuito catalano sia poco favorevole alla Yamaha. L'ultimo successo della Casa di Iwata, firmato da Luca Cadalora, risale al '94. Poi un vuoto che Biaggi spera di colmare domenica. «Affronto questa gara - confida - con la stessa serenità e grinta del Mugello. È stata una bella gara e mi sono divertito. Poi Barcellona mi piace moltissimo e ho già vinto 4 gare qui. Ho solo un dubbio: temo che ci manchi un po' di accelerazione e di velocità di punta. La pista presenta tanti curvoni veloci in appoggio. Il dubbio, comunque, spero di togliermelo già nelle prime prove».

Dello stesso parere è Valentino Rossi. «Vincere, che altro? Al Mugello ci ho provato e mi è quasi riuscito e questo mi spinge a continuare di questo passo».

ATLETICA

Due storie diverse as

Con Camossi salta anche Gorizia Donato, una stella per caso

Fabrizio Donato

ROMA È una delle specialità più difficili dell'atletica leggera: necessita grande tecnica, agilità, potenza e caviglie d'acciaio. Da martedì sera nella storia del salto triplo ci sono anche il goriziano Paolo Camossi e il finanziere della Fiamme Gialle Fabrizio Donato, 24nne di Latina.

Camossi nella scorsa stagione aveva cancellato dopo 31 anni di attesa il nome di Gentile dal vertice della graduatoria nazionale. Ma a Milano a Camossi non è bastato andare oltre il proprio record italiano (da 17,29 a 17,45) per vincere, perchè Donato, centrando la gara della vita è planato ad uno stratosferico 17,60 che oltre a rappresentare il nuovo record d'Italia si traduce nel matematico lasciapassare per l'Olimpiade di Sydney, dove, ripetendo la misura, potrebbe arrivare a una medaglia.

Donato ha scoperto il triplo quasi per caso («è storia di 8 anni fa, mancò un compagno di squadra dell'Atletica Frosinone, mi chiesero di salire in pedana, arrivai sino a 14,36, da allora non ho più cambiato...») in pedana sembra un inno alle perfezione: gambe lunghe, ottima velocità di entrata, buoni balzi senza sforzare mai, i suoi salti sono esemplari e a Milano per tre volte è planato in modo perentorio oltre il muro dei 17 metri.

L'approccio agonistico di Camossi è invece sanguigno: per offrire il meglio di sè il goriziano cerca insistentemente motivazioni e difatti la sua risposta al 17,60 spiega l'aggressività del suo gesto. È planato a 17,45 migliorando di 16 cm il proprio primato personale. Camossi del record perduto non fa drammi: «Non sono l'uomo che vive per i record, anche perchè i primati poi, sempre, trovano qualcuno che riesce a batterli. Io invece mi considero l'uomo delle appuntamenti, e sono convinto che ai Giochi saprò dire la mia».

Paolo Camossi

TENNIS

Open di Francia, con la «ola» Pierce in finale

PARIGI Incoraggiata dalle «ola» del pubblico del nuovo centrale del Roland Garros, Marie Pierce è approdata in finale degli Internazionali di Francia, dove già si issò, bambina prodigio del tennis francese, nel 1994. Allora, perse di brutto contro Arantxa Sanchez (6-4, 6-4).

Ora, ha una chance contro Conchita Martines (5), che s'è sbarazzata di una Sanchez (8) - ancora lei - stranamente evanescente: una giornata no, per Arantxa, giunta alla decima semifinale, forse la sua peggiore, sulla terra rossa del Grande Slam (esce sconfitta con un secco 6-1, 6-2).

Oggi, la Pierce (6) non è più una bambina. Batte Martina Hingis (1) in una partita stranissima: tre set (6-4, 5-7, 6-2), 30 game, tantissimi break e solo 14 servizi vinti. Colpa anche del vento e del sole, il cui effetto combinato sfavoriva chi serviva sotto la tribuna presidenziale. Dopo che la Pierce, che al termine della partita ha accusato un lieve malore, buttava via una palla di match nel secondo set, una quantità anomala di errori diretti sbarrava alla Hingis la strada della terza finale al Roland Garros.

Oggi, in campo il poker d'assi degli uomini. Norman-Squillari ha un briciolo d'Italia (il nonno dell'argentino). Nell'altra semifinale, il brasiliano Kuerten (5) se la vedrà con lo spagnolo Ferrero (16).

Tra Ct Grignano e Tc Morena quasi uno spareggio È in gioco la possibilità di salire in serie C

TRIESTE Sarà quasi uno spareggio promozione il match di domenica tra Ct Grignano Julia Container e Tc Morena, le due squadre che guidano il secondo girone della serie D1 maschile. I triestini non hanno concesso nemmeno un set al Tc San Pier e ora sono attesi all'incontro che potrebbe lanciarli in C. Nel primo girone invece l'At Fagagna continua a dominare e ora farà visita all'St Ronchi che con due successi consecutivi ha raggiunto il Tc Triestino. La Pol.S.Marco che domenica ospita il Tc Campirossi potrebbe approfittare di un passo falso del Fagagna. **Primo girone:** Grado-TcT 2-4, Campirossi-Fagagna 1-5, Pol.S. Marco-Aurisina 5-1, Ronchi-Green Tennis 6-0, Campagnuzza-Garden 4-2. Classifica: Fagagna punti 8; Pol.S. Marco 6; Ronchi e TcT 5; Campagnuzza e Garden 4; Aurisina 3; Campirossi e Grado 2; Green T. 0. **Secondo girone:** S.Pier-Grignano 0-6, Opicina-Corno 3-3, Morena-Carpe Diem 6-0, Tolmezzo-Martignacco 4-2. Classifica: Grignano e Morena 8; Tolmezzo, Martignacco e Carpe Diem 4; Pordenone 2; Corno 1; S.Pier 0; Opicina -1.

Franco si impone nel Trofeo Città di Ronchi La sua regolarità piega in finale Ruzzier

RONCHI L'aria di Ronchi fa bene a Sebastiano Franco che a tre anni dall'ultimo successo conquista la 4.a edizione del trofeo Città di Ronchi. Il giocatore del Tc Triestino ha sconfitto in finale Davide Ruzzier che non aveva mai perso nei due match precedenti con Franco ma che in finale non è riuscito a imporre il proprio gioco. L'incontro più difficile per la testa di serie n.2 era stato in semifinale dove Tognon suo compagno d'allenamento nelle ultime settimane, aveva disputato un ottimo secondo set, fatto di improvvise accelerazioni da fondo campo. Nel terzo set però Franco aumentava di intensità il gioco conquistando la finale. Nella parte alta, uscito il favorito Vigani per un infortunio, Ruzzier eliminava con facilità Marcon, ma con Franco accusava la fatica degli scambi da fondo campo. Quarti di finale: Marcon b. Del Frate 6-0 6-3, Ruzzier b. Samele 6-0 6-1, Tognon b. Olivotto 6-4 6-1, Franco b. Rizzi 6-4 6-4. Semifinali: Ruzzier b. Marcon 6-4 6-2, Franco b. Tognon 6-1 3-6 6-1. Finale: Franco b. Ruzzier 6-2 6-2.

BASKET SERIE A1 Ufficializzato l'ingaggio dell'ex pesarese, nei prossimi giorni dovrebbe venir annunciato un altro colpo

Telit e Moltedo finalmente sposi

L'esterno italo-uruguayano si presenta: «Sono più ala piccola che guardia»

TRIESTE Un uruguagio per la Telit. Adesso è ufficiale: Juan Manuel Moltedo è il primo acquisto della nuova Telit. Un innesto scontato, l'accordo tra il club e il giocatore era già stato raggiunto, mancava la firma. Moltedo, 26 anni tra due settimane, 200 cm, guardia-ala, ha sottoscritto un biennale con un'opzione sul terzo anno. Prende il posto di Rowan, ormai accasatosi a Siena.

«Sembreranno parole di circostanza ma sono davvero felice di venire a Trieste - racconta Moltedo - Gran bell'impianto, pubblico ottimo e una società che vuole fare bene. Non potevo chiedere di meglio».

Un acquisto fermamente voluto da Banchi.

«Quando ci siamo parlati l'allenatore è stato estremamente chiaro con me. Mi ha spiegato come intende impiegarmi e il progetto mi sta benissimo. Banchi lo conosco bene, dai tempi in cui lo incontravo come coach avversario a livello giovanile».

«Banchi mi ha proposto un certo impiego e il progetto mi va benissimo. Bell'impianto, pubblico ottimo, credo che ci siano le premesse per fare bene».

A questo punto ci vuole un autoritratto tecnico...

«Mi piace giocare in penetrazione, tiro da tre. Durante l'estate voglio migliorare nell'arresto e tiro. Non mi siedo certo sugli allori».

È più a suo agio da guardia o da ala piccola?

«Meglio da '3'».

A quando l'arrivo a Trieste?

«Sto attrezzandomi per il trasloco ma fino al 30 giugno sono legato contrattualmente a Pesaro e quindi non potrò allenarmi con la mia nuova squadra».

Il legame con l'Uruguay rimane forte?

«Ci manco da parecchio tempo ma a Montevideo ho lasciato i miei genitori e i miei amici. Quella è la mia terra».

E con la Nazionale uruguayana ha affrontato in passato anche il Dream Team.

«È accaduto nel torneo preolimpico e indovinate quale delle due nazionali si è conquistata il posto per Sydney...»

Contro fenomeni simili ci può anche stare una stoppata subita da Kevin Garnett.

«È vero, è successo anche questo. Ma credo che, visto il soggetto, non era il caso che mi offendessi».

Le prossime mosse sul mercato della Telit non dovrebbero farsi aspettare troppo. All'inizio della prossima settimana i biancorossi potrebbero annunciare un altro rinforzo. Intanto Emanuele Rotondo, la prima opzione tra le guardie italiane, ieri ha ufficialmente ristretto il campo delle sue pretendenti eliminando dalla corsa la Fila Biella. «In A2 non mi interessa giocare. O mi metto alla prova in A1 oppure tanto vale rimanere a Sassari», il succo del discorso. Il discorso rimane aperto con Trieste, Varese e Cantù.

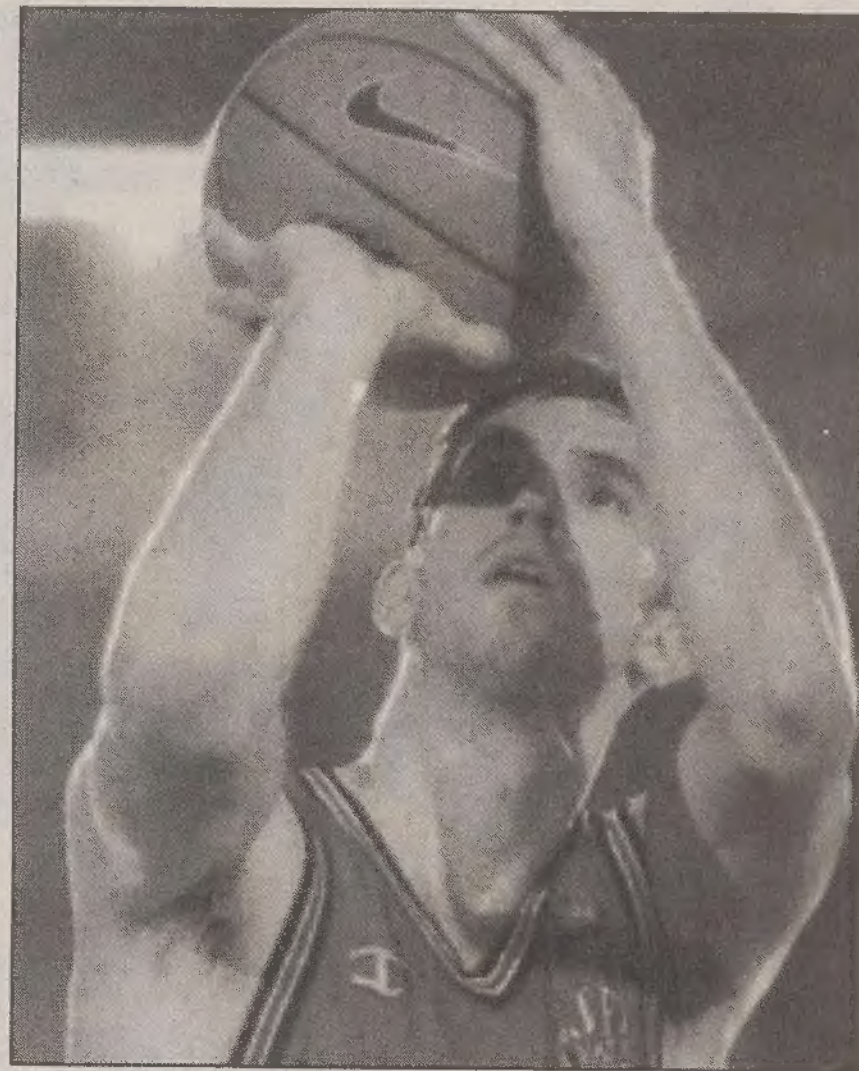
Altri spiccioli di mercato: la Muller Verona ha firmato l'ala-centro tedesco Oliver Braun, 209 cm, dal Telekom Bonn. Un altro pinnacolo teutonico, Femmerling dall'Alba potrebbe planare a Siena. A proposito di Siena, dopo aver firmato Rowan pare che i toscani abbiano fatto un pensierino anche su Ivo Maric.

Alla bella età di 39 anni Dan Gay potrebbe lasciare la Paf per tornare lì dove tutto è iniziato, a Cantù. Il coach brianzolo Ciani per potenziarsi sotto canestro dopo la partenza di Di Giuliomaria per Varese prende in considerazione anche il nome di Pol Bodetto. Infine tra Antoine Rigaudeau e la Kinder siamo vicini al momento dell'addio. Entro il fine settimana la verità sul futuro del play francese, da molti gettonato verso lidi greci.

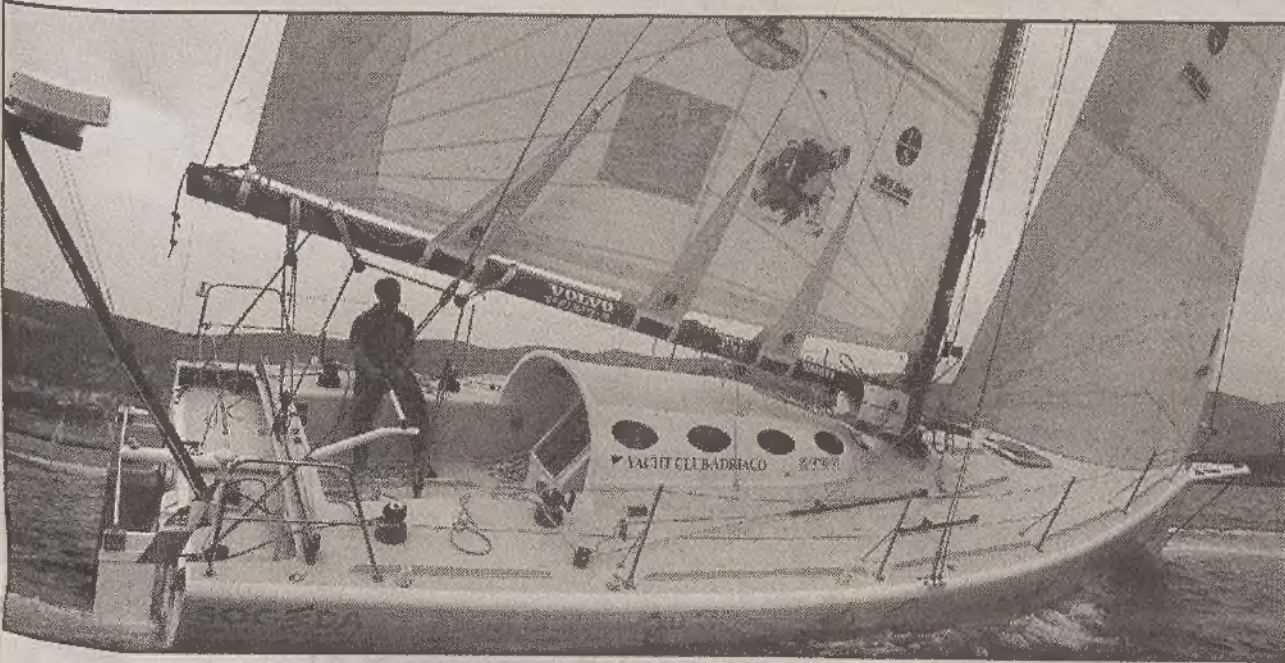
Roberto Degrassi

La promozione da Peterson

TRIESTE Juan Manuel Moltedo? C'è un opinionista d'eccezione che lo promuove a pieni voti.

Nel suo annuario infatti Dan Peterson (che in quello stesso volume, ad esempio, l'ex allenatore non era andato leggero nel presentare Podestà) ha scritto a proposito del neo-biancorosso: «È uruguayano e gli uruguayani sono i più duri tra i duri. Perchè non giochi quaranta minuti a partita è un mistero per me. Si tratta di un '2' naturale, può tirare da tre, penetrare, corre in contropiede, si tuffa su ogni palla vagante. Difensore così così. - prosegue nella sua analisi Dan Peterson - Ma è il tipo di giocatore che vorrei sempre nella mia squadra».

La tecnica di Juan Manuel Moltedo nei tiri liberi.

STAGIONE	SQUADRA	PUNTI	DA 2	DA 3	TIRI LIBERI	RIMBALZI	MINUTI
'93/'94	BURGHY ROMA	41 (m 1,5)	42,9%	25%	70%	10	121
'94/'95	OLITALIA FO	356 (9,3)	53,2%	37,9%	67,3%	141	786
'95/'96	OLITALIA FO	358 (11,5)	54,6%	35,3%	79,1%	126	784
'96/'97	SCAVOLINI PS	296 (11,3)	47,7%	33,3%	75,9%	71	610
'97/'98	SCAVOLINI PS	394 (10,9)	54,9%	28,7%	62,5%	124	774
'99/2000	SCAVOLINI PS	330 (11)	44,4%	36%	77,9%	75	833

VELA

La barca «Senza Confini» con cui Claudio Gardossi affronta l'Ostar. (Foto Stefano Grasso)

Ben tre imbarcazioni, incappate nel maltempo, hanno disalberato - Il triestino non ha segnalato alcuna difficoltà

Burrasca sull'Ostar, Gardossi sembra O.K.

Fuori gioco il rivale Manzoli - Soldini andando a Sud ha fatto la scelta giusta

Cadono i primi alberi alla Ostar. Tra mercoledì notte e giovedì mattina ben tre imbarcazioni hanno disalberato, e si è verificato anche il ritiro di un italiano, diretto avversario di Claudio Gardossi. Il giorno 5 della regata transoceanica è stato davvero duro. I report dei concorrenti parlano di vento forza 10, che per i non marinari significa chiudersi in una lavatrice e far accendere la centrifuga: la sensazione, si dice, è la stessa.

Tra i ritiri c'è anche quello eccellente di Yves Parlier, vincitore dell'edizione 1988, che proprio per partecipare a questa edizione aveva sostituito l'albero con un innovativo profilo in carbonio, che non ha retto le onde alte fino a 12 metri e mezzo, e il vento che ha raggiunto i 50 nodi (circa 100 km orari), e si è spezzato in più tronconi. Il velista è stato costretto così a girare la prua e dirigersi nuovamente verso l'Europa. Stessa sorte, come detto, per l'italiano Franco Manzoli: col «Cotonella» aveva dominato per tre giorni proprio nella classe di Gardossi. Dal velista triestino dello Yacht Club Adriaco ancora nessuna comunicazione diretta: certo è che allo scafo «Senza Confini» non è accaduto nulla di preoccupante, visto che nessun segnale di soccorso è stato inviato. Il silenzio però perdura. Probabilmente Gardossi è decisamente impegnato a regatare e per quanto possibile a riposarsi.

Chi non manca invece all'appuntamento di comunicazione è Giovanni Soldini, che rispetto a ieri l'altro ha guadagnato ben otto posizioni in classifica, trovandosi 12.o: la rotta a Sud gli ha permesso di evitare il centro della burrasca, navigare più stabile, pur essendosi provato per alcune ore in mare forza 9. «Tutto a posto» ha dichiarato ieri Soldini, che non ha comunque negato la situazione pericolosa di mercoledì sera, quando «il vento proveniva da Nord Ovest e il mare da Sud Ovest: la barca saltava e cadeva giù dalle onde con delle botte impressionanti». Peggio, insomma, che in lavatrice. Intanto chi ha scelto la rotta a Sud pare avere condizioni adesso più favorevoli: non essendosi trovato nel centro della tempesta, risulta meno stanco e con l'attrezzatura meno provata, e oltre a questo il vento dovrebbe aver ruotato già nella notte verso Sud Ovest, favorendo, con l'alta pressione, condizioni meteo migliori e vento al traverso. Sul fronte delle miglia percorse, i multiscafi sono riusciti a compiere addirittura 900 miglia in 38 ore, trovandosi ora a circa metà del percorso. Per Soldini, a tutto ieri, mancavano ancora 2000 miglia all'arrivo. E' possibile seguire la regata su tre siti: quello di Claudio Gardossi (www.claudiogardossi.it), quello di Soldini (wwww.giovannisoldini.it) e quello ufficiale, in francese e inglese, www.europelnewmanstar.com.

Francesca Capodanno

Sossi in cerca di rivincita agli Europei 470 sul Garda

TRIESTE Al via oggi, a Malcesine, sul Lago di Garda, il campionato europeo classe 470, uno degli ultimi, importanti test prima di un periodo di allenamento, in vista delle Olimpiadi. I primi due giorni saranno dedicati alle selezioni con il sistema a batterie, a cui seguiranno poi le fasi finali, che mettono in palio i titoli maschile e femminile.

In «pole position», tra le donne, l'equipaggio che vede protagonista la triestina Emanuela Sossi (Stv, Agenzia Tripcovich) in coppia con Federica Salvà. Dopo il settimo posto guadagnato recentemente ai Mondiali in Ungheria, in particolarissime condizioni meteomarine, le due atlete hanno una vera voglia di rivincita, anche per tenere alta la concentrazione in vista dell'appuntamento di Sidney. Sul fronte maschile, l'attezione italiana va a Matteo e Francesco Ivaldi, che dopo un periodo di rodaggio, e un settimo posto-sorpresa ai mondiali, vogliono dimostrare a loro volta di essere pronti per i Giochi. Intanto, gli altri atleti selezionati per Sidney stanno passando un periodo di intenso allenamento. In programma a luglio l'ultima trasferta in Australia, vera e propria prova generale di Olimpiade.

Torna nel Golfo la regata «Romantica»

TRIESTE Un uomo, una donna, una barca: questa la fortunata formula che ha ispirato, ormai da anni, l'organizzazione della regata «Romantica», riservata a equipaggi formati da coppie. Lo scorso anno alla manifestazione, indetta come da tradizione dalla Velica di Barcola-Grignano, hanno preso parte più di quaranta equipaggi, favoriti nella manovra da un clemente venticello di maestrale. Le previsioni per il week-end preannunciano condizioni meteo favorevoli alla vela e si prevede che la Romantica troverà una buona cornice. le iscrizioni sono aperte alla segreteria del sodalizio barcolano.

Sempre alla SVBG si raccolgono le iscrizioni anche per la Fiumanka, la regata che si svolgerà a Fiume il 17 giugno prossimo, in occasione della festa del patrono della città quarnerina, San Vito. Le imbarcazioni che raggiungeranno Fiume non pagheranno la tassa di ingresso in acque croate e saranno ospitate gratuitamente sia a Fiume che nei marina della costa istriana.

TENNISTAVOLO

I pongisti delle nostre scuole buoni terzi dietro due colossi

TRIESTE Ottima terza piazza della squadra dei giovanissimi regionali al Trofeo nazionale teverino, riservato ai giovani pongisti delle scuole elementari. La squadra del Friuli-Venezia Giulia, con soli quattro atleti qualificati, ha conquistato il podio alle spalle di colossi quali il Piemonte e la Lombardia. Una conferma del valore della scuola pongistica regionale ma anche del grande lavoro portato avanti dalla Fitet regionale e dal Tt Trieste-Sistiana sui percorsi di destrezza. Per la prima volta, infatti, i concorrenti dovevano misurarsi non solo nel tennistavolo ma anche in 5 prove di destrezza: un percorso di abilità, il salto in lungo da fermo, il lancio del pallone, la corsa a navetta e la presa-lancio. Alla fine i bambini di Trieste e Udine sono stati tra i migliori. Nella categoria giovanissimi 2 il doppio misto composto da Piero Ramella (Kras- scuola Kugy) e da Chiara Miani (Udine 2000) ha conquistato la prima piazza. Nel singolare 9.o Ramella e 2.a la Miani. Tra i giovanissimi 1 quinto il doppio Tjasa Kralj (Kras-scuola 1.o Maggio)-Marco Miani (Udine 2000) e poi nei singolari 5.a la Kralj e 4.o Miani.

an.p.

HOCKEY IN LINEA

Il Polet si arrende allo Spinea

TRIESTE Seconda piazza per i ragazzi del Polet Kwins nella fase finale del Campionato interregionale under 17. I triestini sono andati vicinissimi alla vittoria, perdendo per un solo gol (4-3) nella finalissima con lo Spinea. «Un vero peccato - commenta l'allenatore dei ragazzi del Polet, Samo Kokorovec - anche perché, proprio nella finale, i nostri atleti hanno giocato al 60 per cento, senza voglia di vincere e convinzione nelle proprie possibilità». La partita è stata tiratissima: Spinea e Polet hanno giocato praticamente sempre alla pari, combattendo per ogni punto. Purtroppo i triestini non hanno saputo approfittare del punto debole del team veneto, il portiere. Hanno tirato poco in porta, attaccando senza troppa decisione. Nell'incontro di girone, valido per l'accesso alla finalissima, i triestini se l'erano dovuta vedere con i vincitori del campionato veneto, il Vicenza.

CALCIO

La Sacilese passa a Rovereto Vicina la semifinale nazionale

Rovereto 0
Sacilese 2

MARCATORI: pt 28' Beacco; st 30' Moras (rig.).
SACILESE: Peresson, Da Ros, Alessio Pessot, Ortolan, Filippo Pessot (Mucillo), Zucchet (Grimendelli), Beacco, Volpatti, Moras (Fabbro), Burighel, Busatti. All. Leonarduzzi.

ROVERETO Dopo la temibile squadra veneta del Quinto Treviso, la Sacilese di Leonarduzzi mette sotto anche i confinanti del Trentino-Alto Adige di Rovereto e quindi un piede e mezzo in semifinale nazionale. I liventini hanno chiuso con un 2-0 con i gol Beacco - Moras, già ottimi elementi della prima. La partita non ha avuto storia e la Sacilese ha dominato. È passata in vantaggio con un'azione di Volpatti sulla destra e cross perfetto per Beacco che ha risolto con un colpo di testa vincente. nel prosieguo gioco esemplare che ha annullato il Rovereto. Il raddoppio alla fine di Moras, al 30' che ha raccolto la superiorità solo su rigore su fallo da lui subito. Il ritorno si gioca sabato alle 16.30, al XXV Aprile di Sacile.

o.r.

Gli allenatori della città furono i pionieri, con Rocco primo presidente: il sodalizio ha 50 anni

In festa i «mister» triestini

Nereo Rocco.

TRIESTE È un appuntamento speciale quello che attende domani alle 9 allo Stadio Rocco gli allenatori della sezione triestina dell'Aiac. Sotto l'alabarda si metteranno in posa per una foto commemorativa: sarà un momento per contarsi e vedere come il movimento si sia sviluppato nel corso degli anni.

Ricorrono i 50 anni da quando (era il marzo del 1950, per l'esattezza) gli allora 18 allenatori di calcio della provincia di Trieste dimostrarono la loro lungimiranza nel fondare la prima Associazione allenatori, nominando presidente Nereo Rocco.

Infatti solo 16 anni dopo venne istituita l'attuale Associazione italiana allenatori calcio. Il «Paron» presidente ebbe un altro Paron, Ovio, vicepresidente, al termine della prima assemblea nella sede provvisoria di via Ginnastica. Durante l'appuntamento di domani, fermamente voluto dal presidente della sezione Virgilio Pallotta, verrà inoltre premiata la rappresentativa di Trieste categoria giovanissimi che recentemente si è laureata campione regionale.

Torneo Corrente: in finale San Luigi e Trieste Calcio

Dopo le semifinali degli scorsi giorni, è stata spostata a martedì 13, alle 20.30, la finalissima del Torneo Corrente. A contendersi questa 24.a edizione, organizzata dallo Zaule sul campo di Aquilinia, ci saranno il San Luigi e il Trieste Calcio. Le due squadre, che contavano sui pronostici della vigilia, hanno rispettivamente eliminato il Muggia e il Breg. Contro il San Luigi di Carletto Milocco nulla ha potuto la compagine rivierasca di Marzio Potasso (4-1). La vittoria dei biancoverdi è stata netta, in una partita ben arbitrata dal signor Renzi. Reti di Amarante, Tony Giorgi e Mocchi (doppietta), mentre Costantini ha siglato il gol della bandiera per Muggia. Più difficile la qualificazione del Trieste Calcio, contro un Breg che solo dopo i calci di rigore si è arreso (6-5). I tempi regolamentari infatti si erano conclusi sull'1-1, con il vantaggio dei lupetti, firmato da Monte, ripreso dal gol di Biondi che ha finalizzato una bella azione corale. Entrambi i portieri, Suraci e Cecchini, sono stati severamente impegnati nell'arco dei '90, tanto che il risultato è rimasto in bilico fino alla fine. Il Trieste Calcio, comunque, ha schierato molti giocatori della juniores, compreso l'allievo Antonini (classe '84), che ha ben figurato.

Pietro Comelli

Cervignano scala... l'«Alpi»

TRIESTE Oltre la Sacilese juniores, a tenere ancora alto il nome della regione c'è il Palmanova per il salto nella prossima Serie D. Nelle categorie «minori» c'è il successo della rappresentativa di Cervignano (Seconda e Terza categoria) condotta da Giancarlo Spagnolo. Dopo aver sbaragliato tutti i comitati regionali, i friulani si sono imposti anche nel Torneo delle Alpi. In finale la squadra ha battuto la selezione di Bolzano. Ha iniziato stentando con Mantova vincendo ai rigori grazie a Ciani, il portiere che ne ha parati due; meglio è andata con Cuneo (4-1). Negli allievi, il Donatello, partito bene con Emilia-Romagna, ci ha rimesso le penne con Marche e il Sud Tirol; l'ultima partita con il Bassano sarà anche l'ultima tappa. Stessa sorte per i giovanissimi della Sacilese anche loro con il Bassano: hanno vinto con Tolentino, perso Audace Parma e pareggiato con Trento. Per passare alle semifinali, dovrebbero vincere di goleada.

Oscar Radovich

Esordio con goleada delle giovani friulane

TRIESTE Si sono disputati i concentramenti interregionali del Torneo nazionale giovani calciatrici, ai quali ha preso parte anche una rappresentante regionale, il Tavagnacco. Nella sua prima uscita, il Tavagnacco le ha suonate all'Imola (7-0), già reduce da una «bella» sconfitta con il Marostica (0-4). Le friulane hanno fatto la partita, in virtù della superiorità tecnica dell'intero collettivo. Le emiliane, che hanno concluso una sola volta in porta, avevano qualche individualità discreta, ma hanno schierato alcune ragazze del 1988, che hanno pagato dazio alle rivali più grandi. Nella partita decisiva del raggruppamento, che valeva l'accesso alla semifinale secca dell'11 giugno (in campo neutro), il Tavagnacco ha sconfitto il Marostica per 5-1 (pt 3-0) e ha passato il turno. La gara è stata a senso unico: le venete avevano solo un paio di atlete all'altezza della situazione. Così, le vincitrici hanno fatto valere la loro supremazia, favorite pure dagli sbagli del portiere antagoniste in occasione delle prime 3 reti. Le sconfitte sono riuscite a segnare in contropiede sullo 0-3, trovando impreparate le locali.

Risultati: prima giornata Marostica-Imola 4-0; Tavagnacco a riposo. **Secondo giornata** Imola-Tavagnacco 0-7; marcatrici: Ludovico, Di Giorgio, Mauro, Simeoni; Del Fabbro, Stabile, Bredariol; Marostica a riposo. **Terza giornata:** Tavagnacco-Marostica 5-1; marcatrici: Mauro, Mineo, 2 Del Fabbro, Stabile; Imola a riposo. **Classifica finale:** Tavagnacco 6, Marostica 3, Imola 0.

Massimo Laudani